

LA

STI

1

ERCOLE GASPARDOLI

GALANTERIE IN PELLE

ARTICOLI DA VIAGGIO

MILANO

VIA TRE ALBERGHI 22

B13400164

E  
GAL  
AI  
794  
VIA

BIBLOP / 64

ANNO I° N. 1

15 GENNAIO 1902

# MUSICA & MUSICISTI

LIP.

G. RICORDI & C.  
EDITORI  
MILANO



Anno I.

15 Gennaio 1902.

N. 1

# MUSICA ✕ ✕ ✕ ✖ e MUSICISTI ✖ ✕ Rivista Illustrata Bimestrale ✕ ✕

**Sommario:** Presentazione. — Il giro del mondo in 60 giorni. — Musicisti / Compositori e Artisti. — Pagine di Musica. — In qua e in là. — Il nostro concorso. — Novità Musicali. — Teatri. — Avvertenze. — Piccola Posta. — Giochi. — Attualità. — Aneddoti — Pensieri, ecc., ecc.

## Presentazione



ELL'INTRAPRENDERE la pubblicazione d'un nuovo giornale, è consuetudine generale d'incominciare coll'esporre un articolo editoriale, battezzato col nome di Programma. Ors noi non crediamo necessario di seguire questo oramai vietto sistema; ma esponiamo semplicemente e brevemente lo scopo a cui mira questa nostra nuova pubblicazione.

La rivista *Musica e Musicisti* verrà a trovarvi ogni due mesi; sa che voi siete un seguace di Euterpe, ed è sotto l'egida di questo nome che essa vi parlerà delle novità musicali, e v'intatterrà della più squisita musica da camera, della severa musica sacra, dei più briosi ballabili, delle canzonette popolari più in voga; vi presenterà i relativi autori, dicendovi chi sono, cosa hanno già fatto, e per rendere completa e reale la presentazione, ve ne offrirà anche i ritratti: anzi, per qualcuno offrirà pure dei piccoli brani staccati di musica che serviranno a far apprezzare ancor meglio le più geniali produzioni. Nei medesimo modo *Musica e Musicisti* s'occuperà degli artisti lirici e dei musicisti che più onorano la scena e l'arte, e li passerà in rivista come in un cinematografo.

Così noi ci proponiamo di far conoscere i nostri artisti, siano essi autori o esecutori, diffondendo il loro nome e la loro fama in quella gran parte di pubblico che s'interessa e si appassiona alla divisa arte dei suoni.

Non mancherà la cromaca, che diremo così mondana, e cioè l'eco dei teatri, dei concerti più salienti, e di quant'altro può interessare nel vasto campo dell'arte musicale.

Gli ne pare di udire il lettore, in tono di cortese rimprovero, dirci a mo' di bisticcio scherzoso: «... Mi avevate pur promesso che non avreste fatto delle promesse...».

Noi non abbiamo fatto altro che esporre il puro sommario di quanto è contenuto in questo stesso numero: esaminatelo, amico lettore, leggetelo, e se, come speriamo, vi piacerà, allora abbonatevi, e fateci conoscere ai vostri amici. L'abbonamento è così modesto che siamo pienamente persuasi di annoverarvi fra i nostri: espli, considerate che vi regaliamo un pezzo di musica a vostra scelta, il cui valore pareggia quello dell'abbonamento: di modo che il giornale, a conti fatti, non vi costa più nulla. Si può domandare e desiderare di meglio?

Ecco *Musica e Musicisti* presentato ai nostri cortesi lettori... — speriamo — alle nostre belle ed amabili lettrici.

—

## Il giro del mondo in 60 giorni

### Novembre.

1. — La Banda Reale Italiana apre una serie di concerti al Hazard's Pavilion di Los Angeles (California).
2. — I grandi teatri d'opera riposano nella ricorrenza della commemorazione dei defunti.
3. — Inaugurazione d'un busto di Vincenzo Bellini nel Teatro Verdi di Trieste.
4. — Muore il decano degli impresari inglesi, Mr. J. W. Mapleson.
5. — A Sydney (Australia) ottiene pieno successo l'*Otello* di Verdi.
6. — L'imperatore Guglielmo approva il bozzetto dello scultore Eberlein, già premiato al concorso pel monumento a Riccardo Wagner a Berlino.

7. — Anniversario della nascita di Ignazio Giovanni Paderewsky, tuttora vivente (1856).
8. — Apertura del nuovo Conservatorio Municipale di Dortmund (Stati Uniti d'America).
9. — Dialogo preso a volo in una strada di Nueva York:  
— Io prediligo Rossini. Conoscete voi il suo *Barbiere*?  
— No, mi faccio la barba da me stesso.
10. — Concerto del Circolo Mandolinisti e Chitarristi all'Istituto dei Ciechi in Milano.
11. — Anniversario della nascita di Bernardo Romberg, violinista, a Dinslaken (morto ad Amburgo il 13 Agosto 1841).
12. — Gemma Bellincioni canta a Bologna, nella *Traviata*, al Teatro Comunale.
13. — La misura, diceva Rossini, assicura il ritmo; il ritmo è la musica; senza ritmo, tutto resta incompresso, scolorito.
14. — L'opéra *Lorenza* del maestro Mascheroni ottiene un vero trionfo al Teatro Civico di Colonia.
15. — Il maestro Franchetti finisce di strumentare il primo atto della sua *Germania*.
16. — Prima esecuzione del poema sinfonico-vocale *Mosè* di Don Lorenzo Perosi, a S. Maria della Pace in Milano. — Gran folla, grandi applausi, grande incasso.
17. — Ricorre l'anniversario della prima rappresentazione dell'opéra *Olivero Conte di S. Bonifacio* di Verdi, sua prima opera. — Milano, Teatro della Scala, 1859.
18. — Giraldoni canta per la centesima volta nella *Tosca*, al Teatro Dal Verme di Milano.
19. — Tutto è buono in musica; e tutto è cattivo secondo l'uso che se ne fa e le ragioni che ne determinano l'impiego. (Berlitz).
20. — Prima rappresentazione all'Opéra Comique di Parigi, del racconto lirico *Griegelidj*, di Massenet: successo ottimo.
21. — Adelina Patti da un concerto all'Albert Hall di Londra.
22. — Al Regio di Torino il pubblico s'entusiasma all'esecuzione della *Messa da Requiem* di Verdi.
23. — La *Roksane* di Puccini viene data per la serata d'onore della prima donna al Carignano di Torino.
24. — La Darcée canta nella *Traviata*, al Teatro Comunale di Bologna.
25. — Avvenimento artistico al Verdi di Firenze col *Barbiere di Siviglia*.
26. — Al Teatro Reale di Dresda va in scena la nuova opera *Die Fledermaus* del maestro Riccardo Strauss.

27. — Ad Alessandria riportano successo *Gli Ugonotti*.  
 28. — Anniversario della nascita di Antonio Rubenstein (1830).  
 29. — Commemorazione di Vincenzo Bellini al Teatro Costanzi di Roma, presenti i ministri onor. Zanardelli, Primetti, Naso e Correse. — Oratore Gabriele D'Annunzio.  
 30. — Il nuovo non è tutto buono, né tutte le cose sono nuove. Non state esclusivi, ma eclettici. Sappiate apprezzare il buono dove si trova. (Eximeno).

## Dicembre.

1. — La *Tosca* al Teatro Alberi di Asti.  
 2. — *Ernani* al medesimo.  
 3. — Al Teatro Rossini di Venezia, *Norwæg* in onore di Bellini.  
 4. — Il Salone Perosi ospita la musica da camera per la prima volta, esecutori Pablo Sarasate e Berthe Marx.  
 5. — La Casa Ricordi pubblica in nuova edizione popolare delle opere di Giuseppe Verdi (1. serie).  
 6. — Al Teatro Regio di Torino ottiene ottimo successo l'oratorio *Isaia* di L. Mancinelli, da lui scritto alcuni anni or sono per le solenni teste di Norwich, in Inghilterra.  
 7. — Muore a Chiavari il maestro di musica G. B. Zurin, in età di 80 anni.  
 8. — Compiono vent'anni dall'incendio del Ringtheater di Vienna.  
 9. — Bisogna non confondere quello che si sente con quello che si sa, né con quello che si calcola. (Fétis).  
 10. — Il maestro A. Liotta pubblica una marcia militare intitolata *Jolanda-Margherita*.  
 11. — Ottiene splendido successo al Cairo (Egitto) l'*Aida* al Teatro dell'Opéra.  
 12. — L'Associazione Italiana, di Trieste, incassa sedicimila lire colla rappresentazione dell'*Elixir d'Amore* al Politeama Rossetti. Tenore Caruso.  
 13. — Tra creditore e debitore, che si trovano per caso ad una serata di musica in casa di un comune conoscente.  
     Il Creditore: — Le piace questa romanza *Eccoli fago affin?*  
     Il Debitore: — Non mi piace troppo; preferisco l'aria *Non lo sperar giammai?*  
 14. — Torino. — Riapertura coll'*Aida* del Teatro Vittorio Emanuele, completamente rinnovato.  
 15. — Milano. — Referendum popolare per la sede al Teatro alla Scala. — 7214 sì; 11460 no.

16. — Milano. — Incominciano al Teatro alla Scala le prove d'assieme della *Walkiria* di Wagner.  
 17. — Inaugurazione del Club Musicale di Copenaghen.  
 18. — A San Paolo del Brasile il pubblico s'entusiasma per la *Tosca* di Puccini.  
 19. — L'Editore E. Sonzoglio bandisce un concorso melodrammatico internazionale per un'opera in un atto, col premio indivisibile di L. 50.000.  
 20. — Muore a Hartford (S. U. A.) Giorgio A. Mietzke, reputato organista e distinto compositore di musica sacra.  
 21. — A Parigi si apre il nuovo Teatro dei Latini, che ha lo scopo di rappresentare produzioni antiche e moderne dei vari popoli latini.  
 22. — Il pianista Filippo Ivánov viene nominato professore al Conservatorio di Bologna.  
 23. — Inaugurazione a Pietroburgo d'una cappella ortodossa sulla tomba di Rubinstein.  
 24. — Don Lorenzo Perosi dichiara di voler concorrere ai festeggiamenti nel cinquantenario della Definizione del Dogma dell'Immacolata, in Roma, col comporre neppostalemente una *Confite*.  
 25. — Apertura della stagione d'opere al teatro Comunale Verdi di Trieste, col *Lohengrin*.  
 26. — Apertura della stagione alla Scala di Milano, colla *Walkiria*. Al Dal Verme col *Barbiere di Siviglia*.  
 27. — A Londra muore Edwin Barnes, organista e maestro dei cori alla Trinity Church.  
 28. — Dialogo in un polchettino della Scala:  
     Lui. — Hai portato il bimbo?  
     Lei. — Sì, ma non posso servirmene.  
     — Perché?  
     — Perché ho dimenticato di mettermi il mio braccialetto di brillanti.  
 29. — L'imprenditore teatrale Ermanno Otto, fugge da Dusseldorf con la Cassa della Società editrice del giornale *Artisti* di cui egli era direttore.  
 30. — A Barcellona ottiene brillantissimo esito *l'Africana*.  
 31. — Apertura della stagione lirica, a Firenze, col *Rigoletto*.

La musica è l'arte di commuovere coi suoni gli uomini intelligenti e dotati di un organismo speciale.

BERLIOZ.



GIUSEPPE VERDI

RONCOLE

10 Ottobre

1813

MILANO

27 Gennaio

1901

## MUSICISTI —

### Compositori.

**Francesco Paolo Tosti**, maestro di canto e compositore, nacque in Ortona (Abruzzi) il 9 Aprile 1846. — Studiò al R. Collegio di Napoli sotto la guida di Mercadante. — Nel

1875 visitò Londra e vi ebbe subito grandi successi. Ora egli è stabilito nella capitale inglese ed è noto in quale alta e meritata considerazione sia tenuto da quella famiglia Reale e dalla più eletta società londinese.

Tosti ha scritto una grande quantità di pezzi vocali da camera che si distinguono da tutte le altre composizioni di tale genere per una impronta speciale; la loro grazia, l'originalità delle melodie affascinanti, eleganti ed espressive giustificano la fama mondiale del loro autore.

Le nuovissime composizioni di Francesco Paolo Tosti sono: *Serenata allegra*, *Fede*, *Rose d'Autunno*, *Novembre*, *La mia canzone!* e si possono considerare fra le sue migliori.



Foto Wulff - Lione.

Lirico e Tenore  
Mezzo-Soprano  
Soprano  
Contralto e Basso  
Baritono  
Basso

# LA MIA CANZONE!

## MELODIA

Music by  
FRANCESCO CIRMINO  
English adaptation by  
CONRAD SIMON

Allegro

Allegro

Music by

*J. Paolo Tosti*

CANTO

The musical score consists of two staves. The top staff is for the piano, featuring a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature. It includes dynamic markings like 'p' (piano) and 'ff' (fortissimo). The bottom staff is for the voice, also in a treble clef, with lyrics in Italian: 'La mia canzone' and 'In mezzo ai suoni fiori'. The vocal line follows the piano's harmonic progression.

Printed by RICORDI & C. Editore-Musicaire, MILANO.  
Tutti i diritti d'autorizzazione riservati, trasmissione e rappresentazione sono vietate.

Copyright 1911, G. RICORDI & C.  
Tutti i diritti d'autorizzazione riservati, trasmissione e rappresentazione sono vietate.

Lirico e Tenore  
Mezzo-Soprano  
Soprano  
Contralto e Basso  
Baritono  
Basso

# ROSE D'AUTOMNE

## VALSE LENTE

Paroles de M.P.  
Musique adaptée par  
CONRAD SIMON

N.B.

Music by  
*J. Paolo Tosti*

CHANT

The musical score consists of two staves. The top staff is for the piano, featuring a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature. It includes dynamic markings like 'p' (piano) and 'ff' (fortissimo). The bottom staff is for the voice, also in a treble clef, with lyrics in French: 'Le vent d'automne', 'Les fleurs et les promesses', and 'Adieu au printemps'. The vocal line follows the piano's harmonic progression.

The musical score continues with two staves. The top staff is for the piano, featuring a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature. It includes dynamic markings like 'p' (piano) and 'ff' (fortissimo). The bottom staff is for the voice, also in a treble clef, with lyrics in French: 'Le printemps', 'Les fleurs et les promesses', and 'Adieu au printemps'. The vocal line follows the piano's harmonic progression.

Printed by RICORDI & C. Editore-Musicaire, MILANO.  
Tutti i diritti d'autorizzazione riservati, trasmissione e rappresentazione sono vietate.

Copyright 1911, G. RICORDI & C.  
Tutti i diritti d'autorizzazione riservati, trasmissione e rappresentazione sono vietate.

*Espresso* <sup>1</sup>  
Presto <sup>2</sup>  
Adagio <sup>3</sup>

## SERENATA ALLEGRA

(O ssaccio ca lamento nun ne vuoi)

Paroles de  
SALVATORE DI GIACOMO

No. 1

Musique de  
J. Paolo Testi

Proprietà esclusiva di E. Léonard-Dreyfus, PARIS.  
Tutti i diritti d'autore e di pubblicazione riservati a E. Léonard-Dreyfus.

(Copyright 1904 by E. Léonard-Dreyfus.)  
PI

*Espresso* <sup>1</sup>  
Presto <sup>2</sup>  
Adagio <sup>3</sup>

## NOVEMBRE

MÉLODIE

Paroles de  
PAUL BOURGET  
English adaptation by  
CONSTANCE SIMON

No. 2

Musique de  
J. Paolo Testi

CHANT  
ACCOMPAGNEMENT

Proprietà esclusiva di E. Léonard-Dreyfus, PARIS.  
Tutti i diritti d'autore e di pubblicazione riservati a E. Léonard-Dreyfus.

(Copyright 1904 by E. Léonard-Dreyfus.)

Domenico Perosi  
Giuseppe Testi  
Francesco Sartori

Musiche di Giacomo Perosi  
Testo di Giacomo Perosi

Testo di Giacomo Perosi  
Musica di Giacomo Perosi

## F E D E MELODIA

Parole di  
ROCCO PAGLIARA

Moderatamente

*molto legato e veloce*

*p.*

CANTO

*p.*

Se tu no... vie... al...

Promosso da R. CIRCOLO DI CANTO - MILANO.  
Tutti i diritti d'autore, esclusiva, rappresentazione e di pubblicazione sono riservati.

Impaginazione G. FERRARIO - MILANO.  
1894.

**Don Lorenzo Perosi.** — Don Lorenzo Perosi nacque a Tortona il 20 Dicembre 1872. Suo padre, Giuseppe, è direttore di cappella alla Cattedrale di quella città, ed era conosciuto fin d'allora quale un valente musicista. Egli infuse al figlio, fin dalla sua più tenera età, le prime nozioni musicali. A 18 anni Lorenzo era nominato organista a Monte Cassino. Ma Lorenzo si sentiva attratto a più alti ideali, e nel 1892 entrava nel R. Conservatorio di Milano. Nel contempo si dedicava allo studio delle discipline ecclesiastiche ed a 23 anni era consacrato Sacerdote.

Dal Conservatorio di Milano passò poi, nel 1893, alla famosa scuola di Ratisbona, donde uscì nel 1895 in seguito alla sua nomina a Direttore della Cappella d'Imola; nell'Aprile dello stesso anno venne chiamato

a dirigere la R. Cappella e la Schola Cantorum di S. Marco a Venezia ed ora, da S. S. Leone XIII, venne nominato Direttore della celebre Cappella Sistina.

Ma quello che doveva dare gloria ed onori a Don Lorenzo Perosi è stato la composizione dei suoi celebri Oratori, i quali sono, in ordine cronologico: *La Passione di Cristo* — *La Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo* — *La Risurrezione di Lazzaro* — *La Resurrezione di Cristo* — *Il Natale del Redentore* — *La Strage degli Innocenti* — *L'entrata di Cristo in Gerusalemme*, e per ultimo il *Mose*, del quale è tuttora viva l'eco del recente successo.



PIRELLAMENTI - MILANO.

di cari amici F. CABELLA & PATRIZIO A STEFANI  
con riconoscenze affettuose

**MO SÈ**  
POEMA SINFONICO VOCALE  
IN UN PROLOGO E TRE PARTI

DI

D. LORENZO PEROSI

Ritornello per Canto e Pianoforte di:  
Ugo Solazzi

Testi di  
A. CAMERONI & P. CROCI  
(LEADER DI TEATRO)

**PROLOGO**

**MO SÈ TRA I PASTORI MADIANTITI**

Nota: L'aria di Mosè è a otto ottave alla terza di Basso, sonante pastore. N'è da lungi il suono dei pastori e delle donne, che guidano le greggi ad Abramone.

FREDDISSIMO

Moderatamente mosso

P (Arch. Canto, Pianoforte)

PIETRASCA

Al tempo

Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO.  
Dove i libri d'ogni genere, i periodici, la letteratura e l'artigianato sono riforniti.

Coperto da G. RICORDI & C.  
18431

**Alessandro Longo.** — Nacque in Amantea (Calabria) il 30 Dicembre 1864. Suo padre lo iniziò allo studio della musica e del pianoforte, per entrare poi al R. Conservatorio di Napoli, sotto la guida di Beniamino Cesi.

A vent'anni aveva già scritti numerosi pezzi pubblicati da vari editori.

Il Longo ha scritto oltre 300 composizioni tra grandi e piccole.

Circa dieci anni fa sono fondati in Napoli il Circolo Musicale intitolato a Domenico Scarlatti, e di questo insigne caposcuola la Ditta Ricordi attende ora alla pubblicazione delle sue opere, raccolte dallo stesso Longo.

Il Longo partecipò come corrispondente al Congresso di Storia Musicale all'ultima Esposizione di Parigi, alla quale si meritò la medaglia d'oro per i suoi lavori didattici.

Da quattro anni Alessandro Longo è Professore di Pianoforte del R. Conservatorio di Napoli.

Il Longo ha scritto ora 24 pezzi caratteristici per Pianoforte, dei quali si è incominciata la pubblicazione coi primi cinque, che sono: N. 1, *Nel Bosco*; N. 2, *Serenata*; N. 3, *Le Campane di S. Petronio* (Preghiera); N. 4, *I Mietitori*; N. 5, *Notturno*.

In tutte le composizioni di Alessandro Longo è ammirabile la forma, la purezza armonica, il buon gusto del disegno melodico: senza dubbio è uno dei compositori moderni che maggiormente illustrano l'arte musicale.



Portrait of Alessandro Longo.

È stato pubblicato il nuovo Catalogo delle Danze Celebri e Moderne per Carnevale 1902. — Chiederlo alla Ditta G. Ricordi & C., alle sue Filiali, ed ai Negozianti di Musica, Editori e Librai.

*Al Com. GIULIO RICORDI*

63

# SVITE ROMANTICA

N.1.

## PRELUDIO

ALESSANDRO LONGO  
Op. 57 N° 1

The musical score for Preludio, Op. 57 N° 1, is composed of four staves of music for piano. The first staff shows a melodic line with eighth-note patterns and dynamic markings like  $\text{f}$ ,  $\text{p}$ , and  $\text{mf}$ . The second staff features a bass line with eighth-note chords. The third staff contains a melodic line with sixteenth-note patterns. The fourth staff is a bass line with eighth-note chords. The score is set in common time and includes various dynamics such as forte ( $\text{f}$ ), piano ( $\text{p}$ ), mezzo-forte ( $\text{mf}$ ), and mezzo-piano ( $\text{mp}$ ).

François G. RICORDI & C. Editore - Milano -  
Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

Copyright 1907 by A. Ricordi & C.  
N. 18248-51 14

*Al Com. GIULIO RICORDI*

63

# SVITE ROMANTICA

N.2.

## INTERMEZZO

ALESSANDRO LONGO  
Op. 57 N° 2

The musical score for Intermezzo, Op. 57 N° 2, is composed of four staves of music for piano. The first staff shows a melodic line with eighth-note patterns and dynamic markings like  $\text{f}$ ,  $\text{p}$ , and  $\text{mf}$ . The second staff features a bass line with eighth-note chords. The third staff contains a melodic line with sixteenth-note patterns. The fourth staff is a bass line with eighth-note chords. The score is set in common time and includes various dynamics such as forte ( $\text{f}$ ), piano ( $\text{p}$ ), mezzo-forte ( $\text{mf}$ ), and mezzo-piano ( $\text{mp}$ ).

François G. RICORDI & C. Editore - Milano -  
Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

Copyright 1907 by A. Ricordi & C.  
N. 18248-51 14

Al Chiaro Ritmo Ricordi

6.

# SVITE ROMANTICA

ALESSANDRO LONGO  
Op. 27. XII

N.5.  
PRESTO AGITATO

Presto agitato

The musical score consists of four staves of music for piano. The first three staves are in common time, while the fourth staff begins with a measure in 2/4 time. The music features dynamic markings such as *f*, *p*, and *ff*, and includes various performance instructions like *riten.* and *legg.* The score is set against a background of decorative floral patterns.

Proprietà G. RICORDI & C. FIRENZE - MILANO  
Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

Foto negozio F. Borsig - Milano  
Edizioni Ricordi - Milano

**Luigi Manzotti.** — Luigi Manzotti nacque a Milano il 2 Febbraio 1835. Esordì alla Canobbiana come mimo nell'*Incoronazione di Corinna* del coreografo Borsi. Si diede poi alla coreografia e compose dapprima la scena mimica *La morte di Massenello* che ebbe esito felice, e che fece seguire da *Il moro delle Antille*, in 3 atti, e quindi da *Rola*.

La sua fama di coreografo cresceva sempre più, finché questa si stabilì definitivamente col suo *Sieba*, ché venne dato al Teatro alla Scala di Milano l'11 Gennaio 1878.

A questo immaginoso coreografo si devono i grandi successi che riportarono *Excelsior* (11 Gennaio 1881), *Amor* (17 Febbraio 1885), *Sport* (10 Febbraio 1897) *Rola d'Amore* (4 Marzo 1899) e *Pietro Mèca*, tutti rappresentati per la prima volta al Teatro alla Scala.

*Amor*, riprodotto dall'autore allo stesso teatro la sera del 3 Gennaio corrente riportò un nuovo, deciso trionfo.

Il celebre violinista bergamasco Antonio Lollì, si recò a Parigi, dove la sua fama l'aveva preceduto da molto tempo, e era giunta all'orecchio di Luigi XIV. — Il Re vuole parlare all'artista. Lollì, tanto disordinato nel suo abbigliamento quanto valente come artista esecutore, si presenta al Re,

— Dunque voi siete il celebre Lollì, del quale si dice che possa fare ogni cosa sul suo strumento? gli domandò re Luigi, mentre lo guardava dal capo alle piante.

— Oh, Maestà, — balbettò lo smarrito musicista, — Questa benigna opinione...

— Ebbene, — replicò il monarca, — se ciò è vero, fatevi sopra un paio di calze. Ne avete estremo bisogno...

Con queste mortificanti parole il re mostrò un gran buco in una delle calze di Lollì, che nessuno aveva prima notato all'infelice violinista.

*La Pubblicità fatta sulla Rivista Musica e Musicisti acquista speciale importanza per la sua larga diffusione.*



**Romualdo Marenco.** — Romualdo Marenco, compositore, è nato a Novi Ligure il primo marzo 1841.

Cominciò la carriera come violinista, ma ben presto si rivelò come compositore scrivendo il suo primo ballo: *La sbarco di Garibaldi a Marsala* che ebbe ottimo esito.

Diressé per sette stagioni di seguito i balli al Teatro alla Scala di Milano come direttore d'orchestra.

Dotato di fervida fantasia scrisse eccellente musica per molti balli teatrali, come: *Amore ed Arte*, *I sette peccati capitali*, *Tentazione* (rititolo poi sotto il titolo di *Ermazia*, *Excelsior*, *Amor Sport*, ecc.).

Scrisse anche le opere *Lorenzino de' Medici*, *I Moretto*, *Le Diable aux corps*, ed una *Marcia inaugurale* per l'Esposizione di Torino.

Compose inoltre moltissimi ballabili da sala.



Foto Progione e Jannini - Milano.

Curiosa fantasia di un musicista:  
Quali sono le note preferite dagli impiegati?: *Sol-fa*.  
Quali care ai barcauselli?: *Re-mi*.  
Quale preferita dai repubblicani?: *Re* (smorzato).  
E quelle dei monarchici?: *Sire*.  
Le note in bocca agli astronomi?: *Fa-si*.  
Qual'è la nota cara agli amanti?: *Si*.  
Ed ai poveri?: *Do*.  
La cosa più ingrata ai mariti?: *Il fusto coronato*.  
Infine, cos'è che più amano i medici?: *Gli accidenti!*...

Il piacere è una conseguenza di suoni consonanti.

ROUSSEAU.

**Renato Avena.** — Renato Avena, compositore e direttore d'orchestra, è nato in Antonia il 19 Ottobre 1870. incominciò gli studi di pianoforte ed armonia col maestro Vincenzo Bruti, ex-capo musicista del 34° Regg. Fanteria. Il Maestro Avena venne poi a Milano a proseguire i suoi studi nel R. Conservatorio di Musica, ed ebbe a professori Amintore Galli, Michele Saladino, ed Alfredo Catalani.

Renato Avena ha scritto molta musica da camera, distinguendosi per le briose canzoni che fecero il giro dei salotti e dei *café-chantants*.

Recentemente ha pubblicato: *Quanto è bello il tener mio!*... *Canzone*; *Parlari d'amore il cielo, il mare!*... *Melodia-Barcarola*; *Nini!*... *Canzone*; *Ridi!! Valzer cantabile*.



Int. Dossena - Genova

Giuseppe Haydn disse sovente: «Se Mozart non avesse scritto altro fuorché i suoi *Quintetti* di violino, ed il suo *Requiem* per la Chiesa, ciò solo l'avrebbe già reso immortale». L'illustre Hiller, successore del grande Sébastiano Bach, per venutagli questa Messa a Lipsia, e vistane la partitura per la prima volta, ne rimase tanto stupefatto, che tenne le mani giunte per qualche tempo; copiandosela poi egli stesso in età avanzata coi sotto il testo tedesco, scrisse sul frontispizio a lettere maiuscole: *Opus summum viri summi W. A. Mozart*.

Beethoven, un anno prima di morire, si fece caldo partigiano di questa composizione sacra, nell'occasione che Gottfried Weber si scagliò con insolita inaudita contro di essa, negando persino che fosse vero parroto di Mozart. Fu allora che Beethoven in una sua lettera stampata, mise così per dire in ti tolo le asserzioni di Weber, protestandosi sino all'ultimo suo respiro il più grande veneratore di Mozart.

Domandate la Tariffa per inserzioni d'annunti su *Musica e Musicisti* agli Editori G. Ricordi & C., Milano.

# RIDI!!!

Valzer cantabile



*Percita e Marca di  
RENATO AVENA*

SOTTOVUO

Proprietà G. MUSSETTI & C. Editore-Distributore MILANO.  
Titolo riconosciuto per pubblicazione d'ufficio.

19455

**Luigi Mancinelli.** — Questo compositore è valente direttore d'orchestra, nacque in Orvieto il 5 Febbraio 1848. Giovannissimo recavasi a studiare il violoncello alla scuola dello Sivoli a Firenze; passando poi all'atelier del celebre Teodulo Mabellini.

Fu nel '74 che si presentò al pubblico, per la prima volta, in qualità di direttore d'orchestra, concertando a Roma l'«*Ustica*» dove ebbe campo di farsi conoscere perfetto interprete, e da allora venne chiamato a dirigere in vari principali teatri d'Italia.

Fu Direttore del Liceo Musicale di Bologna; Maestro di cappella della Basilica di S. Petronio, e Direttore al Teatro Comunale della medesima città.

*Sal. Fossati - Firenze.*

Viaggiò in Spagna, a Locanda ed in altri centri, sempre festeggiato ed applaudito. Come compositore si fece conoscere per varia buona musica da camera; per pezzi di Pianoforte e per gli splendidi e popolari *Intermezzi sinfonici* per la *Cleopatra* di Cossa (Roma), Teatro Valle, e Dicembre 1877 di bella fattura instrumentale, e di posturi originali e graziosi.

Scrisse inoltre musica sacra; un *Juxo-Marcia* per l'inaugurazione del monumento a Guido Montecuccoli in Arezzo (a Settembre 1882); l'opera *Isora di Provenza* (Bologna, Teatro Comunale, a Ottobre 1884) cl'ebbe buonissima accoglienza; il melodramma per società *Tizianoello* (battutto di Erik Lumbruso) e l'applaudito oratorio *Isola* scritto per il Festival di Norvegia nell'Ottobre 1887, e che ottenne ottimo successo nello scorso Dicembre al Teatro Reale di Torino.

« La musique, par des inflexions vives, accentuées, et pour ainsi dire, parlantes, exprime toutes les passions, peint tous les tableaux, rend tous les objets, soumet la nature entière à ses savantes imitations, et porte ainsi jusqu'au cœur de l'homme des sentiments propres à l'émouvoir ». ROUSSEAU.



**Vincenzo Billi.** — È nato a Brisighella (Romagna) da genitori toscani, il 2 Aprile 1869. Allievo di suo padre, studiò dapprima il flauto, e dopo il pianoforte e la composizione.

A sedici anni scrisse un'opera seria; a venti, due operette.

Si diede poi allo studio dei classici e scrisse moltissimi lavori di vario genere che furono ben accolti dal pubblico e dalla critica.

Viaggiò in Francia, Spagna, Olanda ed Inghilterra come compositore e come direttore d'orchestra.

Attualmente il Maestro Billi sta scrivendo un'opera seria su libretto di un geniale e ben noto poeta.

Del Billi, è stato pubblicato in questi giorni: *Venaggio*, graziosissima melodia dedicata a Giacomo Puccini, versi di Gaetano Malenotti. Tale composizione ha già conquistato grande popolarità.

Foto: Borsig - Milano

Un professore di clinica interroga un ammalato sofferente di polmoni.

— Che professione esercitate?

— Sono musicante.

Il professore volgendosi agli allievi:

— Ecco finalmente, signori, la dimostrazione di ciò che vi ho spesso detto: vale a dire che la fatica cagionata all'apparato respiratorio dall'azione del sommare in uno strumento musicale può cagionare gravi malattie del genere di quella da cui è affetto quest'uomo.

Poi, rivolgendosi di nuovo all'ammalato:

— Quale strumento suonate?

— Il violino.

— !!!!!! . . .



Un visitatore: — «Questo è dunque il pianoforte che avete comprato per la vostra signora... Quanto vi è costato?»

Il padrone sospirando: — «La mia tranquillità domestica, caro amico!»

*Musica e Musicisti* accetta inserzioni d'annunzi.



## J. BURGMEIN

Che è J. Burgmein?  
Dove, quando è  
nato?...

Non lo sappiamo, ed  
invitiamo abbiammo in-  
dirizzato lettore sopra  
lettere al sig. J. Burg-  
mein: nessuna risposta.

Tuttavia, grazie all'a-  
mico fotografo, la cui  
collaborazione diremo co-  
si istantanea venne as-  
sicurata al nostro giorna-  
le, abbiamo potuto  
procurarci la fotografia  
di questo compositore,  
del quale annunciamo ap-  
punto in questo numero  
un nuovissimo Album:  
*Il racconto della nostra*



Foto: M. Borsig - Milano



# IL RACCONTO DELLA NONNA

SEGUITO DI SETTE PEZZI CARATTERISTICI

N. 3.

## LE ONDINE.

(Musica leggera)  
Tempo di valzer (tempo d. 124)

J. BURGMEIER

legato assai e ppp

ppp assai, assai, assai  
super legato

Proprietà di E. RICORDI & C. - BRESCIANI - MILANO.

Tutti i diritti d'autore, riproduzione e trascrizione sono riservati.

10377

tempo pp e dolcissimo

ppp assai, assai, assai

dolcissimo

ppp assai, assai, assai

- 10377 -

# MUSICISTI

## Artisti

**Gemma Bellincioni** (Soprano). — La signora Gemma Bellincioni debuttò a 14 anni al Teatro Nuovo di Napoli nell'opera semiseria *Tutti in Maschera*.

Erbe a maestri di canto la signora Ponti Dell'Armi ed il celebre baritono **Giovanni Corsi**.

Gi pare superfluo di dire lodi per la signora Gemma Bellincioni, che sarebbe come portare vasi a Samo. Tutti i grandi teatri l'hanno acclamata con entusiasmo, il pubblico d'ogni paese l'ha applaudita con ammirazione.

Ultimamente essa interpreta insuperabilmente la parte di protagonista nella nuova Opera di Edoardo Mascheroni e Luigi Illica: *Lorenza*, che esegui con successo grandissimo a Roma ed a Brescia. E appunto nel primo costume di Lorenza che la signora Bellincioni è rappresentata in questa fotografia.



Foto Cesare - Firenze.

Brescia. E appunto nel primo costume di Lorenza che la signora Bellincioni è rappresentata in questa fotografia.

Una grande diffusione garantisce il miglior risultato agli annunzi fatti a scopo di pubblicità.



Foto: R. Sarti - Milano

ELENA BIANCHINI-CAPPELLI

**Elena Bianchini-Cappelli** (Soprano). — La signora Elena Bianchini-Cappelli è romana.

A 13 anni esordì nella parte di Lisa nella *Sonambula* senza conoscere ancora la musica. Studiò in Roma, e poi a Napoli col maestro Vergine.

Al Teatro Comunale di Ostuni, con la *Forza del Destino* iniziò la sua vita di artista a 16 anni.

Fu in Sicilia; a Napoli, al Bellini ed al San Carlo; a Roma, all'Argentina; in Cairo, ove interpretò 17 opere, fra le quali la *Manon* di Puccini. — Cantò poi al Dal Verme di Milano, ed al Regio di Parma nell'*Aida* e nel *Falstaff*. — Fu scelta dal maestro Floridia e dalla casa Ricordi per creare la parte di protagonista nell'opera *Marnissa*.

Ma dove la signora Bianchini-Cappelli si rende interprete amatissima è nella parte di *Floria Tosca*. Ed è appunto nella *Tosca* che cantò nello scorso Novembre al Dal Verme di Milano.

In questa stagione Elena Bianchini-Cappelli canta al Teatro imperiale di Varsavia, dove non è nuova per quelle scene, avendovi già debuttato con gli *Ugonotti*, eppoi nell'*Otello*, nel *Lohengrin*, nel *Trovatore*, nell'*Africana*, nella *Cavalleria* e nella *Gioconda*.

Il fu direttore di musica Schicht di Lipsia non aveva in principio alcuna buona opinione di Beethoven, e duhitava specialmente della sua capacità nella musica drammatica.

— Beethoven è un asino nelle sue opere melodrammatiche, — soleva egli dire.

Fu soltanto con fatica che lo si indusse finalmente una volta ad assistere alla esecuzione del *Fidelio*. Dopo la rappresentazione lo si costrinse ad emettere il suo giudizio.

— Sì, — egli rispose semplicemente, — l'asino c'è... ma sono io!

Herbert Spencer, nei suoi *Saggi*, conclude che le cadenze usate in un linguaggio appassionato forniscono la base su cui è sviluppata la musica, mentre io concludo che le note musicali e il ritmo sono stati acquisiti a bella prima dagli antenati maschi e femmine della specie umana per innamorare il sesso dissimile.

DARWIN.

Il genio solo forse può capire interamente un altro genio.  
SCHUMANN.

**Amelia Pinto.** — La signora Amelia Pinto è nata a Palermo nel 1878. — Fece i suoi studi musicali al Liceo di S. Cecilia in Roma, con la Maestra signora Zaira Cortini Falchi.

Nel Dicembre del 1899 fece il suo debutto nel Teatro Grande di Brescia, coll'opera *Gioconda*. Esegui poi, nello stesso teatro, *Il trillo del diavolo* del Maestro Stanislao Falchi.

Nel Settembre del 1900, al Teatro Giglio di Lucca cantò la *Tacea del Maestro Puccini*, e nel Dicembre successivo debuttò alla Scala di Milano, coll'opera *Tristano e Isotta*.

Cantò in seguito, al medesimo teatro, la *Regina di Saba* e sostiene la parte di *Elena* nel *Mefistofele*.

Nell'Aprile la vediamo scritturata al Teatro dell'Opera di Buenos-Aires per eseguire le seguenti opere: *Tannhäuser*, *Regina di Saba*, *Otello*, *Medio-ovo latino*, *Tristano e Isotta*.

Nel Novembre ultimo scorso nel Salone Perosi in Milano, cantò la parte di *Soprana* nell'ultimo oratorio di Don Lorenzo Perosi; *Mosè*.

Il giorno 26 Dicembre era scorso ha aperto la stagione lirica alla Scala di Milano debuttando nella parte di *Brunilde* nella *Walküre*.

In brevissimo tempo, quindi, la signora Pinto ha conquistato un posto eminente nell'arte.

Mozart, quand'era fanciullo, fece il primo viaggio con suo padre Leopoldo, vice-maestro della Cappella Arcivescovile di Salisburgo, da questa sua città natale alla volta di Vienna, ed ivi fu presentato all'imperatrice Maria Teresa.

Ingenuosamente il fanciulletto salì in grembo all'imperatrice e l'abbracciò teneramente. La gran donna sorrise e si compiacque di questa infantile licenzia;

Un anno dopo (1763) voleva il piccolo Wolfgang, durante la sua dimora a Parigi, fare lo stesso colla marchesa di Pompadour. Ma questa glielo impedì, e allora il piccolo offeso domandò: «Chi è mai costei che non mi vuol lasciare, se mi ha pur lasciato la mia imperatrice?»



PIRELLONE - ROMA.

**Mario Sammarco.** — Il signor Mario Sammarco è uno dei più rinomati baritoni del giorno. Studiò a Palermo col maestro A. Cantelli e si perfezionò a Milano col maestro Franz Emrich.

Per la sua bella voce e per l'eleganza scenica fece in breve una brillante carriera, raggiungendo le più eccezionali cime dell'arte.

Ottenne onori e trionfi nel suo repertorio e si meritò lelogio di Sonino interprete nella parte di Gérard dell'*Andrea Chénier* da parte dell'autore Giordano; e nell'*Uscleto* si misurò con Matrel.

Mario Sammarco debuttò nelle *Fille* di Puccini, con successo, al teatro Dal Verme di Milano. Ebbe brillanti scritture nei principali teatri d'Italia e dell'estero e fu applaudito ovunque nel *Rigoletto*, nel *Masnati Castoro*, nell'*Uscleto*, nel *Tannhäuser*, nell'*Africana*, nel *Ballo in Maschera*, nel *Guglielmo Tell*, nell'*Erwartung*, nell'*Atala*, nella *Tosca*, nella *Favorita*, ed in tante altre opere.

Ultimamente cantò con molto successo nel *Mosè* di Don Lorenzo Perosi.

Il signor Sammarco è stato ora applaudissimo al Teatro della Scala nella *Linda di Chamonix*.

Un compositore di opere, che si picca di molta filosofia, avendo musicata una terribile scena di finale, chiamò il poeta autore del Libretto a sentire al pianoforte l'effetto delle sue melodrammatiche ispirazioni. Ad un certo punto della scena il tenore alzando il pugnale gridava: «Empia, mormora», alle quali parole il maestro aveva posta una frase piena di fuoco e di impeto. E in cui andava bene. Ma non è facile immaginare come rimanesse il poeta quando si accorse che, nella foga dell'estro, il compositore aveva continuata la frase musicale, con rinculo d'orchestra, anche sulle susseguenti parole: «Costernazione generale», che nella fretta si era dimenticato di sottolineare nel manoscritto.

**Papus.** — Papus? Chi è mai costui, — si chiederanno i lettori, — perché egli abbia da meritare l'ambito onore di figurare ed essere presentato su questa rivista? Eppure, il nuovo Carnesme ha già fatto parlare di sé tempo addietro, e se ne riparla ora.

Papus è... una giovane elefantessa originaria delle Indie; non conosciamo la sua età, né ci siamo pernessi d'offenderla andando a chiedergliela.

Non si sa precisamente se per impulso proprio o per volontà d'altri, intraprese la carriera teatrale, dandosi a girare il mondo. Dalla nata stessa Papus sbarcò ad Amburgo,



Per "L'Espresso".  
Foto M. RAVASI. Milano.  
versata Germania e Svizzera, venne condotta fra noi. Il suo arrivo era stato preannunziato come si vuol fare per gli artisti di grido. Pare infatti che a Papus piaccia assai la pubblicità e gli onori e che sia anche un po' capricciosa in omaggio al suo sesso, perché arrivata alla Stazione Centrale di Milano, e non vedendo né musiche, né rappresentanze a riceverla, essa ch'è abituata alla musica dell'orchestra ed alle rappresentazioni, pensò bene di farne una delle sue, tanto per far parlare un pochino di sé. Dato uno strappo alla corda, Papus, da vera pazzarella, cu-

minchi a correre, a sgambettare per le vie di Milano, credendo forse di trovarsi nelle sue foreste imbalsamate e di eseguire qualche nuova danza.

Ma, come succede sempre ai bambini cattivi, anch'essa rimase castigata della sua scappatella; infatti una delle sue enormi zampe rimase ferita da un rottame di vetro. Papus, come uno scolareto colto in fallo, venne condotta alla Veterinaria, dove fu diligentemente curata, fasciata, e le venne anche fabbricato un apposito scarpone, per infilarle il quale si dovette ricorrere ad un argano, onde invitare ad uscire la zampa ammalata.

La nostra istantanee riproduce Papus nel tempo di sua convalescenza, nel cortile della Veterinaria.

Ora essa è perfettamente ristabilita e sostiene la sua parte nel ballo *Amor* che si rappresenta alla Scala nella corrente stagione lirica. Però se io fossi Giulio Cesare, mi fiderei poco dell'anzia Papus, in quale, da un momento all'altro potrebbe lanciarsi in orchestra, fra i suonatori di tromba, in omaggio alla sua modestia.

## In qua e in là

Nell'anniversario della morte di Riccardo Wagner vi sarà un concerto commemorativo il 13 Febbraio p. v. al teatro della Fenice, di Venezia.

Alla prima Esposizione internazionale d'Arte decorativa moderna che si terrà a Torino nel corrente anno, vi sarà anche un grande Concorso Internazionale di Musica che avrà luogo nei giorni 26 e 29 Giugno.

Le rappresentazioni wagneriane del 1902 al Teatro di Bayreuth avranno luogo dal 22 Luglio al 20 Agosto, colla opere: *Parsifal*, *L'Anello del Nibelungo*, *Il Fasullo Fantasma*.

Al Teatro del Principe Reggente di Monaco, dal 7 Agosto all'11 Settembre 1902 saranno date le rappresentazioni di *Lohengrin*, *Tannhäuser*, *Tristano e Isotta*, *I Maestri Cantori*.

Il Maestro Smareggia ha terminata la sua nuova opera *Oceana* che si darà presto a Vienna ed a Karlsruhe.

181

La signorina Nellie Miles, figlia d'un antico capo-musica dei granatieri della guardia in Inghilterra e di una rinomata pianista, cugina del generale inglese Nelson Miles, è direttrice d'una banda nello stato americano dell'Illinois. Ma non è tutto: si tratta d'una banda militare!

182

L'*Arte Drammatica* scrive che a Porto Maurizio si doveva dare spettacolo di prosa, ma essendo andato bene il raccolto delle olive (sic) si darà invece spettacolo d'opera.

183

I giornali romani affermano che Adelina Patti ha deciso di passare l'inverno a Roma.

184

Teatri stranieri che hanno opera italiana nella stagione invernale presente: Alessandria d'Egitto, Cairo, Barcellona, Bucarest, Corio, Lemberg, Lisbona, Madrid, Malta, Melbourne, Sidney, Brisbane, Messico, Montecarlo, Odessa, Oporto, Pietroburgo, Sizia, Smirne, Tiflis, Trieste, Varsavia, e giri artistici in Russia e nell'America del Nord.

185

Quest'anno rimasero chiusi alla loro tradizionale stagione: il Regio di Torino, la Fenice di Venezia, il Sociale di Mantova, il Municipale di Piacenza, il Duse di Bologna, il Sociale di Cremona, l'Eretenio di Vicenza, ecc.

186

Il miliardario Andrew Carnegie fra l'altro è presidente della Società Filarmonica di Nuova York. — Un giorno, in un suo discorso ebbe ad esclamare: « Se Shakespeare e Wagner, le due sommità della letteratura e della musica, emigrassero dal mio cuore, esso rimarrebbe ben povero, invero ».

Lo studio è senza fine.

SCHUMANN.

## Il nostro CONCORSO

La rivista *Musica e Musicisti* bandisce un Concorso a Premi per Raccolte di istantanee artistiche d'interesse musicale.

Il Concorso è libero a tutti indistintamente ed esente da qualsiasi tassa, ed è ammesso ogni formato ed ogni processo.

Le raccolte potranno essere composte da qualunque quantitativo, ma beninteso però che tutte le singole fotografie dovranno essere inedite.

Il Concorso scadrà il 31 Maggio 1902.

Le migliori raccolte verranno premiate in ordine di merito come segue:

1° Premio da L. 100 — L. 100

2° Premio → → 50 — → 100

3° Premio → → 20 — → 50

consistenti in Musica, al prezzo netto, che i vincitori potranno liberamente scegliere tra tutte le 108 000 Edizioni G. RICORDI & C.

Le raccolte inviate al Concorso saranno poi riunite in una apposita Esposizione da farsi in Milano, in locale da destinarsi.

Le migliori fotografie, scelte fra le premiate, verranno poi riprodotte e pubblicate, col nome dei loro autori, dalla nostra rivista *Musica e Musicisti*, che pubblicherà altresì l'esito del Concorso.

I premi saranno deliberati da un'apposita Giuria composta di fotografi, artisti e maestri di musica, e sarà nominata da noi.

Il verdetto della Giuria sarà inappellabile.

Di tutte le raccolte inviate per il Concorso non si farà restituzione.

La spedizione delle raccolte dovrà esser fatta franca d'ogni spesa alla Ditta.

G. RICORDI & C. - Milano,

Milano, 15 Gennaio 1902.

# NOVITÀ MUSICALI

PREZZI NETTI

## METODI

103120 BATTIONI (T.) *Método per Contrabbasso* (B) Fr. 3 —

È uno dei più moderni, efficaci e razionali metodi elementari per contrabbasso questo del ben noto Concertista.

Sua specialità è di uniformarsi alla capacità del principiante e gradatamente, con accorgimento e con gusto pratico, di gudarlo al possesso delle nozioni peculiari dell'istruimento, addestrandolo in pari tempo nell'esecuzione di idonei esercizi che lo rendono presto e realmente padrone del proprio istruimento.

E lo scopo l'egregio Autore lo raggiunge con una lucidezza di mezzi che meritano di esser conosciuti per esser apprezzati ed adottati ovunque.

104520 TINEL (E.) *Il Canto Grégoriano* . . . (A) Fr. 2 —

Il Tinel ha fatto una preziosa sintesi di tutte le più necessarie cognizioni, di tutti i principi integranti il canto gregoriano. Trattando del canto silabico, egli tratta della pronuncia delle vocali e della pronuncia delle consonanti, e, quindi, della formazione delle sillabe e del loro collegamento nel canto. Passa poi a trattare l'importante questione dei diversi accenti, dell'accentazione, della pausa e dell'unità necessaria nel movimento e nel ritmo.

La seconda parte del prezioso opuscolo del Tinel ci dà un'esposizione sommaria, ma esauriente, delle regole da osservarsi nella pratica del canto gregoriano, tratta del recitativo, della salmodia, del canto ornato, (di cui spiega tutti i segni (*neumi*) semplici, doppi, triplici ed infine al quale da saggi e preziosi consigli), tratta dell'innodia e di tutti gli inni del genere Ambrosiano e nasice con un'appendice in cui il Tinel dà i suoi migliori consigli ad un direttore di coro.

L'opera sintetica, oppur esauriente, esposta in forma chiara dovrebbe esser il *vade mecum* di quanti si occupano o s'intessano di musica religiosa.

## LIBRI D'INTERESSE MUSICALE

104635 PAVAN (G.) *Saggio di Cronistoria Fiorentina* (B) Fr. 1.50

Il signor Giuseppe Pavan con la sua *Cronistoria teatrale fiorentina* riempie una lacuna nella storia dell'origine del dramma musicale, che sorse appunto in Firenze nei secoli XVII e XVIII.

Col suo opuscolo il signor Pavan offre agli studiosi una ordinata serie cronologica delle opere rappresentate al Teatro degli Immobili in Via della Pergola a Firenze nei secoli XVII e XVIII, interessante artisticamente ed istoricamente.

## CANTO

### Music Sacra.

GNAGA (A.) *Dieu. Hymne*,

104377 N. 1, Mezzo-Soprano ou Baryton, Chœurs, Violon et Piano . . . . . Fr. 3 —

104378 N. 2, Mezzo-Soprano ou Baryton, Chœurs, et Orgue . . . . . 3.50

È un tono largamente sentito, condotto con molta maestria e che attesta le serie doti d'ispirazione e di fattura che già l'autore ha affermato nell'opéra sua *Gualthero Stearlen*. Andrea Gnaga espande un elevato soffio Guenodiano in questo inno, che ha accenti di fervida supplicazione e slanci di rapimento lirico. Ciò che è veramente ammirabile in questa composizione è la chiarezza tutta italiana così nel pensiero ritmico come nello stendo armonico e contrappuntistico.

104636 MAPELLI (L.) *Alla mente confusa* . . . (A) Fr. 1.50

È la preghiera sui versi di Giuseppe Giusti che il ben noto professore Luigi Mapelli ebbe premiata al Concorso della R. Accademia di S. Cecilia in Roma nel 1901. La preghiera, a quattro voci, con accompagnamento di pianoforte, è dedicata a S. M. la Regina Madre.

Questa preghiera rivela prima di tutto lo studio profondo che il Mapelli dev'aver fatto sui madrigalisti. Egli da essi ha tratto l'essenza classica, e di questa essenza egli ha imbalsamata questa, a ragione premiata, preghiera. Le ha così conferito il più indovinato carattere d'elevatezza, di quell'elevatezza che ritrae il suo fascino da quella semplicità di fede che costi-

tutt'altro appunto l'ispirazione nelle creazioni degli antichi classici madrigalisti. Abilità somma dei Magelli fu di riuscir originale, pur assimilandosi un certo carattere classico, del quale, del resto, non possono essere destituiti simili componimenti. La sua preghiera, quindi, è in tutto degna dei versi dei Giusti, dei quali riesce la più indovinata ed elevata espressione musicale.

164445 PEROSI (D. L.) *Credidi* . . . . . (A) Fr. 1 50

È una nuova concezione del sacerdote-artisti che ha la possibilità di avvolgervi fin dalle prime battute con un largo soffio apocalittico che vi eleva alle più serene regioni dell'astrazione. Poche cose conosciamo dal Perosi che siano governate da un così ampio e solenne impeto di grandiosità e di calma. Anche la parte dell'organo è tenuta semplice e quasi schematica come velo trasparente alla trama vocale; mentre virtualmente costituisce al resto una base larga, profonda, un poderoso appoggio armatosco e contrappuntistico all'intero pezzo.

164446 — *Mosè*. Testo di A. CAMERONI e P. CROCI. Riduzione per Canto e Pianoforte di UGO SOLAZZI . . . . . (A) Fr. 3 —

Eseguito la prima volta, l'autunno scorso, in quell'ambiente di raccoglimento e d'oblio che è il Salone Perosi, appositamente ideato e costruito, il *Mosè* suscita una di quelle impressioni che non si cancellano più dal pensiero e dal sentimento. Nel prologo, infatti, tutto spira il largo soffio virgiliano che essa dalla *Georgica*, fino all'erompre della frase enigmatica che demarca la figura marziale del protagonista.

La prima parte del lavoro ritenta ancora gli incanti dell'idilio, specialmente al poeticissimo coro di chiusa mormorante soavemente dalle voci e cullato languidamente dall'orchestra come prouha berceuse. Strano contrasto a tanta pace, il secondo quadro è aperto da un movimento agitatamente cromatico, impetuoso, invadente: i castighi di Iehova stanno per scatenarsi, ma il sommovimento coruscante tragicamente a poco a pococede, s'ammansa, s'attenua, s'estenua sotto l'ala carezzosa della passeggiata, casta melodia: *Immolato fu l'Agnello*.

Un monologo scitorale di *Mosè* apre la terza parte e ad essa segue la marcia triomfale attraverso il Mar Rosso; l'una di grazia degli Ebrei e l'apocalittica perorazione impennata sul tema eroico del protagonista.

Tale in rapido-simma sintesi la trama della nuovissima creazione del Perosi, tale che rende assai più luminosa la già radiante

fama del sacerdotissimo musicista e tale da costituire un lavoro d'arte cospicuo nel campo più austernamente eletto.

## MUSICA VOCALE DA CAMERA

con accompagnamento di Pianoforte.

164446 AVENA (R.) *Nini!* . . . . . Canzone: *Nini, l'enfant gâté* . . . . . Fr. 1 50

Recita Avena non è nuovo al genere che ha così larga ed entusiastica voglia in Francia.

Sono simpatiche canzoni, che hanno nel ritmo e nel concetto ai versi un'attrattiva leggiadra, gaia, birichinesca.

Fra le gioventù, nelle allegre serate, fra amici avranno un sapore gustoso, una forza irradiatrice di sorrisi e di allegre espansioni.

164447 — *Rid!!! Valzer cantabile* . . . . . Fr. 2 —

Anche questa composizione dell'Avena è pregevole per carattere disinvolto della cantilena e per la vivacità delle idee. È un Valzer cantato che non ha nulla da invidiare a quelli caratteristici della Germania, e v'è in tutte le composizioni dell'Avena la nota tipica, indovinatissima per gli ambienti aperti al basso umore: esse hanno, all'uopo, un carattere convenientissimo, che è quello di esser d'immediato e irresistibile effetto.

164448 BILLI (V.) Op. 66. *Ventaglio*. Melodia: *Non Parlo, o ventaglio*. Versi di G. MALENOTTI. S. o T. (Frontispizio illustrato) . . . . . Fr. 1 —

Una melodia leggiadra, caratterizzata, nel ritmo, da un soffio di leggerezza che è assai conveniente al soggetto poetico.

Ben trovata l'armonizzazione che designa nell'autore, Vincenzo Billi, la simpatia per la scuola francese e lo induce a dedicare il proprio elegante lavoretto a Giacomo Puccini.

164449 BROGI (R.) *Vienetenne!* . . . . . Fr. 1 50

Renato Brogi, un giovane musicista che ha già dato brillante prova di sé anche come operista, nel *Piedigrotta* del 1901, ha scritto, su versi di Ferdinando Russo, una canzone che ha fatto il fervore di quella festa orgiastica che dal magnanimo ritratto tumulto di canti e bagarri di luci.

La canzone di Brogi ha, quindi, la ragion suprema di essere nel fatto stesso che la ispirò e di questo fatto ha tutta l'im-

petuosità clamorosa, vivace, irripetibile, in tutto il caleidoscopio, più caratteristico, reso dalla melodia fortemente ritmata e colorita.

TOSTI (F. Paolo). *Serenata allegra* ("O straordinaria  
luminosa muo' ne tuo") Parole di S. Di Giacomo:

- 104638 N. 1. S. o T. . . . . Fr. 2 —  
104639 > 2. MS. o Br. . . . . > 2 —

— *Fede*. Melodia: *Se tu non vieni nella dura  
attesa*. Parole di R. Pagliara:

- 104640 N. 1. S. o T. . . . . > 2 50  
104641 > 2. MS. o Br. . . . . > 2 50  
104642 > 3. C. o B. . . . . > 2 50

— *Rose d'autunno*. Valse lente. Paroles de  
M. F. (Testo francese e inglese):

- 104643 N. 1. S. ou T. . . . . > 2 50  
104644 > 2. MS. ou T. . . . . > 2 50

— *Novenbre*. Mélodie. Paroles de P. Bourget  
(Testo francese e inglese):

- 104645 N. 1. S. ou T. . . . . > 2 —  
104646 > 2. MS. ou Br. . . . . > 2 —  
104647 > 3. C. ou B. . . . . > 2 —

— *La mia canzone*? Melodia. Parole di F. Cimino.  
(Testo italiano e inglese):

- 104648 N. 1. S. o T. . . . . > 2 50  
104649 > 2. MS. o Br. . . . . > 2 50  
104650 > 3. C. o B. . . . . > 2 50

Cinque pezzi del Tosti è quanto dire cinque delle tipiche creazioni che hanno reso popolare questo geniale scrittore: egli si può dire il creatore d'un genere e questo genere che avrà per caratteristica il suo nome.

*Serenata allegra*, su bei versi del poeta dialettale napoletano Di Giacomo, ha tutta la vivacità piena di sale caustico del mezzogiorno: svelto il ritmo, facile il pensiero melodico, scorta l'armonizzazione, è una cosa piccantesissima, destinata alla più larga e immediata popolarità.

*Fede*: su versi del chiarissimo poeta Rocco Pagliara, rivestite, invece, tutto il carattere dell'intimità, di quell'intradu-

cibile *Inni-geist* di cui sono consapevoli tutti i *Lied* Schubertiani.

*Rose d'autunno* è un delizioso Valtzer ispirato d'un carattere idillico, tale che infalsato d'un aroma sovra il ritmo del ballo che generalmente volge ad esprimere sentimenti tutt'altro che sentimentali.

*Novenbre* spira tutta la scettica calma spirituale che i versi del pessimista psicologa Bourget esprimono. È così una musica che tutta s'accentua dal pensiero e dal verso, costituendo una cosa assai profonda e nuova in questo genere di componimenti.

*La mia canzone* è una specie di serenata; ma delle solite serenate non ha la smanceria frivola e frusta. Nella varietà dei pensieri, nella novità delle snodature ritmiche, nella disposizione e l'atteggiamento complessivo del pezzo questa canzone del Tosti sembra in sintesi più brillante delle varie, geniali attitudini di questo popolare musicista.

- 104186 TUBI (A.). *Les Papillons*. Mélodie . . . . Fr. 1 75  
104187 — Rondent: *Fut-il jamais douleur* . . . . > 1 75

Accingendosi a musicare una poesia di De Musset ed una di Th. Gautier, il maestro Tubi ha subito mostrato molto buon gusto e molta coscienza nell'adempire all'elevato compito assunto. — E le due poesie sono musicate, dopo una materna e serena meditazione, con una cura, una fedeltà ed un'elevatezza d'ispirazione che rende veramente in tutto degna la musica della poesia.

Le due melodie del Tubi *Rondelette* e *Papillons* sono, così: due pregevolissime composizioni sia come idee che come intuizioni.

WRIGHT (Eileen). Two lyrics: 1. *The parting hour*; — 2. *Spring again*:

- 104380 N. 1. S. o T. . . . . Fr. 2 —  
104381 > 2. MS. o Br. . . . . > 2 —  
104382 > 3. C. o B. . . . . > 2 —

- *The Maid in the Moon*. Song:  
104467 N. 1. S. o T. . . . . > 2 —  
104468 > 2. MS. o Br. . . . . > 2 —  
104469 > 3. C. o B. . . . . > 2 —

Due melodie per canto che hanno una distinzione aristocratica e che sono scritte con correttezza facile e signorile. Tanto il *The Maid in the Moon* quanto il *Parting hour* sono d'un carattere

soggettivamente appassionante, quasi si trebbe di acuta nostalgia per le regioni del sole, dei profumi dei hori, dei canti degli angeli, l'Italia, ove l'autore deve aver soggiornato e della cui musica, come del suo paesaggio, deve esser rimasto innamorato.

## PIANOFORTE

*Fantast. Trascrizioni, ecc., per Pianoforte solo.*

104331 DE CRESCENZO (C.) *Viaggio di Nozze* . Fr. 2 —

Non è una suite di ballabili, è una concezione caratteristica di musica brillante, sui generis, piena di festività, di varietà e d'una certa originalità moderna. Il De Crescenzo, come sempre, si afferma musicista franco, sicuro, pieni di risorse. Molto colore, varia il ritmo, foga allegra, invadente, travolgente, è quanto occorreva a tal genere di composizioni.

LONGO (Alessandro), Op. 40. *5 Pezzi caratteristici*, nd.  
(Promispizi illustrati):

103952 N. 1. <i>Nel Bosco</i> . . . . .	(A)	Fr. 2 —
103953 > 2. Serenata . . . . .	(A)	2 —
103954 > 3. <i>Le Campane di S. Petronio</i> . Preghiera . . . . .	(A)	2 —
103955 > 4. <i>I Miseratori</i> . . . . .	(A)	2 —
103956 > 5. Notturno . . . . .	(A)	2 —

(In corso di pubblicazione gli altri Pezzi).

Cinque pezzi caratteristici di Alessandro Longo, cinque quadretti pianistici, nei quali brilla la peculiare dote dei veri artisti, che è di suscitare gli effetti seducenti con la più aristocratica parsimonia di mezzi. — Ecco qui:

*Nel bosco*; un velo arpeggiato che rende il trascio delle foglie e insieme una snodatura ritmica insistente che esprime la umbraggia sciemita della piazza; ad un certo punto attraversata da un solido impetuoso di vento semicromato! ecco tutto, attraverso una nitidezza elegante di processi che rendono in tutto degno il quadretto della dedica al *magister elegantiarum italicorum*: J. Burgmeier.

*Serenata*; un vivace spunto melodico inestabilmente variato, con proprietà pianistica davvero singolare e personale.

*Le campane di S. Petronio*; un ritmo ben sentito che corre, come pedale, a sfondo di un contrappunto pieno di colore austero, spirante la solenne grandiosità della cattedrale nel medioevo.

*I miseratori*; un colore d'elogia, una gaiezza campestre, che circola sotto l'onda dorata del sole, fra i profumi del fiore testé lasciato.

*Notturno*; una molle frase che s'abbandona beata al ritmo, ad un tanto rotta da un errare affannato come dietro inafferrabile visione, la quale scomparendo riconosce l'estasi serena iniziale.

Cinque pezzi caratteristici, cinque vagissimi quadretti pianistici, che delineano nel Locigo una personalità spiccatissima, geniale quanto simpatica.

104332 GAUWIN (AD.). <i>La Confession</i> . . . . .	Fr.	2 —
103733 — <i>Ballade enfantine</i> . . . . .	2 —	2 —
104134 — <i>Trilby</i> . . . . .	2 —	1. 50

Il maestro Gauwin si rivela in questi tre pezzi molto fine artista e musicista di grandi risorse, la versatilità del suo talento è dovere ammirarla passando dalla *Ballade enfantine*, un ritmo leggerissimo, fatto di squisitezze ritmiche, alla polka leggera *Trilby*, che del fantasioso e simpatico eroe di Scribe ha tutta la vaporosità scaltra ma cavalleresca, alla *Confession*, una fantasia d'ampli sviluppi e non comuni, ove il Gauwin si rivela a vicenda colonnare fine e suo psicologo, sempre musicista elegante e padrone dell'arte sua.

104300 LASSAN (J. P.) *2. Gavotte* . . . . . Fr. — 75

Piena di galanteria, spirante un discreto aroma settecentesco questa gavotta del Jean Pierre Lassan troverà certo l'ambiente suo più rispondente nei salotti aristocratici, fra le dame eleganti, sotto la luce dei doppieti. Questa gavotta dirà che intonerà il pensiero degli astanti come intaisamerà l'ambiente d'uno strano profumo arcaico, quello nel '700 galante, ove appunto il dispason d'ogni convegno era dato dalla gavotta, indice d'ogni eleganza arguta e seducente.

## DANZE E MARCIE

*Per Pianoforte solo.*

ALASSIO (S.) <i>Novità carnevalesche</i> . Due Danzer		
103099 N. 1. Op. 716. <i>Mascherina / Mazurka</i>	Fr.	— 75
104000 > 2. Op. 717. <i>Ti comincio... Polka</i>	2 —	75

Due novità carnevalesche perché appaltate in quest'aurora di allegro ma fuggevole carnevale e perché dell'occasione hanno

tutto l'iride spumeggiante, il triste scapigliato, la spensierata follia, tutto quel complesso nel bagaglio dei ritmi che costituisce la ragione suprema di simili componimenti. La mazurka *Mazurka* è una seduzione di eleganza civettuola, ciarlera, Goliardica, il *Ti conosco* è una polka piena d'accorgimento ritmico ed armonizzato con forbita eleganza. Le due composizioni vanno incontro, flette e sicure, al più brillante successo.

104362 ALFANO (E.) *Amour... amour...* Valse. Fr. 2 —  
104363 per Piano a 4 mani . . . . . \* 3 —  
104364 pour Mandoline et Piano, avec 2 me Mandoline  
*ad libitum* . . . . . \* 50

È un Valzer caratteristico scritto dall'egregio compositore Frank Altano per pianoforte.

Nello svolgimento del Valzer rincorronosi vari motivi uno più leggiadro, uno più caratteristico dell'altro, tutti moderni e tutti incantabili. Hanno poi, questi motivi, la proprietà di esser veramente sentiti e scritti per pianoforte, mentre che nella riduzione per mandolino il pianoforte sa colorir, talvolta, ammirabilmente l'effetto del canto, già per sé stesso affascinante e catastichistico.

104365 BECCUCCI (E.) Op. 276. *Violette di Parma*.  
Valzer . . . . . Fr. 2 50  
104366 — Op. 277. \* \* \* *eccetera*. Polka brillante . . . . . \* 50  
104367 — \* 278. *Sizziotto*, Mazurka . . . . . \* 50  
104368 — \* 279. *A spron battuto*, Galop . . . . . \* 50

Dal maestro E. Beccucci presentiamo quattro danze che accresceranno sicuramente il repertorio dei pianisti da concerti, salons, feste e festine.

I quattro ballabili del Beccucci hanno il primo requisito, prezioso in simili componimenti: hanno quell'impeto travolgento di ritmi che è quanto la spuma sullo champagne.

Il Valzer *Violette di Parma* è pieno di fumo, brillantissima la polka *Eccetera*, molto elegante, invece, la mazurka *Sizziotto*, e pieno di febbre concitazione il galoppo *A spron battuto*.  
104369 SALA (Marco). *A una bella Genovese*. Polka Fr. 1 —  
104370 — *Quando soffia tramontana*. Mazurka . . . . . \* 1 —  
104371 — *In Tram a vapor*. Galop . . . . . \* 1 —  
104372 — Op. 127. *Bel mare azionario*. (Nocci - Riviera Ligure). Valzer . . . . . \* 75

*Bel mare azionario*, *A una bella Genovese*, *Quando soffia tramontana*, *In Tram a vapor*, sono quattro delle più tipiche

composizioni che ancora caratterizzata la produzione geniale del compianto Marco Sala. *Quando soffia tramontana*, una mazurka dallo strano carattere pittoresco, il valzer *Bel mare azionario* ha ampia concezione ed una ricchezza di risorse peregrine, la polka *A una bella Genovese* è piena di galanteria tipica nella vicenda di brillanti motivi, come il galop *In tram a vapor* è pieno di soffio slato, iridescente e travolgenti. I quattro pezzi del fervidamente amatissimo e compianto Marco Sala, (animata elettrissima, nella più lata esplorazione della parola) saranno riammirati da quanti conservano culto verso l'arte aristocratica, l'arte che è schietta e pura espressione di sé stessa.

## PIANOFORTE

(a quattro mani)

104373 CESI (Sigismondo). 40 *Esercizi melodici* a quattro mani . . . . . Fr. 2 —

Sigismondo Cesi pubblica *40 esercizi melodici* compilati sulle opere dello Czerny e del Diabelli. — Sono di sicura, efficace, immediata utilità. Saggiamente, con molto accorgimento distribuiti, dosandoli con tatto nella difficoltà e nel diletto, questi esercizi hanno la rara virtù di render poco a poco l'allievo padrone del suo strumento senza fatica, senza che gli avvenga, quasi, di accorgersene, anzi trovando una fonte di diletto crescente nei *40 esercizi* che sono appunto per questo giustamente detti: *melodici*.

## DUE PIANOFORTI

(a due mani classico)

104380 MARTUCCI (G.) *Variazioni* . . . . . Fr. 5 —

Queste *variazioni* costituiscono una larga, luminosa, quasi meravigliosa sintesi della genialità e dell'abilità proprie del Martucci pianista e compositore. Rivelano lo studio profondo ed amorooso durato dal Martucci sugli autori classici immortali in questo genere, quali Beethoven, Schubert, Schumann, Mendelssohn, e rivelano insieme la ricchezza delle risorse, come inventiva e come tecnica, che sono patrimonio del Martucci.

Queste *variazioni* sono un capolavoro pianistico, e, mentre attestano l'alta forma del Martucci come pianista, tengono alta anche la di lui fama di compositore. Caso singolare! questo tempo,

che in generale riesce freddo, arido e monotono, acquista dall'abilità pianistica e dalla genialità artistica del Martucci un vivissimo interesse; poi in sé esso sintetizza tutti i fenomeni dei lavori d'arte che hanno un effetto immediato, come la luce del sole sul vetro preparato dal collodio.

### MANDOLINO E PIANOFORTE

- 164252 BECUCCI (E.) *Agli Esercizi Internazionali* Marcia della Vittoria, Riduzione per Mandolino (o Violino) e Pianoforte di L. ALDIERI Fr. 1 50  
 164253 Riduzione per Mandolino (o Violino) e Chitarra di L. ALDIERI . . . . . 1 25

Il maestro Ernesto Becucci ha scritto una marcia con ampi sviluppi ed una certa nervosità d'articolazioni. Il maestoso Aldieri l'ha anche ridotta per mandolino e piano ed il pezzo conserva il suo effetto vivace, avvivatore, quale sarebbe se fosse ridotto per banda ed eseguito in marcia, al campo, in piazza d'arme.

- 164061 SALVADORE (A.) *La Bohème* di Puccini. Fantasia per Mandolino (o Violino) e Pianoforte Fr. 2 50  
 164062 — *Tosca* di Puccini. Fantasia per Mandolino (o Violino) e Pianoforte . . . . . 2 50

Il maestro Antonio Salvadore s'è accinto a tessere due *Fantasia* ispirandosi alla *Bohème* e alla *Tosca* di Giacomo Puccini.

A render interessanti simili lavori occorre buon gusto nella scelta degli episodi, tatto nella fusione dei motivi, nelle allacciature ritmiche, ed un giusto senso della misura, come dell'effetto. Siamo lieti di constatare che il signor Salvadore è riuscito a rifondere in una cornice nuova le gemme melodiche più appariscenti delle due acclamate partiture del Puccini senza destituirle dei loro caratteri peculiari, anzi riuscendo talora a far che l'una costituisca un indovinato riferito all'altra. Per tal modo esse danno la miglior sintesi, la miglior condensazione alle ispirazioni Pucciniane, quando sfondo e cornice non possono essere il teatro.

### VIOLINO

- 164569 KALLIWODA (G. W.) Op. 87. *Sei Nuovi Studi o Capricci* per Violino solo . . . (B.) Fr. 1 50

Più che studi, sono davvero capricci come li chiama l'autore Kalliwoda, perché hanno una certa originale procedura nel

metodo ed è appunto da solletta disposizione *capricciosa* che gli studi del violino ne trarranno utilità insperate. D'altronde l'abilità didattica, come la lunga illuminata esperienza del Kalliwoda, rendono il suo metodo sicuro, allegrile, sollecito, esauriente. La nuova edizione fu appositamente curata dal prof. Romeo Chiaromonte.

### VIOLINO E PIANOFORTE

#### BURGMELN (J.) *Mon carnet de jeunesse*:

- |   |          |
|---|----------|
| 164252 N. 1. <i>Noël</i> / <i>Noë</i> ? Pastorale . . . . .   | Fr. 1 25 |
| 164253 * 2. <i>Pourquoi?</i> Romance . . . . .                | 1 25     |
| 164254 * 3. <i>Enflement!</i> , Impromptu . . . . .           | 1 25     |
| 164255 * 4. <i>Dors, dors, mon enfant!</i> Berceuse . . . . . | 1 25     |
| 164256 * 5. <i>Chansons de Mat!</i> Hymne . . . . .           | 1 25     |

Sono un leggiadro album di cinque pezzi, cinque deliziosi pastelli dalle eleganissime tempre armoeniche, dalle squisite ritmiche che hanno reso Burgmein creatore d'un genere tutto suo. Caratterizzano questo genere l'aristocratica forma, il colore ed il sapore dell'armonia ed un'admirabile sincerità nei processi così espettivi come tecnici che toccano sempre ad un alto, nobile, affascinante effetto artistico.

Questi cinque pezzi che costituiscono il *Carnet de jeunesse*, nella loro tipica varietà determinano altrettanti atteggiamenti del pensiero e del sentimento dell'autore e danno prova della personale varietà delle sue attitudini musicali.

*Noël* / *Noë*? è tutta soffia d'un delizioso color pastorale; ma questo color pastorale ha di caratteristico una nota quasi di galatea (tremula con due notine ritmiche ricorrenti per tutto lo scaglimento, due squille di chiamella) e con essa con fine accompagnamento Burgmein riscatta questo genere pastorale di compimenti dalla solita incombente tristezza.

*Pourquoi?* è una romanza supremamente melodiosa, tutta effusione ritmica, vaghissimamente atteggiata in tre principali momenti psicologici, eppur nel suo complesso fusa e cesellata.

*Enflement!*, invece, ha tutto lo scatto, il fervore, il sorriso brillante dell'improvvisazione — qui il pensiero ha più, come altrove ha leggire, lie suspiri, e quel crescere del ritmo incalzante, invoglia davvero il nostro pensiero che gli ultimi accordi vibrati con forza pur che lanciati nel parossismo dell'ebbrezza orgiastica.

*Dors, Dors, mon enfant!* è il ritorno alla dolcissima nota infantina, è l'onda Mânia che, stanca, bacia la sponda, è la più

calma espressione del sentimento paterno. Tutto, in questi lavori, ritmo, pensiero, modulazioni sperano questo nobile sentimento con un fascino suggestivo irresistibile, specialmente alla chiesa, ove davvero l'iscanto è pieno — qui è l'istinto che ci avvince e domina con quella specie di pedale sincopato — il segreto degli artisti più squisiti: ottenere i grandi effetti con la più grande semplicità di mezzi.

*Chanson à mat.* — La vita ha però delle altre idealità, le sue lotte ritemprano i forti, pure voglia dire con quest'uno Burghenst e dopo la languida canzona della *Berceuse* ecco il ritmo pronto e iniziatore del dittirambo nella festa dei profumi e della luce. E così un'onda di balsami, con uno sprazzo di baghori si chiude il breve salmone, prezioso scrigno, che racchiude cinque preziosi gioielli.

10434 Mires (B) *La Bohème* di Puccini. Fantasia britannica . . . . . (B) Fr. 3 —

Cesare Mires tratta in questa sua fantasia le più geniali idee melodiche che ingemmiamo l'acciamata partizione di Giacomo Puccini.

E vero che tali idee hanno in loro stesse luce e profumo, costituiscono, cioè, per se stesse, altrettante irresistibili attrattive; ma l'averle attratte in un'istessa orbita, le uno appressate le altre, l'averle legate insieme con logica e buon gusto costituisce un merito per il Mires, un'attrattiva per il lavoro che riesce infatti interessantissimo e di sommo effetto.

Già è che il Mires ha saputo con tanta finezza e con tanto accorgimento metter le gemme di Puccini le une accanto le altre che davvero nella loro geniale vicenda lo uno sorvola a far risaltare le altre — ritcamblansi, così, fino per luce, come fanno le anime Dantesche.

10435 VIOTTI (G. B.) *Sei sonate* per Violino e Basso, trascritte per Violino, con accompagnamento di Pianoforte . . . . . (B) Fr. 3, 10

Le sette *Sonate* del Viotti sono le lente più pura, donde irradiano le più gloriose tradizioni nell'arte del violino, le tradizioni che resero illustri le scuole più celebrate. Le *Sonate* del Viotti conservano sempre il loro inconfondibile valore sia dal lato pratico come dal lato tecnico, e costituiscono sempre la più forte e profonda e geniale base di tutta una scuola che sode la più nuovi e che dovunque e sempre dovrà essere onorata. Si può

dire che le *Sonate* del Viotti sono paragonabili alla mitica fonte Canale che ridava eterna giovinezza alle naiute.

## ORCHESTRA

Martucci (G.) *Quattro piccoli Pezzi* per Orchestra.

N. 1. Canzonetta:

104363 Partitura . . . . .	(A)	Fr. 3 —
104364 Parti staccate . . . . .	(A)	3 —
Ogni Parte staccata . . . . .	(A)	— 24

Giuseppe Martucci naturalmente non può accingersi a scrivere una canzonetta senz'aver l'intento di attuare nelle tenue trame di sufficie compimento un concetto, un'idea, un processo nuovo. Ed ecco in questa *Canzonetta* la felicissima idea di quella vicenda di due tempi, l'uno di carattere romantico, lirico, trascendentale, tutto accarezzato dalle arpe, l'altro di carattere pastorale, affidato alle viole. La vicenda si compie con gesto irreprerensibile, suscitando, ad ogni riadacciarlo del tema abbandomo, un effetto sempre più gradevole. Gli accordi tenuti, quasi pedale, attraverso i momenti più caratteristici del compimento, soffusciam l'insieme d'un'atmosfera astratta, quasi di sogno primaverile, davanti a un paesaggio silente nell'alba, solenne pace dei campi.

Il compimento è un piccolo poema, oltre che per la vagia idea dei due tempi, per la somma ricchezza delle risorse armatiche e strumentali con la quale l'estetica vicenda di essi è governata dal *frin dell'arco*.

N. 2. Tempo di Gavotta:

104365 Partitura . . . . .	(A)	Fr. 3 —
104366 Parti staccate . . . . .	(A)	3 —
Ogni Parte staccata . . . . .	(A)	— 20

Un tempo di gavotta di Mariati, che è quanto dire uno sprazzo di luce tutto trillante dalle forme più graci, più eleganti, più civettose. Questa gavotta, infatti, si toglie assolutamente dal solito genere manierato e largamente sorretto dalla convenzionalità, succiovoli e banale. La gavotta del Martucci è in quadrato alla Watteau, una scenetta che fa pensare a ciprie, a neli, a lunghi nastri di seta frusianti nel languido volgere

d'una dama. L'eleganza più fine, più aristocratica, più profumata è signora in suoi componenti quando sono trattati dalla mano elegante cesellatrice di un Martucci e in loro eleganza è tutta intessuta di vaghezze ritmiche, di carezze armoniche ed è l'eleganza che non stanco mai, perché scava di simpatie, sempre franca e disinvolta, diretta da quello squisito senso della misura che caratterizza i veri Artisti.

N. 3. *Giga*:

104367 Partitura . . . . .	(A) Fr.	2 —
104368 Parti staccate . . . . .	(A)	> 2 —
Ogni parte staccata . . . . .	(A)	> — 20

Tutta scintillante di vivacità, gaiamente ritmata, ed istrumentata con irreprensibile proprietà, questa giga del Martucci è quanto di più originale può esser dato in questo genere di composizioni. Genera quanto simpatico altrettanto difficile, poiché un fondo, un'essenza, un sapore, un'ascosa trama arcaica esso deve pure ritenere per non riuscire un anacronismo, destituito d'ogni carattere; e, d'altra parte, non deve sempre uscire dallo stesso stampo, come da uno stanco *cliché*, pena la monotonia e la volgarità. Il musicista geniale deve saper, su pochi arcaici procedimenti, gettar la luce di pensieri originali che nella forma arcaica s'inquadrino, s'intonino, si fondano così da costituire un *grid* che, pure giustificando il titolo, interassi il pubblico moderno con una nuova intrinseca virtualità.

Ed ecco appunto il segreto del celebre Martucci — ecco il segreto per quale le sue composizioni arcaiche tanto interessano anche i più moderni musicisti.

— N. 4. *Notturno*:

104369 Partitura . . . . .	(A) Fr.	2 50
104370 Parti staccate . . . . .	(A)	> 2 50
Ogni parte staccata . . . . .	(A)	> — 20

Dopo i sorrisi della *gavotta*, le pallide penombre d'un notturno. Ed ecco un altro quadretto originalissimo messo più che somma e semplicità di tocco incantevole.

Il carattere dominante del pezzo è romantico poetico, mentre una certa insistenza di sincopè soffonde tutta l'ideazione di un senso di mistero appropriatissimo. Così, attraverso questa musicale evocazione, la nostra fantasia sogna le ombre di una campagna, nere sotto il plenilunio bianco, le poi di intendere i

fruscii delle fronde al passaggio del vento che espande tutto intorno un'onda di profumo.

Il *notturno* di Martucci ha il carattere virtuale che suggerisce ogni composizione del rinomato pianista e compositore. È nobilmente ideato, è magistralmente svolto e lascia in chi l'ascolta un ricordo soavissimo, il desiderio dolcissimo di riudirlo per riamarlo.

## Lorenza

Rappresentata per la prima volta a Roma la primavera scorsa fu riprodotta nel settembre al Teatro Grande di Brescia, indi migrò all'estero e vi tenne alto il prestigio dell'arte musicale italiana. Sostanzialmente lusinghieri sotto questo punto di vista i successi conseguiti da Lorenza a Colonia ed a Bottna: sostanzialmente lusinghieri ed altresì eloquentemente significanti.

Sostanzialmente lusinghieri: infatti il *Börsen Courier* di Berlino parla di grande successo, di splendide qualità, di spiccato ingegno drammatico, di ricchezza d'invettione, di abbondanza di melodia, di arte splendida di strumentatore e d'armonista eccezionale ecc. ed il *Böhmer Zeitung* afferma splendido e incontrastato il successo, la musica è giudicata eminentemente drammatica e affascinante il maestro uno splendido coloritore, l'insieme dell'opera d'una potenza che trasporta e inebria, ecc.

Dicevo che questi successi sono anche eloquentemente significanti: infatti la più certa e sincera caratteristica della musica di Mascheroni e l'*italianità*, ciò prova che questa benedetta italicità



10. 1901 - Lorenza

sempre e ovunque è lievito di successo, elemento ipnotizzatore per eccellenza. Ed in *Lorenza* è l'italiano che *scrive*: egli vi avvince, vi trascina subito con la *prontezza*, varia, varia, viva, ben delineata; in *Lorenza* v'è sempre la mano dell'operaista, mano rapida che colorisce e scolpisce a larghi tocchi, a colori vivaci, senza prolissità, senza tiranna di *leitmotif*, senza lambicciature e frastagli e tribumi inguiili.

Nella prima parte dell'atto primo, per esempio, si ammirebbe la rapidità con cui passa tutta quella scena popolare che parrebbe dover riuscire lunga tanto è varia ne' suoi atteggiamenti, ora salmodia, ora cicaluccio, ora bando soldatesco, ora *fusées* di macchiette, ora incisività drammatica, ora comicità scherzevole. Ebbene: tutto questo, invece, grazie all'abilità dell'operista nato, passa via in un volo pur determinandosi nei vari suoi atteggiamenti, sopra uno sfondo orchestrale, che ora è colore, ora sottolineatura, ora commento.

La *neutrality* in *Lorenza* è anche determinata dal sentimento drammatico con cui Mascheroni sa dar espressione alle situazioni.

Tutti il terzo atto, sotto questo punto di vista, è d'un'sicchezza veramente meravigliosa; è pittura psicologica penetrante e v'è un'accorgimento soggiogante in quel crescendo di emotività che prepara la catastrofe.

Così nel primo atto è interessantissimo il racconto di Gerace nella sua forma alternata di melologo e di recitativo melodico a tempo, come nel secondo il monologo di Carmine, tutto vibrante di passione nell'espressività, nel pensiero melodico, è una pagina che può sfidare qualunque paragone.

La *neutrality* poi di *Lorenza* non è a base di effetti volgari — è anzi caratterizzata dalla finezza aristocratica; basterebbe a provare il preludio al secondo atto che è veramente un ricamo trapunto a ritmi ed armonie che costituiscono la più poetica vicenda di eleganze seduenti e abbaglianti.

V'è un'altra peculiarità nella *Lorenza*: la scena della commediente nel primo atto, la banza tra Michele e Pasquale nel secondo, tutti gli episodi brigantesci così tipici, trattati con tanto arguta snellezza di stile e di trovate ritmiche, sprigionano per entro un drammatico complesso del lavoro come lo scintillio d'un indovinato umorismo che riesce, ora contrasto, ora cornice, ora sfondo al quadro. E ciò prova che il Mascheroni, come i veri operisti, le possiede tutte le note psicologiche, come la sua superba tavolozza d'estremamentemente possiede tutti i più suggestivi colori nello tempore più peregrino.

## Opere complete

di

### Giuseppe Verdi

L'edizione popolare delle opere di Giuseppe Verdi provvede ad un omaggio verso l'immortale Maestro e provvede insieme ad arricchire le biblioteche musicali d'una collezione completa delle opere del Grande, collezione con ogni cura pubblicata, scrupolosamente riscontrata e messa in commercio al più conveniente buon mercato. L'edizione popolare delle opere complete va dall'*Oberto di San Bonifacio* al *Fafstaf*, abbraccia, cioè, tutto il fulgido ciclo Verdiano, di cui segue l'ascensione smagliante sulla via trionfale del successo. L'edizione è fatta per *canto e piano* ed è fatta per *pianoforte solo* — in entrambe annotazione musicale, parole, canto, tipi, tutto è curato in modo da rendere l'edizione precisamente degna dello scopo che si propone: di espandersi, cioè, per tutto il mondo civile a destar e tener sempre viva l'ammirazione dell'umanità verso la più fulgida gloria musicale italiana.

*Vedere l'Esposizione nelle ultime pagine della Rassegna.*

J. BURGMEN

## IL RACCONTO DELLA NONNA

Seguito di Sei Pezzi caratteristici per Pianoforte. Testi di Franz. Illustrazioni di A. Beltrame e L. Melisocchi.

103477

(A) lire 5

Si può considerare una vera Ballo in sei pezzi per pianoforte che lo squisito Burgmein ha musicato su caratteristici versi di Franz.

Il *pianoforte*, senza frastre leziosaggini arcaiche, ci impara all'ambiente col pacato canto del basso legato e semplice. Le ar-

preSSIONI della nostra provocano un movimento più mosso e marcato; ma tutto ben presto ridona il posto al pacato disegno legato e semplice.

*Sul lago:* non è una delle solite barcarole; ci dà la immagine d'una trasparente marina; a poco a poco le nebbie la raviggono nel cinereo paludamento spettrale; ma questo, come avviene, non indaga a diligarsi e la marina, silente e placida, torna a rifuggere come all'inizio del quadro.

*Le onde:* una fantasmagoria di ritmi e di colori in una voluttuosa atmosfera di sogno. Questo quadretto ha davvero tutto il vago fluttuare della visione, quel galleggiare continuo, per esempio, di quella figura con gruppetto a rimbalzi determina quel senso instabile di leggerezza propria d'una fantasmagoria che turba e lampeggia per diliegarsi e ottenebrarsi.

*Il drago:* il quarto pezzo descrive la discesa del drago ed è questo forse il pezzo più caratteristico: è l'eroicomico nell'idilio arcaico ed è una dissonanza armoniosa: nuova e piccante. Il drago appare senza macchinazioni complesse e fragorose: Reginella ne è spaventata e invoca la mamma.

La sua preghiera viene, quindi, espressa con una melodia distesa, ampia, tutta vibrante d'emozione: melodia, che attraverso una trepidante vicenda di crescendo e rallentando, sluma come un sospiro sulla suprema progressione d'accordi.

Ed allora è una rivista di stille, di gemme, di perle, sono barbagli, sono sprazzi: sei atomi radianti, che sprizzano, trillano, irradiano bagliori — gazzarra, vortice, trengenda! Sono le luciolette che trionfano e parlano e zittono scoppianti, turbolenti, punti, stille, crome d'oro nell'aria nera eranti brillando sì, no, qui, là, su, giù finché la fantastica visione ralenta, diliega, si sponde... Questo è il sesto pezzo di Burgmein, lo scherzo originale, agilissimo, tutto snalzato di scintille, una meravigliosa rievocazione ottica ed onomatopeica ottenuta dalla tastiera.

E stiamo al *Conciato*: la parata voce della nostra naturalmente riprende il suo intercalare ed ecco il movimento del *cremambolo*; ma le visioni evolute dalla fiaba non sono perciò del tutto diligate alle piccole ma vigili fantasie dei bambini ed ecco ritornar ad accendersi la figura del lago e quella dell'ondine e del drago e delle luciolette, finché tutto si perde sotto lo sfiorante buco degli ultimi lievissimi accordi discendenti.

Così in sette pezzi, ripeto dopo averlo dimostrato, Burgmein ha in realtà musicato, con la sua privilegiata squisitezza, una completa fiaba: ed è questa una novità: è il tentativo in Italia

di Mahler che alla più geniale accenna il Henck nella prima parte dei *Reisebilder*.

I sette pezzi sono commentati dai bellissimi versi di Frans, pseudonimo di uno fra i migliori nostri poeti, e l'edizione è resa splendida da sette magnifiche cronotografie tratte dagli acquarelli di A. Beltrame, mentre ogni pagina è arricchita da illustrazioni di L. Metlicovitz.

Si ha, così, un Album assai ricco e che riuscirà il più artitico ornamento che una biblioteca musicale possa vagheggiare.

— 49 —

## TEATRI

### Stagione di Carnevale 1901-902

ALESSANDRIA, Teatro Grande: *Lucia di Lammermoor*.

ALESSANDRIA D'Egitto, Teatro Zelino; e CAIRO, Teatro dell'Opera: *La Bohème* di Puccini. *Ilia*, *Tosca*, *Otello*, *Lohengrin*, *Don Pasquale*, *Messa da Requiem*.

AREZZO: *La Traviata*.

AREZZO: *Rigoletto*, *Maison du Peasant* di Puccini.

BERGAMO, Teatro Sociale: *Rigoletto*, *Linda di Chamounix*.

BUCAREST: *Ruy Blas*, *Giovanni*, *La Bohème* di Puccini.

CAMPI BISenzIO: *Norma*.

CASTEGGIO: *La Favorita*.

CASTELFIorentino: *La Fava* (ju).

CHIAVARI: *I Puritani*, *Linda di Chamounix*, *I Promessi Spesi* di Petrelia.

CREMONA: *Gli Ugonotti*, *Il Barbiere di Siviglia*.

CREMONA, Politeama Verdi: *La Sonnambula*.

CUNEO, Teatro Civico: *La Forza del Destino*, *La Bohème* di Puccini, *Ruy Blas*.

EMPOLI: *Il Trovatore*.

FERRARA, Teatro Comunale: *Il Trovatore*, *Giovanna*, *Tosca*.

FIRENZE, Teatro Verdi: *I Lombardi*, *Vaucluse*.

GENOVA, Politeama Genovese: *Lucia di Lammermoor*, *Il Trovatore*.

GENOVA, Teatro Carlo Felice: *Tannhäuser*, *La Regina di Saba*, *Lorenza*, *Otello*.

IVREA: *I due Foscari*, *Il Guarany*, *Don Pasquale*.  
LODI, Teatro Gallario: *I Puritani*, *Un Ballo in Maschera*, *La Sonnambula*.  
MEDEA: *Aurora*.  
MESSINA, Teatro Vittorio Emanuele: *Tosca*, *Ruy Blas*, *La Bohème* di Puccini, *Messa da Requiem* di Verdi.  
MILANO, Teatro alla Scala: *La Walkiria*, *Il Trovatore*, *Gerusalemme*, *Linda di Chamounix*, *Euryanthe*, *Hänsel e Gretel*, *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi ed il ballo *Amor* (modificato).  
MILANO, Teatro Dal Verme: *Gioconde*, *Lucia di Lammermoor*, *Maria, I Puritani*, *Il Barbiere di Siviglia*, *I Lombardi*, *Parsifal*, *Ballo Brâhma*.  
MODENA, Teatro Municipale: *Guglielmo Tell*, *Gli Ugonotti*, *A basso Porto*.  
MONTECARLO, Teatro del Casino: *La Damnazione di Faust*, *Lohengrin*, *Romeo e Giulietta*, *Rigoletto*, *La Bohème* di Puccini, *Cavalleria rusticana*.  
NAPOLI, Teatro Bellini: *Il Barbiere di Siviglia*, *La Forza del Destino*.  
NAPOLI, Teatro S. Carlo: *Lohengrin*, *Mefistofele*, *Ernani*, *Lorenza*, *Gioconda*, *Don Giovanni*, *L'Elisir d'Amore*.  
NOVARA, Teatro Coccia: *Mefistofele*.  
ONEGLIA: *I Puritani*, *Ruy Blas*, *Norma*, *Maria di Rohan*.  
ORVIETO: *Il Trovatore*.  
PAVIA, Teatro Guidi: *Linda di Chamounix*, *Manon Lescaut* di Puccini.  
PISARO, Teatro Comunale: *La Bohème* di Puccini, *Rigoletto*.  
PISTOIA: *Nabucco*, *Un Ballo in Maschera*.  
PORTOFERRAO: *Il Trovatore*, *La Favorita*.  
PRATO, Teatro Metastasio: *La Favorita*, *Linda di Chamounix*.  
REGGIO EMILIA, Teatro Municipale: *Bohème* di Puccini, *Fritz Diabolico*, *La Traviata*.  
RIMINI: *Il Campanello*.  
ROMA, Teatro Costanzi: *Iris*, *I Martiri Cantori*, *Tosca*, *Bohème* di Puccini, *L'Elisir d'Amore*, *La Favorita*, *Il Trillo del Diabolico*.  
SALUZZO: *I due Foscari*, *Linda di Chamounix*, *La Sonnambula*, *La Bohème* di Puccini.  
SAN REMO: *Fritz Diabolico*, *Linda di Chamounix*, *Le Educande di Sorrento*, *Il Barbiere di Siviglia*, *L'Elisir d'Amore*.  
SAVONA, Teatro Chiabrera: *Il Poliuto*, *Otello*, *Norma*.

TORINO, Teatro Vittorio Emanuele: *Favorita*, *Fondi*, *Tosca*, *Linda di Chamounix*, *Aida*, *A basso Porto*.  
TRAPANI, Teatro Garibaldi: *Tosca*, *Gli Ugonotti*, *Maria*, *Rigoletto*, *Ruy Blas*, *I Promessi Spesi* di Ponchielli, *Manon Lescaut* di Puccini.  
TRIESTE: *Mefistofele*, *La Traviata*, *Norma*.  
TRIVENETO, Teatro Comunale: *Aida*, *Lohengrin*, *L'Èbreo*, *Bridalme*.  
VENZIA, Teatro Rossini: *Aida*, *Norma*, *Lohengrin*, *La Bohème* di Puccini, *Traviata*.  
VERCELLI, Teatro Civico: *Un Ballo in Maschera*, *Inezia Borgia*.  
VIAREGGIO: *La Sonnambula*.  
VICENZA: *Aurora*.  
VIGEVANO, Teatro Civico: *Aida*, *Ernani*.

253

## PICCOLA POSTA

Sig. Alfredo S..., Venezia. — A pagina 37 troverà il programma dettagliato del nostro Concorso Fotografico a Premi.

Sig. Signorina Ricc F..., Genova. — Per abbonarsi alla nostra Rivista mandi l'importo agli Editori G. Ricordi e C., Milano.

Sig. Signor Maestro Lorenzo B..., Verona. — La prima edizione popolare delle Opere di Verdi è stata subito esaurita, ma però è in corso di stampa la seconda edizione che, anzi è già stata anche pubblicata in parte; in questi giorni; eccole spiegato perché lei non le ha trovate dal suo libraio.

Sig. Car. Salvatore R..., Catania. — Le nostre carioline illustrate può trovarle dappertutto.

Sig. Signora Lucia R..., Mondovi. — Sono cose che riguardano la *Gazzetta Musicale*, alla quale abbiamo trasmessa la sua domanda.

Sig. Signor A.... Spzia. — Cestinato perché non prendiamo in considerazione gli anonsimi.

Sig. Alberto F..., Napoli. — Ricevuta e pubblicheremo volentieri.

Sig. Signorina Gina T..., Ancona. — Spiacenti di non poterla accontentare perché non adatto all'indole della nostra Rivista.

Sig. Signor Felice N..., Firenze. — Precisamente?

*Sig. Lorenzo B... Gagliari.* — Grazie della sua offerta che ci dispiace di non poter accettare.

*Sig. G. Z... Parigi.* — Abbiamo spedito, Saluti.

*Sig. Avv. S. D... Cipro.* — Le domandi a qualunque negozio di musica.

*Sig. Ing. W. H... Londra.* — Le nuovissime composizioni di Paolo Tosti vengono pubblicate appunto in questi giorni.

*Sig. Maestro F. S... New York.* — Abbiamo ricevuto i giornali. Grazie.

## MUSICA E MUSICISTI

G. RICORDI & C. - Editori - MILANO

### AVVERTENZE.

Gli abbonamenti sono soltanto annuali.

*Musica e Musicisti* si pubblica ogni due mesi.

L'abbonamento (annuo) costa L. 1,10 per l'Italia, e Fr. 1,60 per l'Unione Postale; pagamento anticipato.

Prezzo per ogni copia L. 0,25 in Italia, e Fr. 0,30 all'Estero, presso le Filiali della Casa, G. RICORDI & C., presso tutti gli Editori e Negozianti di Musica, presso i Librai, i Cartola, le Edicole ed i Rivenditori di Giornali.

Ogni abbonato riceve in dono un pezzo di musica a sua scelta fra tutte le Edizioni G. Ricordi & C., del valore di franchi 1,50 netti.

Desiderando la spedizione del premio sotto fascia raccomandata si aggiungano 10 centesimi all'importo dell'abbonamento per l'Italia e 25 centesimi per l'Estero.

Numeri di saggio gratis a chi ne fa richiesta con semplice biglietto di visita, mettendo in un angolo le iniziali M. e M.

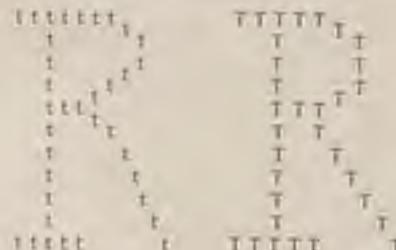
Tutto quanto riguarda la pubblicazione, gli abbonamenti, la pubblicità, deve indirizzarsi a:

G. RICORDI & C. - Milano.

N.B. - I manoscritti e le fotografie non si restituiscono.

## Giuochi a Premio

### REBUS-MONOVERBO



G. M. SESSA.

### INCASTRO

Fra gli operisti dell'Italia tanto  
Prendi uno eccliso e lo dividì in parte,  
Candida neve per metà soltanto  
Poni fra quelle, e il nome sacro dell'Arte  
Vedrai mutarsi in siffatta giornata  
Che gli ignoranti credono stregata.

G. M. SESSA.

Le spiegazioni verranno date nel prossimo numero del  
15 Marzo 1902.

Quattro fra gli abbonati che invieranno le due spiegazioni esatte, estratti a sorte, avranno ciascuno in dono musica da scegliersi fra tutte le Edizioni Ricordi per un importo non eccedente il prezzo di netti Fr. 3.

Le soluzioni devono giungere all'amministrazione non più tardi del 1 Marzo 1902. Nell'inviare le soluzioni si deve in pari tempo indicare qual'è la musica che si desidera in dono; senza di che non si terrà conto delle spiegazioni.

## Gratis

la Ditta G. RICORDI & C. spedisce, a semplice richiesta, il *Bollettino Trimestrale* delle Edizioni più recenti di Opere Teatrali, Musica da Camera, Musica Sacra, Ballabili, per:

*Pianoforte, Canto,*

*Istrumenti diversi*

e gli Elenchi delle Composizioni dei più celebri e popolari autori.

Allorché andò in scena l'opera *Roberto il Diavolo* di Meyerbeer, al gran teatro dell'Opéra a Parigi, il direttore Vérón era alla testa dell'istituto.

Il compositore non aveva ancora un nome celebre e la sua opera era allestita meschinamente. — Ah! disse il maestro al direttore, voi temete di spendere troppo denaro, *non avete fiducia nella mia musica*. — Il direttore Vérón non rispose e, all'insaputa di Meyerbeer, fece fare, per la scena delle monache, quella decorazione che per molti anni fu tenuta per un vero capolavoro. Egli volle preparare all'autore una sorpresa e passarsi della sua meraviglia. Ad una delle prove generali, alzatosi il sipario, gli spettatori invitati irruppero in vivi applausi di ammirazione per la magnifica scena. Vérón, sorridente, volse un'occhiata interrogativa a Meyerbeer. — Oh!, disse il compositore, la decorazione è troppa bella. *Nou avete fiducia nella mia musica*.

Lo studio della musica forma una delle parti più essenziali della civile educazione, poiché ingentilisce le nostre maniere, aumenta la sensibilità del cuore, e procura allo spirito una onesta ed innocente riconciliazione. L'amor della musica è sicuro indizio d'una bell'indole, d'un cuor sensibile e di un'anima dolce.

DOTT. SCHILLING.

G. RICORDI & C. - Editori Proprietari.

ACHILLE BRAMILLA, Gerente responsabile.

10342 - Tip. Caprioli e Massimino - Milano, Via San Pisano all'Orto, 10.

## EDIZIONE POPOLARE

delle opere di

# GIUSEPPE VERDI

### 1<sup>a</sup> SERIE

	PIANOFORTE + CANTO	PIANOFORTE SOLA
--	--------------------------	--------------------

### Opere complete, in 8

		PREZZI NETTI
OBIERTO CONTE DI S. BONIFACIO	Fr. 3 50	1 50
IL PINTO STANISLAO	* 4 25	2 —
NABUCODONOSOR	* 3 50	1 50
I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIA	* 4 —	2 50
ERNANI	* 4 —	2 —
I DUE FOSCARI	* 3 50	1 50
GIOVANNA D'ARCO	* 3 50	1 50
ALZIRA	* 3 50	1 50
ATTILA	* 3 50	1 50
I MASNADIERI	* 3 50	1 50
IL CORSARO	* 3 —	1 50
LA BATTAGLIA DI LEGNANO	* 3 50	1 50
LUISA MILLER	* 3 50	1 50
RIGOLETTO	* 3 —	2 50
IL TROVATORE	* 3 —	2 50
LA TRAVIATA	* 5 —	2 50
I VESPRI SICILIANI	* 5 —	2 —
AROLDIO	* 4 —	1 50
UN BALLO IN MASCHERA	* 5 —	2 50

### OGNI VOLUME FRANCO DI PORTO:

Nel Regno	CANTO + PIANOFORTE	PIANOFORTE SOLA	IN FR.
Per gli Stati dell'Unione Postale	Cent. 50 Fr. 1 —	Cent. 50 Fr. 1 —	IN FR.

Editori-Proprietari - G. RICORDI & C. - Editori-Proprietari

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO

# GAZZETTA MUSICALE

DI MILANO

Anno 57° - 1902 — Esce tutti i Giovedì

Foglio di 16 pagine con Copertina — Edizione di lusso con Musica  
DIRETTORE: GIULIO RICORDI

## ABBONAMENTI PER L'ANNO 1902

con decorrenza dal 1<sup>o</sup> Gennaio

in MILANO  
e domicilio  
ed in tutto  
il REGNO

L. 12

Per  
l'ESTERO

Fr. 18

Un Numero separato Cent. 30

Tutti i numeri della **Gazzetta Musicale** contengono scritti e variati pezzi di musica.

## PREMI STRAORDINARI

PRIMO: MAGNIFICO RITRATTO  
in OLEOGRAFIA di

ARRIGO BOITO

DONO A TUTTI GLI ABBONATI ANNUI

Questo ritratto, a figura intera, è di dimensione simile a quello di GIUSEPPE VERDI già spedito in dono agli Abbonati per l'anno 1901. È alto M. 1 e largo M. 0,60. L'originale è opera del pittore Lacroix Mittercovitz. I pregi artistici sono segnali; in ogni dettaglio, a quelli ammirati nel ritratto Verdi, e come questo vezzoso esponente riprodotto la oleografia per la **Gazzetta Musicale**.

SECONDO: I TUTTI gli Abbonati alla **Gazzetta Musicale** riceveranno, per la durata del loro abbonamento, la nuova Rivista Illustrata

## "MUSICA e MUSICISTI"

Agli abbonati si accordano inoltre:

SCONTI ECCEZIONALI sulle compere di edizioni musicali, sia nazionali che estere;

STRAORDINARIE FACILITAZIONI per le quali possono avere, a condizioni vantaggiosissime, Istrumenti musicali e Metronomi.

Si spedisce **Gratis** il Programma dettagliato di abbonamento a chi ne fa richiesta.

all'Amministrazione della **GAZZETTA MUSICALE** - Milano.

ANNO I. N.2.

15 MARZO 1902

# MUSICA e MUSICISTI



J. RICORDI & C. - Cent. 25  
EDITORI-MILANO. -

# MUSICA ✕ ✕ ✕ ✖ e MUSICISTI

✖ ✕ Rivista Illustrata Bimestrale ✕ ✕

**Sommario:** Due Parole. — Il Centenario Britannico. — Il giro del mondo in un giorno. — Biografie, Ritratti e Illustrazioni. — Pagine di Musica. — Rubriche. — Una lettera di Rossini. — Il Bagarreaggio alla Scala. — Pour la bonne cause. — Fiori d'Amicizia. — Una mattinata alla Scala, con ballo, fiori, — In qua e in là. — Novità Musicali. — Teatri e Concerti. — Antologia, Ausculti e Pensieri. — Piccola Posta. — Giroschi a Premio. — Poesie, Testi, Elegie in 3 volumi (Ruiz).

## Due parole

La benevola accoglienza che la stampa ed il pubblico hanno fatto alla nostra modesta rivista è stata delle più larghierie, ed il risultato tale da sorpassare le nostre previsioni più ottimiste. — Il successo di *Musica e Musicisti* ci conforta nel senso di non aver fatta cosa inutile. Sono troppo numerose le lettere di felicitazione che continuamente ci giungono perché ne possiamo fare l'enumerazione e risponderle convenientemente a tutti; moltissimi giornali, anche, ci hanno usata la squisita cortesia di esprimere i più benevoli giudizi nelle loro recensioni.

Da queste stesse pagine *Musica e Musicisti* sente il dovere di ringraziare sinceramente tutte quelle gentili persone, che in un mo o in un altro ci hanno manifestato la loro favorevole opinione. — Questo c'incoraggia nel nostro compito che cercheremo di rendere sempre più perfetto, più interessante: ed esaminando questo secondo numero della nostra rivista, il lettore si persuaderà che manteniamo già la parola.

*Musica e Musicisti* è appena nata, ma è già conosciuta e diffusa non solo in patria, ma anche nei principali paesi d'Europa e d'oltremare. — E questo è il più bel premio, è la migliore ricompensa che potevamo aspettare e desiderare.

## Il Centenario Belliniano

Il 5 novembre 1901 avrebbe dovuto commemorarsi il primo centenario di Vincenzo Bellini. Che cosa fece l'Italia per questo sommo artista che colle più soavi melodie sgorganti spontanee da un cuore appassionato ancora commuove tutte le anime gentili?.

Nulla fece l'Italia, giacchè non si possono citare quali degne commemorazioni quelle meschine che vennero indette qua e là, passando fra l'indifferenza generale, senza infamia e senza lode!

Così non potendosi citare alcun fatto degno di nota dobbiamo limitarci a riprodurre il di lui ritratto tolto da un dipinto e la tomba che esiste

nella Cattedrale di Sant'Agata a Catania.

Non è proprio il caso di parlare ora distesamente di quanto Vincenzo Bellini dava all'Arte Musicale e con essa al mondo intero ed alla gloria imperitura. Basterebbero due capolavori come *Norma* e *Sonnambula*, che rimarranno eterni, per scolpire ciò che fu un genio veramente italiano.

Minato da crudele malattia che da tempo lo travagliava, si ritirò a Puteaux, presso Parigi, sperando in quella dimora tranquilla di riacquistare la salute, pur non tralasciando d'occuparsi di lavori musicali. Ma il suo eremitaraggio non ebbe durata, che il 24 settembre 1835 alle ore 3 e mezza del pomeriggio, egli chiuse per sempre i begli occhi pensosi. — La triste nuova addolorò profondamente gli animi gentili di tutto il mondo. Quel



Portrait of Vincenzo Bellini.



The tomb of Vincenzo Bellini, — at the base of which is inscribed the sublime phrase from *Sonnambula*:

*Chi non crede in miracoli  
Si presta credito a fiori...*

125

## Il giro del mondo in 60 giorni

### Gennaio.

1. — La città di Parigi apre fra i musicisti un concorso che scadrà il 19 dicembre 1903 per un'opera di grande stile, con assoli, cori ed orchestra. Il vincitore avrà 20 000 franchi di premio, ed altri 20 000 franchi sono destinati per le spese d'esecuzione.

2. — Al Teatro Municipale di Modena si introduce l'innova-

giorno fu lutto per Parigi, che tenne chiusi i suoi teatri. Il 2 ottobre le spoglie del Cigno di Catania vennero tumulate al Père-Lachaise, e più tardi, per iniziativa di Rossini, fu eretto un monumento su quella fossa schiacciata troppo prematuramente per il Maestro e per l'Arte, che perdeva così uno dei suoi astri più fulgidi.

Quarant'anni dopo la patria reclamò alla Francia le ceneri di quel suo illustre figlio ed il 22 settembre 1876 ne solennizzò l'arrivo: due giorni dopo inaugurarono nella Cattedrale di Catania un monumento, — sulla tomba che racchiude i resti mortali di Vincenzo Bellini, — alla base del quale monumento sta scritta la sublime frase della *Sonnambula*:

- zione che rende obbligatorio alle signore di togliersi il cappello in plates.
3. — Il maestro Don Lorenzo Perosi riceve invito dalla Famiglia Imperiale di Russia di partecipare ad un gran concerto di beneficenza che si darà a Pietroburgo, sotto il diretto patrocinio della Casa Imperiale.
  4. — La depitazione del teatro delle Muse di Ancona domanda un progetto di spettacolo d'opera dal 15 aprile al 15 maggio. Opere preferite: *Tosca* e *Lohengrin*.
  5. — Ernest Lamy, milionario parigino, dispone nel suo testamento 50.000 franchi da distribuirsi ad alcune associazioni artistiche: la metà (questa somma è destinata ai musicisti).
  6. — La signora Cosima Wagner scrivuta per le prossime rappresentazioni di Bayreuth, tre artisti scandinavi: la signora Gulstrand, il baritono Elmblad e il tenore Hagernian.
  7. — Il signor Arthur Chappell, direttore e fondatore a Londra dei concerti popolari del lunedì, detti *Mondays-Pops*, si ritira dopo 34 anni d'esercizio, nel quali ha dato 75.331 concerti.
  8. — Commemorazione di Alfredo Platti, insigne violoncellista, all'Istituto Musicale Donizetti, di Bergamo.
  9. — La celebre cantante signora Sibilla Sanderson si è fidanzata al conte Enrico Fitz-James.
  10. — A Valparaíso viene istituito un'Accademia di musica e declinazione.
  11. — Il violinista bolognese Serrato dà un concerto al Liceo Musicale di Torino, alla presenza della duchessa Elena d'Aosta.
  12. — Inaugurazione del monumento di Beethoven, a Vienna.
  13. — Humperdinck, l'autore di *Hänsel e Gretel*, sta compiendo un'opera comica. Il libretto è tratto dalla commedia *Les demoiselles de Scudé-Cyr* di Dumas.
  14. — Tre ballerine restano ferite nell'incendio del palcoscenico del Teatro Comunale di Breslavia, finita la rappresentazione.
  15. — La casa G. Ricordi & C., di Milano, finalizza un Concorso Fotografico per *Raccolte d'Istantanee artistiche d'interesse nazionale*. Esce il primo numero della rivista *Atti e Musici*.
  16. — Nella casa dove nacque Rubinstein a Wysinetusia, viene istituito un piccolo museo di memoria del grande pianista e compositore.
  17. — Giunge a Napoli una Commissione di ufficiali danesi, presieduta dal maggiore Petersen, per studiare l'ordinamento delle nostre musiche militari.
  18. — Muore a Roma il maestro Filippo Marchetti, autore del

*Rio-Riva*, e Direttore dell'Accademia di Santa Cecilia in quella città.

19. — Concerto di musica francese antica, dei secoli XVI, XVII e XVIII, dato dalla *Schola Cantorum* di Parigi.
20. — Al padre Hartmann, autore dell'oratorio *San Francesco*, l'imperatore Francesco Giuseppe, cui l'opera è dedicata, ha conferito la grande onorificenza per le belle arti.
21. — Incendio del teatro Sociale di Rovigo; era assicurato per 100 mila lire.
22. — Il Consiglio Comunale di Anversa vota un primo credito di 500.000 franchi per la costruzione d'un teatro d'opera flamminga, la cui spesa totale sarà di due milioni e mezzo.
23. — Apertura d'un nuovo Conservatorio di musica a Aquileia.
24. — Il delento compositore Khéinberger lascia 100.000 lire al Municipio di Monaco, a scopo di beneficenza.
25. — Il maestro Alberto Franchetti consegna ultimata, alla ditta Ricordi, la partitura della *Gesualdo*.
26. — A Lubiana (Carnefola) si festeggia il secondo secolo di esistenza dell'Accademia Piarmonica, fondata da italiani nel 1702.
27. — Milano. Primo anniversario della morte di Giuseppe Verdi: Scoprimento d'un busto al Famedio; d'una lapide al Grand Hôtel Milan; cerimonia alla Casa di Riposo dei Musicisti; Commemorazione al Conservatorio e *Messie da Requiem* alla Scala.
28. — A Moza si costruisce un nuovo teatro.
- La signora Sanderson scrive ai giornali parigini che il di lei fidanzamento col Conte di Fitz-James è andato... in fumo.
29. — Roma. Serata al Teatro Valle in onore di Adelaide Ristori per il suo 80° compleanno.
30. — Giuseppe Martucci accetta l'offerta, fatta dal ministro mar. Naso, di assumere la Direzione del Conservatorio di Napoli.
31. — Grande concerto storico, di classici italiani al teatro San Carlo di Napoli, con musica di Monteverde, Scarlatti, Carilli, Spontini fino a Rossini.

## Febbraio:

1. — Il m° Pietro Mascagni fa una solenne commemorazione di G. Verdi al Teatro Municipale di Modena, affollatissimo.
2. — Il tribunale di Hudson concede un'indennità di 60 mila franchi a Michele Pagani, primogenito del celebre violinista,

- condannandone al pagamento la compagnia dei tram elettrici, perché un carrozzone ebbe a privarlo della cimba sinistra.
- Riunione, nel gabinetto dei sindaci, del Comitato per un monumento intersezionale a Milano in onore di Giuseppe Verdi. Raccolte finora 12 mila lire.
  - A Vienna si eseguisce l'oratorio *A. Francesco* alla presenza dell'Imperatore. Quattrocento esecutori diretti dall'autore, Padre Hartmann.
  - A Torino, causa l'interruzione dei servizi pubblici, in seguito ad una forte nevicata, parecchi teatri sono costretti a rimaner chiusi.
  - A Nuova-York, la commissione degli incendi ordina la soppressione dei posti in piedi nei teatri.
  - La Société des Amis de France decide di far rappresentare nella vasta arena di Ermont, presso Parigi, alcune opere grandiose, come *Giovanna d'Arco*, *Proteeta*, *Salammbô* e *L'Aida*. Rinnovati artisti ne saranno gli interpreti; la messa in scena sarà grandiosa, con meravigliosi scenari e masse importanti.
  - Fernando Diaz de Mendoza, artista spagnuolo, manda dall'Avana all'Associazione degli artisti lirici e drammatici di Spagna, la somma di 25 mila franchi, frutto di una rappresentazione da lui data in quella città a beneficio dell'Associazione.
  - Giunge a Roma la signora Adelina Patti, baronessa di Tjedoeestrem, prendendo alloggio all'Albergo del Quirinale.
  - Lo Czar esprime il desiderio che all'Opera Italiana di Pietroburgo vengano eseguite tre opere di Verdi.
  - A Merida, nel Messico, viene decisa la costruzione "un gran teatro d'opera italiana".
  - Il Consiglio Comunale di Marsiglia, composto in maggioranza di partiti popolari e di socialisti, vota una sovvenzione di 40 mila franchi a quel teatro dell'Opera.
  - La Banda Municipale di Venezia eseguisce la marcia funebre del *Crepuzio degli Dei* ed altre pagine di Wagner, nel cortile del palazzo Vendramin-Calergi, dove il maestro morì.
  - Alle Folies Bergères di Parigi il pubblico fischiò lo zingaro Rigo, il neto amante della signora Clara Ward, ex principessa di Chlaimy, presente in teatro.
  - Al Conservatorium di Pietroburgo, la compagnia lirica italiana fa una serata di gala, a beneficio dei feriti russi.
  - Nella sala dei concerti del Gewandhaus di Lipsia, si sospira il busto del summi pianista Liszt.

- Merita la munificenza di re Giorgio di Grecia, s'inaugura in Atene il nuovo teatro Reale e Nazionale.
- Le società musicali di Ginevra indicano un gran concorso internazionale per londe, fanfare e filarmoniche.
- Il prof. A. Bonaventura riceve l'incarico di tenere un corso di *Storia della Musica* all'università popolare di Firenze.
- La vedova del compositore Franz von Suppè offre al Museo artistico di Vienna tutte le collezioni artistiche del Maestro.
- A San Paolo (Stati Uniti) viene istituita una Casa di studio per musicisti, ad iniziativa di parrocchie signore.
- Al Conservatorio di Musica di Lione vengono rubate due porte in ferro battuto, dell'epoca di Luigi XIV, e del valore di 30 mila franchi.
- A Vicenza si fonda un Istituto per la storia della Musica.
- S. A. R. il Principe di Galles, nella sua qualità di Presidente del R. Collegio di Musica di Londra, assiste assieme alla Principessa, ad un concerto di quell'Istituto.
- Il teatro Civico di Metz celebra il 150° anniversario di sua fondazione.
- Primo Centenario della nascita di Victor Hugo. Il Municipio di Parigi spende 300 mila lire per i festeggiamenti.
- Si inaugura in Genova il nuovo Teatro intitolato a Giuseppe Verdi.
- Il Municipio del XVIII Circoscrizione di Parigi, prende l'iniziativa di creare dei corsi municipali gratuiti di musica strumentale per gli adulti dei due sessi.

## Alberto Franchetti

Il Barone Alberto Franchetti nacque in Torino il 18 settembre 1860. Gli agi che potevano procurargli le ricchezze della famiglia non lo distinsero dal seguire con vera passione d'artista gli studi musicali, che giovanissimo iniziò in Torino stesso. Nel 1871, a Venezia, ebbe lezioni d'armonia e contrappunto dai maestri Coccon e Maggi.

Nel 1880 entrò nel Conservatorio Musicale di Monaco (Baviera); quindi dopo tre anni di studi, si recò nel Reale Conservatorio di Dresda, conseguendo il diploma di compositore nel 1884.

Il primo lavoro teatrale importante del Franchetti fu *Asrael* (Reggio-Emilia, teatro Municipale, 11 febbraio 1888), libretto di



foto: A. Ricci - Milano

ALBERTO FRANCHETTI

F. Fontana, col quale subito il giovane compositore conquistò fama ed onori, tanto che il Municipio di Genova lo presceglieva per scrivere un grandioso lavoro musicale da rappresentarsi in occasione delle feste solenni che la città di Genova decretava pel quinto Centenario della scoperta d'America.

*Cristoforo Colombo* (libretto di L. Illica), ebbe la prima rappresentazione al teatro Carlo Felice di Genova il 6 ottobre 1892 e riportò successo trionfale, affermando in modo definitivo il valore del Maestro.

*Asrael* e *Cristoforo Colombo* vennero rappresentati in quasi tutti i teatri italiani, e sempre con esito grande, indiscutibile.

Ma, il Franchetti, trovando forse troppo grandiose, troppo difficili a rappresentarsi anche in teatri minori queste prime sue opere, volle seguire una via più facile e piana scegliendo argomenti di minore importanza. Compose allora *Fior d'Alpe* (Teatro alla Scala 1894 — libretto di L. Pniliè) ed *Il signor di Pourceauguisac* (teatro alla Scala 1897 — libretto di F. Fontana). Amendue questi lavori ebbero buon successo, ma nulla aggiunsero alla fama del compositore.

Il Franchetti, infatti, anziché nelle linee di dettaglio, è dalla natura sua portato a concepimenti grandiosi; egli intuisce e disegna con mano sicura vasti quadri drammatici ed in ciò ha il vanto singolare di possedere un modo di esprimere, un disegno melodico, uno sviluppo armonico veramente propri. E se l'uso della polifonia in tutte le sue intime fibre, se le più variate risorse dei timbri orchestrali chiaro dimostrano avere il Franchetti attinto gli studi alla sorgente tedesca, esso, d'altra parte, è così fortunato d'aver potuto conservare cuore ed ispirazioni di italiano, chiaramente esplicanti nella melodia e nella forma architettonica del pezzo.

Oltre alle opere suaccennate Alberto Franchetti diede all'arte parecchie minori composizioni, sempre assai pregevoli: fra queste citeremo una sinfonia (*mi minore*) in quattro tempi ed un poema sinfonico *Nella foresta Nera*.

Ed ora eccolo di nuovo al teatro alla Scala coll'opera *Germania*, libretto di L. Illica.

70

**Luigi Illica.** — E' il più immaginoso, il più fecondo, il più fortunato moderno librettista italiano — e di conseguenza, anche il più combattuto, specie dai colleghi della critica. Il che non impedisce alla maggior parte dei maestri di musica, celebri, buoni, cattivi, di ricorrere precisamente a Luigi Illica, forse

in virtù di quel vecchio proverbio francese che dice: *Payer faire ou crier de tisser il faut un tisser.*

Per cui i compositori operisti credono che per fare un buon libretto occorra innanzitutto un libretto.

Nei drammi lirici dell'Illica vi è, senza dubbio, una grande conoscenza di ciò che appunto esige l'arte lirica teatrale: forse, in causa della facilità d'idee, delle risorse drammatiche, si potrà notare nel libretti di Luigi Illica una certa qualche fatigiosità, e l'autore è così penetrato dell'argomento che il pubblico è talvolta obbligato a spiegarsi dei sottintesi.

Ma dicasi ciò che si voglia, i fatti rimangono fatti ed è perciò forza di convenire che tutti i libretti d'Illica offrono ai maestri, in minore o maggiore misura, con minore o

maggior efficacia, grandi risorse al quadro musicale. Non sappiamo quanti sono i melodrammi, composti da Luigi Illica: moltissimi certo, in quanto che non pochi hanno dovuto andare travolti in quel precipitoso oblio che avvolge le opere musicali inesorabilmente cadute.

Citeremo, come lavori importanti e riusciti anche musicalmente:

*Cristoforo Colombo* per Franchetti; *Andrea Chénier* per Giordano, *Iris* per Mascagni, *Lorelay* per Mascheroni, *La Bohème*, *Tosca*, *M™ Butterfly* per Puccini, e queste tre in collaborazione con Giuseppe Giacosa; *Germania* per Franchetti.

La fervidissima immaginazione che fa concepire ad Illica un così gran numero di libretti, non lo abbandona mai.

Così, l'incontro inopinato di un amico, una parola venutagli



Foto: Giuseppe Saccoccia - Milano

all'orecchio di sfuggita, un sorriso più o meno marcato, mettono subito inabolizione la di lui fantasia, amplificano i fatti minuscoli, interpretano gesti e movenze, ed ecco nascere adattura dramm, commedie, farse, il tutto condito da molti brillanti e taglienti, per modo che la conversazione coll'Illica riesce sempre interessante, piacevole e talvolta, diciamolo pure, anche... sorprendente.

Ma sotto alla scorsa rude, sotto ad un carattere facilmente ostensivo, batte un cuore buono: soprattutto è da ammirarsi in Luigi Illica la modestia, qualità più che rara, introvabile oggi! Ecco la prova provante, che noi crediamo poter ora far conoscere.

Eccezione fatta, s'intende, per quei poeti che compissero libretti per incarico di Giuseppe Verdi, Illica fu il solo cui il grande maestro permise la lettura di due drammi lirici — non diremo quali — Verdi sommamente commosso, concluse così:

\* Bravo Illica: voi fate dire ai vostri personaggi quello che realmente devono dire, senza arzigogoli, senza frenoli. Dieci anni di meno e questi libretti li massicheret io, i vostri maestri sono fortunati ».

E Luigi Illica, che pure era tanto emozionato da avere gli occhi inumiditi dalle lagrime, Luigi Illica ha tacitato!

Ah... quante interviste, quanti telegrammi, quante notizie artistiche, quante cronache cittadine, non avrebbero propagato il fatto agli otto venti, se altri avesse avuto tale buona fortuna. Ma Luigi Illica ha tacitato.

Ed oggi lo diciamo per lui... perché questa indiscrezione non ci procuri l'invio di due padrimi... Sarebbe il più comico argomento per un libretto buono!

— 28 —

**Arturo Toscanini**, che da quattro anni è maestro concertatore e direttore al teatro alla Scala, non ha certo bisogno di molte presentazioni, poiché ha la fortuna d'essere annoverato in quel nucleo di artisti la cui fama è indiscussa.

Se non sempre noi possiamo essere di pieno accordo col m° Toscanini relativamente a certi concerti artistici, a certe interpretazioni le quali, talune volte, anziché partire da un cuore italiano, pare obbediscano a preconcetti sistemi, ciò, tuttavia, non impedisce che riconosciamo nel Toscanini una elevata tempra d'artista e soprattutto ammiriamo in esso quella volontà rigida, angolosa, la quale impone sempre alle masse. Ed è perciò che



Foto L. Ricci - Roma.

nei quattro anni in cui il maestro Arturo Toscanini occupò l'alto pericoloso seggio di direttore d'orchestra alla Scala, egli ottenne sempre esecuzioni rimarchevoli eseguizioni talvolta, come abbiamo detto, censurabili, ma sempre improntate ad un sentimento d'arte rispettabilissimo e che giustifica pienamente la fama acquistatasi in breve volgere di tempo da questo distinto artista.

Agli artisti lirici, si usava regalaro, nei tempi passati, delle belle tabacchiere più o meno ricche.

Lablache ne ebbe nientemeno che 165! Precisamente una per ogni giorno dell'anno. Il grande poi, per completare l'opera, ne comperò un'altra in conto proprio... per gli anni bisestili.



**Filippo Marchetti.** — Ad un anno di distanza dalla morte di G. Verdi, un'altra gloria dell'arte musicale italiana si spegneva.

Filippo Marchetti, compositore drammatico e da camera era nato a Bolognola (Camerino) il 26 febbraio 1831, come appare confermato dal suo atto di nascita che venne pubblicato dalla *Gazzetta Musicale*.

Dal 1850 al '54 studiò al R. Conservatorio di Napoli, dopo di che tornò in patria dedicandosi alla composizione. Esordì coll'opera *Gentile da Faraone* (Torino, teatro Nazionale, 1856) seguita da *La Demente* (ivi, teatro Carignano, 1857). Dal 1860

al '63 visse a Roma insegnando il canto; scrisse pure l'opera *Il Faro* (non rappresentata) e quindi si trasferì a Milano musicando *Giulietta e Romeo* (Trieste, teatro Comunale, 25 ottobre 1865) che gli fece aprire le porte della Scala per la quale scrisse il *Ruy Blas* (3 aprile 1869) ch'ebbe successo entusiastico, e fece in brevissimo tempo il giro trionfale dei teatri italiani e stranieri, rendendo popolare il nome di Marchetti. — Musicò quindi il *Gustavo Wassa* (1875) ed il *Don Giovanni d'Austria* (1880), ma il *Ruy Blas* restò il suo capolavoro. Scrisse



Foto H. Baudot - Roma.

anche gran numero di graziose composizioni da camera, sinfonie e musica sacra.

Nel 1881 venne nominato Presidente della R. Accademia di Santa Cecilia, in Roma, divenendo poc' a poco direttore del Liceo nel 1885.

I funerali, e per gli alti personaggi che presero parte al corteo, e per i numerosi telegrammi che giunsero da tutte le parti del mondo, furono quali si dovevano ad un così benemerito figlio dell'arte.

**CONCORSO FOTOGRAFICO** G. RICORDI & C.  
MILANO → → →

**Giuseppe Martucci.** — Questo valente pianista e compositore nacque a Capua il 6 gennaio 1856. — Dopo cominciati gli studi con suo padre, entrò al R. Conservatorio di Musica di Napoli, perfezionandosi nell'arte sotto i rinomati maestri Cesì (pianoforte), Carlo Costa (armonia) G. Serrao e Lauro Rossi (contrappunto e composizione). Prese il diploma nel '72 presentandosi poi applaudito in vari concerti. Nel 1874 guadagnò per concorso il posto di professore nel Conservatorio di Napoli a soli 18 anni. Fu pure nominato direttore della Società del Quartetto. — Come concertista fu in Italia e fuori risuonando onori ovunque: gli inglesi lo chiamarono « pianist of continental fame » e Rubinstein lo ammirò pubblicamente. — Martucci, nel 1886 successe a Luigi Mancinelli al posto di direttore del Liceo Musicale di Bologna.

Pubblicò molte bellissime composizioni per piano, orchestra, strumenti diversi, organo, musica da camera, canticelli, ecc., dove vi si riscontra sempre elevatezza di pensiero, nobiltà di frase melodica, severità e parenza nella forma, ed originalità.

Col prossimo anno Giuseppe Martucci assumerà la direzione del R. Conservatorio di Musica in Napoli.

L'imperatore Giuseppe II dimandò un giorno al celebre Padre Martini: Come accade che i giudizi sulla musica non sono mai chiari come quelli sulle altre arti?

— Due ragioni ne sono la causa, rispose Martini: la prima si è, che l'arte musicale esige d'essere sentita come l'amore; la seconda, che la maggior parte dei maestri che compongono musica non sanno scrivere, mentre gli scrittori che scrivono bene non sanno nulla di musica.



Foto P. Zecchi - Roma.

**E. De Crescenzo.** — Il maestro De Crescenzo ha compiuti i suoi studi nel R. Conservatorio di musica di Napoli; col maestro Ferdinando Valentino, per il pianoforte, e col maestro Cocté, per la composizione. Subito dopo dette un importante concerto alla Sala dell'Hôtel de Ville.

Si recò poi in Russia, a Mosca, dove si trattenne circa otto anni, durante i quali si presentò al pubblico in concerto ben quindici volte.

Il celebre maestro Nicola Rubinstein, direttore del Conservatorio Imperiale, diresse l'orchestra in parecchi di tali concerti, e lo nominò professore di perfezionamento del pianoforte al Collegio Imperiale S. Nicolò.

Tornato in Italia, il maestro De Crescenzo si è interamente dedicato all'insegnamento e alla composizione, ed in pochi anni è diventato uno fra gli autori prediletti dai buoni dilettanti di pianoforte. Tra i suoi pezzi più ricercati, titiamo: *Retour des hirondelles*, *Ne me réveillez pas*, *Notte di primavera*, *Dolce aprile*, *Prima carezza*, *Una sera a Napoli*, *Papillons en route*, *Rêve d'un ange*, ecc., ecc.

Di questo compositore la Casa G. Ricordi & C. ha pubblicato a tutt'oggi un centinaio di pezzi.

Una sera dell'ottobre 1855, una signora assisteva da un palco, nel teatro Sant'Agostino di Genova, ad un concerto dato dall'illustre violinista Paganini.

A un tratto la signora dette un grido: i sublimi concerti del celebre violinista l'avevano commossa; mentre egli eseguiva l'ultima misura di un adagio, la signora fu condotta fuori del palco e, di lì a un'ora, nella propria casa, dava alla luce un bambino...

Il prodigioso bambino era Camillo Siveri.



Foto di G. De Luca - Roma.

Hommage à Mademoiselle MARIE BEVIGNANI

# LE MONDE ÉLÉGANT!

Mouvement de Merlet

CONSTANTIN DE CRESCENZIO  
Op. 93.

ALLEGRETTO ELEGANTE

Pierotti & Ricordi a C. Zanetti - Repubblica, 1923.  
Tutti diritti di rappresentazione e d'esecuzione riservati.

10451

# MAMMA, QUANTO T'AMO!!

Notturno

Costantino De CRESCENZIO  
Op. 106.

MUSICA NOTTURNA

Pierotti & Ricordi a C. Zanetti - Repubblica, 1923.  
Tutti diritti di rappresentazione e d'esecuzione riservati.

10452

**Stanislao Falchi.** — Il maestro Falchi è nato a Terni (Umbria). Nel 1877 diede la sua opera *Lorella* al teatro Argentina di Roma; il prologo di quest'opera, — coro e orchestra, — venne eseguito in vari concerti, e sempre con crescente successo. Scrisse poi l'opera biblica *Giovanna*, data nel 1887 al Teatro Apollo di Roma: anche questa ebbe lievo successo e venne replicata in altri teatri.

Recentemente, nel 1899, al Teatro Argentina di Roma si fece conoscere maggiormente col *Trebbio del diavolo*, che incontrò grande successo anche in altri teatri nazionali ed

esteri. Inoltre ha composto una messa funebre, a sole voci, eseguita più volte al Pantheon per i funerali di Vittorio Emanuele II. Il maestro Falchi è anche autore di molta musica da camera e di vari pezzi sinfonici. È Cavaliere-Ufficiale della Corona d'Italia. È direttore dei grandi concerti della R. Accademia di S. Cecilia; da molti anni è maestro di composizione nell'annesso Liceo Musicale ed ora, suprema carica onorifica, ne è stato nominato direttore; tale carica era, prima di lui, occupata dal compilato maestro Filippo Marchetti.

Rameau, già avanzato in età, andò un giorno a trovare Voltaire in casa del marchese di Villette.

— Ah! siete qui, signor Rameau? gli disse Voltaire: come state di salute?

— Duro molta fatica a camminare, rispose il celebre maestro; ho la gotta che mi tormenta.

— Ah! signori, disse Voltaire volgendosi alle persone presenti, tutte le volte che vedo il signor Rameau, parmi di vedere Nabucodonosor.

— Sì, dal piedi d'argilla, rispose l'illustre compositore.

— E dalla testa d'oro, replicò lo spiritoso filosofo.



Foto: M. Molinari - Roma.

**Ernesto Becucci.** — Nacque il 29 aprile 1845 a Radicondoli (Toscana). Giovanissimo si recò a Siega a studiare il pianoforte e l'armonia, andando poi a Firenze per proseguire gli studi di composizione, quale allievo di quel R. Istituto Musicale, avendo a maestro il celebre Teodulo Mabelini.

Come insegnante di pianoforte ebbe la fortunata soddisfazione di presentare moltissimi allievi all'esame di diploma con tetto successo.

Cominciò a comporre musica da camera, e trattò altresì il genere chiasmastico, ottenendo moltissimi elogi. Finalmente si dedicò al genere di danza, ed ora il suo nome figura nei cataloghi dei principali editori d'Italia e di fuori.

Foto: G. Ricordi - Firenze.

La ditta G. Ricordi & C. ha pubblicato moltissime composizioni le quali hanno il merito della facilità, della chiarezza, senza perciò cadere nella banalità.

Ciò spiega la ben meritata popolarità del maestro Becucci.

Liszt, trovandosi una sera ad un ballo, mirava con grande attenzione le spalle di un'adorabile signora. — Ma signor abate..., disse quella..., ma maestro... — Liszt, senza turbarsi, le rispose: — Guardavo se avevate le ali.

Bej cantù semplici, facili, popolari, rivestiti di note schiette e severe, ripetuti nelle scuole, nelle solennità, avanti lo spettacolo ispiratore della natura, gioverebbero a formar la morale e preparar l'avvenire, ben più che lunghi precetti e tediosi esercizi.

G. CANTÙ



ALFREDO NEGRIN & ANTONIO MANASSO  
Editrice musicale di Bergamo e Bassano

# STIZZOSETTA

MAIURSA

ERNESTO BECUCCI  
Op. 273

## INTRODUZIONE

LIRICO

MAIURSA

p, raff.  
pp, ff

f, ff

f, ff

f, ff

printed by RICORDI & C. - Bassano - Bergamo, M.L.C.M.  
This edition is authorized and guaranteed by the author.

Copied by R. RICORDI & C.  
6 19445 6

6 19445 6



$f$  104a5  $f$



$f$  104a5  $f$  D.C. della MAZURKA al FINE

*Alla carissima Signorina EMMA CECCHI*

# VIOLETTA DI PARMA

VALZER

ERNESTO BECUCCI  
Op. 216

*INTRODUZIONE*

*ALLEGRO*

*VALZER*

Promosso da ERNESTO BECUCCI Editore - MILANO.  
Copyright 1916 by ERNESTO BECUCCI.

Edizioni musicali ERNESTO BECUCCI  
A MILANO

*Alla carissima Signorina ELISABETTA CECCHI*

# ECCETERA

POLKA BRILLANTE

ERNESTO BECUCCI  
Op. 277

*INTRODUZIONE*

*ALLEGRO*

*POLKA*

Proprietà G. EDIMBOLD & C. Editore - MILANO.  
Tutti i diritti d'autore, interpretazione e pubblicazione sono riservati.

Copertina di G. STURZO & G. GOLI

1916

di Ernesto Bucchi ANGELO E GIOVANNI  
Gioacchino e R. Luigi Faenza

## A SPRON BATTUTO

Galop

ERNESTO BECUCCI  
Op. 278.

INTRODUZIONE

Presto

The musical score for 'A Spron Battuto' by Ernesto Bucchi, Op. 278, begins with an introduction (INTRODUZIONE) in 2/4 time, marked Presto. This is followed by the main section, 'Galop', also in 2/4 time, marked Presto. The score is written for piano, with five staves of musical notation. The introduction features eighth-note patterns and dynamic markings like 'p' and 'f'. The main section consists of four staves of eighth-note patterns, with dynamic markings including 'pp' (pianissimo), 'f' (fortissimo), and 'ff' (forte). The music concludes with a final section marked 'ff'.

Dedicate to ANGELO & GIOVANNI - MUSICALI MILANO.  
Tele (02) 00000000 - 00000000 - 00000000

Il Galop è un pezzo di musica per pianoforte.

**Rosina Storchio.** — La signora Rosina Storchio, soprano, studiò al Conservatorio di Milano, sotto la guida del Prof. Alberto Giovannini. Nel 1893, a soli 17 anni, debuttò al Dal Verme nella Micaela della Carmen, e sostenne la parte di Violetta nella Traviata.

Nella rapida sua carriera ebbe a riportare i più brillanti successi all'Argentina di Roma, ove creò in modo insuperabile la parte di Musetta nella Bohème di Puccini, poi al Gran Liceo di Barcellona, dove invece interpretò Mimi nella stessa opera: e così trionfò nella Mignon, nel Meistersinger, ed in altre opere in tutti i principali teatrid'Italia, e parecchi dell'Ester, come Mosca, Berlino, Graz, ed altri che ora ci sfuggono.

Nell'attuale stagione della Scala si appalesò artista squisita nella Linda di Chamounix, poi nell'Hänsel e Gretel, ed in due parti così disparate per canto, tessitura ed azione scenica, provò di poter giustamente occupare uno dei primissimi posti nell'arte lirica.



Foto L. Ricci - Nizza.

Presentiamo ai nostri lettori due belle fotografie, in costume, della signora Rosina Storchio. La prima, sempliciotta, nella *Linda di Chamounix*; e l'altra, briochina, nell'*Hänsel e Gretel*.



foto L. Della - Milano.

diede il manoscritto di uno dei suoi *Quartetti*, che più tardi pubblicai col titolo: *Quartetto del rasoio*. »

Haydn nella sua prima visita a Londra abitò nella casa dell'editore di musica Bland, che soleva raccontare il seguente aneddoto del celebre compositore: « Recatandomi da Haydn, per invitarlo da noi, fu introdotto in casa sua nel momento che si faceva la barba, che non è il lavoro più piacevole, quand'anche si abbia un buon rasoio. Ma Haydn ne aveva uno cattissimo, e mi disse: « Ah, signor Bland, se avessi un rasoio inglese darei in compenso una delle migliori composizioni che abbis scritto finora ». »

« Senza altro ripetere, ritornai a casa mia e presi il mio migliore rasoio. Quando lo presentai al gran maestro, mi

**Enrico Caruso.** — È nato a Napoli. Studiò col maestro G. Vergine e si perfezionò col maestro Vincenzo Lombardi.

Debuttò a Napoli al teatro Nuovo, in un'opera del giovane maestro Morelli: *L'Amico Francesco*, Passò poi a Caserta; a Napoli ebbe tre riconferme al Bellini ed al Fondo (Mercadante); altre tre riconferme ebbe a Salerno, andando poi a cantare in Egitto. A Palermo, inaugurò quel teatro Massimo, peregrinando poi a Livorno, a Milano, Genova, Flume e Trento. In Russia ebbe a raccogliere allori a Pietroburgo, Mosca e Varsavia per ben due stagioni; e per tre volte fu in America. Ritornato in patria si presentò a Bologna e poi sulle scene della Scala di Milano.

Il tenore Caruso vanta un esteso repertorio lirico; ha cantato nelle opere: *Rigoletto*, *Carmen*, *Cavalleria Rusticana*, *Pagliacci*, *Pescatori di Perle*, *Aida*, *Ballo in Maschera*, *Fedora*, *Traviata*, *Regina di Saba*, *Lohengrin*, *Bohème* di Puccini, *Manon* di Puccini e di Massenet, *Gioconda*, *Elisir*, *Favorita*, *Lucia*, *Mefistofele*, *Iris*.

Adesso canta alla Scala per la seconda stagione prendendo parte alla creazione della nuova opera *Germania* del barone Franchetti.

**Elisa Bruno.** — Nata a Torino, studiò musica e canto al Liceo Musicale colla celebre Antonietta Fricci. Fece il suo primo debutto nel 1890 al teatro Balbo di Torino; quindi percorse per alcuni anni i principali teatri d'Italia. Nel 1896 fu in America, al teatro dell'Opera, formando parte della Compagnia Ferrarri; nel 1898 si presentò alla nostra Scala, nella *Quickly*.



foto L. Della - Milano.



Giulia Mancinelli - Milano.

del *Falstaff* di Verdi, ed oggi, dopo di aver cantato in altri grandi teatri d'Italia e dell'estero, come il Real di Madrid, il Carlo Felice di Genova, il Regio di Torino, ecc., conta la terza riconferma alla Scala, ove si è saputa cattivare la massima simpatia del pubblico, conseguendo splendidi successi, particolarmente nell'*Hänsel e Gretel*, nella *Messa da Requie*, nel *Trovatore*.

**Emilio Cossira.** — Come Gayarre e Valéro, il tenore Cossira è d'origine spagnola; ma fece in Francia i suoi studi musicali. Debuttò al teatro della Monnaie di Bruxelles e piazzò tanto da essere riconfermato per tre anni, sostenendo ed interpretando parti importantissime nelle opere: *Africana*, *Ugonotti*, *Alida*, *Favorite*, *Lucia di Lammermoor*, *Trovatore*, *Lohengrin*, *Tannhäuser*, *Tristano e Isotta*, *Faust*, *Romeo e Giulietta*, *Rigoletto*, ecc.

Cantò all'Opéra di Parigi creando la parte di Ascanio di Saint-Saëns. — Fe poi a Pietroburgo, al Covent Garden di Londra, a Nizza, a Montecarlo, in Egitto, ed a Lione creò la parte di Wallerdi Stoltzing nei *Maestri Cantori*.



Emilio Cossira - Milano.

Il Cossira ha un passato, nella sua carriera artistica, che lo onora e lo distingue.

Ora si è dedicato all'arte italiana presentandosi nella *Linda di Chamonix* al teatro alla Scala, ed il successo ha confermato il valore dell'artista, il quale poi molto si distinse per la correttezza dello stile nella esecuzione della *Messa da Requie* di Verdi.

—

**Antonio Magini-Coletti.** — Il baritono signor Magini-Coletti è nato a Jesi (Ancona). — Studiò a Roma col maestro Venceslao Persichini, e si perfezionò poi coi baritoni Fagotti e Graziani.

Debuttò a Roma, nel 1882, al teatro Costanzi, nel *Faust*, rivelandosi subito artista coscienzioso e interprete fedele. La sua voce pastosa ed estesa, il timbro chiaro, e l'estrema facilità di passare da un genere ad un altro sono in lui naturali prerogative in grazia alle quali ha potuto formarsi un repertorio estremamente ampio, delle più disparate opere liriche.

La squisita modulazione del canto, il gesto signorile, la naturalezza scenica e fonica, lo fecero applaudire sempre in tutte le sue parti ed in tutti i teatri.

Adesso canta alla Scala, dove contribuisce degnamen-  
te a far risorgere trion-  
fante su quelle scene, il vecchio, sì, ma sempre nuovo *Trovatore*.

Ad una prova dell'opera *I Paladini*, Rameau rimprovera un giorno una cantante, intimandole di affrettare il tempo. « Ma così, risponde quella, non si sentiranno più le parole... » E che importa? dice Rameau; basta che si senta la musica! »



Antonio Magini-Coletti - Milano.

**Jane Bathori.** — La signora Jane Bathori è nata a Parigi. Cominciò giovanissima lo studio del piano, divenendo una delle migliori allieve della signorina Orléans Parent, ed a sedici anni dava i suoi primi concerti.

Favorite da una bella voce e da una piacevole presenza, essa rinunciò ai concerti per darsi al teatro. Studiò il canto e l'arte scenica alla scuola del tenore Engel, facendosi presto un nome ai concerti del Conservatorio di Parigi.

Afrontò le scene per la prima volta nel 1901, al Grand Théâtre di Nantes, ripetendo l'ottimo successo nella *Bohème* di Puccini, *le Rêve* di Bruneau, *Cendrillon* di Massenet, *Mignon*, ecc.

Per consiglio del suo professore, e dopo una serie di concerti dati a Bruxelles e a Barcellona, ella intraprese lo studio del canto e della lingua italiana, venne a Milano e fu scritturata alla Scala per creare la parte di *Gretel* nell'opera *Hänsel e Gretel*, giustamente



Foto: M. Montanari - Modena.

La signora J. Bathori nell'attuale è tempo.

apprezzata per arte corretta di canto e per grazia scenica. Dal maestro Franchetti venne prescelta per la parte di Jane nell'opera *Germania*.

—  
—

**Giuliano Biel.** — Questo tenore ebbe i natelli a Saragozza (Spagna). — Studiò a Madrid e si perfezionò a Roma, col maestro Cologni. Fece il suo debutto nell'ottobre 1900 al Duse di Bologna con *Trovatore*, andando poi a cantare al Quirino di Roma. Fu al teatro Reale di Madrid ottenendo un bel successo nell'*Africana*, nell'*Aida* e nel *Trovatore*. Si recò a Lisbona, sulle scene del S. Carlo, e di lì a Siviglia. Fu scritturato al teatro principale di Santander e al teatro di Saragozza. Ebbe applausi all'Adriano, di Roma, e al Lirico, di Barcellona. Ora Giuliano Biel canta alla nostra Scala,



Foto: M. Montanari - Modena.

dove debuttò con straordinario successo nel *Trovatore*, la sera del 9 febbraio scorso.

E già scritturato per il teatro dell'Opera di Buenos-Aires dove si recherà nella prossima stagione.

Le opere del suo repertorio sono:

*Aida*, *Africana*, *Otello*, *Trovatore*, *Ernani*, *Ugozotti*, *Andrea Chénier*, *Forza del Destino*, *Poliuto*, *Tosca*, *Lohengrin*, *Carmen*, *Sansone e Dalila*.

L'imperatore Guglielmo ha annunciato al teatro Reale di Wiesbaden che vi si recherà, al 10 del prossimo maggio, per assistere alla prova generale dell'*Armida* di Gluck.

## RUIZ

Figurino di L. Pogliaghi per l'opera il "Trovatore".

In questo secondo fascicolo diamo ai nostri lettori un artistico figurino a colori, tratto dall'originale del prof. L. Pogliaghi, il quale disegnò tutti i nuovi costumi per la riproduzione del *Trovatore* al teatro alla Scala. È noto come l'attuale messa in scena della popolarissima opera di Verdi abbia suscitato una grande e meritata ammirazione.

Abbiamo riprodotto il figurino di un personaggio affatto secondario, Ruiz, che ha sole poche parole da dire, e che tuttavia attrasse l'attenzione per il modo veramente artistico col quale veniva portato e per gli atteggiamenti dell'attore. E ciò torna a singolare elogio di uno fra i distinti artisti scritturati alla Scala, il signor Carlo Ragni, il quale rompendo una-vieta, anzi sciolta abitudine dei cantanti italiani, non ha disegnato di concorrere colla sua persona e col suo talento a rendere più completo il quadro guerrescamente medio-avale su cui si impenna l'azione drammatica del *Trovatore*.

—  
—  
—

## Una lettera di Rossini

Ultimamente molto si è scritto intorno alla corrispondenza epistolare Rossiniana, e dall'insieme della stessa si è da taluni tratta una definizione del carattere di Rossini non conforme al vero. Chi lo ha conosciuto intimamente ed ha ancora in oggi la buona fortuna di scrivere con perfetta conoscenza di causa, può assicurare che la caratteristica del Rossini era la bontà. Questa, per ragioni sociali facili ad indovinarsi, dato l'ambiente in cui visse gran parte degli anni suoi sino alla morte, mascherava con un certo scetticismo che riusciva tuttavia placente perché condito da uno spirto insuperabile. Ma anche nelle molte arguzie sue, Rossini colpiva bensì giusto nel segno, non mal offendeva.

I nostri lettori trovano ora qui riprodotta in *fac-simile* una lettera del Rossini all'editore Tito Ricordi. Sotto la forma sceticamente brillante, esce evidente la famigliare bontà del sommo maestro, in prova, appunto, di quanto sopra si è detto.



IL TROVATORE DI G. VERDI  
RUIZ - (Sig. CARLO RAGNI)  
MILANO - TEATRO ALLA SCALA STAGIONE 1912  
Figurino di L. POGGLIAGHI

Carissime Tit.

Avevo esaurito con voi il piccolo  
repertorio Epistolare dei miei nnognazza-  
menti, mi limitavo in questo anno 1863  
a dirvi de' i Panettoni consegnatomi  
dal comune amico Braga è stato  
trovato degno del Editore Massimo (Dina-  
tore) e dell'autore della troppo celebre  
Cavatinu di Tanti Salpiti (ancorante)  
Questo canone che debbo alla vostra  
Santissima mi è caro oltremodo perché  
richiamava ultimamente la memoria del  
Primo fondatore Giovanni!! Benedic  
voi la famiglia vostra e mi prego  
d'essere affatto  
Un affetto di mano a  
G. Boffini. Parigi 12 Gen 1863

## Il bagarinaggio al Teatro alla Scala

Come è noto, i successi che in questi anni riportarono gli spettacoli del massimo teatro milanese hanno fatto nascere una deplorevole speculazione, conosciuta sotto il nome di: *bagarinaggio*. È una specie di gioco di borsa, calcolato sulla richiesta da parte del pubblico, richieste che fa, naturalmente, aumentare il prezzo dei biglietti, preventivamente acquistati dai bagarini. Questo indegno commercio, che danneggia l'amministrazione del teatro e la borsa del pubblico pare si possa esercitare impunemente non



Foto M. Bresciani - Agfano



Foto "Mazzoni e Marzolla"

essendovi legge o disposizione di questura che lo possa effica-

camente colpire. La nostra riuscissima istantanea rappresenta un gruppo formato da alcuni bagarini che offrono dei biglietti ad una famiglia che si capisce giunta in quel momento dalla provincia e che desidera assistere alla rappresentazione della *Linda di Chamonix* che ha luogo la sera stessa.

vpa

## Pour la bonne bouche

L'*Arlecchino* di Napoli scrive: « Siamo assicurati che un ricchissimo industriale meridionale, molte volte milionario, abbia intenzione di acquistare i due stabilimenti musicali Ricordi e Sonzogno, fonderli in uno e trapiantarli in Napoli, per rendere la nostra città, come un tempo, centro artistico e capitale musicale d'Italia. La notizia è troppo bella e seducente, ma noi la diamo sotto tutta riserva tanto ci sembra difficile attuarla! »

E *Arlecchino* ha ragione, perché infatti tale notizia è una... *arlecchinata*.

vpa

## Fiori d'arancio

Il signor Antonio Lang, che rappresentò la parte di Cristo nella famosa *Passione* rappresentata a Oberammergau nel 1900, si è fidanzato alla Signorina Matilde Rutz, primo soprano.

Il direttore dell'Opera di Vienna, Mahler, si è fidanzato con la signorina Alma Schindler, figlia del celebre pittore viennese, morto parecchi anni or sono.

A Messina, l'imprenditore sig. Ernesto Mastrojeni, sposa la signorina Fortunata Frenti.

A Varese, Alfonso Frosati, professore di violino, sposa la signorina Maria Minola.

La Signorina Nilde Pozzani, mezzosoprano, si è unita in matrimonio col sig. Ing. Francesco Nob. Tattara, ed ha abbandonato le scene.



Una scena al Teatro alla Scala nel ballo jeans.  
Le feste in attesa dell'esigenza di Dappriore.



Per "I Meriti e Meritati".

Un grande artista del ballo jeans.

Foto M. Rizzoli - Milano.

## Il nostro concorso

La rivista *Musica e Musicisti* bandisce un Concorso a Premi per Raccolte di istantanee artistiche d'interesse musicale.

Il Concorso è libero a tutti indistintamente ed esente da qualsiasi tassa, ed è ammesso ogni formato ed ogni processo.

Le raccolte potranno essere composte da qualunque quantitativo, ma beninteso però che tutte le singole fotografie dovranno essere inedite.

Il Concorso scadrà il 31 Maggio 1902.

Le migliori raccolte verranno premiate in ordine di merito come segue:

1 Premio da L. 100 — L. 100
2 Premi > > 50 — > 100
3 Premi > > 20 — > 100

consistenti in Musica, al prezzo netto, che i vincitori potranno liberamente scegliere fra tutte le 108 000 Edizioni G. RICORDI & C.

Le raccolte inviate al Concorso saranno poi riunite in una apposita Esposizione da farsi in Milano, in locale da destinarsi.

Le migliori fotografie, scelte fra le premiate, verranno poi riprodotte e pubblicate, col nome del loro autore, dalla nostra rivista *Musica e Musicisti*, che pubblicherà altresì l'esito del Concorso.

I premi saranno deliberati da un'apposita Giuria composta di fotografi, artisti e maestri di musica, e sarà nominata da noi.

Il verdetto della Giuria sarà inappellabile.

Di tutte le raccolte inviate pel Concorso non si farà restituzione.

La spedizione delle raccolte dovrà esser fatta franca d'ogni spesa alla Ditta.

G. RICORDI & C. - Milano.

Milano, 15 Gennaio 1902.

# In qua e in là

La stagione musicale è stata inaugurata a Bordeaux coll'omelia, nella chiesa di Notre-Dame, della *Messa in la*, a tre voci, di Cherubini.

I giornali dell'Aia dicono che a quel teatro Reale riportò grande successo la *Bohème* di Puccini.

Il Principe ereditario di Persia, che è anche governatore generale della provincia di Azerbaigau, è appassionato per teatro; a tal punto, che la direzione delle scuole armene di Tauride ha istituito per lui un teatro permanente.

Gli *Almanach Politique et littéraire*, ad iniziativa di Adolphe Brisson, hanno organizzato un vasto plebiscito femminile per costituire un'Accademia di donne come quella dei 40 Immortali.

Cinque posti vennero già assegnati alle regine ed alle principesse; sedici posti alle letterate, scienziate, filosofesse; quattro alle benefattrici; due alle musiciste; cinque alle pittrici; otto alle artiste liriche e drammatiche.

Ecco i nomi delle quaranta elette: 1. la Regina Guglielmina; 2. la Czartina; 3. la Regina Margherita di Savoia; 4. la Regina Maria Cristina; 5. la Regina di Romania (*Carmen Sylva*); 6. la signora Adam; 7. la signora Alphonse Daudet; 8. la contessa Marcell (*Czajka*); 9. la signora Clémence Boyer; 10. la signora Henry Greville; 11. la signora Rosmunda Rostand; 12. la signora Daniel Lesneur; 13. la signora Jean Berthieroy; 14. la signora Jeanne Decalafay; 15. la Duchessa d'Uzé; 16. Suor Candida; 17. la signora Camilia Flaminioni; 18. la signora Amelia Mesmer; 19. la baronessa De Suttorf; 20. la signora Arrède Barine; 21. la signora Severine; 22. la signora Jeanne Marni; 23. la signora Teresa Beutzon; 24. la signora Giovanna Schimai; 25. la signorina Lucie Faupé; 26. la signora Augusta Holmes; 27. la signora Cecilia Chaminade; 28. la signora Maddalena Lemaire; 29. la signorina Luisa Abbéma; 30. la signora Demont-Breton; 31. la signora Juanita Romani; 32. la signora Enrichetta Bonner; 33. Sarah Bernhardt; 34. Gabrielle Réjane; 35. Giulia Barré; 36. Adelina Patti; 37. Marie Lautrént; 38. Eleonora Duse; 39. Emma Calvé; 40. Elsie Terry.

L'ambasciatore Roberto di Keudell, assisto di Bismarck, ha pubblicato le sue memorie, occupandosi specialmente del gran cancelliere e di sua moglie.

Da questo documento apprendiamo come Bismarck fosse appassionato alla musica e cantasse piacevolmente, con una bella voce di basso, quantunque senza aver studiato la musica. Sua moglie era buona pianista e nei primi anni del loro matrimonio essa dilettava colla musica il suo consorte.

Bismarck, fra i grandi musicisti, apprezzava Bach, ed amava invece Beethoven, del quale conosceva tutte le sinfonie, ma preferiva le *Sinfonie* n. 27, numero 1 e 57. Gli piaceva meno Mozart. Trovava che i concerti costituivano troppo danaro, e imprigionavano in uno spazio troppo ristretto: quindi non gli piacevano.

S. M. il Re, di molto proprio, nominava il signor Giulio Ricordi — gerente la Ditta G. Ricordi & C. — Commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, ed inviando le insegne relative, S. M. si degnò farle accompagnare da una lettera contenente termini così lusinghieri da rendere ancora più prestiosa l'altissima onorificenza.

Teatri Parigini sovvenzionati dallo Stato: *Opéra* 800,000 franchi; *Opéra Comique* 300,000; *Comédie Française* 200,000; *Odéon* 100,000.

Leggiamo nei giornali americani che la nota artista di canto signora Lillian Nordica, esige dal Governo americano mecenato che ventisei milioni, che, per indennità di guerra, sarebbero spettati ad un suo bisavolo. Il Governo non ci sente di quell'orecchio, naturalmente.

La celebre Nellie Melba annuncia una sua *tournée* artistica in Australia, dove si produrrà a Melbourne, Sydney, Brisbane e Adelaid, in settembre, ottobre e novembre.

Il dottor Garon, dopo otto anni di faticosi lavori, è riuscito a rimettere completamente in luce un teatro romano, a Dougga (Tunisia) fuori dell'antica città, a ridosso delle roccie dell'acropoli. Ha tre piani di gradini e di posti speciali per gli spettatori più notabili, ed è ornato da un grande mosaico a cubi bianchi. Fu costruito dal Flaminio Publio Marte Quadrato in occasione della sua nozze.

La famosa questione dell'eredità di Brahms, che assisteva da tempo fra i suoi discendenti e la Società Amici della musica di Cremy di Vienna e Listz di Amburgo, è stata finalmente risolta con un accordo fra le parti.

A Parigi è ora in gran voglia, in quei saloni, la *danza del velo*, ideata dalla contessa di Montebello. Un giornale monégasque di quella città vorrebbe persuadere che è un ballo il quale ha *une saveur délicieusement chaste* ed una mollezza tutta orientale, due cose che fra i loro non s'incontrano mai in questo mondo.... Dice anche che si può ballare *assant avec les pieds qu'avec les jambes et les bras*. Voilà ci capite qualcosa?

Ad onta della guerra nel sud Africa i teatri sono aperti la Capo di Buona Speranza, a Durban e a Bulawayo. In un teatro di quest'ultima città ne successe una carica ultimamente. Il pubblico aspettava già da un gran pezzo che si alzasse il sipario; ma instillamente. Alla fine, il direttore viene alla ribalta, e con voce di pianto annuncia che lo spettacolo non poteva aver più luogo perché... i Boeri avevano catturato il treno che doveva condurre la Compagnia, con tutto il relativo bagaglio!

A Lipsia ebbe esito negativo il Concorso col premio di 10.000 lire per un'opera in musica di autore tedesco. Nessuno dei lavori presentati venne giudicato degno di premio.

Il testo dell'inno nazionale inglese, pubblicato per la prima volta nel 1743 in una raccolta di melodie, intitolato *Harmonia Anglicana*, recava le parole *God save our lord the King*. All'avvento al trono della Regina Vittoria il testo fu mutato nelle parole *God save our gracious Queen*. Coll'incoronazione del nuovo Re Edoardo VII si restituì il testo primitivo, e i libri di scuola, che si stampano attualmente, lo contengono già nella sua integrità.

La Statistica compilata da un professore dell'università di Clark, nel Worcester, tende a provare la fondatezza della legge di precocità negli uomini di genio. In 40 musicisti tra i più celebri, 36 avrebbero manifestato il loro genio prima dei vent'anni; su 58 pittori e scultori, 54 avrebbero dato segnali del loro talento dall'adolescenza; su 52 poeti, 38 cominciarono a poetrare nella prima giovinezza.

Il principe reggente di Baviera ha messo a disposizione del Re del Württemberg le scene, i costumi e gli accessori dei teatri reali di Monaco.

La Worshipful Company of Musicians, di Londra, che mise in concorso la marcia solenne per l'incoronazione d'Eduardo VII, ha ricevuto 200 composizioni. Venne fatta la scelta delle cinquanta migliori che saranno sottoposte all'esame di un solo giudice, sir Hubert Parry.

Il ministro dell'Istruzione pubblica ha invitato i direttori dei Conservatori ed Istituti Musicali a far sì che nei saggi si diaano le composizioni degli allievi, e che questi siano adderestrati nella direzione dell'orchestra e dei cori.

Ad Anversa verrà costruito un nuovo teatro d'opera flammingo. Il Consiglio Comunale di quella città votò 500,000 franchi per concorrere alla spesa necessaria, che sarà di 2 milioni.

Nel prossimo settembre avrà luogo l'inaugurazione del nuovo grande teatro di Colonia.

Nei giorni 28 e 29 giugno 1902 avrà luogo in Torino il secondo Congresso Internazionale di Musica.

Il Consiglio Comunale di Voghera respinse la proposta di referendum e votò invece un sussidio di 3000 lire per uno spettacolo d'opera a quel teatro Sociale.

Il maestro Mascagni ha accettato di musicare l'inno degli studenti *Corda Fratres*, scritto da Giovanni Pascoli.

Le rappresentazioni Wagneriane al teatro di Bayreuth saranno date quest'anno nell'ordine seguente: luglio 22, *Vasco Pantisimo*; 23, *Parsifal*; 25 *Oro del Reno*; 26 *La Walkiria*; 27, *Siegfried*; 28, *Crepuzcolo degli Dei*; 31, *Parsifal*; agosto, 1, 2, 12 e 19, *Vasco Pantisimo*; 3, 7, 8, 11 e 20, *Parsifal*; 14, *Oro del Reno*; 15, *Walkiria*; 16, *Siegfried*; 17, *Crepuzcolo degli Dei*.

La ballerina signora Cleo De Merode ottenne una scrittura di 25,000 franchi al mese, per una *tournée* all'estero!...

Augusto Bougert ha rimesso alla Direzione dell'Opera Reale di Dresda la partitura della sua opera *La morte d'Ulisse*, che chiude il suo ciclo dell'*Odissea*.

La Principessa Edmondo De Polignac offrì 400 lire al Sindaco di Venezia perché nel giorno anniversario della morte di Wagner la Banda Cittadina eseguisca la marcia funebre del *Crepuscolo degli Dei* ed altre pagine della medesima opera, presso il palazzo Vendramin Calergi, dove Wagner morì.

La questione della costruzione a Londra dell'Opera Nazionale è stata messa all'ordine del giorno.

Si calcola che costerebbe 300.000 lire sterline; pari a 12 milioni e 300.000 franchi.

A Torino si è costituita la «Società Anonima per l'esercizio del teatro Vittorio Emanuele». Capitale 100.000 lire: durata 20 anni.

La signorina Mendès, collaboratrice della *Frond*, ha lasciato il giornalismo per dedicarsi invece al teatro lirico.

L'Intendenza dei Regi Teatri di Berlino deliberò di dare una serie di rappresentazioni, in ordine cronologico, delle opere di Verdi all'Opernhaus. Tutte le opere saranno cantate in italiano, da artisti italiani, ad eccezione del *Falstaff* che sarà cantato in tedesco, dagli artisti di quel teatro.

A Varsavia nel prossimo autunno si aprirà un teatro drammatico russo permanente.

Nel 1901, la produzione lirica francese fu di sole 35 novità, mentre in Italia raggiunse la cifra di 65.

In questa primavera verrà collocata una lapide sulla casa che Wagner abitò a Vienna, Hadlgasse, 72, negli anni 1863-64.

L'Accademia delle Belle Arti, di Francia, ha messo a disposizione dei musicisti il libretto *Le roi Arthur* di Ferdinand Beissier, prescelto nel concorso Rossini dello scorso mese.

## NOVITÀ MUSICALI

### PREZZI NETTI.

Ch. AGTON,

104344, *At sun set (Al tramonto). Melody for Violoncello and Pianoforte*. Op. 56. Fr. 1, 50.

È una melodia del ben noto Charles Agton, che spira una pace idillica si può dir da ogni suo inciso — quando la frase s'abbandona al violoncello, l'ampiezza delle vibrazioni acustiche proprie dell'istruimento fa brillar d'un fascino particolare il canto, mentre al pianoforte l'Agton sa affidare i raffinati lenocini che quel fascino completano e quasi rendono ancor più incantevole.

G. ANDREOLI

104376, *Lettres d'amour. Suite de Valses pour Piano à quatre mains*, op. 14 . . . . . Fr. 1 —

Originalissima l'idea del rinomato pianista Guglielmo Andreoli di svolgere in una *suite* di *valsas* il carteggio che s'immagina correre fra due innamorati. — La *suite* comincia con un preludio in cui sono gettati quasi i germi che integreranno i cinque valzer che seguono. — In essi è notevolissimo il carattere particolare che ciascuno ha, sia come snodatura di ritmo, sia come processo armonico e figure, e formule d'accompagnamento. — La singola bellezza di ciascun compimento conferisce poi al complesso della *suite* un'aria movimentata, varia, piena di sorprese e ricca di incanti.

Com'è preceduta da un preludio, così la *suite* è chiusa da un finale, ed in esso, dopo fuggevoli rievocazioni di motivi uditi, si sprigiona un finale razzo abbagliante di ritmi e di colori che incorona magistralmente la complessa ed originale ideazione dell'Andreoli.

E. ANTONIOTTI

*Ciclo. Marcia originale:*

103229	Pianoforte	—	Fr. 1, 25
103250	Mandolino solo	—	— 75
103251	Mandolino e Pianoforte	—	1, 50
103252	Mandolino e Chitarra	—	1 —

Il maestro Antoniotti ha voluto intitolare col nome del capolavoro verdiano una marcia, certamente in omaggio all'immortale Maestro; ma ciò egli volle anche forse perché realmente la sua marcia ritrae un carattere di forza nervosa, di impeto fermo che in qualche modo fanno pensare alle furiose passioni, alle marce campali dell'amante soldato.

Per questo suo ardente carattere, la marcia dell'Antoniotti ha il merito di staccarsi dalle altre, e perciò da sè stessa si raccomanda.

#### AUTORI DIVERSI.

##### *Composizioni celebri* per Pianoforte rivedute e diteggiate da E. Mariano:

- |  |  |
|--|--|
| 104255 N. 7. RAMEAU (G. F.) <i>La Poule</i> . . . (B) Fr. — 50   |  |
| 104256 * 8. — <i>L'Egyptienne</i> . . . . . (B) * — 50           |  |
| 104257 * 9. ROSSI (A. M.) <i>Andantino ed Allegro</i> (B) * — 50 |  |

Ingennili e curiosi, tutti spralenti la grazia semplice del nero, delle prime aurore dell'arte musicale. — Questi pezzi, digitati dal maestro Ernesto Mariano, riusciranno interessanti al pianoforte, come documenti dell'evoluzione dell'arte.

#### R. AVENA.

- |   |  |
|---|--|
| 104543 <i>Fugaci ebbrezze ... Melodia: Io vi ricordo ancora.</i> Parole di R. Avena. MS. o  |  |
| Br. (Frontispizio illustrato) . . . . . Fr. 1.75  |  |
| 104663 <i>Crisantemi. Melodia: Pallidi crisantemi che sbocciate.</i> Parole di R. Avena. S. o T. (Frontispizio illustrato) . . . . . 75 |  |

Il maestro Avena ha il suo stile, ha i suoi ammiratori, è uno specialista. — Le due nuove melodie *Crisantemi* e *Ebbrezze fugaci* aumenteranno la simpatia e la popolarità al giovane maestro che ha il segreto d'una personalissima suggestività melodica e ritmica.

#### E. BECUCCI.

*Sorrisi, carezze e baci.* Tre piccole Ricreazioni per Pianoforte a 4 mani, nell'estensione di 5 note. Op. 280:

- |  |  |
|--|--|
| 104672 N. 1. <i>Sorrisi.</i> Tempo di Gavotta . . . . Fr. 1.50 |  |
| 104679 * 2. <i>Carezze.</i> Tempo di Minuetto . . . . . 1.50   |  |
| 104680 * 3. <i>Baci.</i> Tempo di Tarantella . . . . . 1.50    |  |

*Sorrisi, Carezze, Baci,* una gavotta, un minuetto ed una tarantella, tre composizioni del Bucucci che rinforzano le ben note sue doti musicali che gli consentono una simpatica spi-

Al mio diritto d'autore N° 2496 L. 1911

## SORRISI, CAREZZE E BACI

### TRE PICCOLE RICREAZIONI

N.

#### SORRISI

Tempo di Gavotta.

E. BECUCCI  
Op. 280 N. 1

SECONDO



Piovella & Editore a C. Sestini - Scopavero, MILANO.  
Tutti i diritti di riproduzione e trasmissione sono riservati.

Copyright 1911 by E. BECUCCI & Co. S.  
104672 1

glattezza di ritmi, sempre imbalsamata da peregrine trovate armoniche.

G. C. BONO.

104544 Romanza per Pianoforte . . . . Fr. 1.25

La romanza senza parole, per pianoforte, del signor Carlo Bono è piena di poesia melodica; il canto è ben sentito, e si spiega sopra un insistente accompagnamento arpeggiato che quasi culla quel canto, suscitando un indovinato effetto di languida visione orientale. — Il compimento finisce estenuandosi a poco a poco nel pianissimo, rallentando e lasciando così la nostra fantasia quasi assorta dietro una mobile visione che ondeggiano lentamente s'è allontanata, sfumando al nostro occhio trasognato.

G. BRUN.

*En Jorat*. Poésie de Marc Légrand. Op. 14. (Frontispizio illustrato):

104298 N. 1. S. ou T. . . . . Fr. 1.50  
104299 \* 2. MS. ou Br. . . . . Fr. 1.50

Sugli amarevoli versi del Légrand, il Brun ha scritto una melodia che spirà tutta la pacata poesia idillica di una oghoga Virginiana. Delicissima e semplice, la cantilena spirà il pacato e solenne senso d'un sogno fatto fra l'alba poesia dei campi in un vespro nobile. L'arpeggiato, che solca tutta la prima parte del compimento, dà la impressione d'un blando assegnamento, e dall'insieme viene all'animo nostro un delicissimo senso di calma riposata e d'idillico poesia.

E. CAROSIO.

104747 *La Bohème* di Puccini. Piccola Trascrizione per Chitarra sola. (Frontispizio illustrato) Fr. — 30

Il maestro Carosio ha unito, in una pregevole riduzione per chitarra, alcuni dei più peregrini motivi della *Bohème* di Puccini, efficacemente chiusa dal rinomatissimo e popolare valzer.

L. CERONI.

104555 *Bella Milano*. Marcia per Pianoforte. Op. 22. Fr. — 75

Una marcia brillante e piena di slancio, ben ritmata e con un senso di grande effetto. Detta marcia è edita anche per piccola orchestra.

E. CROCE-SPINELLI.

104559 *Flutes bleues*. Précie de Jean Richerpin. MS.  
ms. Br. (Frontispizio illustrato) . . . . Fr. — 50

Un canto romantico, nel più genuino stile, nella più gentile espressione, collato da un molle arpeggiato a moto netto. — Gentile ideazione, galante atteggiamento del canto, semplicità efficacissima.

G. DE ANGELIS.

104551 *Rêve d'amour*. Prélude mélodique pour Violon,  
avec Piano (ou Orgue). Op. 4 . . . . Fr. 1.25

Per violino e pianoforte, il chiarissimo violinista De Angelis ha scritto una melodia soave, il canto affidato all'arco è assai espressivo, dolcissimo, facile come ideazione e come esecuzione, mentre la parte pianistica costituisce il più omogeneo sfondo, ora come semplice accompagnamento, ora come significante contrappunto all'idea signoreggiatrice dell'intero pezzo, che è sempre affidata al violino.

È nel genere, una melodia peregrina condotta con squisitezza e con la più sicura divinazione dell'effetto.

C. DE CRESCENZO.

104551 *Una sera a Vienna*. Danza capricciosa per Pia-  
noforte. Op. 192. . . . . Fr. 2 —

È una danza capricciosa che Costantino De Crescenzo Imagine attraverso un'attraente bizzarria di ritmi e d'armocchie. Piena di vita e di contrasti, essa suscita una di quelle strane impressioni che sono la più decisa affermazione dell'originalità d'un temperamento artistico.

Ha poi un altro prezioso requisito: ha tutti i caratteri delle composizioni ideate e fatte pel pianoforte, senza ammazzare inutili difficoltà che incepperebbero la popolarità cui la composizione per sé stessa ha diritto.

E. DE LEVA.

104577 *The Heaven of Love (Finirò a più tardi) Song.*  
Words by E. Teschemacher from the Italian  
of E. Castellano. MS. o Br. . . . . Fr. 2 —

È una melodia molto sentita del chiarissimo musicista Enrico De Leva. Ha un'intimità psicologica che s'insinua dolcemente, grazie anche all'accompagnamento che è tutto una carezza. — Nel saloni aristocratici non può fallire a quell'effetto simpatico che si traduce subito in seduzione.

L. DENZA.

*Non t'amo più! Di quei belli occhi il vivido  
lampo.* Versi dell'avv. Luigi De Giorgi:

104582 N. 1. S. o T. . . . . Fr. 1.50

104583 *	2. MS. o T.	*	1. 50
104584 *	3. MS. o Br.	*	1. 50
	<i>Violettes. Sonnet d'Automne: Sous la feuille</i>		
	<i>sèche et rosillée</i> . Paroles de L. Dhuguet:		
104585 N.	1. S. ou T.	Fr.	1. 50
104586 *	2. MS. ou Br.	*	1. 50
104587 *	3. MS. ou Br.	*	1. 50
	<i>Sérénade d'été: Ouvre ta fenêtre</i> . Paroles de		
	Stéphan Bordès. Adaptation rythmique de		
	l'anglais de Edward Teschemacher:		
104588 N.	1. S. ou T.	Fr.	2 —
104589 *	2. MS. ou Br.	*	2 —
104590 *	3. C. ou B.	*	2 —
	<i>Berceuse dans l'ombrage: J'ai placé ton ber-</i>		
	<i>ceau</i> . Paroles de Stéphan Bordès. Adap-		
	tion rythmique de l'anglais de Edward		
	Teschemacher:		
104591 N.	1. S. ou T.	Fr.	1. 75
104592 *	2. MS. ou Br.	*	1. 75
104593 *	3. C. ou B.	*	1. 75
	<i>Sea Days. Song. Words by Edward Teschemach-</i>		
	<i>er. (Testo inglese):</i>		
104594 N.	1. S. o T.	PP.	2 —
104595 *	2. MS. o Br.	*	2 —
104596 *	3. C. o B.	*	2 —

Sono cinque pezzi del rinomatissimo compositore: visti nel loro complesso, si potrebbe dire che costituiscono un mazzolino i fiori fragranti, un anello di gemme iridescenti, poiché le perenne doti d'ispirazione e di fattura, che hanno reso celebre la produzione di questo geniale melodista, in queste *cinq[ue] mélodies* hanno una nuova e quasi più fulgida riaffermazione. — *Violettes* hanno la delicatezza del titolo: ma più ancora hanno una tristezza che si direbbe ottobreale di ricordi svaniti, di rimpianti rinascenti. — *Sérénade d'été*, invece, è tutta pervasa da un sotto libero di canto alato che si libra, che s'cula, che si snoda ai chiaror scintillante della luna, per poi poco a poco estenuarsi, rallentando e diminuendo nel silenzio. — *Non t'avo più*, su versi del De Giorgi, ha invece una certa incisività passionale, solcata anche da accenti declamati che suscitano un forte effetto. — La *Berceuse dans l'ombrage* è tutta vezzi e molte, culantesi sopra l'indovinatissimo accompagamento, insistente come una carezza. — *Sea Days* ha, invece, un certo soffio grandioso, mistico, specialmente per l'ar-

Al solo disastro allora S. G. GARIBOLDI LUCCHI

## SORRISI, CAREZZE E BACI

TRE PICCOLE RICREAZIONI

N.2

## CAREZZE

Tempo di Minuetto

E. BECUCCI

Quattro

SECONDO

PUBBLICATO DA RICOTTI & C. Editore - Stampatori. MILANO.  
Per il diritto di rappresentazione e trasmissione sono riservati.

È liberamente consentito di citare e di riportare le pagine

peggiato, che par tutto sotonda il pensiero come in un'onda d'incenso.

Così i cinque pezzi del Denza, nella loro più geniale varietà, riescono una nuova interessantissima affermazione delle originali attitudini del melodista che già tutto il mondo ha acclamato nei saloni, nelle chiese, sull'onda, tra l'ondore, sulle rive, nelle vie — popolare ovunque.

G. DE SENA.

*Trois Danse mignonnes* pour Piano, Op. 83:

104578 N. 1. Polka . . . . .	Fr. 1 —
104579 > 2. Mazurka . . . . .	> 1 —
104580 > 3. Valse . . . . .	> 1 —

Sono tre piccole danze che hanno tutto il fascino di quell'eleganza che è appunto propria delle cose graziose che dalla esiguità par che traggano il loro fascino. — La *Polka* è piena di grazia delicata e soave. — La *mazurka* è tutta soffusa di un languor passionale, ed è fatta risaltare da un finale di molto effetto. — Il *valse* ha pure una buona idea maestra, ed è condotto con eleganza e con gusto.

Tutte le tre piccole danze del De Sena sono facili ad esser eseguite, semplici, spiccie e d'immediato effetto. Nei saloni eleganti, nelle teste da ballo, nei gabinetti dei pianisti più appassionati, esse interesseranno e toccheranno irresistibilmente all'effetto più brillante cui sono destinate.

E. DI CARUA

103881 <i>L'è zucca vasi / Ab l'che bell'aria freca;</i> Canzone Napoletana. Versi di V. Russo. (In comproprietà coll'editore F. Bideri di Napoli), (Copertina illustrata)	Fr. 2 —
---	---------

103882 <i>A Serenata d' e rosez / E mezzanotte / e ci stu mandolin.</i> Versi di V. Russo. (In comproprietà coll'editore F. Bideri di Napoli), (Copertina illustrata)	—
---	---

103884 <i>Nullata 'a minare / Barcarola : Lassa lu / in che guarda o me stende.</i> Versi di Vincenzo Russo. (Copertina illustrata)	—
--	---

103884 <i>Nullata 'a minare / Barcarola : Lassa lu / in che guarda o me stende.</i> Versi di Vincenzo Russo. Riduzione per Canto (o Mandolino) e Chitarra di A. Morlacchi. (Copertina illus- trata)	—
--	---

104474 *Nullata 'a minare /* Barcarola. Riduzione per  
Mandolino e Pianoforte di A. Morlacchi. Fr. 1 —

Su strofe in dialetto napoletano del poeta Russo, il maestro Di Capua trasse ispirazione per tre canzoni di prettissimo tipo meridionale sia per la prontezza ritmica, come per una certa enfasi d'effetto negli atteggiamenti calenzai. — Elegante, profumata, civettuola la *Serenata d' e rosez*, mentre l'*'te zucca vasi /* ha un carattere anacreontico semplice e seducente e la barcarola *Nullata 'a minare*, tutta suffusa d'una malia segreta semplice e seducente, insieme costituiscono tre lavori che toccheranno ovunque ad un effetto certo e simpatico.

A. FATTORINI.

104384 *Saisons d'amour.* Poésie de Saint-Gilles. MS.  
ou Br.

104385 <i>Poussière Louis XIV.</i> Poésie de Saint-Gilles. MS. ou Br. (Copertina illustrata).	Fr. 1 —
--	---------

Sui bei versi di Saint-Gilles, il Fattorini pubblica due interessantissime canzoni: *Saison d'amour* e *Poussière Louis XIV.* — Per le squisite strofe del poeta il musicista ha avuto felice l'idea musicale — idea elegante, facile, piena di seduzione, espressa con mezzi quanto semplici altrettanto efficaci.

Queste due composizioni nulla hanno da invidiare alle squisite canzoni della Francia, maestra e signora del genere. Questi due pezzi del Fattorini sono due piccole caratteristicissime ideazioni nel genere.

G. GALASSI.

104523 *Dormi... dormi... Cantilena araba : Rom-  
bini sotto le coltri.* Parole di A. Bigiotti.  
MS. o Br. —

Una caratteristica ninn-nanna araba, caratterizzata non dai soliti sibilinamenti camuffati da color locale; ma, invece, da un'arguzia ritmica interessante e originale.

A. GNAGA.

104666 *Frosti galanti.* Minuetto per pianoforte. (Fronti-  
spazio illustrato) —

Un grazioso minuetto che è in tutto l'espressione e l'atmosfera del titolo. — Un'onda di molti ritmi caravansera e travolgeante.

## C. GRAZIANI-WALTER.

*Suite mignonne*, Op. 119:

Pour Mandoline (ou Violon):

104341	N. 1. Prélude . . . . .	<i>p</i>	— 50
104342	> 2. Sérenade . . . . .	<i>p</i>	— 50
104343	> 3. Menuet . . . . .	<i>p</i>	— 50
104344	Complète . . . . .	<i>p</i>	— 55

Pour Violon (ou Mandoline) et Piano:

104345	N. 1. Prélude . . . . .	<i>p</i>	— 1
104346	> 2. Sérenade . . . . .	<i>p</i>	— 1
104347	> 3. Menuet . . . . .	<i>p</i>	— 1
104348	Complète . . . . .	<i>p</i>	— 50

Pour Mandoline (ou Violon) et Guitare:

104349	N. 1. Prélude . . . . .	<i>p</i>	— 75
104350	> 2. Sérenade . . . . .	<i>p</i>	— 75
104351	> 3. Menuet . . . . .	<i>p</i>	— 75
104352	Complète . . . . .	<i>p</i>	—

L'espressione più esquista della più raffinata eleganza è veramente questa *Suite* del maestro C. Graziani-Walter. — Sono tre quadretti coloriti con le tempe più tenere dei pastelli sono anche scritte per mandolino, dando l'accompagnamento al pianoforte e riuscendo così a dare un significato più deciso ai canti del Graziani-Walter, che appunto per quell'istituto-paese ideati e scritti. — Il *préludio*, con l'insistente voluto tremolo del pianoforte, attrae e dà alla nostra fantasia; ed ecco il secondo pezzo, la *sérenade*, che ci guida sotto un blu plenilunio ottobreale a cantar alle stelle, alle amanze, alla distesa ampia dell'ondé. Ed ecco il *menuetto* che ci introduce fra le ciprie profumate, le candide parrucche, i nastri svolazzanti e gli occhialetti, e i sorrisetti, e le moine.

Una *Suite* elegantissima questa del signor Graziani-Walter, spirante un profumo aristocratico simpaticissimo.

P. MARINIER.

*J'ai fait une réve*. Paroles de Emile Bessière.

(Frontispizio Illustrato):

104457	Édition Chant et Piano. S. ou T. . . . .	<i>f</i>	— 25
104458	" " " MS. ou Br. . . . .	<i>p</i>	— 25
104459	" sans accompagnement, m-8 . . . . .	<i>p</i>	— 25

Un'affettuosa e melancolica romanza del signor Marinier — sull'accompagnamento efficacemente semplice — il canto acquista un'espressività che desta una soavissima impressione.

Al mio distinto allievo Signor CARLO LUSSO

## SORRISI, CAREZZE E BACI

TRE PICCOLE RICREAZIONI

N. 3.

## BACI

SECONDO

E. BECUCCI  
(Op. 292 N. 2)

Pensata da E. BECUCCI e C. Pianoforte Stampatore, MILANO.  
Dove i simboli di ripetizione è banchetto sono diversi.

(Copyright 1913, by G. LICCIOLI e C. S.p.A. — 104800 — 3)

Effet lugubre. C'était pour lui jour de fête.  
Paroles de Emile Bessière. (Frontispizio illustrato).  
—

- 104333 Édition Chant et Piano. MS. ou Br. . . Fr. 1 25  
104726 Édition sans accompagnement, in-g . . . > — 25

Sui caratteristici versi del poeta Bessière il maestro Marnier ha scritto dei *complets* in ritmo di valzer lento, molto eleganti come pensiero e come armonizzazione semplice, eppur efficacissima, plena di colore poetico.

E. MARTI.

- 103869 Tu ne m'aimes pas? Poésie de Jules Gondoin.  
MS. ou Br. (Copertina illustrata). . . Fr. 2 —

Piena di foga meridionale questa romanza sia nei versi di Jules Gondoin, come nella musica di Esteban Martí. Il canto ben sostenuto, un accompagnamento appropriato, e specialmente a passionalità di certi accenti e la squisita interpretazione di certi particolari, mettono questo lavoro fra quelli che destano qualche cosa di più intimamente profondo, qualche cosa che non è il solito barbaglio del razzo in un fuoco di artificio.

GIUSEPPE MENOZZI.

Alle corse di San Siro. Marcia brillante per  
Pianoforte. Op 157:

- 104353 A due mani . . . . . Fr. 1 25  
104354 A quattro mani . . . . . > 1 25

Una marcia di Giuseppe Menozzi piena di brio, di movimentazione, talché giustifica il proprio titolo, così preciso. Vi è varietà, prontezza di ritmo ed un certo senso di gaiezza primaverile supremamente sentito. — In ogni convegno sportivo, corse, caccie, passeggiate, feste all'aperto questa marcia dovrebbe esser resa quasi direi ufficiale, perché di simili convegni sportivi questa del Menozzi ha davvero indovinato, colto, reso lo spirito essenziale nella gaia spensieratezza giovanile del ritmo.

J. NEUPARTH.

- 104689 L'orientale. Petite Suite pour Piano: 1. Serenata. 2. Pizzicato. 3. Capriccetto . . (A) Fr. 2 —

Originale questa piccola *Suite* caratterizzata dal brio elegante, spiritoso e spumeggiante. — La *Serenata*, nella sua semplicità, è sorretta da una elaborazione armonica caratteristica. — Caratteristico il *Pizzicato* ed il *Capriccetto* pieno di vita ritmica che lascia l'impressione più brillante.

## 2<sup>me</sup> Gavotte

JULY PIETRE LARAS

Tempo di Gavotta.

## H. H. LEMARE.

15442 *Organ Recital Album. N. 1. A Series of Original Compositions collected and edited:*

1. FUMAGALLI (P.) *Intermezzo*, Op. 260. —
2. BELLANDO (D.) *Offertorio*. — 3. BOGNETTI (P.) *Marchia nuziale (Wedding March)*. —
4. SALADINO (M.) *Marcia Religiosa*. —
5. Padre DAMIANO. *Preludio*. — 6. Padre DAMIANO. *Cantabile* . . . . . Fr. — 2 —

È una preziosa raccolta di quanto più elevatamente concepito e condotto possa esser oggi registrato nel repertorio odierno religioso. — Dopo un *Intermezzo* di Polibio Fumagalli, seleno e profondo, abbiamo un *Offertorio* di Domenico Bellando, raggiante di soffio mistico. Indi una grave, ma elegante *Marchia nuziale* di Pietro Bognetti, ed indi una elaborata *Marcia religiosa*, finemente contrappuntata, di Michele Saladino, un *Preludio* pieno di elevazione suggestiva ed un *Cantabile* in prezzo stile serioso del Padre Damiano.

Un *Album* prezioso ed utile quanto dilettevole.

## A. PONCHIELLI.

15324 *Luna e stelle della notte. Preghiera a quattro voci sole* . . . . . Fr. — 25

Il paderoso ingegno di Amilcare Ponchielli ha tentato vitiosamente, come tutti i forti, ogni genere. Sarà curioso, interessantissimo vedere le sue attitudini spiegate in un ambiente tutto nuovo alla sua produzione. — Ed ecco un *Coro a quattro voci*, condotto con grande maestria di parti e con un sapore madrigalesco che nessuno avrebbe sospettato nell'autore della *Gioconda*. — Questo coro sarà certamente esaminato con curiosità da qualunque amante dell'arte, come da quanti ammiratori annovera l'immortale autore del *Lilacini* e della *Marietta*.

## J. MARIN VARONA.

164542 *La Bohème de Puccini. Selección para Piano. (Frontispicio Illustrado)* . . . . . Fr. — 2 —

Con buon gusto ed abilità il maestro Marin Varona seppe sciccare i più freschi tori dalla *Bohème* del Puccini per farne una nuova zattera. Abbiamo, quindi, da lui una nuova *Selección* fatta con amore, non diffusa, serrata, incalzante, divinatrice dei più belli

momenti, e fedele interprete d'ogni linea e d'ogni colore propri dell'originalità Pucciniana.

Riesce, perciò, un lavoro d'arte di seconda mano, ma impeccabile sotto ogni punto di vista, anche perché il Varona è riuscito con facilità in un lavoro difficile e assai delicato.

&gt;&gt;&gt;

## Teatri e Concerti

♦ Al San Carlo di Lisbona ottenne meritato trionfo il *Lohengrin*.

♦ La *Sonnambula* al Politeama Genovese, protagonista la signora Maria Galvany, segnò un nuovo successo.

♦ Da Varsavia giungono eccellenti notizie di quella stagione lirica italiana, colle opere *Gioconda*, *Rigoletto*, *Tannhäuser*, *Traviata*, *Ermanno* e *Meistersinger*.

♦ Il tenore De Lucia ha dato un concerto alla Filarmónica di Varsavia.

♦ A Nuova-York riportò un altro grande trionfo la *Turca*.

♦ Rimodernato ed abbilmente si è riaperto a Carrara il teatro degli Accademici Animosi, rappresentando la *Mosca* di Puccini.

♦ Al Carlo Felice di Genova piacque molto l'*Iris*.

♦ Esito ottimo ebbe la *Turca* al teatro Vittorio Emanuele di Messina.

♦ Il pubblico di Torino applaudit al *Faust*, al teatro Vittorio Emanuele.

♦ Al Cairo (Egitto) la stagione d'opera italiana ha ripartito un trionfo.

♦ La *Bohème* di Puccini ha appassionato il pubblico di Reggio Emilia.

♦ Al teatro Vittorio Emanuele di Torino si è rappresentata la nuova opera *Suprema vis* del maestro Vittorio Radeglia.

♦ Ottima festosa accoglienza il ballo *Excelsior* al teatro Grande di Brescia.

♦ A Catanzaro ebbe brillante successo la *Sonnambula*.

♦ Eugenio Girolami si è distinto ancora una volta con in parte di *Scarpia nella Tosca*, a Odessa.

♦ Al Liceo Musicale di Bologna ebbe luogo il Concerto Martucci, a beneficio delle colonie scolastiche estive.

♦ A Lemberg (Galizia) ottenne completo successo, tradotta in polacco, la *Bohème* di Puccini.

♦ A Savona ripetò straordinario successo *l'Otello* di Verdi.  
 ♦ Il celebre violinista Joseph Joachim fece eseguire con successo a Berlino una *Ouverture* da lui composta per una commedia di Carlo Gozzi.  
 ♦ La signora Mary Rosselli-Nissimi ha scritto il libretto e la musica d'una nuova opera.  
 ♦ Allo Stadt Theater di Zurigo venne rappresentato in lingua tedesca *Il Falstaff*: successo eccellente.  
 ♦ Pierre Loti tenne una conferenza interessante su Schubert alla *Schola Cantorum*, seguito dalla esecuzione di parecchie romanze del grande compositore.  
 ♦ Al teatro Verdi, di Chiavari, è stato applaudissimo *Il Falstaff*.  
 ♦ Al Rossini di Venezia ebbe clamoroso successo *La Gioconda*.  
 ♦ *L'Otello*, al Carlo Felice di Genova, ha entusiasmato.  
 ♦ A Firenze venne chiusa felicemente la stagione di carnevale, con la *Bohème* di Puccini.  
 ♦ A Napoli piacque assai *l'Ernani*, datosi al S. Carlo.  
 ♦ A Madrid si sono alternati, con esito brillante, *Il Barbiere*, *Aida*, *Tosca* e *Ugo e Geronilla*.  
 ♦ La stagione lirica al Costanzi di Roma è riuscita felicemente dalle opere *Maestri Cantori*, *Paradiso*, *Bohème* e *Puritani* e recentemente colta *Tosca* di Puccini.  
 ♦ Elettissimo esito riportò la *Traviata* al teatro Civico di Savona.  
 ♦ La prima della *Tacea* è stato un vero avvenimento artistico al teatro di Trapani; seguirono degnaamente *Messou* di Puccini e *Rigoletto*.  
 ♦ Appaudissima l'*Alla* al teatro Reale di Malta, come pure le opere: *Gioconde*, *Dion Fausti* e *Jone*.  
 ♦ Per iniziativa privata si è aperto a Livorno il R. Teatro Goldoni con la *Tosca* di Puccini: successo straordinario.  
 ♦ È annunziato il *Moïse* di D. Lorenzo Perosi, nella seconda quindicina di marzo corr., a Torino.  
 ♦ Alla Scala di Milano ebbe un trionfo *Il Trouvatore*, rievocando nei cuori i vecchi entusiasmi suscitati dalla musica di Verdi.  
 ♦ A Bruxelles ebbe superba interpretazione *l'Otello*.  
 ♦ Il teatro Piccinni di Bari si è aperto a spettacolo d'opera con *Rigoletto*, *Messuhéle* e *Africana*.  
 ♦ Nel settembre venire sarà inaugurato il nuovo grande teatro di Colonia e si rappresenterà per la prima volta l'opera *Hedda* del maestro La Borre.

♦ La *Tosca* tiene il cartellone della stagione di quaresima al teatro Guidi di Pavia.

♦ *Tosca*, *Bohème* di Puccini e *Panot* sono annunciate al Teatro Comunale di Fiume.

♦ Al Liceo Benedetto Marcello di Venezia verrà data una serie di concerti storici, completati da conferenze illustrate, dal m° Bernardi. Partendo dalla prima origine della musica, dall'antichità preistorica, esporrà l'arte musicale presso i Chinesi, gli Egiziani, gli Ebrei e gli Arabi, e per l'antichità classica, presso i Romani ed i Greci.

♦ Il Teatro Minerva di Udine si è riaperto con la *Messou* di Puccini.

♦ Lieta sorte ebbe il *Ruy Blas* al teatro Sociale di Cuneo.

♦ *La Gioconda*, a Ferrara, fu bene accolta da quel pubblico.

♦ Ancor a Messina si è dato in modo eccellente il *Ruy Blas*.

♦ *Gli Ugonotti*, a Modena, piacquero immensamente; come pure il *Guglielmo Tell*.

♦ Il pubblico del teatro Vittorio Emanuele di Torino applaudì *Rigoletto*.

♦ A Bucarest, il primo vero successo della stagione fu *la Traviata*, confermatosi poi cogli *Ugonotti*.

♦ L'apertura della stagione al Teatro di Montecarlo, colla *Bohème* di Puccini, fu brilliantissima.

♦ Sappiamo che a Nuova-York riacquero moltissima la *Tosca*, *l'Aida* e le *Nozze di Figaro*.

♦ Si dice che durante la prossima Esposizione d'Arte decorativa, a Torino, andrà in scena l'opera *Il Bandito* (ribattezzata ora in *Maricca*), musica del m° Mario Falgheri, su libretto di C. A. Biagini.

—

## PICCOLA POSTA

*Signor Roberto For... e L. Prin... Roma.* — Come abbonati alla *Gazzetta Musicale* ricevono *Mosè* e *Messuhéle* in dono e non già in abbonamento: ciò, naturalmente, non dà alcun diritto al premio, che spetta unicamente agli abbonati diretti.

*Signor Giuseppe Mai... Pavia.* — Si, esistono apposite riduzioni delle opere di Verdi, e d'altri maestri, per i princi-

pali istruimenti d'orchestra: le abbiamo spedito l'apposito catalogo.

*Signor F. M., Domodossola.* — Nulla è stato deciso finora in proposito.

*Signor Oreste Rovera, Napoli.* — Sì: Ella come abbonato alla *Gazzetta Musicale* può concorrere pure ai giochi a premio di *Musica e Musici*.

*Signor Henri Morlet, Dijon.* — Per i cambiamenti d'indirizzo non si domanda alcun pagamento.

*Signor Gino abbiamato, Torino.* — Al suo allievo flautista, che vuole imparare il pianoforte e che conosce già molto bene la musica ed il solfeggio, ecc., consigliamo, come il più celebre, il metodo Cesi (Vol. I, L. 10. — Vol. II, L. 10. — Completo L. 15).

*Signor Enrico Rom... Jesi.* — Per il nostro concorso fotografico non vi sono restrizioni di sorta; lei può mandare quello che le pare e piace. — Se poi vorrà accompagnare i soggetti da spiegazioni scritte, tanto meglio. Le confermiamo la nostra cartolina del 1 currente.

*Signorina Maria I... Firenze.* — La ditta G. Ricordi & C., oltre le sue proprie 108.000 edizioni, può fornire anche musica di qualunque altra edizione nazionale ed estera, tenendone un completo deposito.

*Signor R... Luigi, Ravenna.* — A lei ed a tutti coloro che ci chiedono se possono scegliere un premio, come abbonati, superiore a L. 1,50, pagandone la differenza, rispondiamo di sì.

*Euridice.* — Il maestro G. Puccini abita in Milano, via Giuseppe Verdi, 4; Don L. Petrosi è Direttore della Cappella Sistina, a Roma.

*Signor M. F. L. B., Gallipoli.* — La nostra rivista accetta che le si mandino articoli, biografie, ritratti e quant'altro mai; ma... si riserva il diritto di pubblicare o meno.

*Sig. Rag. A. Bas... Lod... —* La nostra rivista, per la sua indole speciale, è prettamente di letteratura musicale, escludendo ogni altra cosa; quindi vuol vivere in pace, e noi accetta polemiche con altri periodici.

*Sig. Carlo Lin... Alessandria d'Egitto.* — Grazie dell'offerta che non possiamo accettare. — I manoscritti non si restituiscono.

A tutti coloro che ci chiedono chiarimenti, verrà risposto sempre e soltanto a mezzo della *Piccola Posta*, salvo che mandino la cartolina per la risposta o il francobollo necessario.

## Giuochi a Premio

### REBUS

# ITTUARLCIOA

NICOLA TUFARI.

### BIFRONTE

*Se il mio nome, quale ?, tu leggerai,  
crescendo — sulla faccia il troverai;  
raccorciando l'una, senza ercole,  
ti troverai nell'altra anteriorre.*

NICOLA TUFARI.

*Le spiegazioni verranno date nel prossimo numero del  
5 Maggio 1902.*

Dieci fra gli abbonati che ci invieranno le due spiegazioni esatte, estratti a sorte, avranno ciascuno in dono musica da scegliersi fra tutte le *Edizioni Ricordi* per un importo non eccedente il prezzo di netti Fr. 1.

Le soluzioni devono giungere all'amministrazione non più tardi del 1 Maggio 1902. Nell'inviare le soluzioni si deve in pari tempo indicare qual'è la musica che si desidera in dono: senza di che non si torrà conto delle spiegazioni.

SOLUZIONE DEI GIUOCHI DEL N. 1. — (15 GENNAIO 1902):

*Rebus: Ditrambo (distorsione).*

*Incastro: Venerdì (Venne-rdì).*

*Li spiegarono esattamente i signori:*

Dino Olivari, Genova. — Scipio Caselli, Genova. — Soc. Don Giulio Zucchielli, Casalgrasso. — Ing. Silvio Merlo, Bari. — Mario Jacchia, Domodossola. — Giuseppe Alberti, Milano. — Vincenzo Rosati, Ascoli. — Ugo Della Bella, Genova. — Anna Malagò, Roma. — Marino Teopoli,

Lapadottore. — Dottor Angelo Pissini. Albertoello. — Giuseppe Bernardini. Milano. — Valentino Libardi. Varese (Austria). — G. H. Riva. Genova. — Maestro Gino Calcaterra. Milano. — Giovanni Baruffatti. Voghera. — Salvatore Rodella. Suzzara. — L. Brusa. Milano. — M. Galimberti. Monza. Noviglio. — E. Larocca. Milano. — Prof. Luigi Torri. Pisa. — D. Hugo Capiccioli. Bari. — Serafino Fusco. Genova. — Prof. Luigi Capo. Milano. — Rag. C. E. Perugalli. Milano. — Maria Rossiniana. Lucca. — C. Barnaba. Milano. — Livina Jossell. Genova. — Giorgio Ricci. Reggio Calabria. — Giuseppe Pontiroli. Campodolcino. — E. Carbone. Madrid. — Maria Ricciarelli. Padova. — Vittoria Pauro. ved. Viganotti. Borgosatollo. — ... — Ruggiero Esina. — Ettore Bonelli. Roma. — B. Debutta. Chianciano. — Giuseppe Sachetti. Mondovi. — Spiri Feliciano. Foligno. — Astori Antonio. Bergamo. — A. Guglielmi. Vienna. — Maggioli Alessandro. Milano. — Prof. Achille Saiko. Messina. — Vincenzo Perosi. Mondovì. — Achille Venturi. Milano. — Giuseppe Cinque. Cortato. — Rocco Quaranta. Brivio. — Al. Augusto Ciccarelli. Roma. — Prof. Rag. Giovanni Pedrazza. Napoli. — Michelangelo Lauro. Alberobello. — A. Polani. v. Gladova. — G. B. Scutari. Milano. — Toselli Giovanni. Mantova. — Rocco Consalvi. Reggio-Calabria. — Carlo Salini. Sena. — Archileode Beni. Ti. — G. Poppi. Atlassio. — Pia Monti. Palermo. — Christ Bacchus. Castellaro. — Giuseppe Trabattoni. Milano. — Berardello Petrone. Napoli. — G. Moretti. Milano. — Alberto Pasquini. Biadene. — Giuseppe Vecchi. Pavia. — Luigi Notari. Napoli. — Prof. Camillo Lo Re. Palermo. — Pietro Perri. Palermo. — S. Montalbano. Isola. — R. Sestini. Savona. — Maria Beccati. Piemonte. — Enrico Haupt. Livorno. — Carlo Severgnini. Chiavasso. — Carlo Borrioli. Chiavasso. — Vincenzo Borisi. — S. Colli. Casalieri. Nam. — Crozza Leone. Montepulciano. — Baronessa Monna Trozzi. Lucca. Brescia. — Aldo Reggazi. Milano. — Giuseppe Baldini. Bagnara di Romagna. — Lina Marzocchi. Milano. — Giuseppe Beuf. Palermo. — Prof. Francesco Bo-Castro. Messina. — Bettadonna Cappina. Bologna. — Franco Nerioli. Pavia. — Pino Molteni. Recanatico. — Giuseppe Verdi. Parma. — Giambattista Caviglioli. — E. Lazzari. Milano. — Piero Dell'Acqua. Milano. — Prof. E. Brozzi. Locarno. — Terna Dell'Orto. Milano. — D. Pietro Laini. Belluno. — Enrico Zondotari. Pisa. — Prof. Marco Zampoli. Pesaro. — Angelina Crastagno Garibaldi. Milano. — Giambattista Sartorio. Bagnoli Irpino. — Oreste Rovira. Napoli. — Vincenzo Cerulli. Savona. — Antonella Rizzi. Milano. — A. Schiopatti. Milano. — Eugenia Catapano. Milano. — Giuseppe Menghi. Emilia. — R. Zula. Viterbo. — Enrico Urtigli. Venezia. — D'Ippolito Nicola. Girgenti. — Fausto Bazzoni. Palermo. — M. Vincenzo Minassi. Pavia. — Ernestina Borsi. Pavia. — Maria Salazar. Palermo. — Elvira Loret. Vichitlachin. — T. Costantino. Milano. — Amalia Geroni. Genova. — Salvatore Pratolica. Napoli. — Loffredo Anacleto. Napoli. — Giuseppe Micali. Crescenzo. — Santa Dominic. Roma. — Fazio Boni. Pavia.

Nell'estrazione a sorte riusciranno questi i signori:

Giuseppe Pomiol. Campodolcino.  
Cleto Euclidi. Castellaro.  
Benedetto Peroni. Napoli.  
Enrico Haupt. Livorno.

ai quali spetteranno i rispettivi premi.

G. RICORDI & C. — Editori Proprietari,

ACHILLE BRAMIBILLA. Gerente Responsabile.

Tip. Cappiello e Massimino - Milano, Via San Pietro all'Orto, n.



Anno I.

15 Maggio 1902.

N. 3

# MUSICA ✕ ✕ ✕ ✖ e MUSICISTI

✖ ✕ Rivista Illustrata Bimestrale ✕ ✕

**Sommario:** Il giro del mondo in 60 giorni. — Biografie e ritratti: B. Cesl, P. Hartmann, E. Oddone, A. Serato, L. Strigaglia, V. Dolnietsch, P. Perny, A. Venturi. — In qua e in là. — Durante una rappresentazione della *Giromusica*. — Le nostre istanze. — Per un monumento a G. Verdi. — Il do di petto. — Pro Scala. — A proposito... — Fiori d'arancio. — Novità Musicali. — Pagine di Musica. — Teatri e Concerti. — Necrologio. — Piccola Posta. — Giochi a Prezzo. — Aneddoti, Anemona, ecc.

## Il giro del mondo in 60 giorni

### MARZO.

1. Il direttore del Saint-James Theater di Londra, per togliere la deplorevole consuetudine di ritardare nel recarsi agli spettacoli, annuncia il nuovo provvedimento di chiudere le porte del teatro appena salza il sipario, per riaprirle solo alla fine del primo atto. E questo dovrebbe farsi in tutti i teatri.
2. Concerto della pianista Anna Sofia Amoroso al Salone Perosi, di Milano.
3. Il Prefetto di Verona emana un decreto per il quale il pubblico maschile e femminile dovrà assistere a capo scoperto agli spettacoli teatrali. Ripetiamo: questo dovrebbe farsi in tutti i teatri.
4. Il Quartetto Greco di Praga dà il suo primo concerto al Salone Perosi, di Milano.
5. L'Imperatore Guglielmo elargisce nelle marchi per il monumento al compositore Lortzing che sorgerà a Berlino.
6. La Giunta Municipale di Alessandria approva il progetto del nuovo teatro da ergersi colà.

7. - Concerto del Quartetto Hermann al R. Conservatorio di Milano.
8. - La Città di Parigi intitola una delle sue vie col nome di Riccardo Wagner.
9. - I Reali d'Inghilterra compone un'antica usanza del popolo inglese assistendo, in giorno di Domenica, ad un concerto musicale della Queen's Hall.
10. - Sotto la presidenza di Vittoriano Sardou si forma un comitato parigino per un'associazione internazionale a Verdi, in Milano. Quella Società degli Autori sottoscrive per la prima 1000 franchi.
11. - Prima rappresentazione della *Germania* del Maestro Franchetti alla Scala di Milano. Splendido successo.
12. - I palchettisti del Teatro La Fenice di Venezia decidono, alla quasi unanimità di votare un fondo di 90.000 lire e di non chiedere nessun concesso al Municipio.
13. - Dopo la rappresentazione della *Tosca* al Teatro Goldoni di Livorno, l'Impresa offre una somma ceca al Maestro Puccini.
14. - Chiusura del Teatro Milanese, di Milano, per la sua imminente demolizione.
15. - Agitazione degli studenti di Limoges (Francia) per ottenere una riduzione sui prezzi per i concerti.
16. - Viene deciso da un'adunanza di cospicui cittadini di concorrere al nuovo esercizio del teatro alla Scala, di Milano, mediante sottoscrizione di mille quote a fondo perduto di L. 500 ciascuna, pagabili in cinque anni.
17. - Si apre in Cremona una Scuola Musicale intitolata ad Amilcare Ponchielli.
18. - Il Maestro P. Mascagni va a Vienna per dirigere alcune esecuzioni dello *Stabat Mater* di Rossini.
19. - Conferenza sulla Musica Sacra, tenuta a Torino dal professore dott. sig. Antonio Sonzogno.
20. - Le autorità di Madrid intitolano una delle vie di quella capitale col nome di Victor Hugo.
21. - L'Accademia di Belle Arti, di Parigi, definisce la questione del Premio di Roma in favore delle compositrici.
22. - Festa artistica annuale a scopo di beneficenza, tenuta a Parigi sull'intervento dei migliori artisti dei principali teatri francesi di quella metropoli.
23. - Serata letterario-musicale al Teatro Sociale di Como.
24. - Concerto del Trio Pesarese alla Famiglia Artistica di Milano.
25. - A Firenze viene istituita una Scuola di Canto Corale.

26. - Esibizione del Maestro Don Lorenzo Perosi al Teatro Regio di Torino: 230 esecutori diretti dall'apice.
27. - Solenne riunione al Conservatorio di Napoli per salutare il maestro Platania, il quale lascia, dopo 16 anni, la direzione di quell'Istituto. Gli succede Giuseppe Martucci.
28. - Alla Camera dei Deputati, di Nuova-York, viene presentato un progetto di censura teatrale sia per l'abilitazione degli attori, sia per la moralità delle produzioni.
29. - Trattenimento musicale nella Sala del Circolo di Cultura, a Palermo, per l'inaugurazione della nascente "Società per l'Istruzione della donna".
30. - I professori del Liceo Musicale di Bologna offrono una donazione d'oro, e gli allievi un'artistica pergamena al Maestro Giuseppe Martucci, il quale lascia la direzione di quell'Istituto per assumere quella del Conservatorio di Napoli.
31. - La città di Norimberga vota una sovvenzione di 12.000 marchi perché vengano dati, nell'inverno venturo, dieci concerti al prezzo di 30 centesimi il biglietto, e trenta concerti durante l'estate, questi completamente gratuiti.

## Aprile.

1. - Apertura di un Conservatorio Municipale di Musica a Düsseldorf (Germania).
2. - Al Museo di Vienna s'inaugura uno speciale riparto dedicato alle memorie di Schubert.
3. - Il Municipio di Venezia offre, al Teatro La Fenice, un concerto vocale e strumentale in onore degli ufficiali e allievi della nave-scuola francese *Duguay-Trouin*.
4. - Inaugurazione di un busto a Vittorio Bersezio al Teatro Rossini, di Torino.
5. - Il Duca del Balzo, governatore del Conservatorio di S. Pietro a Majella, di Napoli, presenta ai professori ed agli allievi il nuovo direttore dell'Istituto, Giuseppe Martucci.
6. - Si chiude l'Esposizione della Libre Esthétique di Bruxelles con una conferenza della signora Georgette Leblanc sulla *Donna al teatro*.
7. - Don Lorenzo Perosi fa tenere al Maestro Toscanini, un suo *Tempo con variazioni* da essere eseguito in uno dei concerti orchestrali alla Scala.
8. - Il Maestro Mascagni ottiene un ricevimento frondoso a Bucarest; migliaia di persone, acclamandolo, lo accompagnano con una fuscicciata fino all'albergo.

9. Concerto alla Sala Costanzi, di Roma, a beneficio della Istituzione Principessa Júliana Margherita.
10. Il Maestro barone Alberto Franchetti, autore della *Germania*, batte tutti i record del genere, percorrendo in automobile, alle Cascine di Firenze, 90 chilometri in un'ora.
11. I palchettisti della Scala portano il loro contributo da L. 120,000 a L. 150,000. La sottoscrizione cittadina supera già le 350,000 lire.
12. Uffidio di Musica da Camera, edita da G. Ricordi & C., nella Sala del R. Conservatorio G. Verdi, di Milano. Il programma comprendeva: antiche del XVI, XVII e XVIII secolo, per la prima parte; e musiche di Schubert e Schumann, per la seconda. Esecutori applauditi la signorina Jane Balmer ed il signor Emilio Engel.
13. A perenne memoria dello splendido successo che ebbe *Il Trillio del Diavolo* sulle scene del Teatro Comunale di Terni, viene stabilito di erigervi un busto all'autore concittadino, Maestro Stanislao Falchi, ora dirigente il Liceo Musicale di S. Cecilia, in Roma.
14. I cittadini di Lipsia, risolti d'acquistare il monumento a Beethoven, aprono una sottoscrizione per le 500,000 lire necessarie.
15. S'inaugura nel ridotto del Teatro Nazionale di Roma, la Piena artistica di beneficenza a profitto della Società di Previdenza fra gli artisti lirici e drammatici.
16. Primo Concerto della Società Orefchestrale alla Scala di Milano.
17. La Guardia Municipale di Bologna, nella scelta del direttore per quel Liceo Musicale, posto lasciato vacante dall'andata di Martucci a Napoli, si afferma sul nome del prof. Enrico Bossi, attuale direttore del Liceo Musicale Benedetto Marcello di Venezia.
18. A Berlino si fonda una nuova Società per la *Storia del Teatro*, i cui scopi sono: le ricerche d'erudizione sulla storia del teatro, e la pubblicazione di monografie e lavori sintetici. Piano adesione alla nuova società professori d'università, critici, direttori di teatri, e studiosi.
19. Il direttore del Conservatorio di Parigi, Maestro Dubois, trovandosi a Milano, fa una visita al nostro Conservatorio, invitato dal direttore Maestro Gailliganzi.
20. Prima giornata del secondo festival appena di 3 giorni, delle città di Treves, Coblenz e Saarbrück, organizzato sotto l'alto patronato del grammatico di Baden, e tenuto a Coblenza.

21. I dilettanti musicisti d'Amsterdam si propongono di fondare una *Società Olandese Mozart*.
22. La città di Thorn, patria di Copernico, offre 300,000 marchi, ed il Governo 80,000 per la progettata costruzione colà di un teatro.
23. Vengono incominciate alcune rappresentazioni dei lavori di Shakespeare nel teatro della sua città natale, Stratford-on-Avon. — Il programma comprende: *Eurio VIII*, *Enrico V*, *La dodicesima notte*, *Le allegre Cousini di Windsor*, e *La bisbetica domata*.
24. Il Comune di Bologna bandisce il concorso sessennale fra i musicisti per un'opera in partitura, con la riduzione per coro e pianoforte.
25. Il Re del Württemberg accorda graziosamente una splendida area nel parco del proprio castello di Stuttgart, per l'erezione del monumento che quella città si propone d'installare alla memoria di Liszt.
26. Alla Corte della Regina Margherita si eseguisce il nuovo metologo *La morte di Balvano*: parole di D. Tiepoli, musica del Maestro Venetiani.
27. Al Prof. Mantovani, insegnante di storia e di estetica musicale al Liceo Rossini di Pesaro, viene affidato, premio in Italia, l'insegnamento di *paleografia musicale*.
28. Il Consiglio Comunale di Venezia approva la spesa di due mila lire per l'erezione di un busto a G. Verdi nel Civico Liceo Musicale Benedetto Marcello.
29. A Livorno viene deciso d'istituire un Circolo Artistico, il quale si propone anche di stampare quale suo organo, un apposito giornale.
30. La Società di Musici da cantanti di Pietroburgo prosegue al 25 gennaio 1903 il suo concorso, perché il Giuri non trova degno di premio alcuno dei concorrenti.

&lt;&lt;

L'autore della *Muta di Pertici* trivulsi un giorno in un crocchio di persone, parlando del nuovo Teatro dell'Opera, si venne a lodare il Prefetto della Senna che allo strade vicine a quel teatro aveva dato i nomi dei più illustri musicisti morti.

Ohi, ma voi, caro maestro, l'avete anche voi la strada col vostro nome, e grazie al cielo siete ancora vivo e vegeto.

Che volete, rispose sorridente Asper, il Signor Hansmann mi ha fatto credere.

**Beniamino Cesi.** — Beniamino Cesi nacque a Napoli nel anno 1845. Studiò il pianoforte con Thalberg, e composizione con Mercadante. Nel 1866 fu nominato professore al Conservatorio di Napoli, dove rimase sino al 1885, epoca in cui fu chiamato a Pietroburgo dal suo amico Antonio Rubinstein, per insegnargli a quel Conservatorio. In Russia il Cesi rimase sei anni, durante i quali oltre che come insegnante valoroso, emerse anche come fortissimo e geniale esecutore nei molti concerti da lui dati o nei quali prese parte.

Sventuratamente, colto da grave infermità, fu costretto a tornare in patria, dove, avendo divenuto completamente abbandonata la brillante carriera di concertista, si è ora dedicato con intensità e amore all'insegnamento e alla composizione di lavori didattici di

primaria importanza, fra i quali a dirittura magistrale il *Metodo per l'insegnamento del pianoforte*, abbraccia tutto quanto può occorrere all'insegnante e allo studioso di detto strumento, dalla teoria musicale e dai primi esercizi alle più complicate combinazioni del meccanismo pianistico, dai più facili studi del Czerny e del Diabelli ai trascendentali studi del Liszt; dalle facili sonatine del Clementi a quelle monumentali del Beethoven. Tutto questo, non trascurando neppure uno di quegli autori che sono indispensabili a chi vuol divenire un vero pianista, sia per abilità tecnica, sia per varietà di stile e per elevatezza di gusto. Così i maggiori autori del pianoforte, Bach, Clementi, Chopin, Mendelssohn, Schumann, Schubert, ecc. trovano tutti il loro posto nel metodo, collocati con un unico e razionale criterio, quale può averlo chi, come il Cesi, ha dedicato tutta la sua vita allo studio e all'insegnamento del pianoforte.

Il Cesi ha scritto anche molti pezzi originali e un'opera, rimasta inedita, dal titolo *Vittor Pisani*.

Come insegnante il suo maggior titolo è l'aver dato nome a una scuola gloriosa, dalla quale sono usciti artisti come il Longy, il Tofano, il Rossomandi ed il Martucci.



Fot. Bonnaffons - Napoli.

**Padre Hartmann.** — Paolo Eugenio Giuseppe Hartmann è nato a Salorno (Tirolo) il 21 Dicembre 1863. — A soli 6 anni cominciò a frequentare la scuola della Società Musicale di Bozen. — Ebbe poi a maestri Bernhard Musch e Hans Zipperle; e Carlo Deleggi lo iscrisse particolarmente nel piano e violino; ma tra tutti, il Prof. Giuseppe Anzoletti ebbe su di lui la maggiore influenza.

A 16 anni si fece Francescano, entrando nel convento di Salisburgo, dove uno di quei frati gli diede le prime nozioni di composizioni ed organo.

L'ambiente religioso influi sulla realizzazione del suo ideale, che, prima d'essere ordinato frate aveva già composte



Fot. Schenck - Roma.

alcune messe e pezzi diversi per piano o per organo.

Fu organista a Gerusalemme e direttore di quella filarmonica; e nel '98 divenne membro dell'Accademia di S. Cecilia, in Roma.

Il primo suo importante lavoro fu l'oratorio *S. Pietro*, scritto in brevissimo tempo, e datosi per la prima volta in Roma, nella chiesa di S. Carlo al Corso, l'8 Gennaio 1900, alla presenza della Regina Margherita. — Nell'Ottobre 1900 finì l'altro suo oratorio *S. Francesco*, datosi a Pietroburgo sotto la sua direzione. I due oratori ebbero esito felicissimo. — Scrisse molta musica sacra, e per l'occasione del Giubileo Pontificale compose l'*Aperiit mibi portas*. — Attualmente il padre Hartmann sta scrivendo il terzo suo oratorio, che sarà *La Cena degli Apostoli*.

Padre Hartmann è amico del nostro D. Lorenzo Perosi. Egli è stato decorato dal Papa con la Croce d'oro di prima classe di *Pro Ecclesia et Pontifice*, onorificenza che viene accordata solo in rarissimi casi; e l'Imperatore Francesco Giuseppe lo insignì della grande medaglia d'oro al merito.

**Elisabetta Oddone.** La signorina Elisabetta Oddone è nata a Milano il 13 Agosto 1878. Cresciuta in un ambiente musicale doveva necessariamente subire le affascinanti attrattive, vegliandosi in essa quella passione per la squisita arte dei suoni che doverà farne presto una seria e distinta musicista.

La signorina Oddone ebbe a primo maestro il Prof. Mapelli il quale trovò in essa un campo fertilissimo per i suoi insegnamenti. Compilata questa prima parte della sua istruzione musicale, la signorina Oddone entrò nel R. Conservatorio di Milano nell'anno 1898 studiando contrappunto e composizione col Prof. Giacomo Coronaro. Studiò anche il canto sotto la valente guida della propria madre, signora Giulia Oddone Gavirati, distesa e stimatissima maestra.

La giovane signorina Elisabetta Oddone è già conosciuta nel mondo musicale per aver scritto ben 23 romanze, delle quali cinque inedissime, vedetro pubblicate proprio in questi giorni. L'anno scorso venne eseguita al Conservatorio una *Suite*, di sua composizione, per piccola orchestra, riscuotendo meritate lodi.

La signorina Oddone oltre essere valente compositrice ha una graziosa voce di mezzo-soprano, educata a perfetta scuola; ha cantato alla Società dei Concerti di Brescia, a St. Moritz, e quest'anno al concerto del Grand Hôtel Excelsior di Varese, ovunque e meritatamente applauditissima.

### Cartoline illustrate gratt. CARTOLINE ILLUSTRE

Gli Editori G. Ricordi & C. regalano a tutti i loro compratori di musica una nuova, splendida serie di 6 cartoline postali illustrate in Cromolitografia; autore è l'egregio artista signor Aleardo Terzi.



Per. Inigou e Bassi - Milano.

Alla Signora ELISABETTA FERRARIO ANDREASSI

## MOTIVO PRIMAVERILE

Parole di  
LUISA ANZOLETTI

Music di  
ELISABETTA ODDONE

IL PIANOFORTE SOLO

*p* leggermente

CANTO

*p*

O lo da - letta in no Tu - ca - dia bian -

*pp*

Stampato da RICORDI a E. ALIBERT, MILANO,  
Tutti i diritti di riproduzione riservati e trasferibili sono riservati.

Per MS. o Br. .... Prezzo netto Fr. 1.-50

*Alla Baranassa DICCE AI RAI DI PARISIATE*

# IO SONO STANCA

## MELODIA

Parole di  
ANNIE VIVANTI

Musica di  
ELISABETTA ODDONE

CANTO

*ALLEGATO LENTO*

*Molto moderato*

*Molto moderato*

*con grande espressione*

*pianissimo*

so so tan-to stanca di io... ta re... Dammi la pa ce tu... che solo il...

*pianissimo*

Proprietà G. RIDORFIEV C. Editori-Giornalisti, MILANO.  
Tutti i diritti di riproduzione, traduzione e traslazione sono riservati.

Per MS. o Br. — Prezzo netto Fr. 1.—

*Alla Signorina DORA VOUVILLER*

# PRIME MARGHERITINE

## MELODIA

Parole di  
LUISA ANZOLETTI

Musica di  
ELISABETTA ODDONE

CANTO

*ALLEGRETTO PIACE*

*pianissimo*

*pianissimo*

cordi a de - cembre a quei di me - sti... A fa er gri gio

*pianissimo*

Proprietà G. RIDORFIEV C. Editori-Giornalisti, MILANO.  
Tutti i diritti di riproduzione, traduzione e traslazione sono riservati.

Per MS. o Br. — Prezzo netto Fr. 1.—

Alla Signorina MARIA BRANCOLLA

# FRAMMENTO

Parole di  
ENRICO PANZACCHI

Musica di  
ELISABETTA ODDONE

Scherzando

Piano part: Dynamics p, mf, f.

Voice part: Dynamics p, f.

CANTO

PP *dal risveglio*

Piano part: Dynamics pp, ff.

Voice part: Dynamics pp, ff.

Text: La pa . pi . la gio . con . do . gi . ra in

Prigione

Proprietà di RICORDI & C. Editore Stampatori, MILANO.  
Tutti i diritti di riproduzione, traduzione e frammento sono riservati.

Per MS. o Br. .... Prezzo netto Fr. 1.25

Alla Signorina FANNY STERLIN

# NOTTURNO

Parole di  
ENRICO PANZACCHI

Musica di  
ELISABETTA ODDONE

Lento ma non troppo

Piano part: Dynamics p, f.

Voice part: Dynamics p, f.

CANTO

Piano part: Dynamics ff, f.

Voice part: Dynamics ff, f.

Text: Or co . min . cian . le mot . ti sen . re ha .

Legato

Proprietà di RICORDI & C. Editore Stampatori, MILANO.  
Tutti i diritti di riproduzione, traduzione e frammento sono riservati.

Per MS. o Br. .... Prezzo netto Fr. 1.25

**Arrigo Serato** è nato a Bologna il 7 Febbraio 1877. Ancora fanciullo — a 6 anni — cominciò a studiare il violino sotto la direzione del Prof. Sarti; in breve si dimostrò progetto-sommario del difficile e delicato strumento, facendosi ammirare per la nobilità ed espressione del sonoro e per la sicurezza dell'agilità. A soli 17 anni il Serato cominciò a farsi conoscere dai pubblici di Bologna, Firenze, Roma, Milano; più tardi a Berlino, ove dimora la maggior parte dell'anno.

Arrigo Serato, è ormai conosciuto nelle principali città d'Europa, e vi ha sempre acclamato, così come lo fu ultimamente al Teatro alla Scala eseguendo il Concerto del Sinigaglia. Sappiamo essere sua intenzione di fare un giro artistico in America, avendo avuto per ciò offerta estremamente cospicua.

Per "Musica e Musicisti".  
Foto M. Ricordi - Milano.

Offrite alla vostra fidanzata la rivista *Musica e Musicisti*.

Un disgraziato violinista, il quale aveva seguito in America un impresario più disgraziato di lui, cadde nella più profonda miseria e fu ridotto a farsi... carnefice. Egli si accontentò al nuovo mestiere assai allegramente. — Orsù, solleva ripetere, alla fin fine non ho cambiato di mestiere: forza o violino, le mie esecuzioni non hanno forse sempre luogo sopra uno strumento a corda?



**Vittorio Dolmetsch.** — È nato a Nantes (Francia). Assai giovane si recò a Parigi per studiare musica a quel Conservatorio, dove ebbe a maestri Bazin per l'armonia e Marmontel per il piano. Studiò poi la composizione col compianto Giorgio Bizet.

Vittorio Dolmetsch ha pubblicato numerosi lavori presso diversi editori. Ha fatto eseguire un concerto di violino dal violinista Marsick, ai concerti di Pasdeloup, una Suite per orchestra alla Società Nazionale, ed alcune *Airs de ballet* ai Concerti Colonne.

Vittorio Dolmetsch è ufficiale dell'Istruzione Pubblica; è membro del Circolo della Critica a Parigi, ed ha collaborato come critico nei migliori giornali musicali francesi.

Inoltre ha composto insieme ai signori Armand Silvestre e Camille Le Senne, un ballo in tre atti, che non è stato ancora rappresentato.

La ditta G. Ricordi & C. ha pubblicato, di questo autore, numerose composizioni per pianoforte, le quali tutte ottengono brillantissimo successo.



Tutti gli abbonati a *Musica e Musicisti* hanno diritto al premio gratuito di un pezzo di musica, a loro scelta, e del valore di L. 1,50; viceversa ogni nostro cliente che acquista per almeno L. 1,50 di musica di nostra edizione, ha diritto, in premio, all'abbonamento gratuito per un anno a "Musica e Musicisti".

*Qu'on se le dise!...*

*A Mme MARIE CHATELLE*  
NOCTURNE - BARCAROLLE

VICTOR DOLMETSCH  
Op. 16.

Propriété de G. REINHOLD & C. LIBRAIRIE MUSICALE DE VIEUX-PORT.  
Tous droits réservés. Reproduction interdite.

Par Pianoforte... — Prezzo netto Fr. 1.50

*A mon élève Madame MARIE CHATELLE*

EN ROUTE!

Pièce caractéristique

VICTOR DOLMETSCH  
Op. 16.

Propriété de G. REINHOLD & C. LIBRAIRIE MUSICALE DE VIEUX-PORT.  
Tous droits réservés. Reproduction interdite.

Par Pianoforte... — Prezzo netto Fr. 2.—

MACHILLE MILLIEN

# GRAIN DE BLÉ

CHANSON

Paroles de  
THÉOPILE FRANCHY

Musique de  
VICTOR DOLMETSCH  
Op. 194

*Adagietto*

*Chant*

La voix du coq de la ro-  
Le feu le jeu n't c'est l'an-  
Au so-léil la mois son bra-  
Dans les fer mes des voix joy-

Lan-ge - au vil la - po - se - ne  
Le coq le coup le - son - le  
Le soleil lait le - son - le  
De ma - lant au bout des bal - teu - res

Propriété réservée à C. DELORY & FILS PARIS.  
Tous droits réservés, reproduction interdite et d'assouplissement réservé.

BONHOMME RICHARD à Paris  
144547

Prc. MS. n° Br. — Precio unito Fr. 1.-75

Machille MILLIEN

# VALSE GRACIEUSE

VICTOR DOLMETSCH  
Op. 194

Propriété réservée à C. DELORY & FILS PARIS.  
Tous droits réservés, reproduction interdite et d'assouplissement réservé.

Precio unito Fr. 1.-

Prc. Pianoforte — Precio unito Fr. 2.—

**Aristide Venturi.** Il Maestro signor Venturi è nato a Finale-Emilia. Suo primo maestro fu il Prof. Amintore Galli, compiuto poi i suoi studi al Liceo Musicale Rossini, di Bologna, con il Prof. Tofani ed il Prof. Busi, il primo per il pianoforte ed il secondo per il contrappunto.

Compresa la sua educazione musicale fu tosto scritturato in qualità di maestro dei cori, per l'America del Sud, dove ebbe a compagno il Toscanini quando questi da primo violoncellista divenne ad un tratto direttore d'orchestra.

Il Maestro Venturi passò, due anni dopo, nell'America del Nord, come sostituto, e da allora si iniziò la rapida e brillante di lui carriera come maestro dei cori, disputata dai principali teatri del mondo. Infatti ebbe onorifiche serpitture a Vienna, Berlino, Praga/dorte ed altri importanti centri esteri.

Assunse la direzione del coro quando si inaugurò il Teatro Lirico di Milano, e vi tenne il posto per diversi anni, passando poi alle scene del Teatro alla Scala nel Carnevale 1894-95 e dove rimase sino al fine dell'ultima decesa stagione.

Nell'autunno scorso istruì i cori per l'oratorio di Don Lorenzo Perosi, *Mosè*, che si dava per la prima volta inaugurando il Salone Perosi di Milano.

Giuseppe Verdi gli affidò la prima esecuzione del suo *Stabat* ai grandi concerti dell'ultima Esposizione di Torino, diretti dal maestro Toscanini.

Merito principale del maestro Venturi sia nell'impostazione delle voci del coro e nell'esatta istruziozione: senza alcun dubbio il Corpo coristico del Teatro alla Scala così com'era ultimamente organizzato non aveva rivali: in alcuno fra i più importanti teatri del mondo.

—  
—  
—  
—

*Musica e Musicisti* non deve mancare nei salotti eleganti, nelle famiglie, nei ritrovi; offrirà argomento a numerose conversazioni intellettuali.



*Fot. Orlenghi e Bassi - Milano.*

**P. Perny.** — Il Maestro Perny nacque a Nizza il 7 Marzo 1822, e da giovanissimo dimostrava viva passione per la musica. Incominciò a prendere lezioni di pianoforte, e dopo tre soli mesi di studio aveva eseguiti già vari repertori, faceva ballare i suoi connessi, ma nel più bello di un valzer si abbandonava all'improvvisazione; e così cominciò a scrivere quello che la fantasia gli faceva improvvisare. Si recò allora al Conservatorio di Parigi dove studiò con Auber, Kalkbrenner, e Alkan.

Ritornato alla sua città nativa si dedicò all'insegnamento nella sua qualità di professore di pianoforte e d'armonia: ciò che non gli impedì di scrivere continuamente, con uno stile elegante e corretto, dei duetti, terzetti e quartetti con accompagnamento di pianoforte, armonium e strumenti a corda;

come pure musica da camera, musica sacra, fughe per organo, pezzi per orchestra e per bande militari. Fece molte trascrizioni su motivi d'opere teatrali. Compose inoltre delle opere didattiche elementari, come la Scuola delle Scale, la Scuola del Trillo, la Scuola per Armonium, e degli Esercizi per Pianoforte.

Pietro Perny, per le qualità di artista e per quelle elette della mente e del cuore ha insumeri ammiratori e fidati amici, quanti dire tutti coloro che nella sua lunga carriera ebbero occasione di conoscerlo.

—  
—  
—  
—

Dialogo inteso in un magazzino di musica.

— *Una signora.* — Io desidererei qualche pezzo di canto: avreste la compassione d'indicarmene qualcuno?

— *Conosco.* — Per esempio, *Conosci tu le penz dell'amore?*

— Conosco questo da un pezzo.

— Avete già *il primo bacio*?

— Grazie, l'ho già.

— Oh! allora, *Fuggi con me e sii mia moglie.*

— Sì, credo che questo mi piacerebbe.



*Fot. Thiel frères - Nizza.*

**Leone Sinigaglia** il cui Concerto in *La* per violino ed orchestra riportò completo successo al 1<sup>o</sup> Concerto della Società Orchestrale del Teatro alla Scala datato il 13 Aprile p.



Foto Scamardella - Torino.

nacque in Torino il 14 Agosto 1868. Appassionato per l'arte musicale, studiò violino e composizione ed ebbe a maestri in Italia Belotti, a Vienna Mändyczewski.

Già noto per altri pregevoli lavori, si è ora affermato compositore egregio con questo Concerto, che ebbe già pieno influsso del pubblico ed unanimi elogi della critica, quando venne eseguito a Berlino ed a Vienna.

La Ditta G. Ricordi & C. pubblicherà possibilmente alcune preggiate composizioni del Sinigaglia.

## In qua e in là

★ Il 16 marzo, al Château-d'Eau di Parigi, ebbe luogo una maratona pro-boeri.

★ Il monumento di E. Liszt, a Weimar, sarà inaugurato il 4 giugno prossimo.

★ Il *Lohengrin* di R. Wagner è stato tradotto ora in polacco e verrà rappresentato fra breve a Varsavia.

★ A Londra s'inaugurerà un busto del compositore Arthur Sullivan, nel Collegio Reale di Musica.

★ Il 10 Maggio prossimo si riaprirà il Metropoltheater di Berlino colla trentatreesima replica dell'opera « *A Basso Porto* ».

★ La Regina di Romania, più conosciuta nel campo letterario col pseudonimo di *Carmen Sylva*, ha testé scritto un'opera musicale su libretto d'un poeta tedesco. Si dice che verrà rappresentata a Bucarest, l'anno venturo.

★ Il Consiglio Comunale di Londra ha inserito nel proprio bilancio 12,500 sterline per il mantenimento di Musiche Militari nei cinquant'anni parchi pubblici di quella metropoli.

★ Sono state pubblicate le condizioni per l'esecuzione del monumento nazionale da erigersi a Pietroburgo alla memoria del grande compositore russo Michele Ivanovitch Glinka, autore, fra le altre, delle notissime opere: *La vita per lo Zar* e *Russlan e Lada*.

★ Il celebre prof. Louis Delmer fonda un concorso triennale, simile a quello fondato da Rubinsteins, fra i laureati delle classi di pianoforte del Conservatorio di Parigi che hanno riportato il primo premio nei dieci anni precedenti. Questo concorso è riservato ai soli uomini.

★ In seguito alla nomina del maestro Bentamino Cesari a Ufficiale della Corrona d'Italia, i di lui discepoli, con a capo il Rossomandi ed il Loeggi, con gentile pensiero gli fecero offerta delle insegne relative.

★ La signora Maria Sasse, prima interprete dell'*Africana*, ha scritto un libro di *Memorie di un'artista*, pubblicatosi ora a Parigi, e nel quale vi sono aneddoti di Meyerbeer, Wagner, Verdi e di tutti i più grandi maestri ed artisti contemporanei che furono in contatto con l'autrice.

★ Al Lyceum di Birmingham si dava il *Viaggio a Blackpool*; verso la fine del secondo atto, la ben conosciuta signora Daisy Grace, artista inglese, aveva appena terminato di cantare la fantasia: *Addio, dobbiamo lasciarti...*, che moreva improvvisamente!

★ Per la prossima stagione di carnevale 1902-03 furono stanziati 20,000 lire dal Municipio di Parma. Si fa calcolo di raggiungere una eguale somma a mezzo d'una sottoscrizione quotidiana. L'impresa eventuale dovrà dare tre buone opere con artisti di carrello, ed il ballo *Excelsior*.

★ L'anno scorso, il pianista P. Paderewski aveva generosamente lasciato alla società la Casa di Beethoven, di Bonn; la somma di cinquemila marchi dovutigli a titolo d'onorari. Ora la società di Bonn ha deciso di fondare con questa somma un premio a favore dei giovani compositori.

★ Al Temperance Hall di Birmingham venne data una serie di dodici concerti storici di musica da camera, che ebbero il più lievo successo. Al primo di tali concerti, furono eseguite opere di maestri inglesi del XVI e XVII secolo (Mantey, Simpson, Purcell) e l'orchestra era composta di strumenti di quell'epoca. Al secondo concerto si susseguirono Scarlatti, Francesco Coperini, Marais Marin, Attilio Ariosti, Hendel et Bach; di quest'ultimo fu applauditissimo il concerto in *re minore*.

► Milano ha speso quasi centomila lire per aiutare al teatro nella prima settimana in cui vennero rappresentate la *Germania* di Franchetti e la *Fenice da Rimini* di d'Annunzio.

► Per l'inaugurazione in Santa Croce, a Firenze, del museo a G. Rossini, quel comitato ebbe a chiedere tutto il personale artistico disponibile dell'Eleco di Pesaro, perché sotto la direzione del Maestro Mascagni, venga eseguita con adeguate solennità la *Stabat Mater* del grande maestro pesarese.

► A Montreux (Svizzera) il Maestro signor Mathis Lussy ha tenuto un corso di lezioni sul ritmo. L'ultima lezione trattava dell'*accento poetico*.

► Si annuncia che Don Licenziato Perni avrebbe terminato una *Stabat Mater*.

► Il vero centro della vita musicale a Berlino è alla "Sala Filarmonica", colà fondata da un italiano nel 1877. Venne costruita per gli esercizi sportivi, e, trasformata poi in teatro, vi si diede l'opera italiana; seguirono i concerti, ed in ultimo si costituì il vi si insediò la "Filarmonica". Oggi in quella Sala si presentano i più grandi artisti del mondo.

► Il Prof. T. Pascoli tenne una conferenza nel giardino d'inverno dell'Hôtel Milan, a Milano, sul tema: *Tra il teatro e la vita*.

► Si annuncia prossima apertura d'un Teatro Internazionale a Nizza sul mare.

► L'Imperatore d'Austria insignì il Maestro Massenet colla decorazione dell'ordine "per l'Arte e per la Scienza".

► Nel concorso per il completamento d'un quartetto medico a sole voci di Gioacchino Rossini, nessuno dei concorrenti riuscì vincitore del prezioso premio: furono assegnati il secondo e terzo premio, ed una menzione onorevole.

► La signorina Cornelia Roosevelt Scovel, parente dell'attuale presidente degli Stati Uniti d'America, ha debuttato ultimamente a Nuova York, quale cantante. Sua madre era cugina germana del Presidente Roosevelt.

► Nell'intento di far risorgere la passione ed il sentimento per la vera *Cantante francesa* che i piccoli *cafés-chantants* hanno fatto degenerare dalla sua primitiva origine, si è ora costituito a Parigi un comitato di signore, presieduto da una nota artista.

► Nella cappella degli uomini illustri del cimitero monumentale di Luca venne collocato un bellissimo medaglione, a cura di quel municipio, alla memoria del compianto Maestro Alfredo Catalani, uno fra i più gentili compositori italiani.

► A Tunisi si sta costruendo un nuovo teatro italiano che porterà il nome di Politeama Rossini. Sorgerà sull'Avenue de la

Marine. Il palcoscenico sarà largo 18 metri e profondo 16; la platea sarà larga 26 metri e lunga 55. Vi saranno tre ordini di palchi e due gallerie. Sarà costruito in ferro ed occuperà un'area di 1000 metri quadrati. Servirà anche per Circo equestre. Si inaugurerà nell'inverno venturo.

► In occasione dell'incoronazione del Re Alfonso XIII di Spagna avrà luogo un corso di rappresentazioni straordinarie d'opera, nel maggio corrente, al Teatro Reale di Madrid.

► A New-York è stata fondata una nuova società che ha per scopo d'applicare la musica per la cura di alcune malattie. Cantanti e musicanti, appositamente scritturati, si recheranno, a richiesta degli infermi, nelle case e negli ospedali. L'organizzatrice della società è miss Eva Vesellins, la quale espone così la sua idea: "Io userò molto tatto e giudizio nella scelta della musica: nei casi di febbre si impiegheranno delle arie carezzanti; mentre altre saranno efficaci nei casi d'insonnia. Verrà un giorno che ogni ospedale sarà provvisto di un coro musicale... La nuova società s'intitola a Santa Cecilia".

► Apprendiamo dai giornali inglesi che durante una bufera venne trasportata dalle onde alla costa di Wales una bottiglia sigillata che conteneva un pezzo di musica. Non si sa chi ne sia l'autore; ma la melodia fu trovata piacevolissima ed ora verrà cantata dai cori in tutte le chiese della contea sotto il nome di *Melodia della bottiglia*. Forse, non pochi avrebbero preferito che la bottiglia contenesse del buon Whisky!

► A Trieste si è chiuso al 30 Aprile il concorso per un monumento colo a G. Verdi.

► È in ricostruzione il Teatro Reale di Stuttgart.  
► Nel secondo concorso per musicare l'Inno della Società Dante Alighieri furono presentate 41 composizioni.

► Ecco le opere che nello scorso anno ebbero il maggior numero di rappresentazioni in Germania: *Ebrei*, 100 volte; *Siegfried*, 80; *Fra Diavolo*, 84; *Don Giovanni*, 83; *L'Oro del Reno*, 77; *Crepaccio degli Dei*, 73; *Violetta*, 70; *Ariane*, 74; *Tristano e Isotta*, 72; *Rigoletto*, 57; *Guglielmo Tell*, 50; *Ballo in Maschera*, 48; *Orfeo ed Euridice*, 23; *Roberto il Diavolo*, 16.

► A Copenhagen si è inaugurato un nuovo teatro d'opera nazionale.

► Il monumento di Goanod, destinato al parco di Monceau, a Parigi, è ormai quasi ultimato.

► Al compositore Alberto Meyer venne affidato l'incarico di comporre il *Festspiel* di S. Gallo per il centenario del 1903.

• Siegried Wagner avrebbe dichiarato, in una recente intervista a Berlino, che Riccardo Wagner lasciò un'autobiografia assai dettagliata, ma che essa non potrà essere pubblicata se non dopo 30 anni dalla morte del Maestro, o cioè nel 1913.

• A Londra venne inaugurato il nuovo Imperial Theater.

• A Stuttgart si è aperta un'esposizione speciale nel suo genere, e cioè dello sviluppo progressivo della meccanica della tastiera dei pianoforte.

• Quattro distinti scultori vienesi si disputano la palma per monumento a Brahms.

• La celebre cantante signora Nellie Melba sosterà la parte di soprano nell'*Ode* che il compositore Elgar sta scrivendo per l'incoronazione di Edoardo VII d'Inghilterra.

• L'Imperatore Guglielmo, di Germania, si dice che è un pianista di vaglia, e musicista eccellente, avendo scritto anche alcune composizioni; anzi, per tale sua passione alla musica, adesso ha fatto mettere un pianoforte a bordo del suo yacht imperiale.

• È stato rifatto completamente il Politeama di Salerno, con due ordini di palchi, cestini poltroncine, una vasta platea, un loggione ed un anfiteatro.

• Nel prossimo autunno sarà eseguito a Milano l'oratorio *San Francesco* di Edgard Tinel, l'autore del *Canto Gregoriano*.

• Si sta costruendo un nuovo teatro a Coreagna, in Spagna.

• A Marsiglia hanno lungo, nel corrente maggio, le progettate feste franco-italiane, a scopo benefico. Dicono che presentino l'opera loro anche il maestro Mascagni ed il tenore Tamagno.

• Il segretario del *Bureau International* di Berna ha pubblicato un grosso volume, in tedesco, che contiene le leggi, i trattati e quant'altro proteggono i diritti d'autore, per cinquantatré paesi del mondo. Per conto della Società Italiana degli Autori, l'Editore Hoepli ha pubblicato un consimile volume, interessissimo.

• A Pietroburgo si vuol costruire un teatro arrengiante la Scala di Milano. Costerebbe due milioni di rubli e contenerebbe 2500 persone sedute.

• Decisamente non tutti i matii sono al manicochio. Infatti a Marsiglia un certo signor Garnier, per scommessa, suonò il pianoforte per 27 ore consecutive, dopo di che fu assalito da un attacco epilettico, e nelle sue profie sanguinosi, venne trasportato in letto.

• Con tutto ciò, pare che la mania sia epidemica, e c'è già chi vuol imitarlo, forse per un falso sentimento di nobiltà: figuratevi che un signorotto di tromba si è fatto in capo di fare la scommessa di soffiare nel suo strumento per ventiquattr'ore filate!... Io propongo di studiarlo a suonare in salone a diecimila metri sul livello del mare, altrimenti, poveri vicini di casa!...

• La Scala di Milano, ha chiuso splendidamente la sua inimitabile stagione, cominciata il 26 dicembre e terminata il 10 aprile. Vennero date sei opere, la *Messa da Requiem* ed il ballo *Amor*.

La *Walkiria* venne rappresentata 8 volte, *Linda di Chamonix* 10 volte, *Il Trovatore* 14, *Germania* 14, *Euridice* 3, *Messa da Requiem* 2; oltre le opere vi furono 10 matinate popolari col ballo *Amor*, che nel corso della stagione venne dato 19 volte per intero e 19 volte frazionato. L'incasso della fortunata stagione, fra dose contributo dei palchettisti, e pubblico pagante fu di 900,000 lire. La sola *Germania*, in 14 rappresentazioni, fruttò circa 115 mila lire, cifra rispettabile ed eloquente.

• Al Teatro Regio di Torino si daranno alcune rappresentazioni straordinarie del *Guglielmo Tell* in occasione di quell'Esposizione d'Arte decorativa moderna.

• Nel prossimo Settembre verrà eretto un monumento a G. Verdi in Lucca, ad iniziativa d'alcune società musicali di quella città.

• Un ballo di scheletri, ottenuto con la proiezione dei raggi Röntgen; il telegiro senza fili; fontane luminose elettriche e senza acqua; un concerto elettrico producente una luce che canta e parla; tali saranno le principali meraviglie che si ammireranno a Vienna, nel 1903, in un'esposizione delle grandi scoperte degli ultimi vent'anni.

• Quattromila esecutori canteranno all'aperto il *Festspiel* in 5 atti che sarà rappresentato nel luglio 1903 a Vaud, nel centenario dell'unione di quel Cantone alla Confederazione Elvetica.

• Il monumento a Goethe, che l'Imperatore di Germania ha offerto alla città di Roma, sorgerà al Pincio, sul viale conducente all'obelisco.

• Dopo il centenario di Victor Hugo, si parla ora di solennizzare quello di Alessandro Dumas.

• Pare assicurata anche a Livorno una società sul genere del *Pro Scena*, la quale si prefigge di dotare la città d'eccezionali spettacoli: uno, tra i primi progettati riguarderebbe l'*Teatro* di Mascagni.

• La signora Adel, della Comédie Française, ha manifestato il suo desiderio d'insegnare gratuitamente agli operai d'ambri i sensi, di Parigi, le migliori canzoni moderne più in voga. Per questo la geniale artista si è intesa col fondatore dell'*Oeuvre de la chanson française*, cioè Lassalle, dell'Opéra, Ernest Chehens, Heiniger ed i compositori Breslez, Landry e Matrat.

• La Società Italiana degli Autori, presieduta dal comm. Giovanni Visconti Venosta, si è riunita il 20 Aprile p. p. in assemblea annuale ordinaria. L'assemblea ebbe ad elogiare assai la relazione del Consiglio direttivo, e quella del Collegio Sindacale, ambedue dimostranti lo stato florido della Società, ed approvò all'unanimità il bilancio.

Passatosi alla nomina delle cariche sociali, risultarono eletti i signori Prof. Moïse Amir (rielezione), Comm. Ing. Tito Ricordi (nuova elezione), E. A. Buttì (nuova elezione), Giovanni Verga (rielezione) a consiglieri. Furono riconfermati in carica i sindaci, signori Avv. G. Cesani, Cav. Rag. G. Bareggi, e E. Pugliesi.

Il Senatore Gaetano Negri fu nominato proibitore al posto lasciato vacante dal defunto cav. Cristiano Rebeschini.

### Fiori d'arancio

• A Roma il Prof. Enrico Costanzo, proprietario del teatro omonimo, con la signorina Maria Bianchi.

• La distinta cantante signora Gina Perfumo si è unita in matrimonio al signor avv. Arturo Cipolla.

• Riceviamo da Napoli la partecipazione di nozze della prima donna signora Giuseppina Grassi con l'avv. sig. Mario Gargiulo.

• A San Remo ebbero luogo gli sposali del maestro di musica signor E. Rambaldi con la signorina Ester Parodi.

• A Milano si sono sposati il tenore sig. Salvatore Santanò con la signorina Esperia Santoni, mezzosoprano.

— Io abborro i direttori d'orchestra — diceva un tale.  
— Perché? — gli fu domandato.  
— Perché non fanno cuore. Figuratevi che battono il tempo.  
— Povero vecchio!

## Per un monumento a GIUSEPPE VERDI da erigersi in Milano

La nostra consocia *"Gazzetta Musicale di Milano"* ha aperto da tempo una rubrica, come hanno fatto anche altri giornali, per raccogliere i fondi necessari all'erezione, in Milano, di un monumento a Giuseppe Verdi.

All'appello venne risposto così slancio, ed alla sola *Gazzetta* giunsero finora circa 24.000 lire, quasi il terzo di quanto è stato raccolto dal Comitato.

Ma questa somma non basta ancora al monumento che Milano intende di erigere all'illustre maestro.

Tutti coloro che hanno ammirato Verdi nelle sue opere, che hanno culto e venerazione per quel Genio, che si sono appassionati alla sua musica, tutti dovrebbero concorrere coi loro chiodi, sia pur modesti, a tributargli quel marmoreo ricordo che, ad impenitura memoria, gli consacrano i popoli civili di tutto il mondo.

Le offerte di denaro, accompagnate dal relativo importo, dovranno essere indirizzate all'Amministrazione di *"Musica e Musici"*, G. Ricordi & C. Editori - Milano; e noi ne pubblicheremo l'elenco su queste stesse pagine.

### Durante una rappresentazione dell'Opera GERMANIA

al Teatro alla Scala - Milano

Il palcoscenico è sempre una specie d'antro misterioso per tutte quelle persone che non ebbero mezzo per penetrarvi. Se non è misterioso, il palcoscenico è tuttavia sempre un luogo misterioso ed interessante, nel quale la confusione più stupefacente si risolve, in vista del pubblico nella sala, nell'ordine il più completo.

Infatti basterebbe il ritardo, sia pure di un solo mezzo minuto, ad estrarre in scena sia di un artista, sia di un coro, di un corpo

cotegrafico, di una marcia, per mandare a soqquadro uno spettacolo.

Il nostro disegnatore signor A. Melikovitz ha ritratto dal vero alcune giudose macchiette durante una rappresentazione della *Oermunda* e qui le riproduciamo, certi di interessare i nostri lettori ai misteri del dietro-scena.



Un cannone preso al Principe!



Il Sig. Ansaldi si accinge a far scoppiare un fulmine.



Il Plenipotenziario di Napolitano.



Sig. Mirek Wlodyka Crisogone.



Sig. Arcangelo Rossi Capo della Polizia.



Il Sig. Beretta pronto a far apparire la luna.



Printi per l'arresto di Paine.



Un fusto di cannone!



Affrancarsi dalla morte.

Chi vuol essere al corrente delle migliori novità musicali lo sarà sempre abbonandosi a *Musica e Musicheti*.

Un maestro di musica scontrandosi con un suo amico gli confidò d'essersi accorto a scrivere una nuova opera.  
 — Quale soggetto hai scelto? chiese egli l'amico.  
 — Carlo Martello, rispose egli.  
 — Per carità, sospendi, replicò l'altro, non può essere che roba da chiodi.

## Le nostre istantanee

L'automobilemania non ha risparmiato qualcuno fra i più noti compositori italiani; fra tutti spetta il primo posto al Maestro



Per «Musica e Mestieri».

Fot. M. Ricordi - Milano

Barone Maestro Alberto Franchetti sulla sua *Renault* di 7 cavalli.

Franchetti, che è uno specialista in materia d'automobili. Infatti appena si annuncia una novità nella costruzione, ma perfezionamento nella rapidità della corsa, Franchetti acquista subito il nuovo automobile sprezzando il predecessore che cede al primo offerente. Non sappiamo il numero degli automobili che passarono fra le mani del Maestro Franchetti, con spiccatissimo carattere trascendentale; attualmente ne possiede due: uno piccolo, per le brevi gite, ed uno grande, *Mercedes*, celebre per i *tours de force* adempiuti e per la rapidità straordinaria raggiunta in 90 chilometri all'ora! Ma

questi miracoli non soddisfano già più il Franchetti, il quale sta aspettando un nuovo potentissimo veicolo, non sappiamo di quanti cavalli di potenzialità e di quanti chilometri capaci!... Andando intanto così, non ci stupirebbe che il Maestro Franchetti fra cinque o sei anni facesse il giro del mondo con un automobile di 100 cavalli, percorrente 200 chilometri l'ora.



Per «Musica e Mestieri».

Fot. M. Ricordi - Milano

Maestro Giacomo Puccini sulla sua *De Dion Bouton* di 5 cavalli.

Giacomo Puccini è pure appassionato per i mezzi meccanici di trasporto. Nella sua villa a Torre del Lago vi è un vero arsenale di biciclette, tandem, senza dire di una barca a benzina, di costruzione americana, colla quale da vero Nemirode toscano Puccini fa strage di anatre e di oche selvatiche.

Di conseguenza il Maestro Puccini non poteva rimanere indifferente alle lusinghe di un automobile.

Tuttavia mentre il Maestro Franchetti è assai *volage* nelle sue affezioni automobilistiche, Puccini invece è più fedele alla sua vettura macchina. Infatti basta osservare nella nostra istantanea la posa di soridente abbandonato, il braccio sinistro teso lungo il sedile quasi dolcemente lo voglia abbracciare, per comprendere che fra l'automobile ed il di lui padrone corrono sentimenti di reciproca affezione e di reciproca stima.

L'altra istantanea rappresenta il famosissimo automobile *Mercedes*



Fot. L. Conterio - Milano.

Ecco Napoleone!!!... (La *Mercedes* di 35 cavalli).

del Maestro Franchetti, ed insieme al proprietario sta l'Ing. Tito Ricordi, e dietro al Franchetti è seduto Luigi Illici. Né si creda che le persone indicate si trovino in compiacente posa dinanzi ad una istantanea.

È il momento in cui si stanno studiando gli effetti da ottenersi col passaggio lontano, lontano, fra le atellie della pianura di Lipsia, dell'esercito Napoleonicco che batte in ritirata. È appunto il momento in cui si aspetta di vedere Napoleone !!!... ed il



Per « Musici e Musicisti »  
Fot. M. Ricordi - Milano.  
Discussendo la messa in scena  
della *Germania*.

maggior contrasto del terribile momento storico lo si osserva nella fisionomia astuta, indifferente del *chauffeur*!

E sempre a proposito di *Germania*, ecco ancora una istantanea.

Il Maestro Franchetti coll'editore Giulio Ricordi stanno discutendo appunto su di un effetto scenico che si vuole ottenere nell'ultimo atto dell'opera.

Un arricchito, che ha molte rendite e poco tatto, invita a pranzo un illustre violinista e poi gli dice: — Verrete, naturalmente, col vostro violino? — Il violinista gli risponde fredamente:

— Non è possibile! Il mio violino non mangia mai fuori di casa.

## PRO SCALA

Il Comitato Pro Scala ha pubblicato il seguente manifesto:

*Cittadini,*

Un alto ideale d'arte, un grande amore per tutto ciò che è vano, che è gloria della nostra Milano, e la cura di svariati e vitali interessi, hanno ispirato la iniziativa del Comitato *Pro Scala*.

Un prezioso patrimonio di riforme, intese a sottrarre il Teatro alla speculazione privata, per farne di esso, non luogo di vano

e suggerevole dilettio, ma seduta del Bello in una delle sue più pure ed universali manifestazioni, a vantaggio di ogni classe di cittadini - non deve, non può andare disperso per una interruzione di vita, che sarebbe danno immensurabile.

A Milano le nobili idee debbono trionfare e trionfano per subito e generoso consenso di tutte le opinioni, di tutti i pensieri. Farciamo dunque appello a tutti indistintamente i Cittadini, quali che siano i loro ideali, perché diano pronto e largo contributo all'opera, che vuole assicurare per cinque anni, e per un futuro e definitivo assolvimento, le sorti di quel Tempio dell'Arte, dove tanta parsa e la più bella della Italica resurrezione ha avuto dal grido degli Artisti e dall'entusiasmo del Publico la sua consacrazione, in mezzo ai freneti della rivolta allo straniero, ed alle acclamazioni per la conseguita dignità di Popolo libero.

**Il Comitato Pro Scala:** Ferdinando Meazza, *Presidente*. Achille Bertolini - Luigi Bertarelli - A. G. Bianchi - Luigi Blignaut - Giovanni Borsig - Giovanni Biagioli - Ernesto Bozotti - Agostino Camerini - Domenico Clerici - Giachino D'Adda - Antonio Fenice - Augusto Lepori - Gustavo Mezzoli - Giovanni Maggiore - Umano Paglioli - Arturo Quilli - Alberto Saccoccia - Enrico Spacca - Pietro Stazi - Roberto Visconti - Gustavo Weill Schott.

**La Delegazione dei Palchettisti del Teatro alla Scala:** Leopoldo Pella, *Presidente*. Tommaso Bertarelli - Pompeo Cambrai - Amerigo Posti.

*La Famiglia Artistica - La Società Artistica e Patriottica - Per la Società Orchestrale del Teatro alla Scala; Sera Colombo, *Presidente*. Per la Società Italiana degli Autori; Giovanna Visconti Venosta, *Presidente* - Per l'Accademia di Belle Arti Camillo Boito, *Presidente*. - Per il Re Conservatorio di Musica; Giuseppe Olislager, *Direttore*. - Il Comitato dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti. Il Consiglio dell'Associazione Teatrale di M. S. Giuseppe Verdi; Giulio Ricordi, *Presidente*. - Per la Federazione degli Esercenti; Luigi Baroni, *Presidente*. Per l'Associazione fra Commercianti, Esercenti e Industriali; Ettore Candiani, *Presidente*. - Per il Circolo degli Interessi Industriali e Commerciali; Giacomo Colli, *Vice-Presidente*. - Per il Circolo Industriale, Agricolo Commerciale; Luigi Bertarelli, *Presidente*. - Per la Società dell'Utile; Marchi, Ennio d'Adda, *Presidente*.*

Le quote della sottoscrizione segno di L. 500 classica - da pagarsi in 5 rate annue da L. 100.

Le sottoscrizioni si ricevono presso il Comitato - *Pro Scala* - al Teatro alla Scala - presso i Giornali cittadini *Alla, Commercio, Corriere della Sera, Italia del Popolo, Lega Lombarda, Lombardia, Preservaroma, Sera, Sera, Sera, Tempo* - presso gli Editori musicali *G. Ricordi e C., Via Santa Margherita, A. Paganini, Piazza della Scala* - e presso i Librai: *Fratelli Rosati, Corso Vitt. Eman. 21, Renzo Sandretti, Via Manzoni, 7, Fratelli Treves, Badiali, Castoldi e C., Galleria Vittorio Emanuele, U. Hoepli, Galleria De Cristoforo*.

—

Il modo migliore per addimorizzare la propria simpatia per il giornale favorito è quello di procurargli nuovi abbonati.

## A proposito...

Un nostro lettore di Roma, il signor Michele Pensati, ci manda una graziosa fotografia per nostro concorso d'istantanee.

La pubblichiamo ora perché può dare un'idea suggestiva, come pure quell'altra del "do di petto" che pubblichiamo in questo stesso numero, - a coloro che desiderano prender parte al nostro concorso fotografico che scade alla fine di questo mese.

L'istantanea odierna rappresenta il concerto, diremo così, civico di un piccolo villaggio degli Abruzzi. Esso con-

verte, del gusto primitivo e rudimentale, si compone esclusivamente di un piffero e di un enorme, vecchio e veserando tamburo, (i quali strumenti suonansi), com'è naturale, nelle grandi solennità.

Ed ora, per comodo degli interessati ripetiamo ancora una volta il programma del nostro Concorso Fotografico: nella Piccola Posta di questo numero troveranno poi qualche siffatto cenno a schiarimento.

\*

La rivista *Musica e Musicisti* bandisce un Concorso a Premi per *Raccolte di Instantanee artistiche d'interesse musicale*.

Il Concorso è libero a tutti indistintamente ed esente da qualsiasi tassa, ed è ammesso ogni formato ed ogni processo.

Le raccolte potranno essere composte da qualunque quantitativo, ma beninteso però che tutte le singole fotografie dovranno essere inedite.

Il Concorso scadrà il 31 Maggio 1902.

Le migliori raccolte verranno premiate in ordine di merito come segue:

- 1 Premio da L. 100 — L. 100
- 2 Premi — — 50 — — 50
- 3 Premi — — 20 — — 20

consistenti in Musica, al prezzo netto, che i vincitori potranno liberamente scegliere fra tutte le 108.000 Edizioni G. Ricordi & C.

Le raccolte inviate al Concorso saranno poi riunite in una apposita Esposizione da farsi in Milano, in locale da destinarsi.

Le migliori fotografie, scelte fra le premiate, verranno poi riprodotte e pubblicate, col nome del loro autore, sulla nostra rivista *Musica e Musicisti*, che pubblicherà altresì l'esito del Concorso.

I premi saranno deliberati da un'apposita Giuria composta di fotografi, artisti e maestri di musica, e sarà nominata da noi.

Il verdetto della Giuria sarà inappellabile.

Di tutte le raccolte inviate pel Concorso non si farà restituzione.

La spedizione delle raccolte dovrà esser fatta franca d'ogni spesa alla Ditta.

G. RICORDI & C. - MILANO.

Milano, 15 Genesio 1902.

## „MUSICA e MUSICISTI“

RIVISTA ILLUSTRATA

Copertina offerta e 64 pagine di testo.

Si pubblica ogni due mesi.

G. RICORDI & C. Editori - MILANO.

ABBONAMENTO ANNUO: Italia Fr. 1.50 Unione Postale Fr. 1.80.

Prezzo per ogni copia: Italia Fr. 0.25 Unione Postale Fr. 0.30.

### PREMIO GRATUITO

Ogni abbonato riceve in dono *Musica* per il valore di Fr. 1.50 netti, a sua scelta fra tutte le Edizioni G. Ricordi & C. (108.000 pubblicate).

Desiderando la spedizione *Raccomandata* del Premio si aggiungano 10 centesimi all'impegno dell'abbonamento, per l'Italia, e 25 centesimi per l'estero.

Ogni abbonamento deve essere sciolto dal Genesio e si possono sempre avere gli arretrati.

Ogni abbonamento si riceverà presso la Ditta G. RICORDI & C. In Milano, alle relative Filiali in Italia e all'estero, presso tutti gli Editori e Negozianti di Musica, i Librai, Cartola, le Edicole, i Ricambiari di Giornali, nonne pure presso tutti gli Uffici Postali del Regno e dell'estero.

Tutto quanto riguarda la pubblicazione o altro si deve indirizzare a:

G. RICORDI & C. - MILANO

I manoscritti e le fotografie non si restituiscono.

## SÉRÉNADE FRAGMENT DU MIMODRAME EN 3 ACTES NOËL de PIERROT

(A Domenico Cimarosa)

V. MONTI

INTRODUCTION  
Lento

AUBADE  
Adagio  
(Mélodie et Raps.)

p  
f  
rall.  
rall.

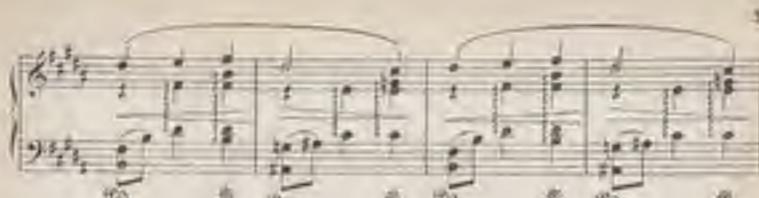
Editorial G. RICORDI & C. Editori e Stampatori, MILANO.  
Tutta diritti d'autore e di rappresentazione di proprietà riservata.

(Opposizio. 1901, n. 22, del 1901, n. 73.)  
904127

Per Pianoforte Prezzo netto Fr. 1.-



184372



184372

4

*a tempo*

*dim. tempo*

*rull.*

*tempo*

## Il DO di petto...

Il *do* di petto!... Ecco lo soglio massimo di tutti i tenori passati, presenti e futuri. Se insieme natura ci dona di su' singola modello, possiamo allora raggiungere questa preziosa nota della scala vocale; ma quante volte, invece, la signora voce si ferma proprio un passo prima del desiderato, e allora, per quante altre buone doti possa avere un cantante questi difficilmente potrà aspirare alla celebrità canora!

Dobbiamo alla cortesia dell'egregio signor Comm. Stanislao Tedeschi, di Roma, questo grazioso gruppo fotografico dei suoi tre figli, Riccardo, Michele e Alessandro, i quali, nati e domiciliati a Pietroburgo, conservano però la nazionalità italiana.

La loro casa è stata sempre, e continua ad essere il ritrovo geniale di tutti i nostri migliori artisti.

Appassionatissimi della musica, dedicano ad essa tutte quelle ore che, dopo le abituali occupazioni, rimangon loro libere. Tanti e bre suonano il pianoforte, il mandolino e la chitarra, ed il maggiore di essi, Alessandro, ha la fortuna anche di possedere una discreta voce, ma come facilmente potranno comprendere i nostri lettori... pare che il *do* di petto non soddisfi troppo chi ha la non invidiata fortuna di udirlo.



Pet. Lavori - Pietroburgo.

# I TE VURRIA VASÀ!

*Versi di  
VINCENZO RUSSO*



*Musica di  
EDUARDO DI CAPUA*

*RITENUTO*

*CANTO*

Altri versi di Newcombe, il maestro Adams ha scritto una scena drammatica interessante come elaborazione tecnica e come ricchezza di trovate melodiche. La melodia iniziale è piena di espressione ed originale è il *Lord, hear my heart appealing* sull'accompagnamento arpeggiato, fulcro del componimento. Di irresistibile effetto è poi quest'idea alla ripresa, dopo il crescendo e accelerando, fino al grandioso con arpe e trombe che chiudono in modo grandioso e imponente questo forte e geniale lavoro.

S. ALASSIO.

**La Gioventù studiosa.** Sei Pezzettini per Pianoforte, composti sopra le cinque note e digiugnati. (Introduzione alle *Sei Ricerzatoni*, Op. n° 5 a 670). (Frontispizio illustrato):

104261	N. 1. Op. 730. <i>Semplicetto</i> . Valzer	Fr. 1 —
104262	» 2. » 731. <i>Fior di nere</i> . Mazurka	1 —
104263	» 3. » 732. <i>La Sirena</i> . Gavotta	1 —
104264	» 4. » 733. <i>La Pioggia d'oro</i> . Tirolese	1 —
104265	» 5. » 734. <i>Cervetta bianca</i> . Parlane	1 —
104266	» 6. » 735. <i>Trottolina</i> . Marcia	1 —

Sono dei piccoli pezzi, semplici, destinati più specialmente ai giovani allievi, ed hanno l'accorgimento di raddoppiar nei loro animi, con la facilità e la bellezza dei motivi, l'amore all'arte. Il valzer *Semplicetto*, la mazurca *Trottolina*, la turhana *Cervetta bianca*, la tirolese *Pioggia d'oro*, la gavotta *Sirena* e la mazurca *Fior di nere* sono sei pezzi dei quali ciascuno ha un carattere piacente, d'immediato effetto, soavemente suggestivo sulle giovanili fantasie che si schiudono, come fiori, al sole dell'arte musicale.

Proprietà di EDOARDO DI CAPUA - MILANO.  
Tutti i diritti d'autorizzazione riservati alla casa editrice senza eccezioni.

(Compresa RECORD+RIBET)  
104261

Prezzo netto Fr. 2 —

## NOVITÀ MUSICALI

### PREZZI NETTI

J. H. ADAMS.

*Lord! Save me*. Grand Scena. Words by Hubert Newcombe. (Parole inglesi):

104536 N. 1. S. o T.	Fr. 2 —
104537 » 2. MS. o Br.	2 —
104538 » 3. C. o B.	2 —

L. F. ALKNIZI.

104328 *Grande Valzer* per Pianoforte I sopea motivi dell'opéra comique **DON PEDRO DEI MEDINA** di P. Lanzini. — *Fr. 2* —

E una sintesi di ritmi che L. F. Alknizi ha fatto, estraendoli dalla fortunata operetta del Lanzini. Così si potrebbe dire che questo *Grande Valzer* dia i fiori più belli del lavoro, ben scelti e con ottimo buon gusto messi insieme; e si può dire che per tal modo questo valzer sia all'intera operetta la più bella condensazione ritmica.

GUGLIELMO ANDREOLI.

**Quattro Melodie** per MS. o Br. Parole di Enrico Heine, Traduzione Italiana di B. Zendrini, Op. 7.

- 104372 N. 1. *Tu sei bella, o mia dolcezza* — *Fr.* —  
104373 " 2. *Flebil traversa l'anima mia* —  
104374 " 3. *O stella d'or* —  
104375 " 4. *Era di maggio*.

Guglielmo Andreoli s'è ispirato, per quattro geniali composizioni per canto, a quel caustico poeta che fu Enrico Heine, e quasiunque quasi tutte queste poesie siano già state musicate da Schumann, è interessantissima la interpretazione nuova e personale di Guglielmo Andreoli. Senza idea di far paragoni, il *Era di maggio* ha un indovinato cadenzamento di barcarola ed uno strano processo armonico; l'*O stella d'or* ha un carattere molto appassionato che ha forza d'espansione ed è vibrante di caldo sentimento; il *Tu sei bella, o mia dolcezza* è più ispirato da un sentimento di galanteria giovanilmente fervida, mentre il *Flebil traversa l'anima mia* spira un senso di intima poesia sentinentale.

In queste quattro composizioni il chiarissimo Andreoli si raffirma un interprete sottile, fine, arguto, degno interprete del più sottile, del più fine, del più arguto e spregiudicato cinico che in poesia abbia cantato: Enrico Heine, l'autore d'*Atta Troll*.

R. AVENA.

104746 *Il Divorzio*. Canzone: *Adesso finalmente l'hanno tutti ben capito*. Parole di R. Avena, MS. o Br. (Principio illustrato) — *Fr. 1.50*

Dei *couplets* pieni del bruciante ritmo che è la principia caratteristica del già rinomato maestro Avena, un compositore che ha il suo stile, espressione di un temperamento artistico singolare. Questi *couplets* arguti e simpatici si possono anche dire l'interpretazione d'un fatto d'attualità interessante.

## A SERENATA D'E ROSE

Verse di  
VINCENZO RUSSO



Music by  
EDUARDO DI CAPUA

Prezzo netto Fr. 2.—  
Tutti i diritti di riproduzione, ripubblicazione, letture pubbliche e trasmissione sono riservati.

(Comprendono le spese di spedizione)  
104372

Prezzo netto Fr. 2.—

A. BORTON.

- 104522 *In Summer and A Morning Carol*. Songs. Words by Edward Teschemacher. S. o T. (Parole inglesi) . . . . . Fr. 2 —

Due sospirose melodie; ispirate da quello stato d'animo proprio degli Inglesi, che non è *scherzo*; ma piuttosto il *Weltanschauung*. Melodie gentili, armonizzate con buon gusto e somma eleganza.

B. BUNNING.

- 104521 *Four Creole Songs*. Words by Ethel Clifford: 1. *The Messengers*. - 2. *Lore's Hour*. - 3. *Blur eyes*. - 4. *Song in the night*. MS. o T. (Parole inglesi). . . . . (a) Fr. 2 —

La più forbita e garbata eleganza di forma caratterizza queste tre composizioni di Herbert Bunning; svolte con sestrafa nobiltà di alliegiamenti melodici sopra un accompagnamento semplice quanto appropriato, eppure efficace.

V. DOLMETSCHE.

- 104544 *Valse gracieuse* pour Piano. Op. 141 . . . . Fr. 2 —  
 104545 *Nocturne-Barcarolle* pour Piano. Op. 142 . . . . 1 50  
 104546 *En route!* Pièce caractéristique pour Piano. Op. 143. 2 —  
 104547 *Grain de blé*. Chanson. Paroles de Théophile Franchy. MS. ou Br. Op. 144. (Copertina illustrata) 1 75

Sono quattro composizioni caratterizzate dal buon gusto più irreprendibile e da una notevole freschezza e proprietà melodica. Idillio il *Grain de blé*, grazioso il *Valzer*, sentimentale il *Nocturne* e assai brioso il *En route*.

P. F. L. HARTMANN VON AN DER LAN-HOCHBRUNN.

- 104267 *Christus factus est*. Motetto. Coro di Donne a cappella per tre voci . . . . . (a) Fr. — 50  
 104268 *Quasi stella matutina*. Graduale per la Festa di S. Francesco d'Assisi, a due voci, con Organo (o Harmonium) . . . . . (a) — 50  
 104269 *Aperite mihi portas*. Motetum ad quatuor voces (sequestrales) . . . . . (a) 1 —  
 104270 *Tantam ergo* a due voci, con Organo (o Harmonium) . . . . . (a) 1 —  
 104271 *Ave Maria* per Mezzo-Soprano o Baritono, con Organo (o Harmonium) . . . . . (a) 1 —  
 104272 Coro triomphale per Organo solo . . . . . (a) 1 25

La produzione musicale del Padre Hartmann è tutta ispirata dal più puro ideale ascetico; il di lei carattere religioso è quindi schietto e, come tale, suggestivo. D'altra parte la cultura artistica del Padre Hartmann si afferma profonda, austera quanto geniale.

Nella produzione artistica del Padre Hartmann c'è poi la esplicazione delle più varie, difficili e rare attitudini del compositore liturgico. Così nel suo *Cantus tripartitus* abbiamo dei grandi effetti d'espansione, di entusiasmo, di fervore; nell'*Ave Maria*, invece, la dolce astrazione nella più solenne delle preghiere; nel *Tantum ergo* un'ampiezza solenne che cede il passo all'incalzante del fervore quasi eroico; nell'*Aperite mihi portas* vibra una possonia sovrana sia nel concerto, come nella turba, mentre le quattro voci sono adoperate con la più sagace perizia dell'effetto; nel *Graduale per la festa di S. Francesco d'Assisi* e nel *Christus factus est* domina il più schietto carattere religioso, quel possente e multiforme sentimento che sa far erompere da sé stesso un elevato suggestore, cui non c'è antico che possa resistere.

EVA LONSDALE.

- April's Lady*. Song. Words by Follett Thorpe. (Parole inglesi)

- 104614 N. I. S. o T. . . . . Fr. 2 —  
 104615 " 2. MS. o Br. . . . . 2 —  
*Field Flowers*. Song. Words by M. D. (Parole inglesi):  
 104616 N. I. S. o T. . . . . 2 —  
 104617 " 2. MS. o Br. . . . . 2 —

Due canzoni della signora Eva Lonsdale, piene di brio e di festività ritmiche.

Un soffio gioiosamente baldù c'irradia lo spirito leggerino queste composizioni che hanno getto spontaneo e iridescente di ispirazione.

G. MARASCO.

- 104690 **10 Studi di perfezionamento** per la Scuola del Clarinetto. (Biblioteca del Clarinetista, in-4), (a) Fr. 2 —

Il signor Marasco presenta *Dieci Studi di perfezionamento per la Scuola del Clarinetto* che costituiscono un'opera d'un alto valore didattico, fatto con piena conoscenza dell'strumento e illuminato da un'esperienza a tutta prova. Attraverso i dieci *Studi* ogni difficoltà nel concerto è appianata e vinta; la piena padronanza dell'strumento è conquistata, quasi senza fatica, quasi senza che lo studioso se ne sia accorto. Cosicché non si sa se esser più ammirati a più riconoscimenti verso gli *Studi* del signor Marasco.

# LA CONFESSION

Fantaisie caractéristique  
(Imitazione inglese)

AD GAUWIN

The musical score for 'La Confession' by Ad Gauwin features four staves of piano music. The first staff begins with a dynamic of 'pi. espressivo'. The second staff starts with 'p' and 'legg.' (leggendo). The third staff begins with 'p' and 'legg.'. The fourth staff begins with 'p' and 'legg.'. The music includes various dynamics such as 'pp', 'f', and 'ff'. Performance instructions include 'Ad libitum' and 'Più mosso espansivo'.

Proprietà di G. Ricordi & C. Fabiani e Compagni - R. 14.55.  
Tutti i diritti sono riservati, esclusivamente per l'edizione musicale.

Per Pianoforte - Prezzo netto Fr. 2 —

V. MATTARESSI

(11693) *On the banks of the Thames (Sulle rive del Tamigi).* Walzer für Pianoforte. Op. 31b. (Frontispizio illustrato). . . . . Fr. 2 —

Valzer pieno di slancio del signor Mattaresi, assai ben giocato ed attingibile a modulature che hanno ora energia ritmica, ora solito slancio di scherzo.

T. MATTEL

*The Silver Tide.* Serenata. Words by Anthony Mc Donald. (Parole inglesi):

104557 N. 1, S. o T. . . . . Fr. 2 —  
104558 n. 2, MS. o Br. . . . . 2 —  
104559 n. 3, C. o R. . . . . 2 —

Una serena serenata di Tito Mattel - sopra un accompagnamento guanta sul caratteristico e brillante. La melodia è fortemente incisa, e specialmente al ritornello *Sorri, sorri onde d'argento,* l'effetto elettrizzante e destina la tipica serenata alla popolarità più immediata.

G. MIRESI

104632 **TOSCA** di G. Puccini. Fantasia romantica per Vio-  
lino e Pianoforte. (Copertina illustrata) — Fr. 2.50

Il maestro Cesare Miresi dalla partitura Pucciana trasse una *Fantasia romantica*, riuscendo a creare assieme un lavoro interessantissimo, benissimo disposto e interessante con fedeltà e geniale intuito dello stile e dell'effetto.

M. NEVASTRO

104675 <b>Missa pro vita longevitate Leonis XIII.</b> tribus vo- cibus aequalibus conscientia. Organo comitante (due Tenori e Bassi) . . . . . (A) Fr. 2 —
104703 <i>Idem.</i> Parti cantanti staccate . . . . . (A) — 75
104670 <b>Missa in adorationem SS. Infantis Iesu.</b> ad Chor- us duorum vocum Organo comitante (Soprani e Tenori, Contratti e Bassi) . . . . . (A) 2 —
104704 <i>Idem.</i> Parti cantanti staccate . . . . . (A) — 75

Il maestro Nevastro dedica a Don Davide Albertario la sua *Missa pro vita longevitate Leonis XIII* ed a monsignor Angelo Nasini un'altra *Missa in adorationem SS. Infantis Iesu*. In tutti e due i lavori è ammirabile lo stile clesto, elevatamente chiesastico, senza inclinazioni Palestrinesche. Le idee musicali sono pure

concepite e invitate con larghezza di soffio liturgico esponentemente suggestivo, sopra il procedimento armonico efficace, colorante e irreprovinciale. Crederemo che il Nocastro abbia vinta la più bella vittoria in questo difficile genere di composizioni che richiedono specialmente elevazione di spirito e franchisezza di tecnica austera.

#### ELISABETTA ODDONE.

**Melodie.** MS o Br.:

- |  |      |
|--|------|
| 104618 N. 1. <i>In sano stanca</i> , Parole di Annie Vivanti. Fr.                                      | 1 —  |
| 104619 « 2. <i>Prime margheritine</i> , Parole di Luisa Anzoletti                                      | 1 50 |
| 104620 « 3. <i>Notturno: Or cominciano le notte senza luna</i> ,<br>Parole di E. Pazzacchi             | 1 50 |
| 104621 « 4. <i>Motivo primaverile: O lalocella in sa Faccia<br/>bianca</i> , Parole di Luisa Anzoletti | 1 50 |
| 104622 « 5. <i>Frammento: La pupilla giovanile gira la<br/>bella donna</i> , Parole di E. Pazzacchi    | 1 50 |

La signorina Elisabetta Oddone si rivela musicista dall'ispirazione pronta, dall'intuizione illuminata interprete espressiva di tutte le *nuances* di un'idea e d'un sentimento. Dovnde la geniale versatilità che si ammira passando dal profumato *Motivo primaverile*, al sentimentale *Notturno*, per incontrarsi con una certa arguzia elegante nelle *Prime margheritine*, ed esser quindi evocativa nel *la sano stanca*, finché su'onda di riso giovanilemente rompente ci riaccende lo spirto nel *Frammento*.

E. POZZOLI.

**Suite** nello stile antico per Pianoforte. Op. 4:

- |                              |             |
|------------------------------|-------------|
| 104273 N. 1. <i>Preludio</i> | (a) Fr. 1 — |
| 104274 « 2. <i>Aria</i>      | (a) 1 —     |
| 104275 « 3. <i>Minuetto</i>  | (a) 1 —     |
| 104276 « 4. <i>Giga</i>      | (a) 1 —     |
| 104277 Completa              | (a) 3 50    |

Questa Suite di Ettore Pozzoli è pregevole per la fedele rievocazione dello stile antico così nel carattere delle idee come in quello dei processi tecnici.

Consta di un *Preludio* che serve mirabilmente ad intonar l'ambiente ed a trasportarci la nostra immaginazione; segue al preludio un *Aria* che ha un carattere quasi religioso, pieno di distinzione; poi a quest'aria fa gradevole contrasto l'immediata succedere d'un *Minuetto* leggiadro, vivace, finalmente condannato, e questo minuetto prepara bene come contrasto l'irrompere della vivissima *Giga* che chiude con un indovinato razzo finale la caratteristica ed artistica Suite.

## BALLADE ENFANTINE

AD GAUWIN

Proprietà di RICORDI & C. Editrice - Distributrice MILANO.  
Tutta ditta d'edizioni, rappresentanza di editori stranieri.

Per Pianoforte — Prezzo netto Fr. 2 —

La modernità dei processi armonici, il gusto musicale del Puccini, rendono per questa Suite interessantissima ad ogni scuola musicale.

G. RINALDI.

- 104042 *Settembrate*. Composizioni per Pianoforte. Op. 114  
a 117: 1. *Di palo in frasca*. 2. *José el Maladre*. Bozzetto spagnuolo. 3. *Lola*. Bozzetto spagnuolo. 4. *Danza Orientale*. . . . (a) Fr. 2-39

Queste *Settembrate* sono davvero piene di profumi, di ossigeno e di seducente color autunnale. Il *Di palo in frasca* è la più singolare bizzarria ritmica e tonale che si possa ideare; brillante, variò, pieno di allegria mattacchiona, è una composizione irridente e che non si dimentica più. Il *José el Maladre* invece è un bozzetto del più tipico color spagnuolo, ma anch'esso visto da un punto di vista nuovo alle composizioni spagnuole, visto da un punto di vista gaudente, luminoso, come il *Di palo in frasca*, così come l'altro bozzetto spagnuolo *Lola*. Invece la *Danza Orientale* è più largamente e voluttuosamente ideata e svolti. Vi predomina l'elegante languore e l'aroma afrodisiaco degli *harem*.

M. A. RUSSI.

- 104257 *Andantino ed Allegro* per Pianoforte. Lirizione rivisitata da E. MARCIANO . . . . (a) Fr. - 30

Michelangelo Rossi, vissuto dal 1629 al 1660, ha lasciato molte cose musicali. Fra tutte abbiamo prescelto quest'*Andantino ed Allegro*, perché nè l'uno né l'altro è destinato d'un vero carattere. Notabile la semplicità ingenua che nel contesto della composizione domina e curiosi le deduzioni che nell'evoluzione posteriore dell'arte musicale ciascun lettore potrà fare a suo proprio profitto.

A. STRASSER.

- 104691 *Désirs*. Intermezzo pour Piano. Op. 116. (Frontispizio illustrato) . . . . . Fr. 2-  
104692 *Danse-Fürt*. Intermezzo pour Piano. Op. 117. (Frontispizio illustrato) . . . . . 2-

Strasser è un musicista dalla mano franca, dalla vena ritmica piena di risorse. Sicuro, saldo, franco, le sue concezioni hanno il fascino della spontaneità e dell'irruenza balda e giovanile. I due intermezzi *Désirs* e *Danse-Fürt* sono due saggi che fanno desiderare altre composizioni dell'egregio musicista.

- 104565 *Brillanten und Perlen*. Concerto-Gesangwalzer. Testi von Hugo Wittmann. S. (Testo tedesco). Op. 120. (Frontispizio illustrato) . . . . . Fr. 3 -

- 104566 *Brillanti e Perle*. Valzer di Concerto. Parole di Ugo Wittmann. S. Op. 120. (Frontispizio illustrato) 3 -

I tedeschi hanno sempre avuto per valzer attribuzioni speciali, una congenita prontezza ritmica che il rese famosi e inviolati ovunque. Il *Valzer di Concerto* di Alfredo Strasser aduna tutti i leccorni di forma e di stile che resero famoso in Germania questo genere di compostimenti. Vi è impeto di ritmo avvicedendo all'eleganza languide plene di voluta. È uno di quei compostimenti che calgano ad elettrizzare col brivido della loro ispirazione la più eletta romanza farsiglare o pubblica.

F. P. TOSTI.

- 104707 *Ninon*. Arrangement pour Piano par Ugo Solazzi . . . . . Fr. 1-25

Il maestro Ugo Solazzi ha ridotto con gusto ed abilità la geniale melodia del Tosti. Dalla riduzione emanano tutto il fascino della congenita eleganza e l'accompagnamento ha il più indovinato effetto di sfondo.

Così il lavoro del celebre compositore, nella riduzione per Pianoforte, ha la più indovinata cornice, donde irradia il fascino della sua genialità spontanea, di gesto, col più giusto ed equilibrato filtreto.

JANE VIEU.

- 104089 *Au bal de Flore*. Ballet-Pantomime en un acte de G. de Dohor. Réduction pour Piano, in-8. (Copertina illustrata) . . . . . (a) Fr. 5 -

Jane Vieu a vicenda illustra, colorisce e rappresenta musicalmente la pantomima ideata da George de Dohor e lo fa con una squisitezza d'ideazione e di condotta veramente ammirabile. La frase d'introduzione sovrasta il piccolo pedale, così piena di voluttuoso mistero, riesce subito ad incatenare l'attenzione al lavoro. L'attenzione si tramuta presto in interesse al valzer variamente atteggiato, continuamente rotto dalla frase misteriosa con pedale, e coronato da una specie di saltarello in movimento di minuetto vivace, pieno di brivido, brillante di sorriso e di bagliori.

Significanti, plastici, incisivi talora, tutti gli episodi musicali ne commentano e delineano le diverse fasi dell'azione, sempre interessanti nella loro prontezza ritmica così balda e mai volgare. Finché si arriva al finale: la gavotte *Les Merveilleuses* tutta una

scissione di vapori caldissimi che avvolgono come «el frusciani», mentre Mosé adora e gli altri scandono il ritmo coi loro bastoni. La pantomima è chiusa col primo movimento, così caratteristico e così significante nel suo carattere misterioso, simbolo della Merveilleuse, l'eterna sfilza, l'angelo-donna, la più completa espressione dell'idea Gorthiana: «Das ewig-wieblahe Zieht uns hinan...»

ELLEN WRIGHT.

*Life is vain (La vie est vain).* Song. Words by  
Edward Teschemacher from the French of Léon  
Montenaken. (Testo inglese e francese):

104539. N. 1, S. o T.	Fr. 2 —
104540. » 2, MS. o Br.	2 —
104541. » 3, C. o B.	2 —

Ellen Wright ha musicato le scetiche strofette di Teschemacher con semplicità, ma con squisita intuizione psicologica. Tutto è semplice, non un'armonia soverchia, tutto v'è misurato e significante eppero riesce a destare in noi un'impressione incantatamente di filosofica tristeza.



## Teatri e Concerti

\* Al Teatro Costanzi di Roma una ben indovinata stagione delle opere: *Il Trillo del Diavolo*, *Teseo*, *Iris*, *La Bohème* di G. Puccini, *I Maestri Cantori di Norimberga* ed il *Mosè* di L. Perosi.

\* A Torino ebbe esito eccellente l'opera *A Bassa Porto* di Spinelli.

\* A Palermo riportò un vero trionfo *Iris* di Mascagni.

\* A Ginevra dopo quindici rappresentazioni della *Bohème* di Puccini si è data con pieno successo *La Gioconda* di Ponchielli.

\* A Napoli è stato applaudito *L'Ernani* a quel Teatro S. Carlo.

\* A Venezia è piaciuto *L'Elisir d'amore*, ciò che prova che la buona musica non invecchia.

\* A Firenze si è data con molti successo la *Linda di Chamounix*.

\* Anche a Bologna si sono alternate con esito molto soddisfacente *L'Elisir d'amore* e *Linda di Chamounix*.

## TRILBY

### Polka légère

AD GAUWIN

Proprietà G. RICORDI & C., Filastro - Depositori, MILANO.  
Tutti diritti riservati, riproduzione et d'adattamento interdetti.

— 19151 —

Il pubblico di San Remo applaudit alla *Traviata* ed al *Mefistofele*.

Al Teatro Massimo di Palermo riportò ottimo successo il *Faust*.

A Vienna riecheggiò assai brillante una stagione d'opera italiana con *I Puritani*, *L'Elixir d'amore* e *Il Barbiere di Siviglia*.

A Parigi venne rappresentata con ottimo esito la *Tosca* al Teatro Quai.

Al Teatro Sociale di Mantova piacque immensamente la *Gioconda*.

*Tosca* e *Iris* furono due avvenimenti artistici per Palermo.

*La Sonnambula* e *L'Aida* riportarono splendido successo al Teatro Verdi di Trieste.

Al Hall di Londra vi fu un importante concerto alla presenza delle L.L. A.A. R.R. il Duca e la Duchessa di Connaught e delle loro figlie.

Il 24 Marzo, nella sala del *Musikverein* di Vienna ebbe esito splendido lo *Stabat Mater* di Rossini, diretto dal Maestro Mascagni. Accostavano le arciduchesse Maria Josefa, Maria Teresa, Ammuntita, Elisabetta, Cristina; i principi Paerentenberg, l'ambasciatore italiano Nigra, il personale dell'ambasciata italiana, parecchi altri ambasciatori e ministri austriaci, ed uno scettissimo e numeroso pubblico.

Il 24 marzo ebbe luogo in Roma il grande concerto vocale e strumentale alla Regia Accademia di Santa Cecilia, sotto la direzione del Maestro Stanisao Falchi, attuale direttore di quell'Istituto Musicale.

Al Teatro Costanzi di Roma incontrò immenso favore la *Bohème* di Puccini.

Quest'anno a causa della chiusura del Teatro La Fenice di Venezia, la stagione lirica fu limitata al solo Teatro Rossini dove si eseguirono la *Bohème* di Puccini, *L'Elixir d'amore*, *Il Barbier di Siviglia* e *i Capuleti e Montecchi*.

Il Teatro Goldoni di Livorno si è chiuso colla *Tosca* circondato assai.

L'*Otello* di Verdi ebbe entusiastico successo al Teatro dei Rinnovati, a Siena.

Il Teatro Molaecci di Perugia si è riaperto il 29 marzo colla *Tosca* di Puccini, riportando completo successo.

Il *Travatore* riportò un trionfo a Piacenza.

Al Teatro Nuovo di Bergamo ebbe splendida esecuzione la *Favorita*.

Assai ben ricevuta la *Bohème* di Puccini a Varsavia.

Il giornale *España* di Las Palmas (Canarie) dice che a quel teatro ebbe esito brillante l'opera *Rosella* del Maestro A. García de la Torre, in libretto di C. A. Blengini.

Ebbero successo i tre concerti dati al Conservatorio di Ginevra; il primo, dedicato a compositori tedeschi, francesi e spagnoli; il secondo a italiani, russi e boemi; il terzo a scandinavi, inglesi e americani.

Il Principe di Monaco era presente alla rappresentazione della *Bohème* di Puccini data al Teatro di Montecarlo; cosa applaudita vivamente l'opera e si felicitò coll'autore che vi si trovava.

A Cremona, si tenne un grandioso concerto vocale e strumentale a profitto dell'Assistenza agli operai italiani emigrati, iniziato dal Vescovo Monsignore Bonomelli. Al concerto presero parte artisti di grido, tra i quali Tassagno, riuscendo un vero avvenimento artistico: imponenti i cori e l'orchestra nello *Stabat Mater* e nel *Tedram* di Verdi.

A Torino vennero dati due grandi concerti di beneficenza: uno sotto il patronato della Duchessa d'Aosta, e l'altro a favore dell'Associazione della Stampa.

A Napoli si è dato il *Mefistofele* al Teatro S. Carlo in modo splendido. Al Teatro Bellini ebbero festosi accoglienze *Donizetti*, *Travatore* e *Lucia di Lammermoor*.

Al Teatro Rossini di Venezia riportarono schietto successo i *Capuleti e Montecchi*, il *Barbiere di Siviglia* e la *Linda di Chamounix*.

*I Puritani* eccelsero al Teatro Verdi di Firenze.

Benissimo *La Traviata* e *Manon Lescaut* di Puccini al Politeama Verdi di Cremona.

Degno d'elogio l'*Otello* di Verdi a Steya.

Il Teatro Guillaume di Brescia si è aperto con la *Norma*: ci ebbe buonissimo esito.

*Tosca* e *Iris* ottennero i più tiepi successi al Teatro Costanzi di Roma.

Ebbero esito brillantissimo le otto rappresentazioni della *Favorita* al Teatro Nuovo di Bergamo.

A Cremona la *Manon Lescaut* di Puccini salse a riadirare le sorti di quel Politeama Verdi.

Benissimo la *Sonnambula* al Politeama Casalnuovo di Casalmaggiore;

A Ginevra andò ottimamente *Il Profeta*: la stagione teatrale si chiuse colla *Bohème* di Puccini, in mezzo a continue ovazioni.

*La Traviata* fu applaudita assai al Politeama Rossetti di Trieste, dove da parecchi anni non si rappresentava quest'opera.

\* A Boston (Stati Uniti d'America) si è chiusa la felice e formidabile stagione teatrale. Furono rappresentate le opere: *Aida*, *Tosca*, *Pianto Magico*, *Nozze di Figaro*, *Otello*, *Cavalleria Rusticana*, e *Pagliacci* in italiano; *Carmen*, *Cid*, *Faust*, *Ligouotti*, in francese; *Lohengrin*, *Tannhäuser*, *Manon*, in tedesco. Infine furono date: lo *Stabat Mater* di Rossini, e la *Messa da Requiem* di Verdi.

\* Il principe Giacchino Alberto di Prussia ha composto un'Overture dal titolo: *Incanto di Primavera* che ebbe gran successo al Lessing Theater di Berlino.

\* Strepitose ovazioni accolsero il *Rigoletto* al Teatro Verdi di Firenze.

\* Il *Traviata* ebbe successo entusiastico al Politeama Genovese di Genova.

\* Al Teatro dei Rinascimenti, a Siena, l'*Otello* riportò un vero trionfo.

\* *Traviata*, *Rigoletto* e *Mefistofele* si sono alternati con buon esito al Politeama Rossetti di Trieste.

\* La *Tosca* fu applauditissima al Teatro G. Verdi di Zara.

\* A Monaco di Baviera venne organizzata una serata in onore di Verdi, e venne eseguita tutta musica sua. Risultò assai geniale.

## NECROLOGIO

La Redazione e l'Amministrazione di *Musica e Musicisti* gravemente addolorate, prendono parte sincera al nuovo lutto che ha colpito il Comte Giulio Ricordi, Gerente della Ditta G. Ricordi & C., per l'immatura perdita del fratello.

### Cav. GIUSEPPE RICORDI

Altro fra i soci della Casa, scomparso la mattina del 20 Aprile scorso, alle ore 4.

I funerali imponenti ebbero luogo il giorno 22.

Alla sconsolata famiglia rimbata così del suo capo, ai fratelli, ai figli, ai nipoti e parenti tutti giungiamo rispettive le nostre sentitissime condoglianze.

Il Comte Giulio Ricordi, in questa infelice circostanza ha elargito L. 100 alla Società di M.S. del R. Stabilimento Ricordi, e L. 100 all'Associazione Teatrale di M. S.

\*  
La signora Carla Righetti moglie al Comte Ing. Tito Ricordi ha avuto il dolore di perdere il padre, Ing. **Enrico Righetti**, spirato il 13 Aprile alle ore 1.30.

L'Ing. Righetti lasciò un vivo rimpianto in quanto lo considerava per le sue preziose doti.

Gli associamo riverenti al dolore delle figlie, del figlio, del fratello, del genero e degli altri congiunti nel rimpiangere il caro estimone.

\*  
Un altro grave lutto ha colpito l'egregio nostro collaboratore signor Alessandro Costella il quale ha avuto la sventura di perdere la madre il 21 Aprile. Ai desolato figlio le nostre vivissime condoglianze.

## PICCOLA POSTA

**Signor Carlo Costell... Nizza Monferrato.** La soluzione dei giochi della nostra rivista, ed i relativi premi, sono riservati unicamente agli abbonati a "Musica e Musicisti", ed a quelli della "Gazzetta Musicale"; dunque Lei, come abbonato, è in pieno diritto.

**Signor Nando B... Ferrara.** Lei ci fa delle domande sorprendenti; ma come? Per quanto Ella, come ci dice, abiti in città di provincia e non in un gran centro, ciò non vuol dire che non le si offrano bellissime delle occasioni splendide per partecipare al nostro concorso fotografico.

Dica: c'è a Ferrara una banda militare o cittadina? c'è qualche filarmónica o fanfara? non c'è nessun organista da chiesa? manca forse un signorile ginnasio? non si fanno concerti costarci? c'è un campanile? un teatro? dei maestri o dilettanti di musica? sono passati i tempi delle serenate sotto il verone dell'amata donzella? E questi no! le sembrano forse soggetti musicali? non vuol dire se essi siano seri o umoristici; se, per esempio, Ella si alza per tempo può fotografare il gallo salutante l'alba novella! Vedrà che il campo è vasto e non sono le occasioni che mancano basta coglierle!..

**Signor D. Sante Lap... Pranobello.** Mandi pure sciarpe e monoverbi, purché iscritti, e se del caso pubblicheremo volentieri.

**Signor Giorgio Con... Bologna.** Una nuova edizione delle opere di Donizetti, Bellini, Rossini, a metà prezzo dell'attuale?..

G  
V  
Ma è cosa impossibile. Tanto fa regalatela gratis a chi desidera ed allora avrebbe certamente un successo di smaltimento senza precedente alcuno. Ci permetta però di pensare sopra ancora un poco.

La sua seconda domanda ci bisogna, e possiamo assicurarle che già da tempo la questione è sul tappeto, ed anzi venne proposta di... ma per ora non possiamo dire di più; ne ripareremo a suo tempo.

*Signor Francesco For... Isernia.* — No; Lei come cliente nostro ha diritto in premio l'abbonamento gratuito di *Musica e Musici*; vorrebbe ora anche il premio che se dà solo agli abbonati paganti?... Poi invece sceglierete i giochi e questi con diritto di concorrere all'estrazione a sorte dei premi.

*Signor H. Mar... Digione.* — In quanto alla di Lei prima domanda le abbiamo già risposto per lettera. Circa poi all'altra, circa 10 centesimi alla parola.

*Signora Amina Mistr... Roma.* — Avendo Lei scelto un premio di L. 5. anziché di L. 3. (quale vincitrice nell'estrazione a sorte per i giochi) la preghiamo di mandarci la differenza, onde poterle inviare la musica.

*Signora Virginia Cos... Genova.* — Lei è nel medesimo caso qui sopra detto; ma per la sua scelta mancano ancora L. 3.

*Signor Nicola Pa... Cassignano.* — Il prof. A. Galli abita in Milano, Corso Indipendenza, 9; chieda al R. Conservatorio di Milano i Programmi delle classi di Pianoforte e d'Organo, e l'elenco dei Metodi adottati dal medesimo istituto.

*Signor Anselmo Ima... Sala Monferrato.* — Non possiamo dirle quale sia la più celebre scuola per organo. La buonissima, e diremmo celebre è quella di Ratisbona, ove studiò anche Don Lorenzo Perosi.

*Enrico IV.* — Un Valzer-Boston? Ecco parecchi dei migliori: di G. Galimberti può scegliere fra *Marie, Ottobrata Principessa, Supremo convegno, La Fama*; vi è un *Valzer-Boston* di S. Alessio; di E. Gasperini c'è *Sognando*; e di H. D. Rossetti la 3<sup>a</sup> *Valzer-Boston*. Del resto chieda il Catalogo Danze Celebri G. Ricordi & C.

*Orfeo.* — Il Maestro P. Mascagni è direttore del Liceo Musicale Rossini, di Pesaro; il Maestro R. Leoncavallo abita in Milano, via Virgilio, 16.

— 2 —

Fate abbonare i vostri parenti, amici, colleghi e compagni a *Musica e Musici*; vedrete che ve ne ringrazieranno.

## Giuochi a Premio

### REBUS



L. PRINCIPALLE.

### L'ALSO DISPREGATIVO

*Viaggiando al polo un tale  
per fame fu costretto  
a far suo cibo del normale.  
Ma poco abituato  
di tal vivanda al gusto,  
con collera gridò: "che peggiorabili!...  
E con sorpresa allor  
sentì sotto il suo dente  
piacevole sapor  
che richiamò al piacere  
il pasticciere  
del suo loco natio.*

L. PRINCIPALLE.

*Le spiegazioni verranno date nel prossimo numero del 15 Lu-  
gio 1902.*

Dieci fra gli abbonati che ci invieranno le due spiegazioni esatte, estratti a sorte, avranno ciascuno la doce musica da scegliersi fra tutte le *Edizioni Ricordi* per un importo non eccedente il prezzo di netti Fr. 3.

Le soluzioni devono giungere all'amministrazione non più tardi del 1<sup>o</sup> Luglio 1902. Nell'inviare le soluzioni si deve in tutti i casi indicare qual'è la musica che si desidera in dono; senza di che non si terrà conto delle spiegazioni.

Soluzione dei Giochi del N. 2. 15 Marzo 1902:

*Rebus: Il Turco in Italia.*  
*Bifronte: Nari - Iran.*

*Li spiegheranno coetaneamente i signori:*

O. Poggi, Alessandria; I. Marchi, Anagnia; V. Reale, Acquasanta; G. Satriano, Bassano; Ing. S. Merlo, Barri; A. Astori, Bologna; O. Antonini, F. Berzini, L. Matteucci, Casanoro; G. Pomiroli, Campodolcino; M. Tempini, Capodistria; G. I. Parisecci, Carrara; R. Moschetti, Castiglione; L. Puccio, Comiso; G. Cavigli, Cortale; G. Montalenti, Crescenzo; R. Macri, Cava; F. Spazi, Foligno; V. Costa, F. Serra, G. B. Rivara, Genova; S. Benedetti, Langone; D. Malinardi, Manfredonia; U. Tonelli, Mantova; L. Brusa, G. Calzetta, E. Garavini, Cav. L. Fortichieri, F. Pizzati, G. Trabattoni, Milanesi, Z. Barbi, Molendin; O. Bozera, S. Fratocchia, L. Notari, P. Santangelo, Napoli; C. Cordera, Nizza Monf.; A. Berio, Ospedaletto; Cav. G. Bazzan, Cav. P. Bazzan, D. Best, Prof. C. Lo Re, Palermo; Prof. Lanza Palazzotto, Palermo; U. Guidiacci, L. Mariotti, D. S. Saponi, Pennabilli; A. Frapiccini, O. Olmianni, Pesaro; A. Tortoreto, Piazza Armerina; F. Bentivoglio, A. Bausoni, L. Gerli, F. Nevra, Pizzala; C. Chiericoni, Poete di Sasso; V. Rizzo, Ravenna; R. Corigliano, Reggio Cal.; N. Avoltri, F. Polverelli, Roma; A. Mastigli, Roma; C. Salini, Siena; F. Giacardi, Senigallia; G. Alliberti, D. Rossi, Torino; V. Lillard, Varoso (Trentino); R. Zelai, Vederiz e Minso, Vicenza.

*Nell'estrazione a sorte riceveranno vincitori i signori:*

O. Montani, Crescenzo; V. Costa, F. Serra, Genova; S. Benedetti, Langone; C. Cordera, Nizza Monferrato; Cav. G. Bazzan, Palermo; U. Guidiacci, Pennabilli; A. Mastigli, Roma; C. Salini, Siena; V. Lillard, Varoso (Trentino). *ai quali aspettano i relativi premi.*

**N.B.** — *Colare dei vincitori che hanno scritto un prezzo superiore alle lire 3 sono pregati di mandarci la differenza onde effettuarne la spedizione. Quelli che non sono abbonati alla rivista, è proprio inutile che ci inviano la soluzione dei giochi, i quali, anche se esatti, vengono costituiti.*

*L'Amministrazione.*

G. RICORDI & C. - Editori Proprietari.

ACHILLE BRAMBILLA, *Gerente responsabile.*

Ufficio: G. Ricordi & C., Milano. — Stampato coi tipi di G. Ricordi.

ANNO I. N° 4.

15 LUGLIO 1902

# MUSICA & MUSICISTI



G. RICORDI & C. - EDITORI - MILANO - Cent. 25

# MUSICA ✕ ✕ ✕

## ✖ e MUSICISTI

✖ ✕ Rivista Illustrata Bimestrale ✕ ✕

**Sommario:** Il giro del mondo in 60 giorni. — Proiezioni: Michele Saladino, Stanislao Gastaldon, Cesare Rossi, Ettore Porzoli, Arturo Vigna, Eva Terrazzini-Campanini, Cleofonte Campanini, Il Trio Pesarese, Francesco Vignas, Cesare Thompson. — In qua e in là... Scene della *Gesumaria*. — Le feste di Firenze per G. Rossini. — Cose... dell'altro mondo. — Novità Musicali. — Verdi nel suo giardino a S. Agata. — Il nostro concorso. — In Platea. — Fiori d'arancio. — Per un momento a G. Verdi in Milano. — Il Natale di Roma. — Pagine di Musica — Piccola Posta. — Giuseppi a Premio. — Aneddoti, Ateniti, Pensieri, ecc.

## Il giro del mondo in 60 giorni

Maggio.

1. — Il governo germanico nomina una commissione di direttori ed intendenti teatrali per compilare il progetto di una nuova legge sui teatri.
2. — Presso l'Arco della Pace in Milano è precisamente nel locale del moto Ristorante Savini s'inaugura il Teatro d'Estate.
3. — È coperta la sottoscrizione di 1000 quote da L. 500 che valgono ad assicurare l'agibilità del Teatro alla Scala per un quinquennio.
4. — A Berlino s'inizia trionfalmente il ciclo delle opere Verdiane.
5. — L'opera *Lorenza* del Maestro E. Mascheroni riporta uno strepitoso, trionfale successo sulle scene del Teatro S. Carlo di Napoli. Quarantadue chiamate e cinque *bis*.
6. — Concerto della Società Orchestrale di Bologna al Teatro La Fenice di Venezia, auspicato la Società dei Concerti Benedetto Marcello.

7. Nella bellissima revocazione della festa del Name di Roma, un coro numerosissimo in costume dell'epoca cesarea, eseguisce il *Carmen Saeculare* di Orazio, musicato dal Cellini, con accompagnamento di trombe. L'effetto ne è grandioso ed imponente, ed il coro viene replicato fra entusiastici applausi. (Vedasi a pag. 249).
8. Coll'opera *Lohengrin* s'insinua la grande stagione musicale del Covent Garden di Londra; sulle trenta opere ammirate, undici sono italiane.
9. Il signor Carlo Malerba, eruditissimo bibliotecario-archivista del Teatro dell'Opéra, a Parigi, tiene un'applaudita conferenza sul *Genio di Mozart*.
10. Gli studenti dell'Università di Pisa rappresentano a quel Politeama l'operetta *Studi e Amori*, per beneficenza. Molti applausi e rilevante incasso.
11. Il Maestro Mascagni va a Madrid, chiamatovi da quel ministro della pubblica istruzione, per dirigervi tre rappresentazioni straordinarie del *Don Giovanni* di Mozart, al Teatro Reale, in occasione della salita al trono di Alfonso XIII.
12. Nella Cattedrale di Genova si eseguiscono, per la prima volta, un responsorio ed un'ode del Maestro U. Trovati, per la circostanza del solenne ingresso del nuovo Arcivescovo Monsignore Edoardo Pelizzano. Le due composizioni sacre sono molto lodate.
13. Il famoso violino di Joseph Guarnerius del Gesù, costruito nel 1737 viene venduto per 50.000 franchi. È reputato insuperabile per ricchezza e potenza di suono.
14. A Parigi, la società degli autori drammatici francesi, presieduta da V. Sardou, approva il progetto di sopprimere le prove generali nei teatri, sotto pena di 3000 lire di comminatoria a quei direttori che trasgredissero il nuovo provvedimento.
15. Riapertura del Politeama d'Azeffio, di Bologna, ampliato ed abbellito.
16. Il Consiglio Comunale di Milano decreta gli onori del Famedio al Maestro Amilcare Ponchielli.
17. A Bologna ha luogo una gara corale nazionale, cui prendono parte le principali società di Modena, Ferrara, Cento, Prato e Livorno: 1500 lire di premi, medaglie d'oro e d'argento.
18. Apertura delle Arene di Ermoni-Enghien per alcune straordinarie rappresentazioni del *Guglielmo Tell*, con ottocento esecutori.
19. L'artista di canto signora Gemma Bellincioni recita per beneficenza nella *Sigismonda dalle Camille*, alla Pergola di Firenze.

20. Al numero 72 della Hadikgasse, a Vienna, sulla casa già abitata da Riccardo Wagner, si svolge, con solenne cerimonia, una lapide commemorativa.
21. Il Conte Hochberg, intendente dei regi teatri di Berlino, offre un banchetto d'onore alla compagnia Italiana del Ciclo Verdiano, presente l'ambasciatore italiano generale Lanza.
22. Il Municipio d'Alessandria apre un concorso per la costruzione d'un nuovo teatro sull'area di S. Marta, concessa gratuitamente.
23. A Roma, nella Rotonda Monteverde ammessa alla biblioteca del Senato, si scopre un riuscissimo busto di Giuseppe Verdi (il quale fu Senator), opera e donna del celebre scultore Senator G. Monteverde.
24. Il Re e la Regina d'Inghilterra, unitamente al Principe ed alla Principessa di Galles, assistono alla rappresentazione della *Bohème* di Puccini, al Covent Garden di Londra: opera così i giornali londinesi, unanimi, consigliano che riporti un colossale incasso.
25. Il Municipio di Kiel vota la spesa di 1.800.000 franchi per l'erezione d'un nuovo teatro.
26. A cura del R. Conservatorio di Musica di Palermo, viene eseguito colla nella chiesa di Santa Zita, la *Stabat Mater* di Pergolesi.
27. Spettacolo di gala al Teatro Vittorio Emanuele, di Palermo, coll'intervento dei Reati d'Italia, in occasione dell'apertura di quell'Esposizione Agricola Regionale Siciliana.
28. Laura Pasini, precoce pianista d'otto anni, fa stabilire il pubblico alla Sala Maddaloni di Napoli.
29. Serata di beneficenza al Teatr Dal Verme di Milano, per i danzeggiati delle Antille.
30. A Londra si costituisce un sindacato, intanto che si studia il progetto del Teatro d'opéra Nazionale, sotto la denominazione "Imperial Grand Opera Company...". La stagione sarà di due mesi, e le opere tutte inglesi.
31. Inaugurazione del nuovo edificio, costruito dall'architetto Diego Bruschi, ad uso dei Magazzini Generali, Copisteria Musicale e Sezione Pubblicità della Ditta G. Ricordi & C. in Milano. Intervengono il Sindaco, il Prefetto, molte notabilità milanesi ed altri invitati in numero di circa 500.

## GIUGNO.

1. Grande Concorso internazionale di musica a Montelimar (Francia) presieduto dal Maestro Dibols, direttore del Conservatorio di Parigi.

2. — Nel ventesimo anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, a Cremona si scopre una lapide al musicista concittadino Alessio Olivieri, autore del fastoso *Inno*.
3. — A Vienna viene inaugurato il *Parco Berthoven* in omaggio alla memoria del grande maestro.
4. — Grandiosa festa centrale al Politeama Livornese, di Livorno.
5. — Il municipio di Vienna contribuisce con 6000 corone all'erezione colà di una statua a Brahms.
6. — L'*Allgemeine Deutscher Musikkreis* di Credid inizia un *festival* musicale di alcuni giorni.
7. — Successo entusiastico, trionfale della *Germannia* a Trento, presenti il Maestro Franchetti e L. Illica.
8. — In occasione del 32º Congresso degli Alberghieri italiani a Napoli, il Municipio fa eseguire un grandioso Concerto alla Villa Comunale (giardino pubblico). Vi prendono parte la Banda Cittadina, la Banda del R. Albergo dei Poveri, e quelle del 5º, 6º, 8º, 9º e 10º reggimento di fanteria colà di stanza. In tutto 300 esecutori.
9. — Al Teatro dell'Opera di Berlino si dà la 600ª rappresentazione del *Don Giovanni* di Mozart.
10. — Cola *Bohème* di Puccini inizia la stagione estiva d'opera italiana al Teatro Tivoli di Barcellona (Spagna) affollato di oltre quattromila spettatori.
11. — Al Royal Albert Hall di Londra si dà un grandioso concerto a favore dell'Ospedale che porta il nome di Re Edoardo, alla presenza del Principe e della Principessa di Galles. Vi prendono parte le Bande riunite di sette reggimenti, cantanti ed artisti di fama ed i più celebri direttori d'orchestra, inglesi.
12. — Nella grande sala del Conservatorio di Parigi ha luogo, per iniziativa del direttore signor Teodoro Dubois, un grande concerto a beneficio degli studenti della Martinica, i quali perdendo i loro parenti hanno anche perduto ogni risorsa per continuare gli intrapresi studi musicali.
13. — A Padova, per la festa di quel santo patrono viene eseguito da 300 cantori l'*Oratorio Mose* di Don Lorenzo Perosi, sotto la di lui direzione. L'effetto se è irresistibile ed il maestro viene chiamato ben venti volte.
14. — Col *Clara e Cola* s'intitola la riproduzione delle opere comiche napoletane del vecchio repertorio al Teatro Umberto I di Napoli.
15. — Nella sala di lettura del R. Stabilimento G. Ricordi & C. il signor Count Giulio Ricordi tiene una brillante conferenza parlando di Giuseppe Verdi, da lui conosciuto nell'intimità.

- di lettura, di alcuni capitoli riguardanti i primi anni di vita del grande maestro. L'oratore efficacissimo riesce a commovere l'uditore e viene calorosamente applaudito.
16. — A Messina si chiude il Concorso già lodetto per la *Gazzone Siciliana*.
17. — Nella tarda età di 90 anni muore a Certano l'ex-ballerina Amalia Pace, che nella sua giovinezza fece andare in solleucho i nostri nomi.
18. — Viene annunciato che nel prossimo Febbraio, in uno dei principali teatri di Pietroburgo verrà svolto un ciclo Verdiano simile a quello recentemente tenutosi con tanto successo a Berlino.
19. — Al teatro dell'Ospizio del S. Cuore di Gesù, a Roma, viene rappresentata una antica opera del salesiano don Raffaele Antonelli, *Levi*, dinanzi ad un pubblico di cardinali, prelati, artisti e signore.
20. — La R. Accademia Filarmonica di Bologna fa un'esposizione d'una preziosa raccolta di cimeli musicali, strumenti, incisioni e autografi rarissimi.
21. — Il municipio di Colonia, che ha fatto costruire su nuovo teatro ne mette all'asta i polchi ed i posti, per la durata di 10 anni.
22. — Alla Scuola di musica e di declinazione di Bruxelles viene tenuta una conferenza storica sul soggetto: « *Un Conservatorio del XVI secolo* ».
23. — Si scopre il monumento a Gioachino Rossini, nella chiesa di Santa Croce a Firenze.
24. — A Milano si costituisce l'*Associazione italiana di amici della musica*; vi aderiscono eminenti musicisti, letterati e pubblicisti di tutta Italia.
25. — Al Teatro Carlo Felice di Genova, sotto la direzione dell'autore, si dà l'*Oratorio*: « *Il Natale del Redentore* », di Don Lorenzo Perosi.
26. — Incominciano gli esami nei Conservatori - Scuole musicali.
27. — Repentina chiusura dei teatri di Dresda all'annuncio della morte di S. M. il re Alberto di Sassonia.
28. — Prima giornata del grandioso concerto internazionale di Musica sull'Esposizione di Torino. Sono iscritte 170 società, delle quali 94 estere, complessivamente da 7000 persone tra suonatori e coristi.
29. — Il presidente dell'Opera Nazionale di Amsterdam offre un premio di 200 florini olandesi al miglior libretto d'una grande opera drammatica, senza prescrizione di forma.
30. — Viene deciso di erigere sulla piazza Sobieski, a Varsavia, una fontana sormontata da una statua di Schubert;

# PROIEZIONI

**Michele Saladino** è nato a Palermo il 31 Ottobre 1835. Studiò a quel Conservatorio col Prof. Raimondi.

Nel 1860 si trasferì a Milano, e lo seguì a concorso, nel 1870 entrò nel R. Conservatorio in qualità di professore d'armonia; nel 1881 veniva promosso professore di contrappunto.

Ha scritto musica da camera, vocale e strumentale e varie composizioni per pianoforte; egli è inoltre pregiatissimo autore delle riduzioni per pianoforte di diversi spartiti del moderno repertorio teatrale italiano.

Il Professore Saladino conosce profondamente le teorie musicali, ed unisce a questa preziosa qualità quella di una grande perfezione di stile, unita ad un singolare buon gusto: è perciò un docente nel senso più lato della parola, ma un docente che non inaridisce le fonti dell'insegnamento con quella prosopopea cattedratica la quale, anziché insegnare il bello, costringe all'arida pedanteria.

Il Prof. Michele Saladino ha questa speciale caratteristica, dopo tanti anni di utilissimi servigi resi all'Arte Musicale, nessun Ministro della Pubblica Istruzione si è degnato rammentarsi di lui conferendogli una onorificenza davvero ben meritata. Si consigli di simile oblio, leggendo tutti quei Cav. che prendono fasti nomi di nullità pensose!



Fot. Catolari - Milano.

In un crocchio dove si parlava della buona caratteristica dei singoli strumenti d'orchestra, tutti convenivano che i suoni più melanconici sono quelli che dà il corno inglese.

— Nulla di più naturale! esclamò un musicista fausso, così gli inglesi partiscono lo spleen.

—

## Stanislao Gastaldon.

Torino il 7 Aprile 1861. Studio

Questo compositore nacque a belle lettere e musica da diversi maestri. A soli 17 anni cominciò a pubblicare romanze da camera, notturni, ballabili ed altre composizioni per pianoforte, tutte ricche di originale melodia. Fra le prime ebbero uno straordinario successo *La Musica proibita* (ne furono vendute 200,000 copie) e la risposta *Ti vorrei rapire* (60,000 copie); altre sue bellissime romanze sono: *Prate Anselmo*, *All'erta sentinella*, *Il Segreto della Regina*, *Donna Clara*, *Non dir di no*, *La Musica non proibita*, ecc. Ha scritto anche parecchie opere e fra le molte sue composizioni sono rimarchevoli per brio le marce militari per banda, una fantasia per pianoforte dal titolo: *La danza delle scimmie*, pezzo graziosissimo e molto originale: un valzer *Cuori*, ecc. ecc.



Fot. Pilotti e Poyet - Milano.

—

Alle pagine 230, 231 e 232 pubblichiamo alcune riproduzioni dei personaggi dell'opera *Germania* di Fraischetti, quale fu rappresentata lo scorso inverno al Teatro alla Scala.

Com'è nota, i costumi furono disegnati dal pittore A. Hohenstein, su disegni da lui stesso studiati in Germania e particolarmente a Lipsia.

Nel prossimo numero comprenderemo la raccolta con altre riproduzioni di costumi della stessa opera *Germania*.

—

### Dialogo:

- Vi sono molte artiste liriche che riescono?
- Sì: Je me per la bellezza delle loro voci...
- E...
- E le altre per la voce della loro bellezza.

*Che grande Signorina VINCENZA RAPONI*

# FIGURINE

(SILHOUETTES<sup>1</sup>)

Fantasia

S. CASTALDON

TEMPO DI ALLEGRIA

*Preludendo*

*PP rull. mille*

*ritenuta* *ff. Tutto* *FFF*

*pp*

Proprietà della Città di Genova - Giuseppe Salviati  
Tutti i diritti di composizione e di pubblicazione sono riservati.

Prezzo netto Fr. 1,25

**Cesare Rossi.** Il Maestro Cesare Rossi nacque a Napoli e si dedicò alla musica, ancor giovanissimo, apprendendone i principi col Maestro Nicola, suo parente.

A 11 anni clava il suo primo concerto al Teatro S. Carlo di quella città.

Studiò composizione col Maestro Paolo Serrao, professore al Conservatorio di Napoli, dopo di che fece un giro artistico a Parigi ed a Londra, come pianista, producendosi con successo in molti concerti. Il Maestro Rossi, in esibizioni, è uno fra i più perfetti accompagnatori, tanto che Rossini lo volle, in questa qualità, nelle sue *matinées* del Venerdì.

In seguito ad esame, presieduto da Mercadante, fu prescelto fra 27 concorrenti come lettore al pianoforte di particolari orchestrali al S. Carlo di Napoli, posto che occupò finché fu nominato direttore d'orchestra del teatro medesimo, concertando per ben otto anni opere di grande importanza.

Recatosi poi a Milano dirigé le orchestre in vari teatri. Si dedicò poi al perfezionamento del canto, acquistandosi in breve meritata fama di docente, non solo per la buona impostazione delle voci, ma altresì per l'ottimo gusto nella interpretazione dei vari stili.

Pergolesi amava, riamato, una Maria Spinelli, di famiglia principesca; i tre fratelli di lei, colle spade sguainate, le dissero:

"Se tu non sposi un nostro pari a te, uccideremo il tuo amante".

La Spinelli si fece monaca in S. Chiara, a patto che la *Messa* di incoronazione fosse diretta dal maestro che ella aveva tanto amato. L'anno appresso, 11 marzo 1735, in quel tempio celebravas la *Messa da Requiem* di Maria Spinelli, e la dirigeva il Pergolesi; un anno dopo l'autore del celebre *Stabat Mater* esiliava l'ultimo sogno.



*Per Concerti Lirici - Milano.*

**Ettore Pozzoli.** Il Prof. Pozzoli è nato il 22 Luglio 1873 a Seregno. Entrato al R. Conservatorio di Musica di Milano vi studiò la composizione ed il pianoforte coi Professori Ferriani e Appiai.



Foto J. Ricci - Milano.

rio; un *Triò* ed un *Quartetto* per archi; parecchie *Romanze* ed alcuni pezzi per pianoforte a quattro mani.

Il Prof. Pozzoli è insegnante di teoria e solfeggio al Conservatorio di Milano. — È collaboratore musicale del giornale fondato da Don Lorenzo Perosi "Melodie Sacre", e del giornale "Musica Sacra" ...

Ha pubblicato ora una "Suite nello stile antico", per pianoforte: consta di un *Preludio* indovinatissimo, segue un' *Aria* di carattere distinto, quasi religioso, alla quale succede per immediato contrasto un leggiadro, civettoso e fine *Minnetto* finché irrompe vivacissima sua ben indovinata *Giga*.

Presentiamo ai nostri lettori alcuni brani di queste pagine musicali onde essi abbiano un concetto della loro genialità.

Un'artista di canto chiede al medico:

— È vero, dottore, che le uova chiariscono la voce e ne facilitano l'emissione?

— Ma, sicuro, mia cara... Guardate le galline: appena hanno fatto l'uovo si mettono a cantare.

A VINCENZO FERRONI

# SUITE NELLO STILE ANTICO

ETTORE POZZOLI  
Op. A.N.I.

## 1. PRELUDIO

P. 152

PIELLA

PUBBLICATO DAL RICORDI & C. EDIZIONI D'ARTE MUSICALE, MILANO.  
Tutti i diritti di riproduzione e trasmissione sono riservati.

B. 10482-72 - 8

Per Pianoforte — Prezzo (4) with Fr. 1.

A VINCENZO FERRONI

SUITE  
NELLO STILE ANTICO

2.  
ARIA

ETTORE POZZOLI  
Op. 4 N. 2

✓ 38

CANTO

2a. 2a.

Proprietà di E. POZZOLI & C. Edizioni Musicales - MILANO  
Tutti i diritti di riproduzione e trasmissione sono riservati.

10475-17

Per Pianoforte — 179200 (al n. 990) Pr. 1 —

A VINCENZO FERRONI

SUITE  
NELLO STILE ANTICO

3.  
MINVETTO

ETTORE POZZOLI  
Op. 4 N. 3

✓ 32

Nocturno  
con grazia

10475-27

Per Pianoforte — 179200 (al n. 990) Pr. 1 —

S U I T E  
NELLO STILE ANTICO

4.  
GIGA

ETTORE POZZOLI  
Op. 4 N. 4

*Adagio.*

Fiorinelli & Ricordi - C. Belotti - Edizioni Ricordi  
Tutti i diritti di riproduzione e d'adattamento riservati.

Inv. Thimonforte ... Prezzo (A) netto Fr. 1 -

**Arturo Vigna.** Il nome di questo direttore d'orchestra è stato molto ripetuto ultimamente nei giornali, in seguito al successo che il Maestro Vigna ebbe a riportare a Berlino nella direzione di un ciclo d'opere Verdiane.

Arturo Vigna è torinese. Suo padre, capo officio al Municipio di Torino, non era troppo propenso alle inclinazioni musicali del figlio e lo costrinse a fare gli studi di Olimpiadi e di Licet: presa la licenza liceale, permise allora che il figlio entrasse al Liceo Musicale di Torino, ove ebbe a maestri il Pedrotti ed il Fassi.

Il giovane maestro cominciò a farsi conoscere come direttore d'orchestra concertando e dirigendo al Circolo degli artisti di Torino alcune operette, eseguite da dilettanti e furono poi alcuni tra i di lui amici del Circolo stesso che lo lanciarono nella carriera del direttore in teatro.

Nel 1895 Arturo Vigna ebbe la nomina al Teatro di Montecarlo, ove ebbe il merito, e diciamo anche il coraggio, di istituire i Concerti orchestrali di sola musica italiana.

Ultimamente venne riconfermato dall'Impresa Poli per la ventura stagione d'autunno al Teatro Dal Verme di Milano, ove dirigé *Cristoforo Colombo* di Frauchetti, *La Bohème* di Puccini, *Addio di Verdi*.

Una prima ballerina: "In qual tono suono ora l'orchestra?..." — Il direttore: "In *Mi bemolle*, signorina..." — La ballerina: "Ah, ciò mi spiega perché la danza riuscì tanca male. Io sono abituata a ballare questo pezzo in *Re*.



**Eva Tetrazzini Campanini.** Questa valente artista è nata a Milano. Studiò all'Istituto Musicale di Firenze col Maestro Geccherini, e iniziò poi la carriera di cantante debuttando a Firenze nella parte di Margherita del *Fanfar*. Quindi passò subito in Spagna cantando applaudita a Barcellona, Madrid e Siviglia, riformandovi confermata per molti anni.

Raccolse allori nelle due Americhe, a Parigi ed a Londra.

Il repertorio delle opere cantate dalla signora Tetrazzini-Campanini è addirittura sfarzoso e tale come solo i veri artisti sanno riunire, riuscendo ad eccellere in parti tanto diverse. Basti dire che conosciamo dalle opere del cosi detto vecchio repertorio e che trionfano pur sempre, la signora Tetrazzini-Campanini ha interpretato degnamente i nostri migliori mestri, come Meyerbeer, Verdi, Rossini, Halévy, Petrella, Boito, Griselda, Marchetti, Ponchielli, Donizetti, Puccini, Massenet, Paolini, Wagner, Mascagni, ed altri ancora, eseguendo altresi molte opere di autori spagnoli e portoghesi.

La signora Eva Tetrazzini-Campanini canterà nella *Germania* del Maestro Franchetti, che si rappresenterà in breve al Teatro Grande di Brescia.

—  
VERDI  
nel suo giardino a S. Agata.

La nostra pagina staccata è una splendida incisione di A. Melnikovitz, da una istantanea eseguita nell'autunno del 1900.

Un indiscreto fotografo ha sorpreso il grande Maestro mentre si riposava dopo aver fatto gli onori del giardino della sua villa ad alcuni ospiti amici. Il capannuzio che si vede in fondo al viale era una tra le mete favorite di Verdi il quale vi si recava nelle ore calde della giornata per passarvi qualche tempo nella lettura.

—  
—

Definizione filologica della doma:

A 15 anni è un *arpeggio*. — A 20, un *allegro vivace*.  
A 30, un *accordo forte*. — A 40, un *andante*. — A 50, comincia il *rondo final*. — A 60, è un *tremolo colla sordina*.



G.VERDI  
NEL SUO GIARDINO A S.AGATA



*Fot. L. Ricci - Milano.*

EVA TETRAZZINI-CAMPANINI nella parte di Floria Tosca.

TOSCA (Atto 1,9).



*Fot. L. Ricci - Milano.*

EVA TETHRAZZINI-CAMPANINI nella parte di Flora Tosca.

TOSCA (Atto 2.º).

**Cleofonte Campanini.** — Nato a Parma, fece i suoi primi studi in quel R. Conservatorio sotto la guida del Maestro Giulio Cesare Ferrari per il violino, e col Maestro Giovanni Rossi per l'armonia ed il contrappunto.

Dapprima fece un giro artistico come concertista di violino, ma egli sentivasi inclinato alla carriera del direttore d'orchestra; ed infatti il Campanini debuttò in tale qualità nella sua nativa Parma a quel Teatro Regio. Fu poi con l'orchestra di Parma all'Esposizione di Torino nell'anno 1884: in quell'epoca vi furono concerti memorabili, sotto la direzione di Faccio coll'orchestra di Milano, di Mancinelli con quella di Bologna, di Martucci coll'orchestra Napoletana e di Pinelli colla Romana.

Percorse poi i principali teatri d'Italia e dell'estero: a New-York difresse, per la prima volta *Otello* di Verdi; al San Carlo di Napoli il *Falstaff*.

Il Teatro Reale di Madrid, il Liceo di Barcellona ed il Teatro di Lisbona lo ebbero per molti anni.

Ora egli resterà in Italia e sarà il direttore d'orchestra per le rappresentazioni della *Germania* del Maestro Franchetti al Teatro Grande di Brescia.

Il Maestro Campanini oltre ad essere valente direttore d'opere è anche distinto assai nella direzione di concerti orchestrali.



*Fot. L. Ricci - Milano.*

## Il Trio Pesarese.

Il Trio Pesarese non ha bisogno di molte presentazioni, poiché anche ultimamente ebbe modo di farsi ammirare ed applaudire in Milano, il 24 e 26 Marzo, alla "Famiglia Artistica", ed al R. Conservatorio.

Mario Vitali (pianista), uno dei migliori allievi usciti dal Conservatorio di Napoli, assieme al Giordano, l'Antossi, ecc., da alcuni anni è insegnante al Liceo Rossini di Pesaro, dove la di lui scuola dà risultati brillantissimi, tali da meritare i più vivi elogi dal commissario governativo M.<sup>a</sup> Sgambati, e dai commissari comunali M.<sup>i</sup> Teballdini e Bolzoni.

Padrone assoluto della tecnica ha per rara prerogativa un *tocco* morbido e carezzevole, d'una rara granitura nei passi d'agilità.

Foto O. Semprucci - Pesaro.

Prof. Mario Vitali. Prof. Raffaele Frontali.  
Prof. Eligio Cremonini.

Il Cav. Raffaele Frontali (violonista) ha ormai il suo nome legato alle più onorevoli vicende dell'arte italiana; è artista serio ed appassionato: la sua *avvenuta* trasporta e commuove.

Elvio Cremonini, se è uomo modesto è altresì artista di grande pregio: sa trasfondere nel suo magnifico violoncello tutta l'anima sua, e seduce con la pastosità ed espressione del suono.

Frontali e Cremonini sono pure docenti al Liceo Rossini in Pesaro. Ai tre valenti artisti un cordiale *arrivederci* a Milano.



Francesco Vignas. La Spagna ha dato molti eccellenti tenori alle scene italiane: citiamo fra questi il Vignas, che debuttò alla Scala di Milano con molto successo quale protagonista nel *Lohengrin*.

Nella decorsa stagione eseguì al S. Carlo di Napoli la *Lorenza* del Maestro Mascheroni, e fu uno dei principali elementi dell'esito veramente triomfale riportato da detta opera.

Foto Carlo Giustetti - Napoli.

Il tenore Vignas contempla il « mary-mane »  
di Lorenza.

—

Nella ben nota Orchestra Colonne di Parigi, vi è un professore che si distingue per uno spirto mordente e sarcastico. Ultimamente, dopo una prova, incontrò un amico che gli domandò appunto che cosa l'orchestra aveva provato.

— Davvero, gli rispose l'altro, non lo so nemmeno io. Mi pare che abbiam provato 3 o 4 composizioni... probabilmente era la stessa composizione che abbiam eseguito varie volte!... Ma non ve lo posso assicurare, i nuovi compositori sono del cadaveri camuffati entro i medesimi orelli... E sempre la stessa cosa, cucinata colle stesse sale: soltanto il giorno del concerto vi sono dei programmi sapienti con i quali si aiuta l'uditore a non fare confusioni.



### Cesare Thompson.

Fra i più celebri solisti del giorno Cesare Thompson è stato uno dei primi posti. È nato a Liegi nel 1857. I suoi giri di concerti hanno sempre esito trionfale.

Presentiamo ai nostri lettori il famoso violinista, in un momento di tranquillo oziare sotto il bel sole di Napoli.



*Foto Carlo Cianetti - Napoli.*

Il violinista Thompson giunge a Napoli.

### Per un monumento a GIUSEPPE VERDI da erigersi in Milano

Offerte giunte all'Amministrazione di "Maestro e Musicisti".

#### 1<sup>o</sup> ELENCO.

Ettimio Lesca, Santia	L. 2 —
Tenistocle Bolla, Voghera	— 4 —
Alessandro Kunz, Monaco	— 10 —

#### Da riportare

L. 16 —

Le offerte di denaro, accompagnate dal relativo importo, dovranno essere inviate all'Amministrazione di "Maestro e Musicisti", G. Ricordi & C. Editori - Milano; e noi ne pubblicheremo l'elenco su queste stesse pagine.

## In qua e in là

\* Nella prima adunanza del Comitato parigino per concorrere al monumento internazionale da erigersi in Milano alla memoria di Giuseppe Verdi, riuscirono eletti: V. Sardou, presidente; Massenet e Gaillard, vice-presidenti; Capoul, segretario; Roger, tesoriere. Le prime offerte sono: Teatro dell'Opéra 1000 franchi, Massenet 300, Società degli Editori di Musica 500, il Conte di Camondo 1000, il Comte Trezza di Mosella 1000, Ganne 100. Intanto si è progettata una rappresentazione di una rara grandiosità, e si dice che sia una originalissima trovata, ma finora su di essa si scrive il segreto.

\* Si sono rinvenuti antichi interessantissimi preludi per organo, fra i manoscritti lasciati da Brahms.

\* S. M. il Re Vittorio Emanuele III, a mezzo del generale Ponzio Vaglia, ministro della Reale Casa, faceva pervenire al presidente del Comitato *Pro-Scalae* il suo contributo di 10 azioni amme a fondo perduto per l'agibilità del Teatro alla Scala, accompagnandone l'offerta con una cortesissima lettera nella quale è detto che S. M. si è reso conto delle alte ragioni d'arte, d'utile pubblico e di bene per le classi meno abbienti che hanno sospinto la cittadinanza milanese a prendere l'iniziativa ed a volere che il grande teatro non rimanga chiuso.

\* Durante l'anno 1901 i teatri di Parigi hanno incassato la rispettabile somma di franchi 33,946,566,40 che offre occasione a delle interessanti considerazioni. Questa cifra è suddivisa così: i 22 teatri detti *d'ordre* hanno introdotto franchi 18,371,089,35; gli 8 teatri dei *boulevards* esteri o sobborghi incassarono franchi 1,331,340,35; i cinque teatri di Montmartre fr. 450,829,50; le sei Sale musicali fr. 3,803,456,00; i cinque Circhi questi fr. 2,535,132,15; i tre concerti musicali della domenica fr. 526,093,50; e la rimanenza di fr. 7,020,793,55 venne raccolta da 34 *caffè-concerti* di varia importanza.

\* Il Maestro Mascagni durante il suo ultimo soggiorno a Vienna venne ricevuto dall'Imperatore d'Austria.

\* Il Maestro Tebalducci, direttore del Conservatorio di Parma, è stato definitivamente nominato maestro-direttore della celebre Cappella Musicale di Loreto.

\* A Vicenza venne inaugurata una lapide commemorativa sulla casa dove nacque il critico musicale Filippo Filippi, che fu per parecchi anni direttore della *Gazzetta Musicale* di Milano.

★ A Parigi si parla di costruire un nuovo teatro in faccia al *Vanderbilt*. Inoltre, il *Negreaut* verrebbe trasformato in teatro modello da una società d'assicurazione, divennente proprietaria.

★ Un ricco dilettante di musica dell'Aia, certo Revins, lasciò morendo una vistosa somma alle società musicali sue concittadine; il suo Violoncello però, anziché legarlo a qualcuno, stabilì che venga venduto a noi meno di 2400 florini, prezzo al quale egli lo comprò.

Ecco un uomo il quale dopo morto vuol rifarsi d'una scena da lui riconosciuta forse... male spesa, giacché se non si trovasse da vendere dovrà essere fatto a pezzi. Povero violoncello! l'autore per te... o l'odio del tuo ex-possessore si manifesta anche quando avrebbe potuto lasciarti in pace.

★ Anche a Barcellona (Spagna) si è costituito un Comitato per il monumento di Giuseppe Verdi a Milano.

★ Si pensi di costruire a Lemberg una grandiosa sala per concerti sul genere della nuova Filarmonica di Varsavia.

★ L'architetto Luca Beltrami accompagnato dal Senatore Lampertico, dal letterato Fogazzaro e dall'apposita commissione, visitò il Teatro Olimpico di Vicenza. Egli giustificò che per rendere possibili le rappresentazioni classiche vanno fatte alcune riparazioni al *retarum*, aumentare gli accessi, e praticare alcuni altri restauri minori.

★ Si calcolava ad 8000 il numero delle persone che sarebbero intervenute al concorso musicale internazionale indetto dal Comitato dell'Esposizione di Torino.

★ I giornali polacchi, parlando d'un giovane pianista quindicenne, lo chiamano "un nuovo Liszt", per il clamoroso successo di lui ottenuto. Questo nuovo prodigo ricorda anche un altro illustre pianista, poiché egli si chiama Rubinstein.

★ Il Re del Portogallo ha conferito il grande Collare di Santiago al Maestro Luigi Mancinelli.

★ Si è inaugurato a Helsingfors il nuovo teatro nazionale finlandese ch'è costato due milioni.

★ Il pretore di S. Cesario di Lecce ha condannato a 10 lire di multa, oltre le spese di cassa ed al risarcimento dei danni, il maestro della banda musicale di Cavallino, sig. Cosimo De Vincenti, per aver eseguito pubblicamente un pezzo dell'opera *Mefistofele* senza il regolare consenso della Società degli Autori.

★ Come abbiamo già presunzionato si è definitivamente costituita a Berlino la Società per la Storia del Teatro, la quale si propone d'intraprendere ricerche di erudizione sulla storia del teatro e di pubblicare monografie e lavori scientifici.

★ Le ceneri di Chopin riposavano ancora al *Père-Lachaise* di Parigi essendosi opposta la famiglia alla loro traslazione a Lemberg.

★ La signora Lelong ha lasciato erede universale della sua fortuna, valutata a 6 milioni di franchi, la Società dei Musicisti di Parigi.

Ecco un bellissimo esempio di assennata filantropia.

★ La città di Namur organizza un festival permanente per società d'armonia, fanfare, di sinfonia e di canto, che avranno luogo nei giorni 3, 10, 17, 24 e 31 Agosto, e 7 e 14 Settembre prossimi. I premi ammontano a 2500 franchi.

★ Il Maestro Giovanni Minguzzi è stato nominato Direttore dell'Istituto Moltarelli di Perugia.

★ Nel prossimo Settembre s'inaugurerà a Boston, nella Huntington Avenue, il "New England Conservatory of Music", appositamente e grandiosamente costruito.

★ Verso la metà di Luglio verrà celebrato nella Cattedrale di Salzburg un ufficio solenne in memoria di Mozart; sarà eseguito il suo *Review*, ultima di lui composizione.

★ Nel prossimo inverno si aprirà un nuovo teatro ad Amsterdam, sulla piazza Rembrandt e porterà il nome del grande pittore fiammingo.

★ Insomma pare proprio che la mania sia attaccatissima. A Venezia il Maestro Camillo Baucka aveva annunziato il record pianistico di 40 e magari anche 50 ore fatate... Un vero modo perpetuo. Purché si sia pensato ai necessari provvedimenti precarezziali; anzi un malanno voleva persuaderci ch'erano già pronti la Croce Rossa, uno specialista per le malattie d'orecchio ed uno per quelle dei nervi; che si erano preparate altre camere suppletive all'Ospizio dei Soeconduti, che si aveva avvisato il direttore del Manicomio e si aveva perfino intervistato il Prof. Lombroso. Che furfoni... quel malanno!

★ Si pensa ad erigere in Camerino un busto in bronzo al concittadino Maestro Filippo Marchetti.

★ Il 6 luglio avranno luogo grandi festeggiamenti a Villers-Cotterets (Francia) patria di Alessandro Dumas padre, per il III° del primo centenario dalla nascita.

★ A Cofogna è stato celebrato il 75° anniversario dall'inaugurazione di quel Teatro Ducale. Vi assisteva l'attore Carlo Weiss il quale vi aveva recitato il giorno dell'inaugurazione.

★ Il premio di mille lire nella grande gara corale di Bologna fu assegnato alla Società Orfeonica di Ferrara; il secondo premio alla Municipale di Modena; il terzo alla Guido Monaco di Prato.

Nel concorso bandistico i premi principali furono assegnati alle bande di Rovero, Imola e Rimini.

\* Il Ministero della pubblica Istruzione ha diramata una circolare ai direttori dei principali Conservatori e Licei Musicali pregandoli di comunicargli quelle osservazioni, che la loro esperienza consegna, sui programmi degli esami di licenza e di magistero, ed in particolare sulla praticità e sulla efficacia della prova di interpretazione. Si domanda anche il parere se convenga sottoporre ad un tirocinio obbligatorio, presso un istituto musicale, coloro che hanno superato felicemente gli esami, pensi di rilasciar loro il diploma.

\* Le nove famose Sinfonie di Beethoven ispirarono lo scultore austriaco Reinhold von Ilyach che volle personificare e simbolizzarle. Immaginandosi nel pensiero del maestro egli ha infuso a' suoi nove busti altrettante spiccate individualità. Si dice che le prime due (*de maggiori* e *re*) siano semplici, ed i vissi giovani esprimono la pazzesa dell'ideale di Haydn e di Mozart; la terza (*tertia*) ha una faccia di titan; la quarta (*in si bemolle*) ha un viso angelico; la quinta (*in do minore*) ha un profilo energico come si conviene ad esprimere la lotta e la vittoria dell'anima umana contro il destino; la *Pastorale* raffigura una testa gaja, armoniosa, luminosa; la settima riproduce l'apoteosi della danza; pieno di serenità e di delicatezza è l'ottavo busto; la nona è animata da un frenesio intenso, straordinario di bellezza e di vita.

\* Il governo spagnolo aveva deciso di non far rappresentare opere nazionali durante le feste per l'assunzione al trono di Alfonso XIII. La società degli autori spagnoli protestò: i teatri rimanevano di chiusi, ed il governo ritornando sulla sua prima deliberazione la mollò autorizzando la società degli autori ad organizzare al Teatro Reale di Madrid una serata di gala con opere spagnole.

\* La proposta della Giunta Comunale di Bologna per la nomina del Maestro Enrico Rossi a direttore del Liceo Musicale di quella città, è stata sanzionata dal Consiglio Municipale.

\* E dice A far il paio coi 16 milioni lasciati agli artisti dalla vedova Lejeune abbiamo un altro bellissimo esempio. La Principessa Oppenheimer, figlia del banchiere Cohn, già banchiere di Guglielmo I, ha rimesso la somma rotondetta di un milione all'attuale imperatore, affinché la destinai a scopi artistici.

\* L'Asmara è risuscita da morte a vita, ed i suoi abitanti sono gongolanti di gioia dall'arrivo colo di una *trompe à cafè-chantant* composta di due donne, un buffo napoletano, un sonnambule di pianoforte ed una di violino. L'avvenimento era stato pre-

narolo alquanto tempi prima, ché l'imprenditore aveva già assicurati cinquantadue abbonati alla... stagione, facendo pagare loro cento lire ciascuno. I posti a sedere costavano quattro lire per sedia.

Ecco un nuovo orizzonte che si schiude agli artisti in cerca di scrittore, novelli pionieri dell'arte d'Euterpe e via... Tali fra le genti color cioccolatino.

\* L'imprenditore Domenico Chiarella ha regalato all'attore Ernesto Novelli, — in occasione della sua serata d'onore a Genova, — una palazzina al Carmelito.

\* Ad Alessandria si costruirà un nuovo teatro al posto stesso di quello incendiato di recente.

\* A Roma verranno aboliti i musici della celebre Cappella Sistina; saranno suppliti dalle voci bianche dei ragazzi delle scuole, come si usò già nella Cappella del Duomo di Milano. — Pare che il Maestro Perosi abbia fatto di tutto per ottener questa riforma, in seguito alla quale si è decisa ad assumere definitivamente la direzione della predetta Cappella Sistina.

\* Col 1° Luglio sono andate in vigore nuove norme e tariffe per trasporto e viaggi delle compagnie teatrali, estese anche ai professori d'orchestra.

\* La celeberrima Adelina Patti ha dato un concerto all'Albert Hall di Londra. È stato — si dice, — l'ultimo saluto d'artista al pubblico: se però non sarà giornamento da matrimoni.

\* E tre. Gia, *mota triplex est perfectum*. E molto l'autore francese Candeille lasciando mezzo milione alla società degli artisti drammatici di Parigi.

\* A Cassel risorgerà il teatro di Corte per desiderio dell'Imperatore Guglielmo.

\* Gli oggetti rimasti invenduti alla Fiera tenutasi a Roma a beneficio degli artisti drammatici, saranno spediti a Milano per una nuova Fiera in farsi in epoca non ancora fissata.

\* Una società cooperativa ha formulato il progetto, — accolto favorevolmente, — di costruire a Vercelli un teatro popolare.

\* La società degli artisti francesi ha dato diecimila franchi per i danneggiati delle Antille.

\* Il Maestro Mascagni, trovandosi a Madrid, è stato invitato a colazione dalla Principessa Pignatelli, dama d'onore della Principessa delle Asturie, la Principessa Pignatelli ha delle possesioni a Cérignola dove il Maestro Mascagni disseguì per lungo tempo.

\* A Parigi ne pianista ha suonato a memoria, tutti di seguito: i 24 Studi et i 24 Preludi di Chopin. Non gli si può negare una memoria invidiabile.

★ Visto il grande successo ottenuto a Stoccolma dai concerti di Hans Richter e dall'orchestra Wintersteiner di Lipsia, i musicisti svedesi hanno indirizzato una petizione al Governo per ottenere che ogni artista straniero producesse in Svezia sia esigibile d'una tassa di due corone al giorno... Già, fra colleghi fa lo stesso... dice il tenente Raperelli nella *Guerre in tempo di pace*.

★ Questa è successa in... America. Un negoziante di musica signava di diventare deputato; ma gli mancavano due cose sole: eleganza e quattrini. Quindi predicava sempre alle panche. Che fare? Sua figlia, simpatica giovinetta sedicenne, suonava splendidamente il violino. Padre e figlia si misero facilmente d'accordo e l'indomani si leggeva sul muri della città l'annuncio di un "meeting politico preceduto e seguito da una sfilata in *de minore*". Il pubblico vi accorse numeroso. Aperta la seduta, la giovinetta, a fianco di suo padre si mise a suonare con la maggiore espressione il *Dixie*, canzone di guerra dei Sudisti. Gli applausi proruppero frenetici, ed in mezzo ad un indescribibile entusiasmo il candidato insomincò la sua conclusione, dopo di che il pubblico chiese ancora con insistenza il *Dixie*. La signorina non si fece pregare, e poco dopo essa e suo padre furono portati in trionfo fino all'hotel. Il sistema sembra abbastanza semplice.

★ A Bruxelles esce un giornale intitolato "Le Guide Musical", fra i suoi redattori dev'essercene uno che odia tutto quanto è italiano, e pare che il suo compito sia quello di scardinare l'arte nostra, i nostri maestri ed i nostri artisti. Pazienza parlasse d'inglese, d'australiano o di esecutori da poco, ma egli affronta precisamente il meglio delle nostre glorie artistiche.

Tutti sanno ormai che al Teatro Reale dell'Opera di Berlino si è dato un ciclo Verdiano, con artisti di cartello. I tedeschi (competenti in materia), accolsero il ciclo con grande entusiasmo. Il loro imperatore (eccellente musicista) decorò il direttore d'orchestra Maestro Vigna ed il direttore impresario sig. Neuzerri; l'intendente dei reali teatri diede un banchetto in onore della compagnia, invitando pure l'Ambasciatore Italiano; la stampa fu unanime a portare ai sette cieli Verdi: le sue opere, l'arte Italiana ed i suoi valerosi interpreti. Mai forse si era visto un simile entusiasmo.

Invece il sullaudato *Guide Musical* con un'andata degna di migliori cassi ci viene a dire che la critica tedesca fu severa, che l'interpretazione delle opere non rispose all'attesa del pubblico; che gli artisti non avevano voce, erano insufficienti e strillavano, ignoravano le rime dei cantori che non vi è stato alcun successo per quanti sforzi si siano fatti (!!!).

Una sola cosa consigliamo all'ottimo collega: di riferire semplicemente la verità dei fatti ai suoi lettori e non già l'idea sua preconcetta quand'anche questa verità dei fatti fosse diversa dalle aspirazioni o dai suoi gusti... *charades*. Constatati i fatti, sarà poi un'errissimo di dire tutte quelle corna che crederà del caso. Sarà un divertimento come un altro.

★ A Londra si è costituita recentemente una loggia musicale composta unicamente di musicisti. Ne è venerabile il Maestro W. H. Cummings, direttore del Conservatorio di Musica del Guildhall.

★ Il direttore d'orchestra maestro Arthur Vigna, da poco decorato colla Croce della Corona d'Italia, ha avuto ora anche la Croce della Corona di Prussia dall'Imperatore di Germania.

★ La società musicale di Leibach ha festeggiato con un *festival* di tre giorni il ducentesimo anniversario di sua fondazione.

★ Quest'anno sono stati 13 i candidati che al Conservatorio di Parigi si disputarono il "Prix de Rome".

★ In Francia, nell'anno 1901, la riconoscenza dei diritti d'autore (per i Teatri, Caffè-Concerti e Sale di Musica) raggiunge la bellezza di franchi 3.050.659,35. Non c'è male!..

★ Nel quartiere di Westminister, a Londra, si è inaugurata una nuova Cattedrale cattolica: si eseguì musica di Palestrina, di Beethoven e di Wagner.

★ A Ginevra si sta creando una Scuola musicale popolare gratuita per ragazzi e ragazze. L'idea è di far conoscere anzitutto le canzoni nazionali svizzere e più tardi i grandi autori, sviluppando così dei sentimenti gentili e nobili, e familiariizzandone la musica. Vi saranno dei corsi a pagamento per le famiglie agiate, le cui iscrizioni serviranno a pagare il fitto dei locali e gli onorari ai professori.

L'idea è eccellente, e merita molte istituzioni.

★ Quest'anno Carducci sarebbe stato invitato a dare l'epigrafe che la città di Roma farà scolpire in murano sulla facciata della casa dove G. Verdi abitò nel 1859.

★ L'ex-principessa di Chimay, Clara Ward, e lo zingaro Rigo, si trovano ora a Napoli. Un impresario italiano altri loro una *tournée*, ma essi hanno rifiutato preferendo la tranquillità e l'oblio alla gazzarra che si farebbe intorno ai loro nomi.

★ Nel giardino sassone di Varsavia verrà eretta una statua a Chopin, per autorizzazione avutane dal governo russo.

★ Nel giorni 16, 17 e 18 del prossimo Agosto avrà luogo a Ginevra il Concorso internazionale di musica: parteciperanno 140 società, per la maggior parte straniere.

★ Fra i concorsi stabiliti dall'Accademia Reale del Brugia nel 1903 ve n'è uno per la *Storia della creazione e sviluppo del dramma austriaco, con particolare riguardo all'Italia, dall'Paridec di Peri, all'Orfeo di Gluck*. Premio: 1000 franchi ed una medaglia d'oro.

★ Il 29 Settembre p. v. avrà luogo una grandiosa rappresentazione di gala al Teatro dell'Opera di Parigi, promossa da quel comitato per il monumento a G. Verdi in Milano. Il programma esposto da Gaillard racchiude un vero omaggio al grande maestro, e venne approvato ad unanimità fra gli applausi. La presidenza onoraria dell'apposito Comitato venne offerta al ministro dell'Istruzione pubblica francese ed all'ambasciatore italiano, i quali accettarono.

★ E già che siamo a Parigi diremo che vi fu un Congresso di 600 artisti musicisti, sotto la presidenza di Chappeller. Fu votato quest'ordine del giorno: "Le donne artiste, ammesse alle orchestre, a pari di lavori, dovranno percepire lo stesso stipendio degli uomini; le maritane saranno sempre considerate come servizio supplementare e pagate come tali; le autonote dovranno impegnarsi ad ottenere la soppressione delle istrutture fatte dagli artisti musicisti nei caffè, stabilimenti di cura e consigli...

★ Diamo alcune cifre sui teatri sovvenzionati in Germania. L'Opera di Berlino riceve dal re di Prussia una sovvenzione di 1,125,000 franchi all'anno; il teatro di Dresda dal re di Sassonia 625,000; quello di Monaco dal reggente di Baviera 315,000; quelli di Wiesbaden 500,000, di Stuttgart 375,000, di Coburgo 375,000, di Darmstadt 315,000. La città libera di Francoforte spende per suo teatro 125,000 lire annue.

★ A Weimar si è scoperta la statua di Liszt, raffigurato in abito talare. L'intendente generale di quel teatro, Bronsard von Schellendorf, provvidi il trionfo d'occasione. Alla cerimonia erano presenti Siegfried Wagner (figlio di Riccardo Wagner e nipote di Liszt), il signor von Zichy, professore all'Università di Berlino, il compositore Conte Zichy, delegato dal Conservatorio di Budapest, i signori Saint-Saëns, Joachim, De Schenck, Weingartner e moltissimi altri musicisti.

★ Al Teatro dell'Opera di Berlino si aprirà una scuola speciale di canto, per i due sessi.

★ Pare che la scuola di musica più frequentata del mondo sia il Conservatorio di Guildhall di Londra. Attualmente vi sono oltre 3000 allievi. Gli incassi superano le 700,000 lire annue. I 140 professori che vi insegnano percepiscono 620,000 franchi. Lo stato florido della scuola le permette di vivere con le proprie risorse.

★ Il Duca di Genova, ospite della Corte di Madrid per le feste dell'incoronazione, assisteva alla serata di gala data il 18 Maggio al Teatro Reale. Il Maestro Mascagni dirigeva il *Don Giovanni* alla presenza di Re Alfonso XIII e della sua Corte.

★ A Saint Omer (Francia) nel giorno di Pentecoste venne eseguita la Messa "Ascendo ad Patrem", una delle più celebri del Palestrina.

★ A Magone si diedero quattro serate classiche musicali di cui una con musiche di Liszt, due destinate a Wagner ed una a Berlioz. La festa artisticamente intellettuale è stata riuscissima.

★ A Palermo la Filarmonica "King's Own" di Malta tenne in Piazza del Politeama il giorno dell'apertura dell'Esposizione Siciliana.

★ Il nuovo Teatro Reale dell'Opera di Stoccarda verrà a costare un milione di franchi.

★ A Londra, nell'Abbazia di Westminster, si legge quest'iscrizione sulla tomba di Clementi: "Muzio Clementi, denominato il padre del pianoforte. La sua fama di musicista e compositore nota in tutta Europa - gli procennò l'onore - di una pubblica sepoltura in questo chiostro. Nato a Roma nel 1752 Morto a Eversham nel 1832,

★ La "Società Musicale Niels W. Gade", di Copenaghen ha dato un concerto composto tutto di lavori degli stessi soci. In stile della società, incommensurabile, è quello di fornire i mezzi ai compositori di talento di viaggiare e sviluppare le loro attitudini artistiche.

★ Ad unanimità di voti, la società "Amici della Musica", di Vienna, ha eletto il Maestro Massenet suo socio onorario. Fra gli altri suoi soci onorari francesi questa società ebbe già a nominare Boieldieu e Lesne nel 1829, Ambro nel 1836, Halévy nel 1841, Berlioz nel 1846, Gounod nel 1886, Thomas nel 1895 e Saint-Saëns nel 1902.

★ A San Francisco di California verrà costruito un Conservatorio Nazionale di Musica.

★ L'Accademia Filarmonica Romana apre un concorso fra i maestri italiani di musica, per la composizione di una *Messa da Requiem* da eseguire al Pantheon il 9 Gennaio 1903 per i funebri di Vittorio Emanuele II. La Messa dovrà essere per coro a sole voci di soprani, contralti, tenori e bassi. Il concorso scade il 15 Ottobre p. v.

★ Alcuni ricchi industriali parigini si sono riuniti in società ed hanno comunicato al municipio di Gant che sarebbero propensi di costruire in quella città, a proprie spese, un teatro su

piani già prestabiliti. La società domanda d'esercire il teatro per proprio conto durante 30 anni, lasciandone poi la proprietà al comune, e non chiede sussidio alcuno. Inoltre la società si riserva il teatro soltanto per la stagione estiva, lasciandolo poi a disposizione della città durante l'inverno.

\* A Berlino si vuol aprire, nel prossimo Settembre, una scuola speciale per cantori dei due sessi, allo scopo di formare coristi capaci ed intelligenti.

\* Il 26 Luglio sarà celebrato, anche a Dieppe, il centenario di Alessandro Dumas padre, avendo egli dimorato a lungo in quella città da lui prediletta. Si rappresenterà *Antony* nei costumi dell'epoca; nello stesso teatro si scoprirà un busto al grande drammatico; si darà il suo nome ad una via e le feste si chiuderanno con dei meravigliosi giochi pirotecnici che rappresenteranno *Tre Meschettieri*.

\* A Londra si è trovato un prezioso autografo di Bach, che è la copia identica della Pugia N.º 15. Si suppone ch'esso faccia parte d'una disperata raccolta, vale a dire che sia un duplice del "Clavicembalo ben temperato".

\* A Praga si è decisa la costruzione d'un secondo teatro ceco. Il consiglio comunale ha votato un primo sussidio di 200,000 corone per dar principio ai lavori, ed un'altra somma è riservata per completarli.

\* In seguito alla decisione del municipio di Ginevra di riservare sul legato Galland una somma di trecentomila franchi per lo sviluppo dell'arte musicale a Ginevra, ed in special modo per la formazione d'un *orchestra municipale* permanente, il comitato esecutivo ha pubblicato un appello alla cittadinanza nell'intento di rendere definitiva la fondazione della nuova *Associazione filarmonica ginevrina*, creata allo scopo di venire in aiuto alle autorità per la riuscita dell'impresa.

Vivente Rossini si parlava davanti a lui del progetto di erigergli una statua.

— Quanto costerà? domandò scherzosamente il maestro.

— Ventimila franchi circa.

Rossini, che a quell'epoca non possedeva ancora una grande fortuna, ritirò un istante, poi esclamò:

— Ventimila franchi?... datene diecimila a me e io mohlerò del piedestallo.

## MINUETTO

EMANUELE GIANTURCO

Pianoforte o Chitarra  
(Arco) 8

ALLEGRETTO  
PIENO RITMO

Piuttosto e staccato il tempo

(G. F. T.)

P. (Mus.)

Proprietà di RICORDI e C. Editore Stampatori, MILANO.  
Tutti i diritti, pressoché, riproduzione e distribuzione sono riservati.  
Distribuzione: È permessa alla sola rivendita che hanno regolare autorizzazione.

Per Pianoforte ... Prezzo netto Fr. 1,25

Per Piccola Orchestra - Prezzo (a) netto Fr. 1,50

(Bassoon 1 & 2)

*p*

*cresc.*

(Largo)

(Adagio)

*f*

*pp*

*dim.*

(Adagio, 1st, 2nd, 3rd)

*p*

*affettato*

*Solo bassoon ad libitum.....*

(Corno)

*p dolcissimo*

*p*

*p*

*pet. flauto*

*FINE*

*pp*

*dolciss.*

*G v. Tuba*

*cipressino*

*p*



- 2 - 28470-10194 - 2

## Le Feste di Firenze per G. ROSSINI

Lunedì mattina, 23 Giugno, ebbe luogo a Firenze la solenne inaugurazione del monumento a Gioacchino Rossini, nella chiesa di Santa Croce. La cerimonia incominciò nello stupendo refettorio del chiosco, con una commemorazione detta dal Prof. Gandolfi e letta dal Prof. Rossi della R. Accademia di Recitazione, ed un'ode del P. E. Manzi delle Scuole Pie.

Al momento di togliere il velo che celava il monumento, l'orchestra del Liceo Musicale Rossini di Pesaro, diretta dal Maestro Mascagni, eseguì, con trenta violini, la *Preghiera del Messa* di Rossini, trascritta sulla quarta corda da Paganini; poi il *Calm animam* dello *Stabat Mater*.

Per tale circostanza venne pubblicato un interessantissimo opuscolo del Prof. Cav. Riccardo Gandolfi, bibliotecario del R. Istituto Musicale di Firenze.

Lo scultore Prof. G. Cassioli, autore dell'ammirata porta laterale sinistra del Duomo di Firenze, è anche l'autore del monumento a G. Rossini, considerata opera pregevolissima d'arte.

È alto sette metri e largo tre e mezzo. Una bella statua rappresentante la Musica sta in piedi presso l'urna funeraria e pare sia in atto d'ispirarsi. Sotto l'arco che sovrasta l'urna posa in alto rilievo il busto del grande Pesarese.

Alla patriottica ed artistica festa erano presenti: il Conte di Torino in rappresentanza del Re, autorità, maestri di musica, artisti, letterati, scienziati, professori, editori e privati, ivi convenuti da ogni parte d'Italia e dall'Estero. Erano rappresentati: la stampa, gli istituti musicali, senoie, società, sodalizi, ecc.

Il Liceo Musicale Rossini di Pesaro prese parte notevolissima alle onoranze, prima eseguendo, come abbiamo già detto, la musica in Santa Croce, e poi dando, per propria iniziativa due concerti al Teatro Verdi. Dirigeva il Maestro P. Mascagni.

### Cartoline illustrate gratis

Gli Editori G. Ricordi & C. regalano a tutti i loro compratori di musica una nuova, splendida serie di 6 cartoline postali illustrate in cromolitografia: autore è l'egregio artista signor Aleardo Terzi.



JANE BATHORI  
(Jane)

GERMANIA di A. Franchetti.

For. Montabone - Milano.  
AMELIA PINTO  
(Ricke)  
ENRICO CARUSO  
(Federico)

PROLOGO.



For. Montabone - Milano.  
MICHAEL WOLARY (Crisogone)

Quasimodo —

Aurata Pinto (Ricke)

JANE BATHORI (Jane)



For. Montabone - Milano.  
AVVATA PINTO (Ricke)

GERMANIA di A. Franchetti —



Foto: M. Montanari - Milano



Foto: M. Montanari - Milano

GIOVANNI GRAVINA  
(Palma)  
Pozzani.

JOSÉ RAVASSE  
(Geno)  
Franchetti -

BORGES SUCIOSINI (Milano)  
Pozzani.

## COSE... DELL'ALTRO MONDO

### Intermezzo trag-comico.

Con questi chiari di luna... Chi l'ha detto? Protesto; non è vero! Siccome è sempre esistita la luna, oserei di affermare timidamente che di conseguenza, *pardon...* di riflesso, devono essere esistiti anche i chiari di luna. Ma i proverbi sono veri così è vero che io sono lo scia di Persia, ed il mondo è sempre stato una gabbia di matti, i quali, non sapendo cos'altro far di meglio (parlo dei tempi remoti) si sono messi a sputare sentenze ed a fabbricare proverbi, chiamandoli poi, forse per astitesi, la saggezza dei popoli.

Voi mi direte: perché questo preambolo punto grazioso? Ah, perchè, eh! Voi volete sapere il perchè? È giusto, ed a voi lo dirò in confidenza, all'orecchio, adagino adagino, a fil di voce, per sollevarmi dal peso che mi opprime lo stomaco. Figuratevi, carissimi miei lettori, che io ho passato la mia gioventù prima (mi spunta una lacrima all'occhio destro) ed ora sto passando l'età... seguente (mi spunta un'altra lacrima all'occhio sinistro), sempre stellandomi il cervello per vedere di diventare, non dico milionario (solfo), ma appena appena in possesso di quel tanto che mi permetta di poter vivere di rendita: sono modesto, neli? Devo confessare, con un profondo sospiro, che finora veramente non ci sono riuscito, ma chissà... Però mi sono convinto (per esperienza) che non dev'essere cosa tanto facile, almeno per tutti. Ma ora lo finirò ad ingrassare sentendone di quelle da far strabiliare.

Perchè?... Ma che cos'è successo?... mi direte ancora voi. Avere ragione: ed eccomi all'esplosione degli affanni miei. Udite.

L'altro giorno leggendo tranquillamente un giornale, mi capitò sotto gli occhi una notizia a sensazion intitolata: "I Cresi in erba... Diceva: — " Il piccolo pianista spagnuolo Pepito Rodriguez che richiamò l'attenzione generale durante l'ultima Esposizione di Parigi, interessando vivamente anche il mondo scientifico, ha cinque anni; a tre anni sapeva già ripetere a memoria qualsiasi melodia udita una sola volta; nell'ultima stagione a Parigi guadagnava da 2500 a 5000 franchi per sera; ora si è scritturato per cinquanta serate negli Stati



Unti a 3750 franchi ciascuna (il giornale non diceva se la puppa la mangia prima o dopo il concerto).

Un altro pianista fenomenale, Giuseppe Hofmann, allievo di Rubinstein, guadagnava, appena decenne, 75.000 franchi all'anno; passato in America guadagnò con 52 concerti 300.000 franchi (salute!); poi si ritirò per finire gli studi musicali (...)



Un altro musicista, Otto H. Hegner, non aveva ancora vent'anni quando cessò di dar concerti e si ritirò a vita privata dopo aver messo insieme 750.000 franchi (ha fatto benone: ecco un sonno di giudizio anche senza leggere la quarta pagina del suo giornale).



Bubbole! A questo punto scattai dalla sedia, gli occhiali di traverso sul naso, scaraventando il giornale in faccia a mio zio

Il quale placidamente faceva la siesta sulla solita poltrona e s'era addormentato profondamente, colla pipa spenta in bocca, russando come un contrabbasso; calpestando la coda al gatto che mangiandolo in tutti i suoi e sensibili della scala eranatica, se ne faggi come il vento passando fra le sottane di mia zia (la quale in quel momento mesceva il caffè) la fece cadere addosso alla credenza mandando in frantumi tutta la cristalleria... di Boemia, cioè... Bacarat (e forse meno) e rovesciandomi il caffè bollente sui calzoni nuovi fiammanti, i quali, poveretti, non meritavano un simile oltraggio, quantunque lavabile.

Mio zio, così bruscamente svegliato da soprasalto, gli occhi stralunati, gridava domandando se c'era stato il fuoco, i ladri o il terremoto. — Sì, risposi io, — deve essere il contraccolpo delle Antille. E corsi alla finestra a respirare, ché l'aria mi mancava.

La luna col suo bel fascione rotondo era là a guardarmi e pareva desiderarmi, illuminando tristamente la scena di distruzione; ed io, alla vista delle mie nuove sventure esclamai imprecando alla casta diva e mostrandole il pugno: "Con questi chiari di luna! ...

E caddi come corpo morto cade... sopra un soffice sofà.



Volete avere un esatto resoconto di quanto succede nel mondo musicale? abbonatevi alla rivista illustrata *Musica e Musicisti*.



# NOVITÀ MUSICALI

## PREZZI NETTI

S. ALASSIO.

- 104785 **L'Organista dilettante.** Guida pratica per accompagnare tutti i Canti liturgici, colle rispettive Cadenze, Versetti, ecc. (stile facile). Op. 736. (8) Fr. 2 50

Importantsima ci pare l'opera di S. Alassio dedicata ai giovani dilettanti d'organo. — Non è un *Metodo* propriamente detto; ma è lavoro didattico che praticamente raggiunge con certezza lo scopo che si propone: di iniziare, cioè, lo studio allo studio dell'organo e di renderlo presto esperto in tutti gli accompagnamenti dei canti liturgici. — L'opera, infatti, da i moduli più espressivi e facili per le *Litanie*, per *Novene*, *Tridui*, *Benedizioni*, *Imni*, *Salmi*, ecc., non esclusi canti popolari come il *Maria Mater gratiarum*, il *Tota pulchra*, ecc.

L'opera accoglie anche brani a solo organo, come accompagnamento di speciali funzioni e cerimonie religiose, come la *Comunione*, *l'Offertorio*, *l'Elevazione*, *l'Ultimo Evangelio*, ecc.

V'hanno poi esercizi speciali per le cadenze e sui pedali.

L'opera hasta a iniziare l'allievo con prontezza e sagacia. — Per diventare perfetto organista, l'Autore già annuncia un *Repertorio dell'Organista*, che completerà splendidamente l'attuale prezioso lavoro.

R. AVENA.

- 104798 *Ragazze milanesi*. Polka brillante per Pianoforte. (Frontispizio illustrato) . . . . . Fr. 1 25

- 104803 *È fido il core del marinar!*... Barcarola. Parole di R. Avena. MS o Br. (Frontispizio illustrato) . . . . . 2 —

Abbiamo il piacere di pubblicare due nuove composizioni di quell'eccezionale compositore che è il maestro Renato Avena.

*È fido il core del marinar* è una barcarola d'una fattura assai raffigurativa, specialmente nell'armonizzazione e in certi dettagli di ideazione, come il movimento del basso demarcante lo scandere dei remi, mentre la melodia corre fresca, svelta, piena di ispiranza giovanile.

*Ragazze milanesi* è una polka assai brillante, ricca di motivi pieni di vita.

L'uno e l'altro componimento riconfermano dell'Avena quella d'ovvia facoltà ritmica e quella padronanza dell'effetto che hanno già reso così simpatico e ricercato il suo nome.

A. BAZZINI.

- 104833 **SAUL.** Overture d'introduzione alla tragedia d'*Alpina*. Riduzione per Pianoforte di Ugo Solazzi. Fr. 3 —

Il maestro Ugo Solazzi ha fatto una felice riduzione per pianoforte del celebre poema sinfonico del Bazzini. — La riduzione è riuscita chiara, fedele e completa. Merito speciale del Solazzi è poi quello di aver tesoreggiato in questa riduzione tutte le gemme del lavoro dell'insigne autore, pur senza aggrovigliare la riduzione stessa rendendola ostica, o confusa, o difficile al pianista.

Grazie al lavoro del Solazzi, la celeberrima composizione del Bazzini potrà essere ammirata ed eseguita anche dai più modesti concorrenti di cembalo.

E. BOOCALARI.

- 104739 **TOSCA** di G. Puccini. Piccola Fantasia (stile facile) per Violino e Pianoforte. (Copertina illustrata) Fr. 2 50

Il maestro Boccalari ha fatto una piccola Fantasia sulla partitura celebre di Giacomo Puccini. — La trascrizione è in stile facile per violino e pianoforte e le idee Pucciniane furono scritte con buon gusto e tatto irreprensibili.

ALICE BORTON.

- 104716 *When you are near me*. Song. Words by Helen M. Burnside. MS. o Br. (Parole inglesi). Fr. 2 —

È una melodia che spirà davvero il più irresistibile fascino femminile. — La poesia e la musicista danno un'espressività tutta speciale a questo lavoro sia nel sentimento come nel ritmo.

L'accompagnamento è semplice; ma efficace e appropriato all'andamento soave del canto. — Helen Burnside e Alice Boston fondono le loro facoltà artistiche in questo felice lavoro, che fa fede del più squisito sentimento artistico.

P. CESARI.

- 104795 *Ave Maria* per Soprano o Tenore, con Pianoforte (o Harmonium). (Testo latino) . . . . . Fr. 1 —

In un adagio religioso il maestro Pietro Cesari ha musicato la preghiera che Gounod ha consacrato alla popolarità, adattandola al primo Preludio di Bach. Ora il signor Cesari per la stessa preghiera è riuscito a trovar un'ispirazione casta e serena sopra parche e dotte armonie. Bellissimo il passaggio al *Benedictus tu,*

dolcissimo e toccante, com'è piena di calore la chiesa sugli accordi riuniti e lo slancio sul *Sf-Sol* di chiusa.

L'interpretazione del Cesari è perciò cosa netta, piena di varietà e condotta con un intuito artistico eletto.

#### O. DE CRESCENZO.

104571	<i>Le Mandrie élégant</i> . Mouvement de Mme. Moreau pour Piano, Op. 193	Fr. 1 75
104631	<i>Mamma, quanto fumo!</i> Notturno per Pianoforte, Op. 194	1 25
104740	<i>Ricordo di Mosca</i> . Danza brillante per Pianoforte, Op. 195	2 —
104822	<i>Cavalcata di Amazzoni</i> . Novellina brillante per Pianoforte, Op. 197	2 50

Un *Minuetto* ed un *Notturno* assai eleganti, correttissimi come stile, ed originali in certi atteggiamenti del ritmo, che si sottrae ad ogni convenzione del genere.

Il maestro De Crescenzo denomina danza brillante il suo *Ricordo di Mosca*, ed infatti la prima dole che colpisce nel suo lavoro è il brivido, la foga, l'impeto delle figurazioni che s'inalzano, che trascinano, che travolgono piane di effetto e piane di carattere. Diciamo piane di carattere, perché nella figurazione ritmica come in certi processi armonici abbiamo un'impressione di color fiscale indovinatissimo.

La *Cavalcata di Amazzoni* del maestro De Crescenzo è trattata in forma di novellina alla Schumann; ma è caratterizzata da cima a fondo da un'espressione di nobile signorilità negli atteggiamenti spiranti un'indovinata aura classica. Pieno di fuoco è l'affacco e caratteristico in sommo grado è quell'emergere e quel deprimersi di scalate pittoresche nel colore ideale e plastiche nell'atteggiamento del ritmo. Il cantabile, che costituisce il centro della novellina, par l'uso della balda giovinezza femminile lanciato sulla grida d'un bel destriero, alla libera aria dei campi, al diffuso raggio di sole. Il compimento si chiude con la ripresa del movimento *allegro vivace* con le caratteristiche scalate, marcate, decrescendo e rallentando pittorescamente — è la cavalcata che sfuggiva! Ideazione felicissima, trattamento originale, espressione plastica: una novellina di genere indovinatissima.

#### O. DE SENA.

#### *Trifoglio*. Tre Pezzi facili e dileggiosi per Pianoforte, Op. 52. (Copertina illustrata):

101701	N. 1. <i>Sul mare</i> . Barcarola	Fr. 1 —
101702	= 2. <i>Aprile</i> . Canzonetta	1 —
101703	= 3. <i>Birare russa</i> . Scherzino	1 —

Sotto il titolo *Trifoglio* il maestro De Sena presenta tre lavori facili e dileggiosi con cura. Sono tre delicate ideazioni musicali.

La *Barcarola* è piena di colore e dilettuosissima nell'aperto e melodico sviluppo. *Aprile* è una canzonetta melodica, che emana un gradissimo profumo romantico; il *Birare russa* è invece uno scherzo assai brillante, pieno di colore. Il ritmo è assai plastico e l'impressione che complessivamente dà il pezzo è indovinatissima nella stranezza del suo effetto.

#### W. D'ONCLEU.

104507	<i>Boale de neige</i> . Valse pour Piano. (Frontispizio illustrato)	Fr. 1 50
--------	---	----------

Il conte William D'Onclieu ha tentato di atteggiare il valzer a significazione pittorica. Il tentativo è riuscito ed ecco la prima dole del suo ballabile *Boale de neige*: è un valzer che assurge ad una virtualità speciale di rappresentazione pur non perdendo la prosaicità ritmica che al genere dichiarato del compimento è necessaria. Il valzer del conte D'Onclieu ha nel suo complesso ricchezza di atteggiamenti ed è fatto col più squisito accorgimento degli effetti. Per esempio, quel ripetere la figura iniziale, illustrante il titolo, dopo l'espressivo motivo centrale, rende più irresistibile l'effetto dell'elegante motivo che segue.

Il valzer del conte D'Onclieu non è cosa comune, è fine composizione di un musicista eletto che considera come maestoso e suggestivo J. Burgseer, al quale appunto la composizione è dedicata.

#### J. FIELD.

104633	Sette Notturni per Pianoforte, scelti, riveduti e digiati da ERNESTO MARCIANO. (Biblioteca del Pianista, 1-4)	100 Fr. 1 50
--------	---	--------------

Questi *Sette Notturni* di John Field sono scelti e digiati da Ernesto Marciiano, scelti, cioè, con molto buon gusto e digiati con arte sagace.

Riescono perciò divertenti nella loro facilità d'esecuzione. Le note solide si dissodano chiare e assai sentite nel loro cantire predominante, che è affettuosamente triste, tranne il quinto Notturno che è rotto da un indovinatissimo agitato. La gemma fra i sette lavori è il sesto, così molle e soffiso di *récit*; ma, ripeto, complessivamente tutti e sette costituiscono un album musicale elegante, aristocratico, vario e divertentissimo.

#### CÉSAR GAULI.

104525	<i>Bérenice</i> pour Piano. (Frontispizio illustrato)	Fr. 1 75
104526	<i>Amour</i> . Melodia per Pianoforte. (Frontispizio illustrato)	2 —

Un'assai espressiva melodia ha dato Cesare Galli ad anima del suo *Amore*, un amore che conosce fremiti, febbri e fortunati. Il movimento in dodici per otto ed il successivo nove per otto lo dicono; ma sono effimeri corazzi d'amore, passeggeri nuvole che il sole squarcia ed il ritorno al moderato iniziale ei dice che l'amore finisce sempre nell'ebbrezza. Così questo lavoro del Galli è anche una pagina di manica psicologica.

E questo carattere riveste anche la sua *Berceuse* tanto cara, tanto spigliata, piena di vezzi, di sorrisi, di mosse verginali. Il brivido vezzoso corre e irradia per tutta la *Berceuse* languidamente sostenuta e cullata dal pedale, suscitando un effetto dolce e simpaticissimo.

EMANUELE GIANTURCO, sentore.

*Minnetto:*

104736 Pianoforte solo . . . . .	Fr. 1 25
104946 Piccola Orchestra, con Pianoforte <i>ad libitum</i> . (Parti staccate) . . . . .	(A) 1 50
<i>Marcia del Soldatello di piombo:</i>	
104737 Pianoforte solo . . . . .	Fr. 1 25
104947 Piccola Orchestra, con Pianoforte <i>ad libitum</i> . (Parti staccate) . . . . .	(A) 1 50

Emanuele Gianturco pubblica due graziosi e originali lavori, così diversi fra loro che l'uno par sia a risalto dell'altro. Il *Minnetto* è l'espressione dell'eleganza più raffinata, il motivo per sé stesso seducente e mantenuto, con garbo e fine intuizione, in tutte anche nell'accompagnamento parca ed elegante.

La *Marcia del Soldatello di piombo* è un pezzo caratteristico che spirà quel piccante *humour* che ha reso celebre la *Marcia funebre per una Marionetta* del Gounod. Tutto vi è bizzarro e piccante e dal complesso la più gustosa parodia eccellentissima.

Il *Minnetto come la Marcia* sono dall'Autore strumentati per piccola orchestra e lo sono con buon gusto e giusta intuizione dell'effetto. Ogni piccolo Concerto pubblico e privato arricchirà il proprio repertorio con questi due simpaticissimi e originali lavori. (Vedasi da pag. 225 a pag. 228).

EMANUELE GIANTURCO, junior.

*Berceuse:*

104738 Pianoforte solo . . . . .	Fr. 1 25
104948 Piccola Orchestra, con Pianoforte <i>ad libitum</i> . (Parti staccate) . . . . .	(A) 1 50

Emanuele Gianturco (junior) pubblica una *Berceuse* tutta soffusa da un senso penetrante di affettuosità delicata. Dall'ap-

passionante abbandono del motivo, dall'omata armoniosa che colla il canto, dal carattere stesso del pensiero melodico si subisce un suggestivo sentimento di aristocratica gentilezza. Istrumentata finemente per piccola orchestra, quest'acce *Berceuse* sarà certamente ammirata da ogni piccolo Concerto privato e pubblico.

C. GRAZIANI-WALTER.

<i>Alla Ristretta:</i> Marcia. Op. 322. (Front. Illustrato):	
104560 Pianoforte . . . . .	Fr. 1 50
104561 Mandolino e Pianoforte, con 2. <sup>a</sup> Mandolino <i>ad libitum</i> . . . . .	2 —
104562 Mandolino e Chitarra, con 2. <sup>a</sup> Mandolino <i>ad libitum</i> . . . . .	1 75
104563 Due Mandolini, Mandola e Pianoforte . . . . .	2 25
104564 Due Mandolini, Mandola e Chitarra . . . . .	2 —

È una Marcia piena di fervor marziale che il maestro Graziani-Walter dedica all'Esercito italiano. Lunge dai soliti effetti coreografici, questa Marcia s'impose alla nostra ammirazione per la fervida animazione, mai destinata da un certo carattere di ferocia marziale. Eppure questa musica eseguita a tempo e legato, in piazza d'arme e nelle Riviste, non può fallire ad un effetto nobilmente suggestivo.

G. HAMEL.

<i>Rose-Iris:</i> Valse lente pour Piano. (Frontispizio illustrato)	Fr. 1 50
---	----------

Pieno di voluttuosità passionale, elegantemente modulato, questo *Valse lente* di George Hamel è destinato al più brillante successo. Nessuna banalità, nessun mezzacoto frusto per ottenere effetti banali. Ogni sua virtù d'effetto ed ogni suo pregiò d'arte: questo *Valzer* l'ottiene con la elegante linea ritmica e la sobria armonizzazione. Feltrissima specialmente la chiusa con una vicenda di *piani* e di *forti* e la finta discesa degli accordi arpeggiati.

E. KAISER.

<i>Folte Geister (Esprits flottants):</i> Valse. Op. 217:	
104183 Orchestre. Parties détachées, in-8 . . . . .	(A) Fr. 5 —
— Chaque Partie . . . . .	(A) — 20
104184 Petit Orchestre. Parties détachées, in-8 . . . . .	(A) 3 —
— Chaque Partie . . . . .	(A) — 20
104185 Piano seul . . . . .	2 50

Un canto sommesso di corni sopra un bianco tremolo d'archi ci trasporta subito nella luminosa visione a cui il Valzer del Signor Geister s'ispira. Dopo la poetica introduzione, il ballabile si di-

molto ben ritmato alternando un senso di foga con un'aria di languore che produce uno strano e seducente effetto.

La coda è viva, sollecita, incalzante e chiude col massimo effetto l'originale lavoro.

J. LAMONT GALBRAITH:

- 104635 *Stay, happy swallow*, Song. Words by Marie Roma.  
MS. o Br. (Parole inglesi) — Fr. 2 —

Una specie di ballatella o di novelle di sapore Schumaniano; ma assai brillante e briochevole specialmente nell'accompagnamento della prima parte in forma di piccolo scherzo.

Caratteristico ed espressivo è poi l'accompagnamento quando decisamente assume la forma arpeggiata e su di essa campeggia con effetto il canto assai ritmato ed efficace.

La ballata del maestro Lamont Galbraith è un assai curiosa e piccante ideazione che interesserà ogni genere di lettori.

E. H. LEMARE:

- Love's abode*, Song. Words by Tom Hood, (Parole inglesi);  
104657 N. 1. S. o T. ; — Fr. 2 —  
104658 \* 2. MS. o Br. — 2

Edwin H. Lemare è già simpaticamente noto nella forza e originalità dei suoi lavori. Eleganza e semplicità, aristocratica carica d'ogni dettaglio si è certi di ammirare in ogni sua composizione. Questo *Love's abode*, nel primo periodo in nove per otto, con gli accordi pizzicati armoniosamente, dà la misura del buon gusto del maestro, mentre il successivo movimento di valzer dà prova della vivacità della sua prontezza ritmica. Complessivamente è una canzone tanto elegante quanto simpatica e gradevole.

P. MARINIER:

- Valse Thérèse*. Poème de P. Marinier. MS. o Br.  
(Parole francesi). (Frontispizio illustrato);  
104610 Edition Chant et Piano — Fr. 1 —  
104611 Edition sans accompagnement, in-8 — 25

*La chanson des tout petits*. Poème de P. Marinier.  
MS. o Br. (Parole francesi). (Frontispizio illustrato);  
104612 Edition Chant et Piano — 1 —  
104613 Edition sans accompagnement, in-8 — 25

Due lavori pieni di grazia leggiosa, quasi infantile. Il canto quasi un balbettamento grazioso, il verzoso *zezaiement* parigino, l'accompagnamento è analogamente semplice, pacificamente modulato,

Queste di Paul Marinier sono due cosette che in ogni modo hanno un carattere del tutto nuovo all'italiana, è un genere fatto tutto di grazia leggiosa e di semplicità sincera, che è *naturale*, che è il più nobile incanto dello spirito.

E. MICHEL:

- Papillonnette*. Bluetta.  
104657 Orchestre. Parties détachées, avec Piano conducteur, in-8 — (a) Fr. 2 —  
— Chaque Partie — (a) — 15  
104658 Piano seul. (Frontispizio illustrato) — 1 50  
104659 Mandolino et Piano. (Frontispizio illustrato) — 2 —

Una *Bluetta* scintillante nell'agilità delle sale stile, semplice ed espressivo. Il signor Eugène Michel è stato felicissimo nella trattazione di questo genere delicato, che è pittoresca onomatopeica ed è ritmo rarezzevole. V'è un delicato senso di misura e delle vere trovate ritmiche che rendono questa composizione popolare specialmente eseguita da un Concerto di mandolini al quali è più consonante la virtualità espressiva di questo indovinatissimo accompagnamento.

SILVIO NEGRI:

- 104694 *La Danza delle Campanelle*. Scherzino per Quartetto a piattro (due Mandolini, Mandola e Chitarra e Campane (Sistemi). (Partitura e Parti staccate) — Fr. 2 —

*Nuova vita!* Valzer.  
104695 Mandolino e Pianoforte — 2 —  
104696 Mandolino e Chitarra — 1 50  
104697 Due Mandolini e Chitarra — 1 75  
104698 Due Mandolini, Mandola e Chitarra. (Partitura e Parti staccate) — 2 50

*La Danza delle Campanelle* è uno scherzino assai brillante, caratteristico nello stacco insistendo. L'strumentazione a sistemi, 2 mandolini, mandola e chitarra gli dà un sapore preciso, d'effetto immediato e pieno. Una cosa breve, slata, spranggiantile e soprattutto curioissima.

Il *Nuova vita!* è invece un valzer che ha una certa ampiezza sia nella figurazione ritmica, come nell'elaborazione armonica. Alta curiosa introduzione in sei per otto segue il tempo di valzer assai espressivo: il primo pensiero cede il campo ad un'idea energica che ha luci e forza; ma che cede il posto al bel pensiero iniziale, chiudendo con gran effetto il ballabile.

H. G. PÉLISSIER.

*A World of my own. Song. Words by H. Fordwich. (Parole inglesi):*

104710 N. 1. S. o T.	Fr. 2 —
104711 " 2. MS. o Br.	2 —
104712 " 3. C. o B.	2 —

Una insantissima melodia, condotta con un gusto squisito e spirante un'intensa passione, ecco il lavoro del maestro Pélissier sul solitissimo versi di Herbert Fordwich. Un suggestivo andamento *moderato* inizia e chiude il lavoro ed è notevole il percorso in quattro per quattro che allaccia i due sei per otto, efficace come una progressione, senza che delle convenzionali progressioni abbia lasciato tracce e convulso. Tutto è soavemente sospirato attraverso una malinconia piena di dolce rassegnazione.

P. PERNY.

104811 <i>Mignonne Gavotte pour Piano (ou Harmonium).</i> Op. 179	Fr. 1 75
--	----------

Una Gavotta iniziata da un felicissimo movimento sinuoso senza smancerie e senza cascagni dà subito un'impressione gradevole. La Gavotta del Perny ha il merito di una condotta complessiva ammirabile nella correttezza e nell'effetto decisissimo che riesce a suscitare. Tutto spirra un forte profumo settecentista, con certe gustosissime trovate, come quel ripetere la figura maestosa della Gavotta fra il pedale di *Sol*.

*Mignonne.* Gavotta del maestro Perny, si oppone al 4660 ed all'Astori.

A. PERONI.

104831 <i>Scherzo-Valzer</i> per Pianoforte	Fr. 2 —
---	---------

Lo *Scherzo-Valzer* del maestro Peroni si fa prima di intramminire per le sue non comuni qualità pianistiche. Si capisce che l'Autore conosce assai quest'istrumento, come pure si rivela un compositore sicuro e geniale. Il Valzer corre spontaneo e vario di modulazioni ritmiche ed armonizzate con caure e buon gusto.

E del vero ballabile ha lo stile e quel *entracte* speciale che lo renderà ammirato ovunque.

E. POZZOLI.

<i>Suite</i> nello stile antico per Pianoforte, Op. 4.	
104273 N. 1. <i>Preludio</i>	(A) Fr. 1 —
104274 " 2. <i>Aria</i>	(A) 1 —
104275 " 3. <i>Minuetto</i>	(A) 1 —
104276 " 4. <i>Giga</i>	(A) 1 —
104277 <i>Completa</i>	(A) 3 50

Questa *Suite* di Ettore Pozzoli è pregevole per la fedele riccazzose dello stile antico, così nel carattere delle idee come in quello dei processi tecnici.

Consiste di un *Preludio* che serve mirabilmente ad intonar l'ambiente ed a trasportarvi la nostra immaginazione; segue al preludio un'*Aria* che ha un carattere quasi religioso, pieno di distinzione, poi a quest'aria fa gradevole contrasto l'immediato succedere d'un *Minuetto* leggiadram, elettrino, fluentemente condotto, e questo minuetto prepara bene, come contrasto, l'irrompere della vivacissima *Giga*, che chiude con un indovinato razzo finale la caratteristica ed artistica *Suite*.

La modernità dei processi armonici, il gusto musicale del Pozzoli rendono poi questa *Suite* interessantissima ad ogni scuola musicale.

J. RUNTZMAN.

104718 <i>Aubade de Noël. Mornent joyeux, pour Piano.</i> Op. 264	Fr. 1 75
104719 <i>Tarantella per Pianoforte. Op. 265</i>	2 —
104720 <i>Nostalgia. Andantino</i> per Pianoforte. Op. 266.	1 —
104721 <i>Clowns eccentrici. Bizzarrie</i> per Pianoforte. Op. 267.	1 25

*Aubade de Noël* né ha il solito carattere pastorale, né il solito condimento armonico orientale, né l'usuale uzzione liturgica. È invece un movimento brillante, mattacchione, iniziato da uno *sharacchissimo* strambo e invadente, crescente fino al caratteristico sbatacchiare di campane che chiude il pittoresco lavoro ritmico, riuscita illustrazione del tema *"ovunque ferve un insolito brio"*.

Anche la *Tarantella* è caratteristica per concitato fervore ritmico che ha qualche cosa del dilirium pronto e iniziale. Nuovissima e interessantissima è poi la chiusa di questa *Tarantella* che finisce in *ppp*, quasi spiegandosi in indistinto fruscio, lasciando l'impressione d'un maggio di fantasmi dileguato fra le tenebre.

Tutto pieno di dolcissima tristezza, della speciale *Sehnsucht* germanica è invece l'andantino *Nostalgia*. Nella né di finebbe, né di spasmodico: ma quel giusto senso di dolce tristezza che è proprio della nostalgia. L'insistenza dell'accompagnamento leggerissimo e mormorato, a forte e piano continuo, ottiene l'effetto vistoso del dolce ondeggiar del pensiero fra il fluttuar dei ricordi e dei rimpianti.

Tutta un riso, un cichlismo, un'effervescente buona fede invece è la bizzarra *Clowns eccentrici*. Quella figurina timbalata, sulle scale discendenti, ora su su su su su, è d'un matto e originalissimo effetto che giustifica e inneggia il titolo del brillante lavoro.

L. SALINA.

104812 *Assai carina*, Piccola Danza per Pianoforte nello stile facile e alleggiante . . . . . Fr. 1 —

Titolo assurdo eppure in tutto giustificato dalla fattura e dall'ideazione ritmica del Salina. È una piccola Polka davvero assai carina, nella sua semplicità e nella sua eleganza. Questo dello piccole danze è genere assai perigoso: occorre stile speciale, delicatezza di tocco e facilità ritmica. Parte dati che brillano d'inimitabile fascino nella piccola Polka del Salina.

E. STERKEL.

104247 *Paresseuse*. Valse pour Piano . . . . . Fr. 2 —

È una Suite di valzer del maestro Sterkel molto moderni e ricercati nell'armonizzazione e con bei arrengliamenti ritmici.

Hanno di caratteristico, in certo senso di languore strano, che quasi farebbe sospettare che questa Suite sia stata immaginata in Oriente, nelle penombre profumate di un *harem*, tra le azzurre volute del *morghib*. Ma il loro carattere utile, come danza, è indubbiamente; eppure costituisce nella Suite del maestro Sterkel un singolare requisito pieno d'attrattiva.

N. ZARDO.

*While you are far*. Stornello. Words by Clifton Bingham. (Parole inglesi):

104713 N. 1, S. o T. . . . . Fr. 2 —

104714 " 2, MS. o Br. . . . . 2 —

104715 " 3, C. o B. . . . . 2 —

Napoleone Zardo, un maestro italiano che a Londra ha messo alla sua patria, sui delicati versi di Bingham, la composta uno Stornello graziosissimo. Iniziato da un movimento brusco, l'espira appassionatamente - *Ah! bat spring* - ecc., e di un effetto strano e suggestivo anche per virtù dell'elegante quanto solenne argomentamento. Lo stesso pensiero, interrotto da un efficace declamato, ritorna alla fine dello Stornello riuscendo la deliziosa impressione che si perpetua in un dole ricordo.

-3-

Tutti gli abbonati a *Musica e Musicisti* hanno diritto al premio Gratuito di un pezzo di musica, a loro scelta, e del valore di L. 1,50; viceversa ogni nuovo cliente che acquista per almeno L. 1,50 di musica di nostra edizione, ha diritto, in premio, all'abbonamento gratuito per un anno a *"Musica e Musicisti"*.

*Qu'en se te disse...*

## Il nostro Concorso.

Il Concorso Fotografico indetto dalla nostra rivista per "Raccolte d'istantanee artistiche d'interesse musicale", si è chiuso alla mezzanotte del 31 Maggio 1902. Giusta le norme stabilite dal concorso stesso, la redazione e l'amministrazione di *Musica e Musicisti* passarono alla nomina della Giuria alla quale venne dato ampio mandato di fiducia per un giudizio inappellabile. Questa composta dai signori: Comm. Guglielmo Ricordi, nella sua qualità di musicista; Manolo Ricordi, quale fotografo; Leopoldo Mellicovitz, come pittore, e Alessandro Miano, redattore della rivista, fungente da segretario. Ecco senza altro il verbale:

Omor. Redazione ed Amministrazione

della rivista - Musica e Musicisti .

Gita.

La Commissione socioscritta, passata ad un minuzioso ed accurato esame dei lavori inviati al Concorso fotografico per "Raccolte d'istantanee artistiche d'interesse musicale", indetto dalla rivista - *Musica e Musicisti*, nel render conto pubblicamente del proprio operato, si sente in dovere di premettere ed esporre quei criteri e quelle considerazioni che le serviranno di guida nell'aggiudicazione dei premi.

Visto e considerato: che da molti venne fraintesa o falsata l'idea fondamentale del concorso; che anziché istantanee vi furono molte, troppe fotografie a posa e di gabinetto; che non tutte le fotografie erano inedite, anzi alcune già conosciutissime; che molti non hanno tenuto conto della restrizione imposta per soggetti soltanto d'*interesse musicale*; che il concorso era per raccolte mentre parecchi mandarono una sola fotografia; che diversi concorrenti mandarono delle fotografie non accettabili, sia come riuscita artistica, sia per mancato risultato tecnico, sia perché non riproducibili per *Musica e Musicisti*.

Per queste ragioni la Commissione ha dovuto procedere ad un primo lavoro di epurazione, eliminando quanto, al massimo, veniva dichiarato non corrispondente alle prestabilite norme del concorso.

Purtroppo lo spoglio è stato più voluminoso di quanto si poteva presupporre, e poiché ne riassumerò di coloro che più o meno interpretarono lo spirito del concorso.

I premi da destinare erano: uno da L. 100; due da L. 50 ciascuno; 5 da L. 20 ciascuno.

Passatosi ad un nuovo esame dei concorrenti rimasti in lizza i premi vennero assegnati nel modo seguente:

Primo premio da L. 300 alla signora Udina Gazzini, di Milano, via Dante 12-18, per sei splendide fotografie: *Vaccetto, suonatore di violino* (3 studi), *Sonatore di bombardino* (1 studio), *Gruppo di due bambini* (2 studi).

I due premi da L. 50 ciascuno non vennero aggiudicati, per grande distacco dalla raccolta ricompensata col primo premio, a tutte le altre fotografie.

Dei cinque premi da L. 20 ne vennero deliberati soltanto 3, e cioè: a) Signorina Paolina Peccinini, di Roma, via Principe Amedeo 2, per cinque graziose fotografie: *La lezione di "Pellino - il gatto sapiente"*; b) Signor Piero Augusto, di Monza, via de' Gradi 7, per 14 soggetti diversi (solo una parte venne giudicata meritevole di premio); c) Signor Maestro G. Tarditi, di Como, Capo-Musica del 78° Regg. Fanteria, per uno *Sonacerto*.

Siccome però altre raccolte vi erano meritevoli di attenzione, sia come lavoro, sia come giusta interpretazione del concorso, la Commissione ha creduto bene di destinare 3 accessit straordinari d'incoraggiamento da L. 10 ciascuno, che toccarono ai signori: a) A. Bolognini, di Castel Bolognese (3 soggetti); per il solo gruppo - *Pretorà* .. b) Filippo Meneghelli, di Cesenatico (1 soggetto) *Gioconda: Cielo e mar...* (parodia); c) Giuseppe Ramuzzi, di Bologna, (4 soggetti) *Liesje Musicale Rossini* di Bologna.

Questo è il giudizio vagliato e maturo che la Commissione esaminatrice, — conscia del delicato incarico affidatole, — si compiace di rimettere a codesta onor. Direzione.

Milano, 25 Giugno 1902.

#### La Commissione esaminatrice

Presidente: COMM. GIULIO RICORDI,  
+ MANGELO RICORDI,  
+ LEOPOLDO METLAKAVITZ,  
+ ALESSANDRO MIANO.

Nell'istante, adunque, possiamo compiacerci dell'esito ottenuto dal nostro concorso, che per essere il primo di tale genere da noi bandito, corrispose sufficientemente alle nostre aspettative. Siamo persuasi che per un prossimo concorso si potrà ottenere assai di più.

L'idea di riunire le raccolte fotografiche in una apposita Esposizione venne abbandonata poi numero esiguo delle raccolte espuibili. Siccome però non vogliamo togliere questa soddisfazione

a chi veramente se l'è meritata, così le raccolte o le parti di raccolte premiate verranno esposte in una delle vetrine del negozio di musica G. Ricordi & C. in Milano, via S. Margherita 9.

Come abbiamo già promesso, le migliori fotografie scelte fra le premiate, verranno riprodotte e pubblicate, mano a mano, nei diversi numeri della nostra rivista.

Frattanto invitiamo i vincitori del concorso a fare la scelta fra tutte le 108.000 edizioni G. Ricordi & C. della musica a prezzo netto che loro spetta, in conformità alle deliberazioni ed alle tasse espuse nel precedente verbale della Commissione esaminatrice. Sarà nostra premura di farne l'immediata spedizione.

- Musici e Musicisti ...

-2-



Banchetti del M° A. di Giorgio - Roma.

Festa al Palatino per Natale di Roma,  
organizzata dal Circolo Artistico Internazionale.

II. CORO.

## In Platea

\* La compagnia del Teatro Reale di Stuttgart, rimasta priva della sua sede distrutta ultimamente da un incendio, ha fatto un giro d'un mese, cominciando dal Maggio, e rappresentando la *Bohème* di Puccini nelle principali città tedesche.

\* Al Teatro Manzoni di Roma, nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre si danno le opere: *Guarany*, *Lombardi*, *Attila* e *Lucia*.

\* È terminata la stagione lirica 1891-92 al teatro della Monnaie di Bruxelles. Le opere italiane rappresentate furono: *La Figlia del reggimento*, *Bohème* di Puccini, *Barbiere di Siviglia*, *Aida*, *Traviata*, *Rigoletto* e *Otello*.

\* La Società Filarmonica di Varsavia ha dato 66 concerti in quattro mesi: si accorsero 100,704 persone e s'incassarono 98.074 rubli.

\* A Trento, per la consueta stagione si è data l'opera *Germania* di Franchetti, che riportò uno splendido, trionfale successo.

\* A Berlino ha fatto furore il Ciclo delle opere Verdiene: il pubblico elettrizzato dalla musica di Verdi ha applaudito con entusiasmo tutte le opere e l'intera compagnia lirica venne fatta segno a vivissime manifestazioni di simpatia, primo fra tutti il maestro concertatore e direttore Maestro Vigna. Ecco come all'estero e da un imprenditore straniero, il signor Neuenschwander, vengono onorati i nostri mestieri; mentre in Italia nessuno ha pensato ad un corso di rappresentazioni in ordine cronologico delle opere di Verdi, come nessuno ha pensato ad onorare in modo solenne il centenario di Bellini.

\* Il 1º Maggio si chiusse felicemente la lunga stagione lirica al Teatro Costanzi di Roma, cominciata nel Dicembre.

\* Il Teatro Rossini di Venezia si è riaperto il 10 Maggio col *Otello* di Verdi.

\* La sera del 9 Maggio vi fu un interessante concerto della Società Chernobini al Teatro Verdi di Firenze.

\* La delicata e passionale musica di Puccini soggioga gli ammiratori. Anche a Bruxelles, fu applauditissima la ripresa della *Bohème*.

\* Col *Aida* si è chiusa in modo brillante la stagione al Liceo di Barcellona.

\* Il 11 Maggio vi fu un concerto della società comune Vincenzo Bellini, di Milano, per festeggiare il ventesimo anniversario della sua fondazione.

\* È piaciuto l'*Elisir d'amore* al Teatro Reinach di Parma.

\* Al Politeama di Catania ebbe fiorita accoglienza la *Traviata*. \* Il *Mefistofele* di Boito trionfò sulle scene del Politeama Rossetti di Trieste.

\* *Otello* e *Aida* si sono alternati a Monaco di Baviera, attendendo i migliori successi.

\* Al Teatro Bellini di Napoli sono state rappresentate *Jeanne* e *Maria di Rohan*.

\* Il *Guglielmo Tell* è stato applaudito al Teatro Vibò Emanuele di Torino.

\* Nella medesima città, al Teatro Carignani è piaciuta assai la riedizione della *Linda di Chamounix*.

\* Visto l'esito felicissimo del *Trovatore* al Teatro Sociale di Mörbisch, ciò ha incoraggiato a promettere il *Rigoletto* per la prossima inaugurazione della Ferrovia elettrica Lecco-Cotico-Sondrio-Chiavenna.

\* Dicono i giornali che la *Messa Lestanar* di Puccini al Teatro Comunale di Marsala ebbe ottima esecuzione.

\* Al Teatro Sociale di Abbiategrasso si rappresentò l'*Ernani*.

\* L'Imperatore Guglielmo II fece eseguire l'opera *Il Danubio Nero*, con una messa in scena di primissimo ordine, al *Festival* di Wiesbaden. I costumi erano splendidi; i mobili e gli oggetti di grande valore, furono forniti dal castello reale di Berlino. L'indomani si rappresentarono *Le Vippe Comari di Windsor* la cui musica è prediletta dall'Imperatore.

\* La stagione di primavera al Teatro Stecchi di Modena si è chiusa col *Ruy-Blas*.

\* Il pubblico di Vicenza rimase assai soddisfatto dell'esecuzione dell'*Ernani*.

\* A Palermo per risollevare le sorti del Politeama Garibaldi si diede il *Barbiere di Siviglia* che fece tornare di buon moto il pubblico.

\* Al Teatro Massimo della stessa città si è data l'*Italia* per la serata di gala in onore dei Sovrani, ripetendola anche per la serata in onore dei sindaci della Sicilia, riuniti a Congresso per le feste dell'Esposizione Agricola Siciliana.

Allo stesso Teatro Massimo vi fu una ripresa della *Tosca* di Puccini.

\* Le rappresentazioni dell'*Otello*, a Venezia, emigrarono dal Teatro Rossini al Malibran. L'idea fu ottima: infatti aumentarono l'afflusso del pubblico, i quattrini e gli applausi.

\* Al Teatro Pacini di Catania si sono date le opere: *Barbiere di Siviglia*, *Ruy-Blas* e *Sonnambula*. Il pubblico fu largo d'applausi... alla sola *wirotta*, infatti tutti gli altri non li meritavano.

\* Allo Scenè di Torino, per beneficenza, la Contessina Margherita Cattaneo, la quale ha una graziosa voce, ha cantato con metodo e con successo pari ad una provetta artista.

\* A Parma, la Marchesa Clementina Paveri-Fontana-Schiller ha entusiasmato il pubblico cantando, per beneficenza, e splendendo una voce fresca, dolce, insinuante, modulata con arte squisita e con profondo sentimento. Ecco delle doti che le saranno invidiate da molte cantanti di professione.

\* A Monaco di Baviera si è data la vecchia opera croata di Boieldieu *Les vellures renversés* rappresentata ed allestita da distinti dilettanti di musica, artisti pittori e scienziati. Il successo è stato tale, che si sono dovute fare due repliche a richiesta.

\* La celebre Adelina Patti, ad onta dei suoi 64 anni, ha cantato all'Albert Hall di Londra, addimostrando di possedere sempre la sua voce fresca e ammiratrice.

\* Il 12 Luglio scor. si è inaugurato il teatro estivo del Grande Eden, a Livorno.

\* Al teatro romano di Orange si è rappresentata all'aria aperta *L'Erondine* di Massenet. Assistevano duemila persone. Avranno ridotto tutte?

\* Al Teatro Principe Rugggero di Messina avrà luogo un'altra ciclo Wagneriano dal 9 al 12 Settembre. Si rappresenteranno *I Maestri Cantori*, *Tristana e Isotta*, *Tannhäuser* e *Lohengrin*.

\* Nel prossimo autunno al Teatro di Corte di Baviera si darà una nuova opera che sta scrivendo il Principe Luigi Ferdinando: il libretto è della Regina Elisabetta di Romania.

\* Il Teatro Fenice di Trieste si aprirà nel prossimo Settembre a stagione d'opera, col *Travatore* che sarà poi seguito da *Loreley*, *Il Camerlengo* e da *Linda di Chiamonte*.

\* Il Conte Alessandro Teleremetsch ha fondato, a Pietroburgo, dei "Concerti sinfonici popolari", coi programmi classico ed a prezzi miti. Lo stesso conte, — appartenente ad una ricchissima famiglia russa — è un appassionato entusiasta di musica, dirige egli stesso i concerti che hanno luogo nel pomeriggio della domenica e paga di sua borsa i sessanta professori d'orchestra ed i cori.

\* A Zwickau (Sassonia) patria di Roberto Schumann, si è dato un concerto in onore del grande compositore, partecipandovi la figlia cognata Maria Wieck, sorella secondogenita di Clara Schumann. Esegnò varie composizioni del maestro ed il *Motet perpetuo* di Weber, con rara perfezione e sentimento, malgrado la tarda età.

\* Nel triste anniversario della morte di re Umberto I, la R. Accademia Filarmonica Romana farà eseguire la *Messa a sole* di Tommaso Eudoxio da Vitoria, stava prescritta.

\* Al Polettana Novelli di Bergamo si sono date sei rappresentazioni straordinarie dell'*Erwan*. Al Teatro Dossizetti, della stessa città, si allestisce presto l'*Otello*.

\* A Santiago, il 14 Giugno si è inaugurata splendidamente la stagione lirica con *L'Aida*.

\* L'Orchestra Filarmonica di Lipsia ha dato 63 concerti sinfonici in 67 giorni, dal 3 Marzo all'8 Maggio, percorrendo 7000 chilometri in ferrovia ed in piroscalo. Ad alcuni di questi concerti presenziarono: il re Cristiano IX di Danimarca, il re Oscar II di Svezia e Norvegia, parecchi Principi e Principesse delle famiglie reali e 55.000 auditori. Ecco un record senza pari.

### FIORI d'ARUNCIO.

\* La Contessina Antonietta Larani, figlia unica del Conte Francesco, estimo cultore dell'arte musicale, e della Contessa Cecilia Greppi, si è fidanzata al Marchese Fausto Dal Pozzo.

\* A Roma si sono uniti in matrimonio la signorina Maria Nazzetti, figlia del basso signor Romano Nazzetti, col signor don, cav. Romeo Roselli.

\* A Perugia il Maestro Mezio Agostini, professore d'armonia al Liceo Musicale Rossini, ha impalcato la signorina Angelina Michetti.

\* A Gorgona la signorina Marta Carelli, estimata artista di canto, si è fidanzata al signor Lovrovico Kettner, protettore e mecenate dell'arte d'Esterre.

\* A Napoli la signorina Lucia Nicotra, artista di canto, si è fidanzata al signor Antonio Mazzarella, pubblicita.

\* Il barilone signor Jago Bellotti si è fidanzato a Livorno con la signorina Dardemona Losi.

\* A San Donato nel Friuli, il maestro Filippo Benvenuto Coronato si è sposato con la signorina Rita Cicconi.

### PICCOLA POSTA.

*Prof. L. B... Siena.* — La nostra Casa non è usata fare scherzi di cattivo genere. Ella riceverà gratuitamente per tutto l'autunno 1902 *Musicisti e Musicisti*. Quanto all'italiano ch'ella non capisce voglia rivolgersi a S. E. il Ministro Chamberlain per farselo spiegare.

*Signor Giovanni Gallina, Terra.* — La pubblicazione *Torchi* non costerà la misura da Lei indicata, lasciandosi il lavoro sopra concetti ben diversi. Per ora non possono occuparci della pubblicazione proposta.

*Signor Domenico Basini, Palermo.* Gli dispiace di doverci rispondere negativamente.

*Signor Filippo Sarkis, Alessandria d'Egitto.* Il basso signore Carlo Walter crediamo sia scritturato dall'impresario L. Giannelli per la prossima stagione al Teatro Zinzina di codesta città.

*Signor Cesare Gotuzzo, Genova.* Il suo articolo non fa per la nostra rivista: lo cestiniamo perché i manoscritti non si restituiscono.

*Flavia, Torino.* Faccioseca d'indicare il di Lei indirizzo e le manderemo il catalogo speciale dei ballabili in istile facile ed in conformità a quanto ci chiede. Ne troverà in abbondanza.

*Signor Luigi Ventzingue, Trieste.* Se può rivolgersi alla nostra Casa filiale di Napoli, alla quale può anche chiedere le cartoline omaggio. Possiamo fornire l'opera da Lei chiesta: costa netti fr. 1,35 (testo francese).

*Signor P. Mondino, o. s. Saluzzo.* Le *Trois danses mignones* di G. De Sena costano: il n. 104578 fr. 1,-; il n. 104579 fr. 1,-, ed il n. 104580 fr. 1,25 netti. Trovasi anche nella raccolta dei pezzi celebri per canto e pianoforte, il opere dei Lombardi - O Signor che dal tetto muto -, porta il n. 32127 e costa fr. 0,75 netti.

*Signora Ines Braschi, Pavia.* La romanza da Lei chiesta porta il n. 44961 e costa fr. 2 netti.

*Signor Bernardino Caffaratti, Pinerolo.* Le abbiamo inviato il Catalogo per Organo. Domandali ad un negoziante d'strumenti per aver un buon pianoforte. Mandi pure annulli e se adatti, pubblicheremo.

A tutti coloro che ci chiedono schiarimenti verbi risposto sempre e soltanto a mezzo della *Pirrola Pesta*, salvo il caso che ci mandino la cartolina o il francobollo per risposta diretta.

*Ero e Leandro.* - Un libro che tratta dell'origine e della storia del pianoforte è il 1982II *Piaggia*: costa (A) netti fr. 1.

#### AVVERTENZA.

Quei signori abbonati i quali non ricevono regolarmente la Rivista, abbiano la compiacenza di reclamare energicamente al loro Ufficio Postale, perché da noi venga sempre spedita con la massima esattezza e puntualità; diciamo energicamente, perché ciò contribuirà a far cessare i tanto lamentati disgradi e snarimenti, per i quali noi non possiamo assumerci responsabilità.

*L'Amministrazione.*

## Giuochi a Premio

### REBUS

N S I

O. M. SESSA.

### DOMANDA BIZZARRA

*Qual è quella scrittrice musicale  
Che porta, casa strano, un nome tale  
Che solo da due lettere è composto  
Purché sia bella e bene messe a posto?*

O. M. SESSA.

*Le spiegazioni verranno date nel prossimo numero del 15 Settembre 1902.*

**Dieci** tra gli **abbonati** che ci invieranno le **due** spiegazioni esatte, estratti a sorte, avranno ciascuno in dono musica da scegliere fra tutte le *Edizioni Ricordi* per un importo non eccedente il prezzo di netti Fr. 3.

Le soluzioni devono giungere all'amministrazione non più tardi del 1.<sup>o</sup> Settembre 1902. Nell'inviare le soluzioni si deve in pari tempo indicare qual'è la musica che si desidera in dono: senza di che non si terrà conto delle spiegazioni.

SORIZIONE dei Giuochi del N. 3. - 15 MAGGIO 1902:

*Rebus: Pieno è il giardin di mostri orribilli.*

*(Iris - Atto 1.<sup>o</sup>).*

*Falso dispregiativo: Foca - Focaccia.*

*Li spingiamo strettamente i signori:*

M.<sup>r</sup> G. Pappi, Alessio; M.<sup>r</sup> G. Morelli, Campobasso; M.<sup>r</sup> A. Valentini, Caserta; Rag. V. Procacci, Prof. G. Sall-Firax, Firenze; V. Speci, Foggia; Avv. O. Miglietta, Galatina; C. Vellani, Milano; G. Boero, S. Felicita; L. Notari, Napoli; D. Bazar, G. Bent, Palermo; P. Giaciaroli, Sondrio.

*Nell'indirizzarvi a sorte rinviando i vostri i signori:*

M.<sup>r</sup> G. Pappi, Alessio; M.<sup>r</sup> G. Morelli, Campobasso; M.<sup>r</sup> A. Valentini, Caserta; Rag. V. Procacci, Firenze; V. Speci, Foggia; Avv. O. Miglietta, Galatina; C. Vellani, Milano; L. Notari, Napoli; D. Bazar, Palermo; F. Guckelndi, Sondrio - ai quali spettano i relativi premi.

**N.B.** Colore dei vincitori che hanno scelto un prezzo superiore alle L. 3-tasse pagherà di mandarci la differenza quale effettuarsi la spedizione. Quelli che non sono abbonati alla rivista, e proprio inutile che ci mandino la soluzione dei giochi, i quali, ancorché esatti, vengono costituiti.

L'Amministrazione.

-3-

## „MUSICA E MUSICISTI“

RIVISTA ILLUSTRATA

Copertina artistica e 64 pagine di testo.

Si pubblica ogni due mesi.

**G. RICORDI & C. Editori - MILANO**

ABONNAMENTO ANNUO: Italia Fr. 1.50 - Unione Postale Fr. 1.80.

Prezzo per ogni copia: Italia Fr. 0.25 - Unione Postale Fr. 0.30.

### PREMIO GRATUITO

Ogni abbonato riceve in dono musiche per il valore di Fr. 1.50 entro, a sua scelta fra tutte le Edizioni G. Ricordi & C. (285.000 pubblicazioni).

Desiderando la spedizione *Raccomandata del Premio* si aggiungano 10 centesimi all'imposto dell'abbonamento, per l'Italia, e 25 centesimi per l'Estero.

Oli abbonamenti dovranno soltanto dal Gennaio e si possono sempre avere gli arretrati.

Gli abbonamenti si riconoscano presso la Ditta G. RICORDI & C. in Milano, alle relative Filiali in Italia e all'Estero, presso tutti gli Editori e Negozianti di Musica, i Librai, Cartolai, le Edicole, i Rivenditori di Giornali, come pure presso tutti gli Uffici Postali del Regno e dell'Estero.

Tutto quanto riguarda la pubblicazione o altro si deve rivolgersi a:

**G. RICORDI & C. - MILANO**

I manoscritti e le fotografie non si restituiscono.

**G. RICORDI & C. - Editori Proprietari.**

ACHILLE BRAMBILLA, Gerente responsabile.

Officine G. Ricordi & C., Milano. Stampato coi tipi di G. Ruzza.

# MUSICA E MUSICISTI

## DITORI G. RICORDI & C. MILANO

CENT. 25.



# MUSICA ✕ ✕ ✕

## ✖ e MUSICISTI

✖ ✕ Rivista Illustrata Bimestrale ✕ ✕

**Sommario:** Il giro del mondo in 60 giorni. — Proiezioni: Ricordi Wagner, Teresa Stolz, Conte di San Martino, P. Serray, V. Valente, L. Romaniello, E. Garbin. — Armonie e sinfonie. *Germania*. — In qua c'è in là. — Riproduzioni del Concorso fotografico. — Piccola per musica; Primo bacio, Fiori d'arancio. — La Casa di riposo per musicisti. — Novità Musicali. — In Platea. — Pagine di Musica. — Piccola Posta. — Giochi a Premio. — Amenità, Aneddoti, Pensieri, ecc.

## Il giro del mondo in 60 giorni

Luglio.

1. Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio onora d'una magnifica *medaglia d'oro* la ditta G. Ricordi & C. per l'esposizione di avvisi artistici da essa fatta alla Mostra Campionaria tenutasi l'inverno scorso in Milano, a Porta Genova.
2. — Il Dott. Yorke Trotter di Londra W. 22, Princess Street, offre un premio di 500 franchi al migliore *Sestetto* per flauto, oboe, corno, clarinetto, fagotto e pianoforte, composizione nuova, non ancora eseguita e pubblicata, d'un'importanza eguale per tutti gli strumenti. I manoscritti dovranno essergli rimessi prima del 17 Gennaio 1903.
3. — Nell'anniversario della fondazione del Museo Germanico di Norimberga, e per arricchirne le collezioni, il principe reggente di Baviera invia a quel Direttore il manoscritto autografo dei *Maestri Cantori di Norimberga*, di R. Wagner.
4. — Il Museo di Lipsia acquista la statua di Beethoven dello scultore Klinger.

5. — A Metz, si scoprono gli avanzi d'un anfiteatro romano: è castellano, di forma ovale, e raggiunge 146 metri di lunghezza.
6. — Il Governo russo prende in esame un progetto di legge sui diritti d'autore, intendendo di partecipare poi alla convenzione internazionale.
7. — A Lipsia viene pubblicata una composizione musicale del Principe Enrico di Prussia, fratello dell'Imperatore. Si intitola *Melodie* e per orchestra, con riduzioni per violino e pianoforte, ed ha un certo carattere di gavotta.
8. — Si costituisce un comitato per innalzare un monumento a Riccardo Wagner a Lipsia, città nativa del maestro; la vedova accetta d'assumere la protezione dell'iniziativa.
9. — Il Municipio di Lucca stanzia 4000 lire di sussidio a quel teatro Comunale del Giglio, per uno spettacolo di almeno 12 rappresentazioni di una o due opere da darsi nel Settembre.
10. — Il Municipio di Parigi pubblica una statistica dalla quale risulta esservi colà: 59 società corali, 48 bande, 13 fanfare, 38 orchestre e 15 società di trombe da caccia.
11. — Alla sottoscrizione per l'agibilità della Scala concorre la locale Cassa di Risparmio con 50,000 lire.
12. — La Dieta di Boemia vota una sovvenzione di 286,437 corone per il teatro ceco, di 261,607 per il teatro tedesco, e di 50,000 per il Conservatorio di Musica di Praga.
13. — Dopo l'esecuzione del primo pezzo, viene sospeso il concerto in Piazza S. Marco a Venezia, per l'evidente pericolo che minaccia il campanile. (Infatti il giorno seguente avvenne il crollo).
14. — Un telegramma da Buenos Aires annuncia che a quel Teatro dell'Opera riporta un immenso, clamoroso successo, l'opera *Gremania* del Maestro Franchetti.
15. — Viene ricostituita la scuola di ballo presso il Teatro alla Scala, di Milano.
16. — Gli Editori Q. Ricordi & C. pubblicano l'edizione popolare delle opere di R. Wagner.
17. — Il Teatro Armonia di Trieste cambia il proprio nome con quello di Goldoni, col quale è denominata la piazza, ove sorge esso teatro, già Piazza della Legna.
18. — Viene inaugurato un busto a G. Verdi nell'atrio del Teatro Sociale di Biella.
19. — Gli allievi del Liceo Musicale B. Marcello, di Venezia, nell'ultimo loro saggio, offrono un ricco servizio da thé, in argento, ai loro maestri, Maestro E. Bossi, passato ora direttore del Liceo Musicale Rossini di Bologna.

20. — Il Consiglio d'amministrazione del Collegio della Trinità, di Londra, destina 125,000 lire per la fondazione d'una cattedra di musica in quella Università.
21. — Il prefetto di Parigi proibisce di collocare sedili, taburetti, o altri oggetti ragombrati nei corridoi e passaggi dei teatri, perché potrebbero costituire un serio pericolo in caso di incendio.
22. — A Bordeaux, si tiene un Congresso per l'accompagnamento del canto gregoriano, discutendovi parecchie questioni liturgiche assai interessanti per la musica sacra.
23. — Improvisa chiusura del Liceo Musicale Rossini di Pesaro.
24. — Il signor Ferdinando Hérold, pronipote del celebre autore di *Zampa* e di *Pré aux Clercs*, a nome proprio e a quello di tutta la sua famiglia, regala alla Biblioteca Nazionale di Parigi, la collezione completa dei manoscritti del maestro.
25. — La Cassa di Risparmio di Rovigo concorre con 20,000 lire alla ricostruzione del teatro di quella città, distrutto da un incendio l'inverno scorso.
26. — Essendo chiuso da due anni il Teatro Sociale di Mantova viene presentata a quel Municipio un'istanza recante 132 firme di sconiatori, coristi ed inserzionisti, onde sia concessa tali lire per l'apertura del teatro.
27. — Trasporto delle spoglie mortali del Maestro Filippo Marchetti, da Roma a Bolognola, nella tomba di famiglia.
28. — A Pyrmont (Waldeck) viene eseguito un festival in onore di Tchaikowsky del quale si danno le opere. L'introito è a beneficio del monumento a Lortzing.
29. — Congresso, a Siracusa, dei capi-musica dell'intera provincia per iniziare un movimento generale in Sicilia a favore della classe.
30. — La Camera dei deputati di Baviera sopprime la sovvenzione di dodicimila marchi all'Accademia di Musica di Monaco: ciò che causa le dimissioni del Ministro della Pubblica Istruzione.
31. — Il Senatore Gaetano Negri, presidente della Casa di ricovero per i musicisti fondata da G. Verdi, in Milano, andando a dipartir colla famiglia nei dintorni di Varazze, dove si trovava in villeggiatura, cade in un'anfrattuosità del terreno e vi tratta miseramente la morte.

## AGOSTO.

1. — Il Ministero delle Belle Arti, in Francia, stanzia fr. 25,000 per il Teatro Popolare all'aria aperta di Bressang, e fr. 10,000 per l'antico Teatro d'Orange.

2. Grande concerto alla Fenice di Venezia a beneficio del fondo per la ricostruzione del campanile di S. Marco.
3. Inaugurazione del nuovo Politeama di Viareggio.
4. Sulla facciata dell'Hotel del Cigno Bianco, di Marienbad, viene innamidata una lapide per ricordare che Chopin vi soggiornò nel 1836.
5. Il Maestro Barone Franchetti giunge a Torino in automobile dopo una corsa imperiale di 2400 chilometri seguendo l'itinerario Aosta-Piccolo S. Bernardo, Lione, Tolosa, Lourdes, Marsiglia, Nizza e Genova, in 10 giorni.
6. Un *Satirico*, stampato nel 1889 da Fust e Schaffner, viene venduto per 130,000 franchi dal libraio Quaritch, di Londra, al signor Pierpont Morgan, il noto organizzatore dei grandi *trusts* americani. È questo il più alto prezzo che abbia mai raggiunto un libro stampato.
7. La cittadina di Choisy-le-Roy tributa un nuovo omaggio alla memoria di Rouget de Lisle innalzando sulla sua tomba una colonna di marmo, fregata d'un medaglione in bronzo coll'iscrizione: « Qui riposa Rouget de Lisle, autore della *Marsigliese* ».
8. Il Senato Italiano decreta, a titolo di ricompensa nazionale, la somma di 2000 franchi al compositore Jean Sibelius, che è senz'altro il primo musicista del suo paese, ed una seconda somma di 1,200 franchi ad un altro compositore, Armas Isenfeld.
9. James Hunecker, collaboratore del « *Musical Courier* », di New-York, annuncia che sta preparando un'estesa biografia di Liszt, per la quale è coinvolto dalla signora Cosima Wagner.
10. A Grenoble si bandisce un grande concorso internazionale di musica per la metà d'Agosto dell'anno venturo, onde festeggiare dignitosamente il centenario di Ettore Berlioz, nato a la Côte-Saint-André l'11 Dicembre 1803.
11. Viene annunziato da Berlino che Siegfried Wagner e Humperdinck stanno scrivendo insieme un'opera.
12. Viene decretata l'apposizione d'una lapide commemorativa sulla facciata della casa ove nacque in Bergamo il celebre violoncellista Alfredo Piatti.
13. Il Maestro Mustafi lascia definitivamente la direzione della Cappella Sistina, e gli succede il Maestro Perni.
14. Apertura del Teatro Goldoni di Livorno con *Iris* di Mascagni, che ottiene trionfo completo.
15. Principale il grande Concorso internazionale di musica a Ginevra, al quale sono iscritte 254 associazioni musicali, di

- en 57 di cori curiali, 53 d'armonie, 114 fanfare, 22 di trombe e trombett, e 8 cestellantes.
16. — Don Lorenzo Perni viene invitato a recarsi a Varsavia verso la fine di Marzo dell'anno venturo, per dirigere il suo oratorio *Messé* a quella Filarmónica.
17. Grandi festeggiamenti ad Anversa nella ricorrenza dell'anniversario della nascita di Peter Benoît. Nella mattinata, alla Cattedrale, viene eseguita una *Messie* di Benoît; nelle tre pomeridiane le società artistiche del paese si recano in massa al Cimitero di Kiel, dove vengono cantati diversi *Cori* del medesimo autore; finalmente, alla sera, diecimila musicisti e cantanti radunati sulla Place Verte, eseguiscono l'oratorio *Messe des Geschiedenis (La messa della storia)* scritto da Benoît nel 1880 per il cinquantenario dell'indipendenza nazionale.
18. A Besançon viene inaugurato un monumento a Victor Hugo.
19. A Vicenza il municipio del circondario di Herisau fa elezione dell'area occorrente per l'erezione di un nuovo teatro popolare, proposto da un comitato del sobborgo.
20. — Completo, entusiastico trionfo dell'opera *Germania* del maestro Franchetti, al teatro Grande di Brescia.
21. — A Firenze, nel quartiere del Poggetto, sorge una nuova Società Filarmonica, la quale si fregia del nome venerato di Giuseppe Verdi.
22. — In Austria il ministro della pubblica istruzione istituisce un premio di mille corone per il miglior allievo del Conservatorio dell'impero; ed un altro premio di 800 corone per il miglior allievo di Pianoforte del Conservatorio di Vienna.
23. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi assiste, al teatro Goldoni di Livorno, all'intera rappresentazione dell'opera *Iris* di Mascagni, il quale ne dirige l'orchestra; Un subito di applausi ed acclamazioni.
24. — Si annuncia che il Principe Luigi Ferdinando di Baviera, socio d'onore del Comitato organizzato per le vesti rappresentazioni wagneriane indette al teatro del Principe Reggente di Monaco, farà parte dell'orchestra irreibile, come dilettante violinista.
25. — Riapertura del Covent Garden di Londra, per una nuova stagione lirica.
26. — Dopo circa un anno circa da che non si eseguiva più a Forlì il *Giuglielmo Tell* di Rossini, esso viene accolto festosamente per la genialità della musica e per l'abilità degli esecutori.
27. Il maestro Mascagni malgrado la procidia di Pesaro, termine, con rara prontezza, un *preludio* e quattro *interludi* per

- la *Città eterna*, dramma tolto dal romanzo di Hall Caine, che si rappresenta in questi giorni a Londra e a New-York.
16. L'Accademia di Santa Cecilia stabilisce al commemorare solennemente il primo anniversario della morte del compianto maestro Marchetti.
17. Vien pubblicata una statistica dalla quale risulta che nel regno unito della Gran Bretagna vi sono quasi cinque milioni di ragazzi dei due sessi che imparano il canto, ciò che rappresenta per la patria una spesa annua di 6.250.000 franchi.
18. Il busto di Giocondo, di cui è prossima l'inaugurazione, — (che collocato sul suo sepolcro, al Parco Monceau, di Parigi).
19. A Strasburgo, nella chiesa di S. Tommaso, viene eseguita la *Messa* d'Edouard Girelli, a 16 voci, 16 assoli e grandi masse corali; in tutto oltre 700 persone.

AI nostri cortesi lettori ed amabili lettrici prepariamo una grande notizia, una vera sorpresa, di cui ne faremo parola nel prossimo numero. Si tratta di una cosa... che il direttore disse al redattore-capo, il quale, naturalmente, la comunicò a tutta la redazione per... mantenerla in segreto: io, veramente, non ne potevo più, e come il barbiere del fiume re Mida, mi pareva di scoppiare ad una avessi parlato. Che volete, è questione di carattere. Ed ecco perché mi sono permesso quest'indiscrezione per dirvi che... non posso dire di più... per ora. Ahimè, mi sembra di scoppiare a qualcosa di sanguine.

Ah, cari Jettori, se voi sapete... mi saltereste tutti al collo per abbracciarmi. Brrr... per carità, le vostre cinquantamila bescia mi soffocerebbero di certo!..

Ma nel prossimo numero (quando sorgerà quell'alba beatissima?) io sarà sciolto dal segreto (mi par già di respirar meglio) ed allora, esaudirò anche la vostra curiosità: ve lo prometto solennemente. Intanto pazienza e coraggio!...

In questo numero pubblichiamo la riproduzione di cinque fra le sei fotografie inviate al nostro Concorso dalla signora Uilda Giannini meritandosi il primo premio di L. 100.

Tutte le fotografie dei concorrenti stati premiati, verranno esposte per lo spazio di circa un mese, in una delle vetrine del negozio Ricordi, in Milano.

# GERMANIA

A. FRANCHETTI

NINO ALASSIO

Riduzione  
N. 6.

QUADRO I: All'ardente desio...

Proprietà di RICORDI & C. Editrice Stampatori NELLA L.

Tutti i diritti d'autore e riproduzione riservati alla casa editrice.

(Copyright 1911 by RICORDI & C.)

107775-78

# PROIEZIONI.

**Riccardo Wagner.** Come poter parlare di Wagner in alcuni brevi e rapidi centri biografici? Lo tenteremo, poiché tanto si parla di lui, in questi giorni.

Riccardo Wagner, il più grande compositore drammatico che vissi la Germania, nacque a Lipsia il 22 Maggio 1813 e morì a Venezia il 13 Febbraio 1883. Egli voleva esser poeta, e come tale la sua sensibilità fu attratta verso la musica.

Le sue prime composizioni sono passate nell'oblio, perché contenevano ben poco di nobile; il genio era in gestazione.

Nel 1837 assunse la direzione dell'orchestra al teatro di Riga; ed occupando quel posto, in occasione d'una serata a suo beneficio, non trovò nulla di meglio da eseguire, per adattare molta gente a teatro, che la *Norma* del nostro immortale *Bellini*; ed è noto il lusinghiero programma

col quale annunciava al pubblico tale esecuzione, e che può dirsi, meglio di qualunque altro documento, una giusta idea della posizione di Riccardo Wagner in quell'epoca.

## AVVISO DEL TEATRO,

Sabato, 11 Dicembre 1837, a beneficio del sottoscritto,  
verrà rappresentata per la prima volta:

## Norma

grande opera romantica in 2 atti, di BELLINI.

Il sottoscritto crede di non poter meglio confermare la sua venerazione per il pubblico illustre di questa città che colla scelta di quest'opera, a



uno Bellini, concessagli per le sue fatidiche riguardo alla promozione e al futuro perfezionamento di giovani talenti musicali di queste scene. *Norma* è, fra tutte le creazioni di Bellini, quella che alla pienezza delle più ricche melodie unisce il più intimo articolare con profonda verità, e gli stessi avversari più acerbi della moderna musica italiana teccon giustizia a questa composizione, riconoscendo che cosa parla al cuore, avendo uno studio intimo e non fa omaggio alla moderna superficialità.

Tutto esaudito fatto per lo studio e la messa in scena di quest'opera, possono ben essere d'invito il pubblico amante del teatro, e lo faccio nella lista speranza che le miezelate care pel miglior disegno del tutto dovranno stare con indigenza riconosciute.

Riga, 8 Dicembre 1837.

RICCARDO WAGNER  
*Direttore d'orchestra.*

Nel 39 andò a Parigi per tentare di migliorare la sua posizione, ma ebbe completa delusione. Nel frattempo scrisse *Il Vassallo fantasma* ed il *Rienzi* che furono rappresentati poi a Dresden; la seconda il 20 Ottobre 1842 e la prima il 2 Gennaio 1843; queste opere gli valsero il posto di direttore al teatro di Corte di Dresden.

Incoraggiato dal successo avuto scrisse le opere: *Fannháuser* (Dresden, 19 Ottobre 1845) e *Lohengrin* (Weimar, 28 Agosto 1850).

Nel 49, avendo preso parte ai moti di Sessa, si rifugiò a Weimar, in casa di Liszt, amicissimo suo, del quale sposò la figlia Cosima - divorziata da Bülow - nel 1869. Emigrò pescia a Zurigo; e nel 55 andò a Londra; nel 60 tornò a Parigi, dove non ebbe mai fortuna.

Tornato in patria ebbe la ventura d'essere chiamato a Monaco dall'allora eleto re Luigi II (1864), il quale principiò subito col regalargli una villa sul lago di Starnberg assecondandolo in tutti i suoi capricci tentativi, i quali furono una delle principali cause della rovina finanziaria di quel re troppo prodigo, si stravaganziamente e singolarmente mecenato.

*Tristano e Isotta* venne data al teatro di Corte, il 10 Giugno 1865, ed *I Maestri Cantori di Norimberga* il 21 Giugno 1868.

Scrisse poi la trilogia: *L'Anello del Nibelungo*, per la quale, col valido appoggio del re Luigi II, costruì l'apposito teatro di Bayreuth, assistito da tutti i suoi ammiratori di Germania, i quali, riuniti in tante "Società Wagner", raccolsero quasi un milione di franchi.

Questo importante lavoro, diviso in quattro parti, venne rappresentato nell'anno 1876: *L'Oro del Reno* (Prologo, 13 Agosto); *La Walkiria* (1 parte, 14 Agosto); *Siegfried* (III parte, 16 Agosto) ed *Il Crepuscolo degli Dei* (III parte, 17 Agosto).

Queste opere fecero più viva la discussione tra wagnerofili e wagnerofobi.



TERESA STOLZ.

L'ultimo suo lavoro teatrale è stato *Parsifal* (Bayreuth, 26 luglio 1882) che per espressa volontà dell'autore per ora si rappresenta soltanto a Bayreuth.

Wagner passò gran parte degli ultimi suoi anni a Venezia, da lui prediletta.

—

## Teresa Stoltz

Nella notte del 22 Agosto scorso si spense in Milano Teresa Stoltz, celebre artista di canto. Quantanove da molti anni avesse abbandonale le scene, pure essa era assai conosciuta per fanta d'artista e di gentildonna.

La signora Teresa Stoltz era nata a Elbekostelex, in Boemia, nel Giugno del 1834, da famiglia benestante, ma assai numerosa. Fino da giovinetta ebbe ad appalesare una voce sonora, squillante, tanto che i suoi penserono bene di approfittarne per coltivarla, e Teresa Stoltz studiò al Conservatorio di Masica di Praga, andando poi a Trieste per perfezionarsi nello stile italiano.

Nei suoi primi anni di carriera artistica percorse i teatri di Tiflis, Odessa e Costantinopoli, ove in quell'epoca era tenuto in alto pregio il teatro italiano.

Venutasi in Italia nel 1865 cantò nella *Giovanna d'Arco* alla Scala, nell'autunno di quell'anno, riportando un successo grandissimo, indimenticabile, suscitando le generali maraviglie per la ricchezza e la potenza di voce veramente eccezionali, e d'un'estensione tale da passare facilmente dal *Sol lasso* al *Do diesis acuto*.

Vi fu chi additò a Verdi la prodigiosa cantante quale degna interprete del *Don Carlos* che si rappresentava a Parigi, e doveva riprodursi poi in italiano, a Bologna. Infatti venne offerta alla Stoltz la parte di Elisabetta, ed ella dichiarandosi ben disingata dall'onore che le veniva conferito, chiedeva, prima di accettare, di rendersi conto delle difficoltà dello spartito e per questo si recò appositamente a Parigi, sedi tre volte l'opera, indi telegrafò all'editore Ricordi: *accetto*.

La Stoltz riportò a Bologna un colossale trionfo ed in breve volger di tempo divenne celebre, completando così una brillante carriera artistica. Essa cantò il repertorio Verdiano come non si

C  
poteva desiderare di meglio, sia per i suoi preziosi mezzi vocali, sia per le doti sue drammatiche, riluigendo specialmente nel *Don Carlos*, nella *Forza del Destino* e nell'*Aida*; ma dove essa ebbe campo di spiegare le preziose sue qualità canore e drammatiche dove fu maggiormente ammirata ed applaudita, fu nella parte di Elisabetta del *Don Carlos*.

Percorse gloriosamente tutti i principali teatri d'Italia, e quelli di Cairo, Parigi, Londra, Pietroburgo, Vienna, ecc., ecc., e terminò la sua carriera là dove si può dire ch'essa la cominciò: la sera del 30 Giugno 1879 cantò per l'ultima volta in pubblico nella *Messa da Requiem* di Verdi, da egli stesso diretta, alla Scala.

La signora Teresa Stoltz fu amica intima di Giuseppina Strepponi e di G. Verdi, a fianco ai quali si trovava sempre. Essa assistette il grande Maestro nella sua malattia ed era al suo capezzale quand'egli morì.

In onore dei complimenti coniugi Verdi la signora Stoltz diede incarico segreto, nella sua modestia, all'architetto Botti ed al pittore Pogliagli, di adornare riccamente a suo spese la cripta in cui riposano nel sonno eterno il grande Verdi e la di Lui cossorte.

La signora Stoltz lasciò erede universale il nipote Maestro Luigi Ricci, nominando esecutore testamentario il comm. Giulio Ricordi, quale ultima sua prova d'amitizia.

---

Il sig. comm. Giulio Ricordi, in memoria di Teresa Stoltz ha inviato L. 100 alla Società di M. S. fra gli addetti al R. Stabilimento Ricordi (fondo pensioni) e L. 100 all'Associazione Teatrale di M. S. Giuseppe Verdi (fondo pensioni).

---

## AVVERTENZA.

Quei signori abbonati i quali non ricevono regolarmente la Rivista, abbiano la compiacenza di reclamare energicamente al loro Ufficio Postale, perché da noi vien sempre spedita con la massima esattezza e puntualità; diciamo *energicamente*, perché ciò contribuirà a far cessare i tanto lamentati disgradi e snaccimenti, per i quali noi non possiamo assumerci responsabilità.

L'Amministrazione.

**Conte di San Martino.** Il Conte Enrico di San Martino è nato a Torino l'11 Marzo 1863. Aveva soli 18 anni quando si laureò in legge nell'Università di Genova.

Coltivo, fium da giovanetto, la musica studiando il pianoforte con Rossati, violoncello col Formis e armonia col Bellardi. Stabilitosi a Roma nel 1888 fu nominato Presidente della Filarmonica e del Circolo dei Musicisti.

Nel 1891 fu vediamo socio della R. Accademia di S. Cecilia, poi consigliere e nel 1892 Vice-Presidente, succedendo a Ruggiero Bonghi come Presidente nel 1895: e con tale carica iniziò, nell'Accademia stessa, i grandi concerti.

Il Conte di San Martino è membro dell'Accademia di S. Luca, dal 1896, Presidente

della Società di Belle Arti, Vice-Presidente della Commissione permanente dell'Arte musicale e drammatica presso il Ministero dell'Istruzione pubblica. Presidente dell'Ufficio Tecnico Centrale per le Bande militari presso il Ministero della Guerra, Membro dell'Istituto di Francia, Accademia di Belle Arti, - dal Luglio 1901.

Da quanto qui sopra abbiamo esposto, chiare risultano le molte benemerite che il San Martino ha acquistato verso l'Arte musicale; eppero ci sentiamo dispensati dall'aggiungere dell'altro.

Diremo solo che il Conte di San Martino, per la cortesia dei modi, per la benevolenza verso gli artisti, è un perfetto gentiluomo nel senso il più nobile ed elevato della parola.

-24-

*Musica e Musicisti* è la rivista più a buon mercato.



Foto. Eugenio Pirou - Parigi.

**Paolo Serrao.** — È nato a Palermo, nella provincia di Catanzaro, nel 1830. Studiò nel Collegio di Musica di Napoli, prendendo lezioni di pianoforte da Francesco Lanza, di partimenti con Giannino Parisi, di composizioni da Carlo Cicali. Esordì scrivendo una Messa a quattro voci a grande orchestra ed altre composizioni sacre che furono ammirate dal direttore del Collegio di allora, Mercadante. Nel 1852 tenne il teatro con l'opera: *L'Impostore*; ma né questa, né la sua seconda opera: *Leitora de' Bardi*, non poterono essere rappresentate per ragioni politiche.

Allora si dedicò all'insegnamento ed è tuttora uno dei migliori docenti: fra i molti suoi allievi citiamo i maestri: Giordano, Gilea, Martucci e Torchis.

Ma oltre all'insegnamento egli si dedicò e coltivò pure la composizione. Scrisse infatti le opere: *Pergolesi* (Napoli Teatro del Fondo, 1857); *La Duchessa di Guisa* (ivi, Teatro S. Carlo, 5 Dicembre 1865), ed il *Figlio Prodigio* (ivi, ivi, 23 Aprile 1868) delle quali le prime due ebbero favolosissima accoglienza. — Compose moltre l'oratorio: *Gli Ortonesi In Selva* (Ortona, 1859); varia musica da camera, pezzi per pianoforte a due ed a quattro mani; una Sinfonia intitolata: *Omaggio a Mercadante* (1871); una *Messa da Requiem*, e vari altri lavori di diverso genere. — Dal 1863 è professore di composizione al Conservatorio di Napoli. — Può amico di Rossini, di Verdi, e di altri sommi maestri, ed è stimatissima e simpatica persona.



**Vincenzo Valente.** — Il maestro Vincenzo Valente nacque in Corigliano Calabro (provincia di Cosenza) l'anno 1855. Andato a Napoli, subito si dedicò agli studi musicali, sotto la direzione del noto maestro Pappalardo. — Le sue prime composizioni furono due *Messe*, una a due e l'altra a quattro voci, e vari pezzi da camera. Ma la sua popolarità data dal successo della canzone *Ninna Nada*, pubblicata nel 1870, quando il Valente aveva appena quindici anni. A quella canzone seguirono: *Li cuppi*, *A capa femma*, *Basta ca po'*, *Comme te voglio amar*, *A pacchiusella*, *Canzone cafonca*, *Muglieremus comme fa*, *Munteregina*, *Ninna Nada*, *Ti mpre felice*, *A sferrena*, ecc. altrettanti successi larghi e durevoli, che valsero all'ascesa al Valentino dai primi posti fra gli autori popolari italiani. Le sue canzoni

superano oramai il numero di trecento.

Il Valente si dedicò con egual successo alla canzonetta comica (*maccietta*), la quale si riammolla un poco, come stile, all'aria comica dell'antica opera buffa napoletana. Citiamo fra le più note: *L'elegante*, *Pazzo fd' o prete*, *Don Saverio*, *Il pessente di San Gennaro*, ecc.

Egli è pure l'acclamato autore di varie operette, fra cui *La sposa di Charolles*, *Rolandina*, *Paquito* ed i popolarissimi *Granatieri*.

Ora il Valente aspetta il giudizio del pubblico sulla *Rosaura*, fiaba in un prologo e tre atti, scritta per commissione della Ditta O. Ricordi & C. su libretto di Salvatore di Giacomo.



Fot. G. Giannetti, Napoli.

Riduzione  
N.3

GERMANIA  
di  
A. FRANCHETTI

QUADRO I. INTERLUDIO

NINO ALASSIO

L'arresto 4-8

Proprietà G. RICORDI & C. Edizioni Giuseppe Ricordi & Figlio.

(Coppia) verticale G. RICORDI & C.  
100222-19

**Luigi Romanelli.** Luigi Romanelli, uno dei più valenti e forti pianisti, diede concerti in tutte le principali città italiane ed in alcune dell'estero, avendo talvolta a compagni Teresina Tina, Metastasio Torricelli, Nacher, C. Thomson, Thaedor.

La critica ed il pubblico furono sempre concordi nel giudicarlo e nell'applaudirlo. Compose molti pezzi per pianoforte e per canto. Scrisse per orchestra importanti lavori, fra cui una Sinfonia, una Suite, due Poemi Sinfonici, un Concerto per pianoforte e orchestra, una Fantasia per due pianoforti e orchestra, ecc.

Compose un dramma lirico "Alida", ch'ebbe festosa accoglienza; ed altri due attendono la prova della ribalta.

Nell'86 fu nominato, per concorso, insegnante nel R. Educatorio Maria Pia, di Napoli, sua città nativa, e nell'anno seguente

assunse la direzione di quella Società del Quartetto, succedendo a Cesì ed a Martarelli.

Dalla sua scuola uscirono molti e valenti pianisti ed insegnanti.

Si occupò anche di critica musicale in parecchi giornali.

Il Maestro Romanelli oltre esser riuscito vincitore in vari concorsi, ottenne anche merite onorificenze.

Tra le molte composizioni pubblicate dalla Casa Ricordi, emerse per l'eleganza e per l'assoluta genialità le *10 pagine d'Album*, la *Giga*, lo *Scherzo*, la *Canzone presso un mulino*, la *Romanza*, il *Tempo di mazurka*, *In għardha*, *Tempo di tarantella*, *Gondolier*, ecc., ecc.

Sono ora in corso di pubblicazione altri suoi lavori.



Fot. Carl Pfeiffer - Vienna.



Fot. Ricci - Milano.

EDOARDO GARBIN.

**Edoardo Garbin.** — Presentiamo ai lettori l'applaudito interprete di Mario Cavaradossi nella *Tosca* di Puccini, e del quale è ancor vivo il ricordo in quanti lo udirono nello scorso autunno al Teatro Dal Verme, di Milano.

Il tenore signor Edoardo Garbin studiò a Padova col Maestro Selva, e si presentò sulle scene del Teatro Comunale di Vicenza, per il suo débütto, nella *Forza del Destino*.

L'arte squisita di quest'artista, la bellezza della sua voce, la verità dell'azione scenica sono le preziose doti che gli facilitarono rapida e brillante carriera. Infatti, dopo il suo débütto, cantò al Dal Verme di Milano, e poi al San Carlo di Napoli ed al Carlo Felice di Genova.

Il Maestro Verdi lo scelse a primo interprete della parte di Fenton nel *Falstaff* dato alla Scala, nel quale teatro fu applaudito anche nella *Messa Lésiaut* di Puccini, e nel *Cristoforo Colombo* di Franchetti.

Da allora egli cantò nei primari teatri d'Italia e dell'estero, raccogliendo sempre nuovi allori.

Edoardo Garbin appena ritornato da Lisbona, venne subito scritturato a Buenos-Aires per riprodurre la parte di Federico Loewe nella nuova fortunata opera *Germania* del Maestro Franchetti. L'opera e l'interprete, come è noto, riportarono successo grandissimo.

—

## Armonie e sfonature

**Il Museo Liszt di Weimar.** — In questo Museo vi sono alcuni pregevolissimi cimeli, sia per la bellezza che per la ricchezza loro. Vi è il pianoforte che Sebastiano Erard regalò a Liszt nel 1825 in seguito ad un concerto dato a Manchester. Tutte le opere del maestro, nelle loro varie edizioni, sono riunite in una apposita libreria. Fra i molti busti vi si ammira quello della regina Vittoria, con la relativa dedica. Sono numerosissime le bacchette di direttore d'orchestra (veramente preziose assai) e le medaglie da lui meritate; parecchi i diplomi, uno dei quali lo nominava musicista alla Corte d'Appello d'Oldenburg! Numerosi ritratti raffigurano Liszt nelle sue differenti età. Sono poi preziosissime le vetrine che racchiudono tutte le decorazioni del maestro ed i doni ch'ebbe dai sovrani dei vari paesi.

**A proposito di Alessio Olivieri.** Nell'ultimo fascicolo della nostra rivista siamo incorsi involontariamente in un'incisività. Abbiamo detto che a Cremona si è inaugurata una lapide al vecchissimo Alessio Olivieri. Sta il fatto che l'Olivieri morì a Cremona, ma nacque a Genova il 15 Febbraio 1830. Era capomissa del 2<sup>o</sup> Regg. di Fanteria. Brigata Savoia. Nel Dicembre del 1858 scrisse la musica dell'*Inno di Garibaldi*; altrimenti detto *Inno di guerra dei Cacciatori delle Alpi*, messo in rima dal poeta Luigi Mercantini.

Morì di tubercolosi nel 1867 all'ospedale di Cremona. La lapide, festé scoperta in quella città, porta scolpita questa epigrafe: « Nel gran fascio di luce - proiettato nel secoli dall'epopea garibaldina - non andrà spento il nome dell'umile soldato - **Alessio Olivieri** - capo-musica nel 2<sup>o</sup> Reggimento Brigata Savoia - che dalla strofa ispirata da Luigi Mercantini - trasse l'anno fatidico - squallente da S. Fermo a Mentana - l'eroico risveglio nell'ora solenne - in cui per la libertà dei popoli - » si scoprirono le trombe, si levano i morti... ».

**Le musiche giapponesi.** - A titolo di curiosità diamo i nomi degli strumenti musicali giapponesi testé adoperati in un concerto tenutosi a Hatfield Heath (Essex) ed il cui programma si componeva di musica esclusivamente giapponese. Essi sono:

Istrumenti a corda: *koto*, *samisa*, *gekkō*, *genkan*, *bira*, *sunisen*, e *kokko*. Istrumenti a fiato: *fave*, *shakuhachi*, *shō*, *charumera*, *rappa*, *dokakou* e *hora*. Istrumenti a percussione: *dulko*, *tsuzumi*, *kakko*, *toko doru*, *suzu*, *jambō* e *hukuhku*.

Ed ora, tiriamo liberamente il filo.

**Una visita all'organo di Friburgo.** - I giornalisti italiani recatisi a Berna per il congresso internazionale della stampa, fecero una gita a Friburgo per vedere e sentire il famoso organo della chiesa di S. Nicola, riconosciuto come il migliore d'Europa. Venne costruito da Luigi Moser dal 1824 al 1834. Uno dei giornalisti ci dice che un egregio artista suonò vari pezzi, fra i quali un soave *adagio*. *Dal tuo stellato soglio del Mose* di Rossini, e la *Tempesta*.

Da quelle sette mila canne uscivano tutte le voci, che ora sembravano lostane, flebilì, misteriose, ora s'avvolgevano vigorose, minacciose, tremende; ed in quell'armonica fusione di suoni si sentivano le voci di tutti gli strumenti, dal violino al violoncello ed al contrabbasso, dal clarinetto all'oboe, dal corno al trombone; e da quell'organo era scendeva la preghiera, ora il canto di gioia, ora il grido di guerra, e infine il fracasso della暴乱, che pareva minacciasse di far crollare l'edificio.

**Metamorfosi del Royal Aquarium.** - Sta per subire una trasformazione il Royal Aquarium, un grandioso teatro di varietà che sorge a Londra, di fronte all'abbazia di Westminster. I modesti wesleyani l'hanno acquistato per otto milioni per trasformarlo in chiesa, ove ammesse scuole e biblioteca. Questo Royal Aquarium accoglie il famoso Palazzo di Cristallo; ha una immensa aula centrale in ferri e in vetro, un palcoscenico, una pista, un caffè-ristorante e molte altre sale nelle quali si tiene in permanenza una fiera.

La nota caratteristica dell'Aquarium è quella di dare uno spettacolo che incomincia alle 10,30 del mattino e prosegue senza interruzione fino alle 23,30 di notte; il programma, che varia sempre, è composto di 54 numeri. La trasformazione del teatro in chiesa avverrà nel primo Gennaio prossimo, e si dice che gli acquirenti abbiano intenzione di comprare anche il vicino teatro fondato dall'attrice Langtry, alla quale costò oltre un milione.

**La moda del... fischi.** - In America (e c'era bisogno di dirlo?) è ora in voga l'arte del fischi. Le più graziose romanzette non vengono più cantate nei salotti eleganti, ma bensì zittoliste, accompagnandosi magari col pianoforte. E dire che sono le signorine che si dedicano a questa... nuova arte!

Si narra che nel paese delle stravaganze si fischia in casa, in strada, in chiesa: sicuro, perfino in chiesa si fischiassero i salmi dei servizi divini. In questo nuovo ramo espuro dell'arte dei suoni eccelle una fischiatrice, Luigia Trux. Un maestro italiano di canto, di New-York, così ce la descrive: « Essa è piccolina, bellissima e attraente; non ha il tipo americano, ma piuttosto scandaloso ».

L'altra società di New-York va a gara per averla; essa ha una bella voce di soprano, partecipa a tutte le mattinate artistiche. Quando fischi, vi assicuro che è un incanto. Ella sa riprodurre tutti i toni della voce umana ».

**Scoperta d'autografi di Schubert.** - Nel fare l'inventario degli archivi della chiesa di S. Pietro, a Vienna, venne scoperta una cassetta di ferro, contenente numerosi autografi di Schubert, fra cui la copia d'usa delle sue più famose sonate, scritta per intero di suo pugno, come pure i manoscritti originali di numerose canzoni, due sole delle quali inedite.

Il più interessante è una versione con orchestrazione dell'*Inno al SS. Sacramento*, ultimo lavoro che Schubert terminò presso prima della sua morte avvenuta nel 1828.

Questi preziosi manoscritti appartennero all'amico di Schubert, Diabelli, il quale le affidò a suo genero, organista della chiesa

di S. Pietro. Quest'ultimo, per maggiore sicurezza, il depositò, all'insaputa di tutti, in un angolo recondito della sagrestia. La morte sua improvvisa gli impedì di scolare alla famiglia dove si trovavano depositati i manoscritti, i quali da mezzo secolo passavano come perduti.

**Un busto a Filippo Marchetti.** In una sala del Municipio di Cittadino, - al quale spetta l'iniziativa, - è stato eretto un busto a Filippo Marchetti, così concorso efficace di S. M. il Re, di S. M. la Regina Madre, del Ministro della Pubblica Istruzione, e della Direzione del teatro di quella città.

Il busto in bronzo, sonagliantissimo, posa sopra un piedistallo quadrato di marmo: sul petto nudo del maestro corre una corona d'alloro che, recingendo il busto, lascia vedere scolpiti sotto la frise musicale: « O dolce voluttà, desio d'amor gentil! ».

L'illustre senatore Filippo Mariotti ha dettata l'epigrafe seguente che si legge sulla base:

A  
FILIPPO MARCHETTI  
PER VIRTÙ PATRIE  
AMATO  
PER L'ECCELLENZA  
NELLA POESIA DEI SUONI  
ORNAMENTO D'ITALIA  
GLORIA DEI NOSTRI MONTI  
XVII GENNAIO MCMLI.

**Il parere del Maestro Mascagni.** - Il Comitato per la esposizione della stampa a Copenaghen formulò quesiti scientifici e artistici, la cui soluzione affidò a personalità autorevoli e molto in vista. Il *questo di musica* fu proposto al Maestro Mascagni.

La domanda era questa:

« Quale sarà, secondo il vostro parere, lo sviluppo della musica? Credete voi che il dramma wagneriano segni la fine di un periodo nella storia dell'opera melodrammatica, o non sarà piuttosto il punto di partenza di una nuova evoluzione? O invece il compositore tornerà alle forme più antiche dominate dalla melodia? »

« Credete voi che nel campo della musica sinfonica l'avvenire sarà per la musica programmatica o per la musica pura? Ecco la risposta di Mascagni:

« Wagner non deve essere considerato come un riformatore dell'arte musicale. La musica, intrinsecamente, potrà e dovrà su-

bire una grande evoluzione dalla sviluppo dell'armonia. Wagner non ha potuto essere un armonista, nello stretto senso della parola, attratto come era dalla vertigine della polifonia. Wagner è stato il riformatore radicale del *dramma in musica*. Quando i supereretici ignoranti ed i dilettanti animalisti saranno dispersi dal velo sereno ma impalabile della logica, appariranno agli occhi del nuovo compositore i pregi sostanziali dell'opera wagneriana, limpidaamente rilevati sull'immenso orizzonte dell'arte melodrammatica. Allora lo spirito del compositore, guidato e reso sicuro dai nuovi criteri, si svolgerà alle pure fonti dell'arte musicale, e la melodia, universale ed eterno linguaggio dell'anima, trionferà.

La grandiosa produzione wagneriana rimarrà isolata nella storia dell'arte, documento inseparabile, ed anche inimitabile, di una idea realizzata al sommo grado della perfezione.

La musica del Wagner non distrugge menomamente l'innocuo patrimonio melodico che ha reso immortali le opere di musica da Scarlatti a Verdi.

Invece le riforme apportate dal Wagner al *dramma musicale* demoliscono intosibilmente tutte le formule del vecchio melodramma e segnano nel campo dell'opera teatrale il punto di partenza di una nuova, artistica evoluzione.

La musica sinfonica è destinata a progredire nel suo cammino ascendente verso un luminoso avvenire. Le arditezze inveteratamente stranezze spasmodiche, le prosaicità ripugnanti, oggi sostenute dai *trampolieri* della critica, scompariranno rapidamente di fronte al gusto purificato del pubblico. Rimarranno nel campo solastio i forti, che oramai sono di rado le nazioni, e si presenteranno già addestrati correttamente nel gioco della più formidabile tecnica.

Sì adriranno allora, liberamente lanciati ai venti, i *canti popolari* di tutti i paesi; e di tutti i popoli si udiranno le glorie e i dolori, le aspirazioni e gli sgomenti; e nel linguaggio sublime della melodia si confonderanno tutte le favelle del mondo; e tutti gli uomini si sentiranno affratellati nel socialismo più puro e più civile.

Come si potrà pensare allora alla povertà, alla povertà, al banalissimo del genere programmatico? La nobiltà dell'ideale prevarrà con tutta la sua potenza fascinatrice ...

**L'Inno chinese.** Questa è carica. Il principe cinese Tial-Seen, di ritorno da Londra dopo la prima sua avvenuta incriminazione, andò a Ostenda e quella cittadinanza gli fece grandi feste, e lo accolse, naturalmente, al sonno dell'Inno chinese. Prima però, un giornale serio di Anversa, di quelli che la sentono lunga, raccontò ai suoi lettori la storia dell'Inno e ne fece così l'ana-

liei; « È una melopea nella quale dominano i toni minori e non è per nulla un'aria guerresca. Le musiche europee non lo suonano mai intieramente perché è troppo lento. E così poco marziale che certi scrittori militari della Cina gli attribuiscono la maggior parte delle sonorite toccate dalle truppe dell'impero. Mentre i cinesi ascoltano l'inno nazionale, aspettando pazientemente che sia terminato per mettersi in marcia, avviene che, non di rado, si addormentino; cosicché il nemico plomba sopra di essi e li taglia a pezzi ».

Il principe Tsai-Scen ascoltò pazientemente ed impassibilmente l'Inno, dopo di che chiese che musica fosse. Gli venne risposto dalle autorità di Osenda, tutte meravigliate, che quello era l'Inno della sua patria; ma il principe fece sapere a sua volta, a quei signori, che la Cina non ha, né ha mai avuto nessun Inno, di cui tagliati non si conosce neanche il significato...

Figuratevi il naso delle autorità.

Si seppe poi che l'Inno era stato composto; chi sa quando, da un povero maestro di musica, il quale approfittando della vena del principe lo esumò da un angolo polveroso della soffitta, vi mise su il titolo d'attualità, e lo vendette poi per pochi franchi gabbellando come Inno nazionale chinese.

Quel maestro meritava la decorazione del Drago verde.

Nel numero scorso della nostra rivista abbiamo pubblicate alcune riproduzioni dei personaggi che interpretarono per la prima volta l'opera *Germania* di Franchetti, al Teatro alla Scala, lo scorso inverno. Come allora obbligo a promettere, ne seguiranno ora la raccolta, che completeremo nel prossimo numero, con altre interessanti riproduzioni.

### Cartoline illustrate gratis

Gli Editori G. Ricordi & C. regalano a tutti i loro compratori di musica, che ne fanno richiesta, una nuova, splendida serie di 6 cartoline postali illustrate in cromolithografia: autore è l'egregio artista signor Alessandro Terzi. Si trovano anche presso tutti i negozianti di Musica.

# GERMANIA

di  
A. FRANCHETTI

QUADRO I. *No, non chiuder gli occhi vaghi* (FEDERICO)

CANTO LASSERETTO  $\frac{4}{4}$   
con molte espressioni

LASSERETTO  $\frac{4}{4}$

Proprietà S. Ricordi & C. - Tipografia L. Siliardi.  
Tutti i diritti riservati. Riproduzione vietata e trasmissione senza interraru-

Copyright 1901 by G. Ricordi & C.  
17587

sta - si co - me ti - chi co - me

la - ne in - mi - no - ni, oh - me  
crez

*f. piano rit.*

a tempo  
stel - le mi - ste - ria, si No, non  
*p.*

*a tempo*  
*pp.*

chi - dre - ri chi - re - re del - la  
*rit.*  
*un poco*

far - ghe - tue - tu - gli - le, I - y - m' - i.  
*Poco più* *rit.*  
*(del 2<sup>o</sup> quarto in più)*

*rit.*

ra - dio al - le - stin - ti, si del - la

*f.*

off.

lu - ce del - l'a - mo - re. lo - m'ix.

rit.

ra - dios - ie sein - til - le del - la

rit.

lu - ce del - l'a - mor. del - la

dim.

lu - ce del - l'a - mor!

rit. cpr.

PP

rit. col resto

rit.



Fot. Mantabane - Milano.

Bruna Properzi E. D'ALESSANDRI  
(Regina Luisa) (Principe Guglielmo)

GERMANIA di A. Franchetti. — QUADRO II.



JANE BATHORI

(Jane) - Quarto I.

Fot. Mennabower - Milano.



MICHAEL WIGLEY

(Crisogono) - Prologo.

Fot. Montabone - Milano.



Fot. Montabone - Milano.

M. WIGLEY  
(Crisogono)

M. SAMMARCO  
(Worms)

E. CARUSO  
(Federico)

GERMANIA di A. Franchetti.

## In qua e in là

★ *Vita da marina* è il titolo d'un lirico per coro ed orchestra, scritto dal Maestro Primo Bandini, direttore della Scuola Musicale di Piacenza, dove venne eseguita fra vivi applausi.

★ Nel 270° anniversario di esistenza dell'Alined di Amsterdam, vi si tennero feste solenni, venne eseguita, fra altro, la *Sinfonia n. 100* di Giuseppe Haydn. Il teatro era all'oscuro, salvo l'orchestra; ma anche a questa venivano gradatamente aperti i battenti, finché il pudoroso squarcio musicale fu nella più completa oscurità, riportando successo per la perfetta esecuzione, l'originalità e la novità della trovata.

★ In seguito all'incendio del 22 Gennaio scorso che distrusse completamente il Teatro Sociale di Rovigo, la società proprietaria indisse un concorso per la costruzione d'un nuovo teatro. Il concorso si chuse il 30 Giugno e furono presentati sette progetti.

★ Nei giorni 6, 7, 13 e 14 Settembre ebbe luogo ad Amsterdam il concorso internazionale di canti d'insieme, di cui una divisione era per la lettura a prima vista ed un'altra di canto corale misto nazionale ed internazionale.

★ Il proprietario attuale della villa già di Giovanni Strauss a Ischl (Austria del Nord) ha fatto innalzare nei suoi giardini un monumento a Brahms, in memoria del lungo soggiorno fatto dal maestro in quella residenza.

★ Quantunque le feste dell'incoronazione di re Edoardo VII fossero state rinviate, pure ebbe luogo egualmente l'annunziato banchetto offerto a cinquemila poveri di Londra, a rallegrare il quale concorsero quarantasei bande musicali della «London County Council» - spartite per i vari quartieri: insieme presero parte 1200 comici cantanti, e cinquecento pianisti dilettanti che suonarono con pianoforti prestati per questo scopo dai vari negozi di musica di Londra.

★ La città di Lipsia ha dovuto sborsare 260,000 marchi per ottenerne la contastata statua di Breithaupt, dello scultore Klinger. Beethoven è rappresentato completamente ignudo. Perché? Mah!...

★ Il governo italiano aveva incaricato la Reale Accademia Filarmonica Romana di provvedere per la Messa funebre da eseguirsi il 29 Luglio al Pantheon per il secondo anniversario della morte di re Umberto I. Venne scelta la classica *Missa pro defunctis* a sei voci del Padre Tummasi Lodovico da Victoria (1605). La direzione venne affidata al Maestro Ernesto Boëzi, del quale

venne eseguita poi l'*Assunzione* per doppio coro, e scritta appositamente per l'occasione.

★ Nell'atrio del Teatro Carlo Felice, di Genova, verrà eretto un busto in memoria di Giuseppe Verdi.

★ La ditta G. Ricordi & C. ha pubblicato ora il *Pauet* di Chodod in edizione popolare, al prezzo di Fr. 6 per Coro e Pianoforte; e di Fr. 4 per Pianoforte solo.

★ Il 30 Settembre corr. scade il concorso bandito dalla Accademia di S. Cecilia, di Roma, per la cattedra di pianoforte complementare e lettura di partiture nel Liceo Musicale di Roma.

★ L'Inno russo fu scritto nel 1833 dal generale Alessio Teodosio Izoff, per incarico avvincente dallo zar Nicola. Prima venne scritta la musica, alla quale poi vennero adattate le parole da Zukowski.

★ Il governo francese ha dato ordine allo scultore Moncel di modellare in marmo il busto della celebre cantante Marietta Alboi, destinato all'Opéra di Parigi. Una copia del busto sarà offerto al Museo Carnavalet, quale ricordo della nobile donna che ha legato la sua fortuna a favore dei poveri di Parigi.

★ L'imperatore Guglielmo II ha fondato a Berlino una Scuola per l'istruzione dei coristi e figuranti d'opera, apertasi il primo Settembre corrente. Sono stati chiamati ad insegnarvi i più noti maestri teleschi.

★ Si parla di rimettere in scena all'Opéra di Parigi l'*Armida* di Gluck, rappresentatosi per la prima volta il 23 Settembre 1877. Veramente è già un pezzo che se ne parla: infatti la *Gazette Musicale* l'aveva già annunciata il 20 Marzo 1859....

★ La *prohibition d'assare* è un'opera, rimasta inedita, di R. Wagner: ora se ne prepara la rappresentazione all'Opera Reale di Monaco: l'opera porta anche il titolo: *La nérizza di Palermo*. Lo spartito autografo, che giaceva nel Museo Nazionale di Monaco, era stato offerto da Wagner al re Luigi II di Baviera, suo mentore e protettore.

★ Col 1° Settembre corr. l'Associazione Teatrale di Milano Soccorso Giuseppe Verdi, esistente in Milano, si è trasferita in via Omenoni, n.º 1, Casa Ricordi.

★ La Società degli autori e degli artisti drammatici e lirici italiani, di Roma, ha bandito un concorso per composizioni orchestrale e da camera. Il tempo utile per la presentazione dei lavori è tutto il 31 Gennaio 1903.

★ Le danze nazionali svizzere eseguite in costume da signorine e giovinetti, a Berna, per le feste del Congresso della Stampa, risultarono interessanti. La chiusura avvenne al suono degli inni delle varie nazioni, prima fra le quali la marcia reale italiana.

▲ Anche questa è da contare. Ci viene... dall'America. Un certo John Rice aveva contrattata la poco bella abitudine di costringere sua moglie a suonare il pianoforte tutta la notte, senza concederle neanche un momento di riposo; anzi, perché essa non si addormentasse, il marito aguzzino batteva di tanto in tanto dei terribili colpi di tam-tam. La moglie chiese ed ottenne il divorzio. Ed il marito l'avrà riconosciuta in un manicomio?

▲ Sulla piazza Principe Amedeo di Alessandria si sta costruendo un nuovo teatro in ferro, ghisa e metalli, per colmare il vuoto lasciato dall'incendio del Teatro Gra. Il nuovo teatro costerà 2500 persone fra sestiere (tribune), una fila di palchi ed una balconata. Si aprirà alla fine dell'anno.

▲ Le signorine sorelle Figner, figlie del conosciuto tenore russo, trovansosi a dipòto in barchetta sul lago di Como, rischiarono d'aspettare se non fossero state prontamente soccorse da un barcajolo.

▲ Hauptmick, l'autore di *Hansel e Gretel*, sta scrivendo una nuova opera che verrà rappresentata a Berlino nel prossimo Novembre.

▲ La duchessa d'Albania assistette ad una prova della nuova opera: *Il Bosco*, al Covent Garden di Londra.

È la prima volta che una principessa reale assiste a prove, in Inghilterra; ma forse è spiegabile lo strappo fatto alla consuetudine per il semplice motivo che l'autore dell'opera è... una signorina, ed inglese per giunta: Miss Smyth.

▲ Duecento persone del circolo dei canori di Heilbeck, fra uomini, donne e ragazzi, che si trovavano sul vapore *Hansu* della Hamburg America Line, naufragarono per l'investimento avvenuto di nottetempo nel porto di Amburgo, causato dal vaporino *Prinzess*. Vi furono, purtroppo, molte vittime.

▲ Allo stabilimento balneare della Forretta, a Montecatini, venne inaugurato un porticato al quale fu dato il nome di Giuseppe Verdi, in memoria ed in omaggio al grande maestro, il quale ogni anno si recava così ai bagni. Sotto il portico vi è un grande medaglione in bronzo di Verdi, dello scultore Pugliagli. Assistevano all'inaugurazione il ministro Iacocelli e molti deputati; tempe un applaudito discorso l'on. Casciani. La banda musicale di Pescia intervenne alla cerimonia svolgendo un indovinato programma.

▲ Dice si che a Roma abbiano intenzione di costruire un salone Perosi come quello di Milano; sorgerebbe al Prati di Castello, e ne sarebbe in formazione la società.

▲ Per le feste di Santa Croce, che hanno luogo nel cresente Settembre a Lucca viene inaugurate, un ristoro in murma-

a G. Verdi nell'atrio del Teatro del Giglio, ed un medaglione al Maestro Catalani, nella Cappella dei Benemeriti del Chierico urbano. Vennero invitati tutti i corpi musicali della provincia.

▲ Un'attrice giovane e bella, la quale recita la parte d'"Inverno", in un teatro di Berlino ha inviato in questi giorni ai suoi numerosi conoscenti la seguente originalissima partecipazione di matrimonio, stampata eleggibilmente su cartoccino bristol: "Sono lieta di avvisare i miei amici e conoscenti che quanto prima rappresentero una parte che non ho ancora fatta. La commedia s'intitola: *Il Matrimonio*, ed è il signor Hans G..., che mi chiederà le replica. E da lei che dipenderà se la produzione sarà un dramma o un *comedy*..."

▲ Il Maestro Luigi Arditi, celebre compositore e direttore d'orchestra, ha celebrato a Lamezia, dove vive, l'ottantesimo suo anniversario: fra pochi festeggerà le sue nozze d'oro con la signora Virginia Arditi.

▲ La "Société des compositeurs de Musique", apre un concorso, riservato ai soli musicisti francesi, per l'anno 1902, per le seguenti composizioni:

I. *Sonata* per pianoforte e violoncello. — Premio di 500 franchi offerto dal Ministro dell'Istruzione Pubblica e delle Belle Arti.

II. *Una Composizione sinfonica* per pianoforte ed orchestra (concerto, poema o variazioni). — Premio di 500 franchi offerto dalla ditta Pleyel, Wolff, Lyon & C°.

III. — Un *Coro* per voci maschili senza accompagnamento e di media difficoltà. — Premio di 300 franchi offerto dalla Società filizietrice.

IV. — Una piccola *Suite* per orchestra di quattro o cinque numeri poco sviluppati e di difficoltà media. — Premio di 300 franchi offerto dalla Società.

▲ Nei giorni 13 e 14 Settembre corr. ha avuto luogo in Amsterdam il Concorso internazionale di canto, indetto dalla Società Orfeonica della stessa città.

▲ Il banchiere polacco Paweł Kuczyński, il quale si fece conoscere anche come compositore, ha legato una somma di 500.000 franchi, che sarà raddoppiata dopo la cessazione d'un unfruttuoso vitalizio, ad una fondazione destinata ai compositori e poeti bisognosi. Gli interessi di questo capitale saranno distribuiti annualmente in pensioni da 1200 fino a 2000 franchi, secondo il gradino d'un consiglio d'amministrazione, istituito dal fondatore.

▲ Il 4 Luglio scorso è stato celebrato a Carlsbad il centenario della nascita di Joseph Labitzky, il quale aveva diretto du-

# GERMANIA

di  
A. FRANCHETTI

QUADRO I. Ferito, prigioniero. (Worms)

CANTO

*L'orchestra è: 12*

Perito, prigio - nere, voi - ni fug -

- gir per non mourir fra col - tri, ma in bat -

- frugliai mi fu - al mor - to e fui giu - ta -

Proprietà G. Ricordi & C. Editore - Stamperia, MILANO.

Tutti i diritti d'autorizzazione, riproduzione, traduzione e lecione sono riservati.

Copyright 1886 by G. Ricordi & C.

V. 18544

tante mezzo secolo la musica municipale di quella città balneare, ed ha lasciato oltre diecicento composizioni fra valzer e polka. La sua casa venne decorata con un medaglione che lo raffigura. Suo figlio Augusto gli è successo e dirige già da un decennio di servizio la musica municipale di Cartabia.

\* I signori Purdie & Simpson di Londra hanno venduto all'asta un violino, di J. F. Pressendi di Torino, dell'anno 1845, per 35 sterline; un altro di Paolo Maggini per 40; un terzo di Antonio Stradivari, del 1714, per 365 sterline; ed un violoncello di J. B. Ruggeri per 90.

\* Fra breve s'ouvrerà un teatro creto anche a Bratislava, capitale della Moravia. Il terreno c'è già; il consiglio del teatro creto di Praga ha offerto, quale suo contributo, 20,000 corone.

\* L'arcivescovo cattolico di Westminster avrebbe potuto di più permettere l'esecuzione di musiche sacre, in quella cattedrale, se non anteriore alla fine del XVII secolo. Si dice che saranno assolutamente scartate le più recenti composizioni.

\* Al Maestro Benedetto Morsella, autore della canzone *Siddha Diana*, venne conferita la medaglia d'oro nel concorso di Palermo per la canzone siciliana.

\* L'Europa conta attualmente 2019 teatri; la Francia ne ha 420, l'Italia 412, la Germania 279 e l'Inghilterra 217.

\* Nel 1904 verrà inaugurato il nuovo Teatro Colosso di Buenos Aires, ora in costruzione.

\* A Parigi s'ouvrerà un nuovo teatro lirico popolare che porterà la denominazione di *Opéra populaire*. Lo Stato passerà un sussidio di 60.000 franchi annuali, ed altrettanti ne darà il Comune di Parigi. La scelta pende fra il Château d'Eau e l'Hippodrome, ma con maggiori probabilità per il primo.

\* A Cosenza s'inaugurerà presto un nuovo teatro; così pure si farà in Gennaio col nuovo Politeama Petrazzelli di Bari.

\* Durante la cerimonia dell'incoronazione testé avvenuta nella storica abitazione di Westminster, a Londra, ebbe parte preposto-tastre il programma musicale, quantunque venisse alquanto abbreviato. — Ad onta di ciò, nientemeno che solo per incominciare si ebbero quattro marce dell'incoronazione scritte da Mackenzie, F. H. Cowen, Percy Godfrey e Saint-Saëns. Poi un'antifona di Hubert Parry, a cui seguì l'introito di Sullivan; e dopo un pezzo di Wesley, si suonò l'anno *King Creator*, di Haendel. Di Walter Parratt era il *Comfortare*, e le successive antifona era di Frederic Bridge. Dopo un pezzo di Purcell, vennero suonati il *Sanctus* ed il *Gloria* dello Steiner, e l'*Amen* di Gibbons. Il *Te Deum* al chiusura era di Stanford; poi il *God save the King*, ed infine il *Kaisermarsch* di Wagner.

★ Il Ministro della Pubblica Istruzione, On. Nasi, ha ultimato un progetto di modificazioni ai ruoli organici di alcuni istituti di belle arti, fra le quali troviamo l'Accademia di Brera ed il Conservatorio di Musica, di Milano.

★ Nell'intento d'aumentare la dotazione del Teatro Comunale di Cremona, la direzione ha rinnovato notevolmente i prezzi dei palchi, per utilizzare un numero maggiore di palchettisti.

★ A Trento è in costruzione il Teatro G. Verdi.

★ Il Consiglio costituito a Vienna per erigere un monumento a Giovanni Strauss padre, e a Lanner, ha ricevuto la somma di 4000 corone quale offerta dell'imperatore Francesco Giuseppe.

★ La stampa di Lipsia strilla perché le autorità comunali decretarono di demolire l'antica Scuola di S. Tommaso, abitata verso il 1750 dai celebri *cantores* di quella chiesa, e poi anche da J. S. Bach.

★ Il Principe di Fürstenberg ha fatto innalzare un monumento, nel parco del castello di Domaschingen, al compositore Giovanni Wenzel Kalliwoda (nato nel 1800, morto nel 1866) *Kapellmeister* a quella Corte ed autore di popolari composizioni coral.

★ Il 7 Settembre, nel teatro del castello di Trevano, a Lugano, vi fu un grande concerto a beneficio del locale Asilo di Carità. Il castellano, signor Louis Lombard, come sempre, provvide generosamente a tutte le spese.

★ Il Teatro dell'Opéra di Parigi ha 1530 persone addette al servizio, ripartite così: 55 artisti, 164 coristi, 109 professori d'orchestra, 217 persone nel corpo di ballo, 277 comparse, 250 macchinisti (7), 38 electricisti, 82 sarti e sarte, 37 inservienti, 17 scrivani, 28 pompieri e 255 straordinari. Bisogna però notare che lo Stato accorda a quel teatro una sovvenzione annua di 800,000 franchi.

★ L'autorità militare inglese vuol distruggere la famosa roccia di Shakespeare, da lui resa celebre col suo *Re Lear*. I letterati e gli artisti protestano altamente gridando al sacrilegio.

★ La Società Corale Gregoriana, sorta testè a Firenze, ha iniziato in questi giorni le sue esecuzioni.

★ Nei giorni 6, 9, 10 e 11 Ottobre prossimo vi saranno grandi feste musicali a Brissago, durante le quali si eseguiranno composizioni classiche di tutte le secole. L'orchestra ed i cori si comporranno di 500 persone. Il compositore Edward Grieg ha promesso d'andare a dirigere i suoi lavori.

★ Ebbero notevole successo le sedute della *Schola Cantorum* testé tenutasi a Bruges. I congressisti erano inglesi, tedeschi, olandesi, svizzeri, italiani e catalani, i quali insieme superavano le settecento persone. In tale circostanza venne eseguito l'oratorio di César Franck *Rédemption*.



1<sup>o</sup> Premio da L. 100: Signora URSINA GIANZONI, Milano.

CONCORSO FOTOGRAFICO



1.º Premio da L. 100 : Signora URSINA GANTZER, Milano.

CONCORSO FOTOGRAFICO



297



1.º Premio da L. 100 : Signora URSINA GANTZER, Milano.

POESIE PER MUSICA

PRIMO BACIO.

Per l'ampio finestrone medievale  
saliva a noi la brezza de la sera;  
lontano, la campana, in tono egnale,  
invitava i credenti a la preghiera.

Ed io, credente fidu ne l'Amore,  
a te la prece sospirai del core!

Un motto non facessimo, una parola;  
ma le bocche fondemmo in una sola!

Intanto, lungo, l'ultim saluto  
— quasi segnò — la campana dava;  
mentre la brezza lieve carezzava  
il nostro Amor, come la sera, muto.

PERRUCCHIO FRANCESCO CORRADETTI.

Fiori d'arancio.

\* A Roma la signora Isabella Orbellini Omstein, artista di canto, si è unita in matrimonio col baritono sig. Alfredo Costa.

\* A Venezia l'Avv. Mario Morasso, critico d'arte della *Gazzetta di Venezia*, con la signorina Rina Maestri.

\* A Parigi il Maestro compositore Camillo Erlanger con la signorina Hillel Manouch.

\* A Milano il basso signor Egidio Garavaglia ha sposato la signora Paolina Darjco.

\* A Firenze il tenore signor Edoardo Grassellini ha impalmato la signorina Marianna Conforti.

\* A Padova la figlia di quel direttore della banda cittadina, signorina Maria Lopez andò sposa al dottor Raffaele Persico.

\* Il Prof. G. B. Faini, insegnante al R. Istituto Musicale di Firenze, si è congiunto con la signorina Bianca Gatti.

\* A Milano il maestro di musica Ernesto Labos si è sposato con la signorina Deidomica Verga, artista di canto.

GERMANIA  
di  
A. FRANCHETTI

QUADRO I: All'ardente desio già rinascera il cor! (RICKI)

## LA CASA DI RIPOSO PER MUSICISTI IN MILANO

— Qual'è l'ultima opera del Maestro Verdi?  
— Il *Falstaff*.

— No, è la Casa di riposo per Musicisti, che il Grande volle generosamente istituire a proprie colonie a cui l'arte non aveva concesso quegli agi da permettere loro di godersi in una serena pace gli ultimi anni della vita.

Giuseppe Verdi, il quale conobbe per propria esperienza sventure e fortune, avversità e gloria, rovesci e trionfi, povertà e ricchezze, miseria e splendori, segni ed intui forse maggiore di qualunque altro, entro al suo cuore, l'idea che probabilmente gli balenò in qualche bel tramonto d'antiumo, quando comodamente sdraiato in una sedia a braccioli, nel suo piacente e tranquillo giardino di S. Agata, riandava nella mente alla sua vita, al suo passato, e ne teneva i vari mutamenti, le ansie, i dolori, le spine di cui trovò scintillante la sua strada che lo condusse poi alla più eccezionale gloria.

La perdita di tali cagioni ineritabili difficoltà che ritardarono l'affermazione della nobile idea, ed ora, separete, è certo che la Casa di riposo sarà aperta prima dello spirare dell'anno in corso.

Il regolamento per l'ammissione e per la disciplina interna venne approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 9 Giugno pp., passato poi alla Giunta Provinciale Amministrativa, e riformato all'Opera Pia il 30 Giugno 1902, col resto del Prefetto, il quale ne rilasciò copia conforme.

### REGOLAMENTO PER L'AMMISSIONE DEI RICOVERANDI NELLA CASA DI RIPOSO PER MUSICISTI (Fondazione GIUSEPPE VERDI)

Art. 1.<sup>a</sup> — Il ricovero è aperto ai musicisti dell'uomo e dell'altro sesso.

Art. 2.<sup>a</sup> — Per ottenere l'ammissione è necessario:  
a) *Essere Cittadino Italiano;*  
b) *Aver compiuta l'età di anni 65;*

c) *Provare con certificati o titoli equivalenti di aver professato esclusivamente l'arte musicale in qualità di:*

*Maestro compositore,*

*Artista di canto (prima parte - soprattutto),*

*Maestro direttore d'orchestra,*

*Maestro dei cori,*

*Maestro di cappella,*

*Suonatore d'orchestra,*

*Corista,*

*Suonatore in genere di strumenti musicali,*

*Docente,*

*Maestro di Bande cittadine e militari.*

d) *Provare in stato di povertà e di incapacità a procurarsi i mezzi di sussistenza,*

Art. 3.<sup>a</sup> — Alla domanda di ammissione, oltre ai documenti comprovanti le condizioni di cui al precedente Art. 2.<sup>a</sup>, dovranno essere allegati:

a) *L'Attestato di sana costituzione;*

b) *Il certificato di buona condotta rilasciato dal Studio;*

c) *Il certificato parale;*

d) *Una dichiarazione del Comune al quale appartiene il richiedente da cui risulti l'obbligo del Comune stesso di provvedere a proprie spese al ritorno del richiedente medesimo, qualora il Consiglio d'Amministrazione per motivi speciali trovasse di non poterlo accettare, o in qualsiasi tempo, dopo l'ammissione, riconoscesse la necessità di dover allontanare dalla Casa il ricoverato.*

Art. 4.<sup>a</sup> — Salvo l'osservanza delle su indicate condizioni, la città o l'ammissione del ricoverando resta incompietamente riservata al prudente apprezzamento del Consiglio, avuto riguardo all'età, ai bisogni dell'aspirante, ed ai suoi meriti artistici. A parità di condizioni sarà tenuto conto d'aver il ricoverando appartenuto, almeno per un ventennio, all'*Associazione Teatrale di Mutuo Soccorso Giuseppe Verdi*, od altre consimili, costituite con identici scopi, o di aver essendo di appartenervi per l'impossibilità di soddisfare agli oneri finanziari stabiliti dai relativi statuti.

Art. 5.<sup>a</sup> — Le domande, corredate dai necessari documenti, debbono essere presentate al *Direttore-Economista* dell'Istituto, il quale provvederà alla loro registrazione sul protocollo di incidenza in ordine cronologico.

Art. 6.<sup>a</sup> — Polso di essere ammesso il ricoverando dovrà sottostare a visita medica, dalla quale risulti che esso non è affatto da alcuna malattia ed infermità che possa presentare inconvenienti

per la vita in comune, o che richieda assistenza o custodia speciale permanente. I ricoverati che dopo la loro ammissione commetteranno colpi di insubie che presentassero gli inconvenienti di cui sopra, dovranno lasciare la Casa ed essere ritirati a cura del Comune al quale appartengono.

Art. 7.<sup>o</sup> Decade dal beneficio del ricovero e deve conseguentemente abbandonare la Casa chi abbia migliorato le proprie condizioni economiche, o si sia in qualsiasi modo indebitamente usufruito del Ricovero.

#### Norme per la disciplina interna dei ricoverati.

Nella Casa è assegnato un riparto speciale per gli uomini e un altro per le donne.

La vita in comune non è ammessa se non nei modi e termini che verranno stabiliti dal *Direttore-Economista*.

E' fissata una camera per ogni due ricoverati.

In camera, solo in casi eccezionali, potrà esser cambiata, dietro presentazione di domanda motivata al *Direttore-Economista*.

Il ricoverato deve rassetzare il proprio letto e tutto quanto gli appartiene personalmente. La pulizia generale delle camere sarà affidata a persone di servizio, per cui i ricoverati dovranno lasciarle libere nelle ore che verranno stabilite dal *Direttore*.

E' vietato tenere animali, ed appendere alle pareti qualsiasi oggetto.

E' vietato di fumare nelle camere da letto, corridoi e refettorio.

I ricoverati dovranno lasciare libero accesso nelle camere al *Direttore* in qualunque tempo.

I ricoverati devono rigorosamente osservare gli orari stabiliti dal *Direttore*.

Il posto assegnato nel refettorio dal *Direttore* non potrà essere per nessun motivo cambiato senza il permesso del medesimo.

Il ricoverato potrà chiedere permesso di assentarsi dalla Casa; quando si tratti di assenza per un giorno, o di assenza ad uno dei pasti, dovrà darne avviso al *Direttore* almeno il giorno prima. In nessun caso è ammessa l'assenza del ricoverato dalla Casa oltre i due mesi nell'anno.

Quando l'assenza si prolunga oltre il giorno, il ricoverato prima di assentarsi dovrà informare il *Direttore* del luogo e della persona presso la quale intende recarsi.

Il ricoverato che per ragioni di salute non potesse rimanere nella camera assegnatagli, sarà trasportato in infermeria.

Al ricoverato verrà fornita a cura della Casa il vestito e la biancheria.

Lasciandosi affidamento sulla educazione e condotta morale dei ricoverati, trovarsi superfluo stabilire un elenco di punizioni. Pur tuttavia in casi specialissimi sono ammesse contro i ricoverati:

1.<sup>o</sup> L'ammonizione semplice;

2.<sup>o</sup> L'ammonizione all'ordine del giorno;

3.<sup>o</sup> L'espulsione.

Pel buon andamento dell'Istituto il Consiglio potrà scegliere, sopra proposta del *Direttore*, alcuni ricoverati per affidare loro speciali mansioni d'ordine.

I reclami dei ricoverati saranno presentati dai medesimi al *Direttore*, il quale li trasmetterà al Consiglio.

Non sono ammessi i reclami collettivi.

#### LA COMMISSIONE COMPILATRICE.

*Consiglieri:*

Immacolato Giulio Ricordi.

*Il Segretario:*

Avv. UMBERTO CAMPANARI.

Dott. ANTONIO BERTARELLI.

Avv. Eraldo SILETTI.

—  
—  
—

Un buon vecchietto si mostra gravemente costernato perché l'opera di un suo nipote ha fatto basco. Oh! amici procurate di consolarlo.

Tutti i grandi maestri hanno cominciato così, gli osserva qualcuno.

— Può esser vero; ma quel benedetto ragazzo è già alla sua terza opera, ed anche le altre due hanno fatto un fiascone.

— È giovane — in caso disperato potrà darsi ad un altro mestiere...

— Per esempio?...

— Se aprisse una fiaschetteria...

—  
—  
—

Tutti gli abbonati a *Musica e Musicisti* hanno diritto al prezzo gratuito di un pezzo di musica, a loro scelta, e del valore di L. 1,50; viceversa, ogni nostro cliente che acquista per almeno L. 1,50 di musica di nostra edizione, ha diritto, in prezzo, all'abbonamento gratuito per un anno a *"Musica e Musicisti"*.  
*Qu'on se le dise?*...

*GERMANIA*  
di  
A. FRANCHETTI

QUADRO II. *Era mio figlio nato col destino* (STAFFS)

The musical score consists of three staves. The top staff is for the piano, with dynamics like *p* and *f*. The middle staff is for the voice (CANTO), with lyrics in Italian. The bottom staff is also for the piano. The vocal part starts with "Era mio figlio nato col destino" and continues with "mato col de... attimo di fata..." and "morte dentro all'occhio az... sur... a veri capelli d'oro degli ar...". The piano part includes various chords and bass notes.

Proprietà esclusiva di C. Ricordi - Bresciani - Milano.  
Tutti i diritti d'autore, di pubblicazione, di esclusività e di traduzione sono riservati.

(Concordi opus. 739, 4. edizione a 4/4).  
Fr. 10.750 - a

NOVITÀ MUSICALI

PREZZI NETTI

N. ALASSIO.

GERMANIA di A. Franchetti. Sei Riduzioni facili e disteggiate per Pianoforte:

107770 N. 1. Prologo. <i>Tu m'eri innanzi nel morente giorno...</i>	Fr. 1 —
107771 » 2. — <i>Studenti! Udite, o voi...</i>	— 75
107772 » 3. QUADRO I. Interludio	— 75
107773 » 4. — <i>No, non chiuder gli occhi vaghi</i>	— 75
107774 » 5. — <i>Appena il suolo santo...</i>	— 75
107775 » 6. — <i>All'ardente desio già rinascera il cor!</i>	— 75
107776 Unite	3 —

Il grande successo conseguito dalla nuova opera del Franchetti a Milano, a Trento, a Buenos-Aires, a Brescia, le sue grandi risorse melodiche dello spartito hanno attratto l'arte dei riduzioni. Il maestro N. Alassio ne trasse sei simpaticissimi bozzetti melodici che egli ridusse per pianoforte con gusto ed abilità eccezionale. Dal prologo egli trasse la melodia "Tu m'eri innanzi nel morente giorno", e la diede a finire del primo bozzetto ed al secondo diede a soggetto il "Studenti! udite o voi...". L'interludio, dopo il prologo, appare nella terza riduzione. Per la quarta è scelta abilissimamente ancora una squisita melodia "No, non chiuder gli occhi vaghi", che si rinvieva nel quadro primo, come pure dal quadro primo è tratto il soggetto alla quinta riduzione "Appena il suolo santo...", ed alla sesta che ha per anima il largo appassionato "All'ardente desio". Ripeto: il maestro Nino Alassio prese con gran buon gusto le ispirazioni più pianisticabili della partitura del Franchetti e ne seppe presentare sei squisiti bozzetti che nulla lasciano desiderare come tecnica, come ispirazione e come effetto.

S. ALASSIO.

107777 GERMANIA di A. Franchetti. Fantasia facile per Pianoforte. Op. 739 — Fr. 2 —

In questa *Fantasia* opportunamente il maestro S. Alassio ha inteso a presentare una riduzione facile, stretta in una cornice sim-

patrica, è intessuta col più elegante motivo della partizione Franchettiana.

Tutto v'è chiaro, espressivo e facile, cioè accessibile ad ogni pianista che può far otore a sé stesso o divertire gli altri con piena sicurezza nell'effetto della riduzione geniale.

RENATO AVENA.

104847 *Illusione*. Melodia: *Io la vedea passare*; S. o T. Fr. 2 —

Il brioso travolto di ritmi eleganti, di arghie sottolineature d'accompagnamento, questa volta nella melodia - *Illusione*, si afferma possessore anche della nota, dell'inflessione drammatica. Questa melodia è d'un'espressività musicale psicologica eminentemente suggestiva e prova la versatilità veramente peregrina del giovane e già tanto ammirato compositore.

RENATO BROGLI.

104836 1. = *Mazurka* per Pianoforte. . . . . Fr. 2 —  
104837 *Romanza appassionata* per Pianoforte . . . . . 1.50

*Mazurka* piena di vita e di seducente grazia, variamente attirata nel ritmo, avvolta da processi armonici molto piccanti.

*Romanza appassionata* è un'ideazione pianistica espressa col più fine buon gusto e prosegnata con intensità d'espressione crescente, d'effetto veramente irresistibile.

M. COTOGNI.

104722 *Dormi*. Melodia. Poesia di C. Francisi. MS. o Br. Fr. 1.50

Sopra un accompagnamento armoniosissimo, il signor Mario Cotogni ha svoltò una patetica e delicateissima Melodia, che ha davvero tutta la casta vaporosità d'un sogno infantile. Ha il fascino di destare nel nostro animo un senso di toccantissima poesia; e quando il pezzo finisce esalando sull'ultimo arpeggio, sentiamo in noi un senso di dolore, come se un sogno dolcissimo subitamente fosse disperso al nostro sguardo.

S. COTTONE.

103474 *Dal balcone*. Serenata per Pianoforte. (Frontispizio illustrato). . . . . Fr. 1.75

Questa del maestro Cottone è una *Serenata* supremamente delicata e carezzevole. L'ondulato tema sopra i soavissimi accordi, da veramente l'idea d'un serico velo mollemente flottante alla brezza mattutile. È ideazione soavissima, che atesta nel compositore una squisitissima di sentimento aristocratico ed una mano premia e sicura nella condotta e nell'effetto.

A. DE ANGELIS.

107778 *GERMANIA* di A. Franchetti. Mosaico per Pianoforte . . . . . Fr. 3 —

Il mosaico, tessuto dal signor De Angelis, con le migliori idee ritmiche del Franchetti, è la più indovinata, la più sugosa e la più seducente sintesi di *Germania*. Bene scelti i motivi, bene legati e fusi nel complesso che si presenta come uno sesagliante quadro dalla linea ampia, dal colore più vario e smagliante. Dicendo che il mosaico del De Angelis è la più fulgida sintesi di *Germania*, c'è che è una genuina rinfrangente i più fulgidi raggi del talento di Franchetti.

V. MATTARESS.

*GERMANIA* di A. Franchetti. Quattro Riduzioni per Violino e Pianoforte:

107788 N. 1. PROLOGO. <i>Tu m'eri innanzì nel morente giorno</i> . . . . .	Fr. 1.25
107789 + 2. — <i>Studenti! Udite, o voi...</i> . . . . .	1.50
107790 + 3. <i>QUADRO I. No, non chieder gli occhi vaghi</i> . . . . .	1.25
107791 + 4. — <i>All'ardente desio già rinasteva il cor!</i> . . . . .	2 —

Ebbe una felice idea il signor Mattaress riducendo per violino e pianoforte quattro fra le ispirazioni più simpatiche di *Germania*. — Ha arricchito il repertorio dei piccoli concerti pubblici e privati di quattro numeri destinati al successo più immediato. — Il « *Tu m'eri innanzì nel morente giorno* », piena di passione largamente ritmata, il brioso « *Studenti! Udite, o voi...* », la tocante melodia « *No, non chieder gli occhi vaghi* », ed il bellissimo cantabile « *All'ardente desio* », non potevano esser meglio ridotti, come non potevano, con più sicura divinazione dell'effetto, esser prescelti.

V. MONTI.

*Natura-Natura*. Berceuse Napolitaine:

104897 Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2 <sup>e</sup> Mandoline (ou Violon) <i>ad libitum</i> . . . . .	Fr. 1.75
104898 Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2 <sup>e</sup> Mandoline (ou Violon) <i>ad libitum</i> . . . . .	1.50

*Un soir!* Mélodie languide:

104899 Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2 <sup>e</sup> Mandoline (ou Violon) <i>ad libitum</i> . . . . .	1.75
104900 Mandolina (ou Violon) et Guitare, avec 2 <sup>e</sup> Mandolina (ou Violon) <i>ad libitum</i> . . . . .	1.50

# GERMANIA

di  
A. FRANCHETTI

QUADRO II. Ascolta l... le morirò L. (Worms)

*Adagio*

CANTO

Ascolta... io morirò... Ricche...

Ch'io morirò vol... le di...

Sar... vi... la man...

Proprietà di E. SERRADI & C. Edizioni Internazionali MILANO.  
Tutti i diritti d'autorizzazione, riproduzione e distribuzione sono riservati.

(Copyright 1910 by W. F. ODEON LTD.)  
G. 107527

*La Marche des tout petits:*

- |   |         |
|---|---------|
| 104601 Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2 <sup>e</sup> Mando-<br>line (ou Violon) <i>ad libitum</i> . . . . .   | Fr. 2 — |
| 104602 Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2 <sup>e</sup> Man-<br>doline (ou Violon) <i>ad libitum</i> . . . . . | 1.75    |

*La Marquise et le Berger. Petite histoire Louis XV:*

- |   |      |
|---|------|
| 104603 Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2 <sup>e</sup> Man-<br>doline (ou Violon) <i>ad libitum</i> . . . . .   | 2 —  |
| 104604 Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2 <sup>e</sup> Man-<br>doline (ou Violon) <i>ad libitum</i> . . . . . | 1.75 |

*Aux étoiles d'or! Chanson-Sérénade:*

- |   |      |
|---|------|
| 104605 Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2 <sup>e</sup> Man-<br>doline (ou Violon) <i>ad libitum</i> . . . . .   | 1.75 |
| 104606 Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2 <sup>e</sup> Man-<br>doline (ou Violon) <i>ad libitum</i> . . . . . | 1.50 |

**Di prossima pubblicazione:**

- Par un clair de lune. Mélodie:*  
 104750 Mandoline et Piano, avec 2<sup>e</sup> Mandoline *ad libitum* 2 —  
 104760 Mandoline et Guitare, avec 2<sup>e</sup> Mandoline *ad  
libitum* . . . . . 1.50

Tutte avvivate da un simpatico soffio melodico, tutte condotte con buon gusto e irreprerensibile disinvolta di tecnica, tutte personali per un certo atteggiamento dello stile e del pensiero le composizioni del signor V. Monti.

*Aux étoiles d'or* è una serenata gioconda, senza i soliti sullinquenti sentimentali sopra accompagnamenti arpeggiati in tutti i modi, è la serenata dell'illusione, della timente gioventù spensierata.

*La Marquise et le Berger* è una piccola novella stile Luigi XV che ha tutto l'aroma arcaico dell'epoca. Elegante nella prima parte, è piena di seduzione al passaggio in *Mi* maggiore, condotto con squisita dolcezza e benissimo riallacciato al tema iniziale elegante e civettuolo.

*La Marche des tout petits* è invece tutta piena di brio, assai ritmata e di pronto e intuicibile effetto, mentre *Un Soir* è l'espressione più languente del *Gemüth*, un andante doleissimo, pieno di espressione, di *Weltschmerz*, di quello *spurto soave e pien d'amore che va dicendo all'anima sospira*, per dirlo con Dante.

*La Nanna-Nanna* invece è concepita nello stile popolare, spira ingenuità nel ritmo semplice ed ha giustamente l'intima poesia, la irresistibile efficacia di ciò che è semplice perché è sincero.

*Par un clair de lune* vilta nell'intensità più poeticamente sentimentale, è romantica per esaltanza, nel gusto dell'idea musicale come dell'armonizzazione caratteristica.

A. MORIACCHI.

**GERMANIA** di A. Franchetti. Scé Rhapsodie per Mandolino solo:

107781 N. 1. PROLOGO, Canzone Malattiera	Fr.	- 50
107782 " 2. — Studenti! Udite, o voi... .	"	- 50
107783 " 3. QUADRIO 1. La sorellina che mi fu da mamma	"	- 50
107784 " 4. — No, non chiuder gli occhi vaghi	"	- 50
107785 " 5. — Prendi i miei occhi, baciami	"	- 50
107786 " 6. — Appena il suolo santo	"	- 50

Il repertorio del mandolinista con queste riduzioni del Moriacchi viene ad arricchirsi di sei gemme, di sei novità del più irresistibile effetto e d'interesse, si può ben dir, universale. Sono riduzioni per mandolino solo la *Malattiera* nel prologo di *Germania*, lo "Studenti, udite... dei toccante" "La sorellina che mi fu da mamma", l'espressivo "No, non chiuder gli occhi vaghi", l'passionato "Prendi i miei occhi, baciami", e finalmente il soave "Appena il suolo santo". La riduzione è fatta così cura irreprimibile, l'effetto di questi bozzetti è inmaneggiabile, senza riuscire l'abilità di un concertista provettoissimo.

**GERMANIA** di A. Franchetti. Trascrizione:

107770 Mandolino e Pianoforte, con 2 <sup>o</sup> Mandolino ad <i>Udite...</i>	Fr.	2 - 50
107780 Mandolino e Chitarra, con 2 <sup>o</sup> Mandolino ad <i>Udite...</i>	Fr.	2 -

Anche queste riduzioni per mandolino e pianoforte e per mandolino e chitarra fatte dal maestro Moriacchi stanno a provare le grandi risorse mélodiche ond'è ricca la grandiosa opera del Franchetti. La riduzione del Moriacchi è destinata certamente a render popolari le più geniali melodie di *Germania*. Ed il lavoro del Moriacchi è fatto con arte lodatissima, che sia per scopo la più fedele interpretazione, la più facile esecuzione e l'effetto più immediato.

J. NEUPARTH.

104936 Paraphrase sur une Chanson populaire à clavigraph pour Piano. (Frontispizio illustrato)	Fr.	2 -
--	-----	-----

Forse molto originale questo del Neuparth, fatto con abilità veramente singolare. Si tratta della parafraasi d'una canzone popolare

portoghese. — Perchè la parafraasi riesci, bisogna che sia fatta in modo che la canzone, che si prende a soggetto, non perda il suo carattere popolare e nello stesso tempo è necessario che nell'interno la parafraasi stessa sia giocata con arte nella varietà degli atteggiamenti e nell'elaborazione armonica. L'esser risolto pienamente, con pieno effetto, in tutto ciò, costituisce per Neuparth una vittoria che si tramuta nella sua *Parafraasi* in effetto, in eleganza, in singolare genialità.

C. PODESTÀ.

Quattro Melodie per Soprano o Tenore su versi di Dante:

104930 N. 1. Racconto di FRANCESCA DA REMINI: Nessun maggior dolore	Fr.	2 -
104931 " 2. In lode di Beatrice. Sonetto: Negli occhi porta la mia donna Amore	"	2 -
104932 " 3. Sonetto: Tanto gentile e tanto onesta oppar	"	2 -
104933 " 4. Sonetto: Amore e cor gentili sono una cosa	"	2 -

C'è nelle più geniali creazioni poetiche come la ideale sintesi quanto è accessibile a tutte le altre arti prese una ad una. — Tali creazioni, quindi, si direbbe che dovrebbero bastar a loro stesse, si direbbe che non dovrebbero aver bisogno del sostegno d'alcun'altra arte speciale per suscitare estetici effetti. Di tal natura è certamente la poesia di Dante; il maestro Podestà l'ha voluto a soggetto di quattro sue creazioni musicali ed è riuscito a trarne il più prezioso profitto nei quattro lavori musicali che presentiamo. Il primo è il racconto di Francesca nel V canto dell'*Inferno*. Qui il Podestà ha sfidato anche il confronto col Liszt. Questi nella sua sinfonia *Dante* trae i motivi dallo scandere del verso ed il brano misciato anche dal Podestà, è dal Liszt tratta con ritmo epifrizzo (ff.). Il Podestà si serve del parlante, in maniera mélodique, e del recitativo melodico e tempo; e tutto ha colore, luce ed ombreggiature dall'accompagnamento orchestrale ora elegante, ora dolce. Il sonetto *Tanto gentile e tanto onesta oppar* è tratteggiato con squisitezze psicologiche efficacissime e con un'animatissima varietà d'inflessioni nel ritmo e nel colore armonico. Pieno di grazia casalinga è l'altro sonetto del *Canzoniere* Dantesco "Negli occhi porta la mia donna Amore", e nel più puro stile madrigalesco è trattato il sonetto della *Vita nuova*: "Amore e cor gentili sono una cosa...". Così l'interpretazione musicale, data dal Podestà al pensiero lirico di Dante, è opera d'arte degna, ammirabile per elevata d'ispirazione, per finezza d'interpretazione e per sapienza di fattura.

# GERMANIA

A. FRANCHETTI

EPILOGO. Qui s'pira ancora un soffio (Francesco)

Proprietà di EDITIONS A. C. MILLETTI - STAMPATORI ATLAS.  
1900. Chiavi d'assunzione rappresentate dalla linea e trattazione nella coda.

Copyright 1900 by EDITIONS A. C. M.  
J. 00258 J.

G. RINALDI.

Due Mazurke intime per Pianoforte. Op. 67.

104040 N. 1. . . . .	Fr. 1. 25
104041 = 2. . . . .	1. 50
104040 Da un Romanzo (Povera Mimì). Impressioni per Pianoforte. Op. 74. . . . .	2 —
104047 Tista Orientale. Composizione per Pianoforte. Op. 76	2 —
104048 Tista Marinareca. Composizione per Pianoforte. Op. 77. . . . .	1. 25
104019 Eden-Hôtel. Polka per Pianoforte. Op. 87bis . . . . .	1. 25
104050 La Serenata. Composizione per Pianoforte. Op. 109	1. 50
104051 Malconica. Composizione per Pianoforte. Op. 110	1 —
104052 Improviso-Valzer per Pianoforte. Op. 111 . . . . .	1. 75
104053 All'Antica. Minuetto per Pianoforte. Op. 112. . . . .	1. 25
104875 Mazurka per Pianoforte. Op. 46 . . . . .	1. 25
104876 Adelina. Mazurka per Pianoforte. Op. 73 . . . . .	1. 50
104878 Sui Colli di Serra. Paesaggio per Pianoforte. Op. 69. N. 2. . . . .	1. 50
104879 Nel Bosco. Pifferata per Pianoforte . . . . .	1. 25

Le molte composizioni del maestro Giovanni Rinaldi vanno a provare la versatilità delle sue attitudini musicali, della sua estrosità e delle sue riscose tecniche. Prodigiosa ritmica, appropriato accompagnamento, sicurezza tecnica, squisitezza di ideazione è dato ammirare in ognuna delle sue composizioni. Nelle sue quattro eleganissime: *Mazurka*, nella *Polka* così briosa, nel *Musette* civettuolo, nel *Valzer* pieno di fuoco è la più brillante prova della sua prodezza ritmica. Nel *Da un Romanzo*, illustrando i versi del Milletti *Povera Mimì*, come nella *Malconica*, esplica profondamente il suo intuito psicologico — nelle *Serenate* e *Nel Bosco* la festosa briosità del suo *humour* — e, finalmente, nei tre descrittivi pezzi: *Tista Orientale*, *Tista Marinareca*, *Sui Colli di Serra*, esplica tutta la fantasiosità pittorica del suo talento di musicista.

Così una versatilità doviziosa, originale e balda s'affirma nell'*Album* del signor Rinaldi e s'impose all'universale ammirazione.

V. SCARANO.

104432 Maina. Valse lente pour Guitare seule. . . . .	Fr. — 50
104433 Mirette. Mazurka pour Guitare seul . . . . .	— 50

*Felicella*. Mazurka:

- 104434 Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2<sup>e</sup> Mandoline (ou Violon) *ad libitum* . . . . . Fr. 1.50  
104435 Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2<sup>e</sup> Mandoline (ou Violon) *ad libitum* . . . . . 1.25

*Elsa*. Sérénade:

- 104436 Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2<sup>e</sup> Mandoline (ou Violon) *ad libitum* . . . . . 1.50  
104437 Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2<sup>e</sup> Mandoline (ou Violon) *ad libitum* . . . . . 1.25

Di prossima pubblicazione:

*Lily*. Sérénade:

- 104438 Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2<sup>e</sup> Mandoline (ou Violon) et Mandole *ad libitum* . . . . . 1.25  
104439 Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2<sup>e</sup> Mandoline (ou Violon) et Mandole *ad libitum* . . . . . 2 —  
*Printemps*. Valse lente:

- 104440 Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2<sup>e</sup> Mandoline (ou Violon) *ad libitum* . . . . . 2 —  
104441 Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2<sup>e</sup> Mandoline (ou Violon) *ad libitum* . . . . . 1.50

*Etrita*. Sérénade:

- 104442 Mandoline (ou Violon) et Piano, avec 2<sup>e</sup> Mandoline (ou Violon) *ad libitum* . . . . . 1.50  
104443 Mandoline (ou Violon) et Guitare, avec 2<sup>e</sup> Mandoline (ou Violon) *ad libitum* . . . . . 1.25

Prontezza elegante e briosa di ritmi è dote perigrafa che anima i ballabili dello Scarano. Le due mazurche *Ninette* e *Felicella* sono la più simpatica espressione della eleganza, come i due valzer *Mafua* e *Printemps* sono tutti una galezza di ritmi pieni di vita e d'espressione.

Le tre sérénades *Elsa*, *Lily*, *Etrita* sono delicate ispirazioni caratterizzate da un soffio di poesia blanda e gentile. Ridotte per mandolino, sono creazioni ideali per le notti serene, bianche di luna, creazioni che paiono note complementari alla poesia del creato.

F. SERRA.

- 101787 GERMANIA di A. Fraschetti. Piccola Trascrizione per Pianoforte, senza l'estensione dell'ottava. Fr. 1 —

Questa è una *Piccola Trascrizione* fatta dal Serra mirando ad uno scopo peculiamente popolare. I motivi prescelti a integrare questa riduzione lo dicono, e sono per lor natura tali che ottengono certo il loro scopo preciso, che è di render, quanto merita, popolare l'acciamatissima opera del Fraschetti. La *Piccola Trascrizione* del Serra merita dunque di esser universalmente conosciuta per essere immediatamente e piacevolmente ammirata.

P. A. TIRINDELLI.

*Strana*. Melodia: *Tremo le foglie con terribile lento.*

Parole di Ada Negri:

- 104844 N. 1. S. o T. . . . . Fr. 1.20  
104845 « 2. MS. o Br. . . . . 1.50

Il maestro P. A. Tirindelli ha musicato i sentimentali versi di Ada Negri. L'interpretazione musicale è suzi tutto ammirabile nella semplicità de' suoi accenti. È interpretazione psicologica attraverso il ritmo e l'armonizzazione più semplice ed è l'interpretazione più geniale e men facile: quella che rende degno della più immediata considerazione il lavoro del Tirindelli.

ELLEN WRIGHT.

*Golden Stars*. Song. Words by Alma Stretrett (from the German of H. Heine).

- 104838 N. 1. S. o T. . . . . Fr. 2 —  
104839 « 2. MS. o Br. (Originale) . . . . . 2 —  
104840 « 3. C. o B. . . . . 2 —

Sullo scettico pensiero di Heine, Ellen Wright adatto un canzzone spira il più appropriato e brillante *humour*. Spigliata la melodia corre simpateticissima, spontanea, fluente, sull'accompagnamento semplice eppure intensificante il pensiero melodico, come sua arcaica sottolineatura.

— 2 —

## In Platea.

\* Ad Orange si è rappresentata *Parasitide*, della signora Dientaloy, musica di Saint-Saëns.

La scena occupava 5000 metri quadrati di spazio; masse impensate di persone in lunghi cottei sfilavano con cavalli, carri e cani, al segno di marce eseguite da 400 suonatori, così potenti, cinque orchestre, delle quali: due d'armoia ed una d'arpa.

■ Con la *Manon Lescaut* di Puccini si è inaugurata trionfalmente la stagione estiva al Teatro S. Giorgio di Catania. Fece poi seguito, degna mente, la *Böhème* della stessa Puccini.

■ Alla fine dell'Agosto scorso avvenne l'apertura del Politeama Rossetti di Trieste, rappresentandovi con lieftissimo successo la *Manon Lescaut* di Puccini.

■ Quest'anno la compagnia d'opera italiana in Egitto incomincierà in Alessandria per andare dopo il Cairo, contrariamente a quanto avvenne per passato.

■ I bagnanti di Cesenatico, — simpatico porto che Leonardo da Vinci ideò e costruì quattro secoli fa, — hanno avuto come diversivo e rallegramento l'esecuzione di un'ottima *Lucia di Lammermoor*, a quel Teatro Comunale.

■ Sulla fine dell'Agosto scorso si è inaugurata la stagione lirica al Teatro Fenice di Trieste, comprendente: *Lucia di Lammermoor*, *Travatore* e *Linda di Chamounix*.

■ A Varsavia, in mancanza d'opera, vi furono alcuni concerti, fra cui due concertetti splendidi composti con musiche di Cherubini, Boccherini, Rossini, Verdi, Ponchielli, Mascagni e Puccini.

■ L'*Iris* attirò un pubblico numerosissimo al Politeama di Buenos-Aires: l'accoglienza fu straordinaria; l'entusiasmo si convertì in delirio, e l'impresa non può che rallegrarsene.

Nella medesima città, al Teatro dell'Opera, si sono dati: *Travatore* e *Tosca* fra grandi applausi, spesso entusiastici.

Tanto al Politeama che all'Opera i posti erano sempre esauriti. A quest'ultimo teatro triombarono, come sempre, anche: *Aida*, *Ernani*, *Africana* e *Rigoletto*.

■ A Firenze si è avuta un'accorta e lodevole esecuzione della *Lucia di Lammermoor*.

■ La medesima opera ebbe festosa accoglienza per parecchie ore al Politeama Massimo di Bologna.

■ Punto tardi, anzi che no, Livorno si è ricordata che Mascagni è uno dei suoi opeletti che più l'onoran, e coll'appoggio del Patronato Teatrale, recentemente sorto, si è messa in scena l'*Iris*, riprodotta magnificamente; la bella musica ottiene applausi sinceri, e Mascagni ha festeggiatissimo.

■ A Siena, per le tradizionali teste del mezz'Anno venne ripetutamente eseguito l'oratorio *La Risurrezione di Cristo* di Don Lorenzo Perosi, nella vasta basilica di S. Lorenzo: l'impressione generale riportata dal pubblico fu superiore ad ogni previsione. Quattro pezzi vennero sempre replicati fra il generale entusiasmo.

L'incasso è destinato ai lavori di ristoro della facciata della stessa basilica.

■ Al Teatro Civico di Lipsia sono andate le seguenti opere: *Die Kreuzfahrer* (I Crociati) di Spohr, *Tosca* di Puccini, *Ero e Leandro* di Leo Blech, *La Leggenda di Santa Elisabetta* di Liszt, *Romeo e Giulietta* di Giosuè, *Der Corregidor* di Hugo Wolf e *Die Beichtkinder* (La Confessione) di Hummel.

■ Al Teatro Donizetti di Bergamo si è rappresentato l'*Otello* di Verdi; il pubblico si è intensamente entusiasmato, qualunque l'esecuzione non fosse all'altezza del capolavoro Verdiano.

## PICCOLA POSTA.

■ A tutti coloro che ci chiedono schiarimenti viene risposto sempre e soltanto a mezzo della **Piccola Posta**, salvo il caso che ci mandino la cartolina e il francobollo per risposta diretta.

**Crisanteno, Roma.** — La ristampa in edizione popolare delle opere di Riccardo Wagner, venne divisa in due serie, di cui la prima, già pubblicata comprende — sia per Canto e Pianoforte, sia per Pianoforte solo. — Le seguenti opere: *Rienzi*, *Il Vascello Fantasma*, *Tannhäuser*, *Lohengrin*, *Tristano e Isotta*. La seconda serie, ora in preparazione, comprende: *I Maestri Cantori di Norimberga*, *L'Orfeo del Reno*, *La Walkiria*, *Siegfried*, *Il Crepuscolo degli Dei*, *Parsifal*.

**Sig. Nazzareno Anglani, Offagna.** — L'opera da Lei richiesta sarà pubblicata fra quindici giorni.

**Sig. S. P. Cassapi, Costantinopoli.** — Dopo tanto quanto fu scritto sulla vita e le opere di Giuseppe Verdi, non sappiamo che sia stato pubblicato altro dopo la sua morte. — Vi è per questo scopo un apposito concorso, del quale parla in questo stesso numero.

**Sig. Fr. Boldrini, Chiaravalle Milanese.** — Il maestro Mario Negraro è organista di noi sappiamo quale chiesa di Biusto-Arsizio. Il *Bollettino Trimestrale* non si spedisce più perché le novità musicali vengono annunciate nella Rivista *Musica e Musici*.

**Sig. G. B. Vilanova, Urbino.** — Lo chiede direttamente al Liceo Artistico Milanese — Via Pasquirolo 1 — Milano.

**Sig. Roxas Emilio, Acireale.** — Non lo sappiamo.

**Sig. Vito Giampiero, Ferentino.** — Per il *Bollettino* leggi la seconda parte della risposta data qui sopra al Sig. Boldrini.

In quanto all'altra domanda che ci fa, nulla è stato stabilito finora.

*Balossis.* Ma certamente tutti coloro che ci danno un ordinazione di qualunque cifra non inferiore però a L. 1,50 per l'Italia, e Fr. 1,80 per l'Estero, di musica di nostra edizione, fanno diritto di ricevere in compenso la nostra rivista per tutto l'anno 1902.

*Signorina Ofelia, Siena.* Si. Lei può trovare quanto desidera negli *Albums Musicali Ricordi*, i più moderni e popolari di cui le abbiamo mandato l'apposito catalogo. Costano pochissimo e costeggiano moltissimo, una vera cascagna per i musicisti.

*Bibliofilo.* C'è nuovo anno introdurremo anche la rubrica di cui Ella ci chiede.

*Maggio.* Pubblicheremo più tardi: per momento non ci è possibile. Intanto la ringraziamo.

*Sig. Adolfo, Saglione Micca.* Avrà visto che il Concorso fotografico venne chiuso il 30 maggio, e ne abbiamo pubblicata la relazione della Commissione esaminatrice nel numero scorso. Sarà per l'anno venturo.

*Parecchi abbonati* ci chiedono se il premio devono sceglierlo all'atto dell'abbonamento o alla fin d'anno. Rispondiamo: quando essi vogliono, in qualunque momento, e forse meglio subito.

Altri fra coloro che ricevono già gratis la rivista, facendo una evidente confusione, pretenderebbero anche il premio; ma questo spetta invece ai soli abbonati a pagamento. Del resto non è poi lo stesso? Chi si abbona pagando L. 1,50 ha diritto al premio di L. 1,50; viceversa chi acquista per almeno L. 1,50 di musica ha in dono la rivista che costa L. 1,50. Ci sembra tanto semplice...

Il valore del premio s'intende a prezzo netto, senza nessuno sconto: del resto sarebbe curiosa che si dovesse fare lo sconto su quello che si regala. Viva, un po' di buon senso!.. A quanto, dopo il premio in musica, si domanderà in regalo un panettone, od una porzione di spaghetti al sugo?..

—

Un preccetto di Rossini, che si può raccomandare ai giovani compositori: «Se non si lavora sulle corde di mezzo, si può spingere la prima donna fino alla luna e il basso profondo nel pozzo, e far vedere così la luna nel pozzo»..

—

*Di tutti gli articoli e disegni pubblicati in Musica e Musicisti è riservata la proprietà artistica e letteraria a sensi di legge.*

## Giuochi a Premio

### Falso plurale

*Son per ricco e per l'ugliato,  
Per concerti e società.  
Chi rozzo a prelibato  
Ha di me necessità.*

Dott. ALFREDO TIGNETTI.

### Decapitazione Sillabica

*Erai musicista contemporaneo,  
Ed insegnante di gran valore;  
Eppur se il capo perso, il mio genio  
Acquistò pregio, fama ed onor.*

Dott. ALFREDO TIGNETTI.

*Le spiegazioni verranno date nel prossimo numero del 15 Novembre 1902.*

*Dieci fra gli abbonati* che ci invieranno le due spiegazioni esatte, estratti a sorte, avranno ciascuno in dono musica da scegliere fra tutte le *Edizioni Ricordi* per un importo non eccedente il prezzo di sette Fr. 3.

Le soluzioni devono giungere all'Amministrazione non più tardi del 1<sup>o</sup> Novembre 1902. Nell'inviare le soluzioni si deve in pari tempo indicare qual è la musica che si desidera in dono; senza di che non si terrà conto delle spiegazioni.

Soluzione dei Giuochi del N. 4. — 15 Luglio 1902:

1<sup>o</sup> *Rebus: La Straniera.*

*(Opera di Bellini).*

*La-S-tra-n-i-er-ha.*

2<sup>o</sup> *Domanda bizzarra: Bellini.*

*Belli-ni-i.*

*Li spingono esultante i signori:*

Maestro Arturo Valentino, *Caserio*; Antonio Parisi, *Molto*; Fra Tendom  
Maseri, *Messina*; L. Brusa, Maestro Gino Calcaterra, *Milano*; Maestro  
Callicero Mori, *Morlegno*; Enrico Sacerdoti, *Napoli*; Maestro Carcello  
La Re, Ingegnere Edoardo Spinelli, *Palermo*; Antoni Mistrigi, L. Princivalle,  
*Roma*; Pierino Cuglielmino, S. Giorgio Casanova; Don Ercole  
Vecchi, S. Maria delle Feste; Francesco Galichanli, *Sondrio*; P. Bacchini,  
*Trieste*; Giovanni Baruffaldi, *Voghera*.

*Nell'estrazione a sorte riuscirono vincitori i signori:*

Giovanni Baruffaldi, L. Brusa, Maestro G. Calcaterra, Pierino Cuglielmino,  
Francesco Onicardi, Maestro Carmelo La Re, Anita Mistrigi,  
Maestro Callicero Mori, L. Princivalle, Enrico Sacerdoti, di quelli spettano  
i relativi premi.

**N.B.** Coloro dei vincitori che hanno vinto un premio superiore alle  
L. 3 sono pregati di mandare la differenza onde effettuare la spartizione.  
Quelli che non sono abbonati alla rivista, e proprio innelli che ci mandino la soluzione dei giochi, i quali, ancorché esatti, vengono considerati  
l'Amministrazione.

## „MUSICA e MUSICISTI“

RIVISTA ILLUSTRATA

Copertina artistica e 64 pagine di testo.

Si pubblica ogni due mesi.

**G. RICORDI & C. Editori - MILANO**

ABONNAMENTO ANNUO: Italia Fr. 1.50 - Unione Postale Fr. 1.80.

Prezzo per ogni copia: Italia Fr. 0.25 - Unione Postale Fr. 0.30.

### PREMIO GRATUITO

Ogni abbonato riceve in dono musica per il valore di Fr. 1.50 netti, a sua  
scelta fra tutte le Edizioni G. Ricordi & C. (100.000 pubblicazioni).

Desiderando la spedizione *raccomandata* del Premio si aggiungano  
10 centesimi all'importo dell'abbonamento, per l'Italia, e 25 centesimi per  
l'Esterò.

Gli abbonamenti decorrono soltanto dal Gennaio e si possono avere  
gli arretrati disponibili.

Gli abbonamenti si ricevono presso la Ditta G. RICORDI & C., ja  
Milano, alle relative Filiali in Italia e all'Esterò, presso tutti gli Editori e  
Negozianti di Musica, i Libri, Cartoleria, le Edicole, i Rivenditori di Gio-  
rnali, come pure presso tutti gli Uffici Postali del Regno e dell'Esterò.

Tutto quanto riguarda la pubblicazione o altro si deve indirizzare a:

**G. RICORDI & C. - MILANO**

I manoscritti e le fotografie non si restituiscono.

**G. RICORDI & C. - Editori Proprietari.**

ACHILLE BRASIBILLA, *Gerente responsabile.*

Orcine G. Ricordi & C., Milano. — Stampato coi tipi di G. Ricca



ANNO I N° 6.

15 NOVEMBRE 1902

# MUSICA e MUSICISTI

**G. RICORDI & C. Cent.**  
**EDITORI - MILANO . 95.**

# MUSICA ✕ ✕ ✕

## ✖ e MUSICISTI

✖ ✕ Rivista Illustrata Bimestrale ✕ ✕

**Sommario:** Un miracolo nel secolo XX!!! — Il giro del mondo in 60 giorni; Settembre e Ottobre. — Prefazioni: Eugenio Orefidoni, Maria De Macchi, Giulio Rossi, Elvira Ceresoli, Leopoldo Da Gradi, Lucia Bottassi, Giulio Seni, Louis Lombard, Cesira Ferrari, Oreste Ravanello. — Armonie e sfumature. — Pagine di musica. — Case di riposo per musicisti. — Il di dei morti. — Sul lago di Lucerna. — La Sicilia. — In qua e in illa. — Il Conservatorio di Boston. — Punti d'esclamazione. — *Germania*. — Variazioni. — Napoleoni... di Magenta. — Novità musicali. — In platea. — *Cristoforo Colombo*. — Fiori d'arancio. — Piccola Posta. — Giochi a premio. — Amicitia, Aneddoti, Pensieri, ecc.

*Poari testo:* Le antiche mura di Bassano.

## UN MIRACOLO NEL SECOLO XX!!!

— Evviva, evviva, evvivaaa!...

Coste, non mi riconoscete? Non vi ricordate più di me, che nello scorso numero vi promisi di svelarvi un segreto, di farvi una gradita sorpresa? Ebbene, ora posso finalmente parlare.

Dovete dunque sapere, lettori miei carissimi, che col 1<sup>o</sup> gennaio prossimo verrà la rivista *Musica e Musicisti* invece d'uscire soltanto ogni due mesi, uscirà ogni mese; ma non è tutto; verrà ingrandito il formato, saranno aumentate le pagine, verranno introdotte altre rubriche nuove, fra le quali un importante resoconto dell'*Arte drammatica*. Sarà aumentato il valore del premio; si offriranno delle attrattive sotto svariate forme, ed oltre i giochi a premio in musica, verranno anche istituite delle ricreazioni a premio di differenti specie.

Il direttore mi ha sgridato perché dice che sono un mattoide e non so scrivere o parlare con un briciole di serietà. Serietà o no credo d'essermi spiegato benino, non vi pare?

E allora un arrivederci a tutti, lettori miei carissimi, al 15 Gennaio 1903.

A proposito vi dirò che per rivederci la cosa è proprio assai semplice; basta mandare una cartolina-vaglia agli editori O. Iacopini & C. in Milano, e ciò a norma del programma che è visibile, ed anche da... ammirarsi, nelle pagine color di rosa del presente numero.

Vi sorprenderete forse vedendo nel *Programma d'abbonamento* per il 1903 che *Musica e Musicisti*, nata nel 1902, raggiunge, nel 1903 il suo 38.<sup>a</sup> anno. Vi spiegherò l'arcano.

La *Gazzetta Musicale di Milano* col 1.<sup>o</sup> Gennaio 1903 si fonda con la fida sua amica *Musica e Musicisti* e dal dolore comune scaturisce la nuova rivista che, riunendo i due nomi si chiamerà **MUSICA E MUSICISTI - Gazzetta Musicale di Milano**.

Tra quello che la *Gazzetta* porta in dono vi è la sua età di 51 anni compiuti, che servono a fare il compenso per la nuova rivista.

Ma... altro sorprendente miracolo: i 51 anni della *Gazzetta* invecchiate, daranno giovinezza e vigoria alla nuova rivista; e sarà presto fatto l'avvera la prova provata: basterà abbonarsi a **MUSICA E MUSICISTI**

**Gazzetta Musicale di Milano**

Iniziamo vi auguro le buone feste per Natale e Capo d'anno. E qui vi faccio un profondo inchino.

-5-

## Il giro del mondo in 60 giorni

Settembre.

1. L'Associazione Teatrale di Mutuo Soccorso Giuseppe Verdi, esistente in Milano, trasferisce la sua sede in via Orsenigo, 1.
2. Sulla casa N. 45 in via Petits-Champs, a Parigi, viene posta una lapide che dice: « Gian Battista Lulli, fiorentino soprainsegnante della musica del re, nato nel 1633 e morto a Parigi il 22 Marzo 1687, fece costruire questa casa nel 1671, e l'abitò fino al 1683... ».
3. Inaugurazione della scuola corale del Teatro dell'Opera, di Berlino, istituita per ordinare dell'imperatore Guglielmo II.
4. Il re Giorgio di Grecia decide di dotare la città di Atene d'un Conservatorio di Musica e d'un teatro d'opera.

5. Il compositore polacco Felicj Nowowiejski, per il suo oratorio *Il figliuol prodigo*, ottiene il premio Meyerbeer di 4500 marchi dall'Accademia di Belle Arti di Berlino.

6. Inaugurazione del nuovo Teatro di Colonia. Il programma è composto d'*ouvertures* di Beethoven e di Mozart, col prologo del *Faust* di Goethe, la marcia trionfale del *Sogno d'un sultano d'estate* di Mendelssohn, la sfida scenica delle principali figure dei drammri ed opere classiche, ed infine con l'*Ouverture*, terzo atto ed apoteosi dei *Maestri Cantori*.

7. Presenti tutte le Autorità civili e militari, viene inaugurato un medaglione in bronzo ed una lapide in marmo a G. Verdi, nell'atrio del Teatro Comunale di Lucia.

8. Principiano le feste musicali di Bristol (Inghilterra) che si svolgono nei giorni 8, 9, 10 e 11 Settembre, col concorso di 500 musicisti iscritti.

9. Si apre il Museo Brahms, nella villa già abitata dal celebre compositore, a Gmunden (Austria Settentrionale).

10. Il consiglio comunale di Vienna decide di abolire la tassa sugli spettacoli, a dalaio dal 1<sup>o</sup> Gennaio p.v. — Perugia come in Italia, ave accade precisamente il contrario.

11. Apertura del nuovo Teatro Verdi, in Milano, rappresentandovi il *Traviata*.

12. In onore del membro Belenzano e dei deputati recenti a visitare la città di Catania si dà la *Manon Lescaut* di Puccini, al Teatro Bellini; lo spettacolo procede fra continui applausi.

13. I letterati e gli artisti russi festeggiano il cinquantenario letterario di Tolstoi, il quale pubblico per primo lavoro *La storia della mia infanzia* sul giornale *Sovremennik (Contemporanea)* del 13 Settembre 1852.

14. Il comune di Perugia eredita, dal su prof. Vincenzo Rocchi, la sua biblioteca musicale, alcune sue opere e gli strumenti musicali, parecchi dei quali di alto valore.

15. Riapertura dei teatri imperiali di Pietroburgo. Il solo Teatro dell'Opera Imperiale russo, conta in questa stagione: 47 solisti, 120 coristi, 135 musicanti in orchestra e 220 ballerini e ballerine.

16. Un corrispondente del *Daily Telegraph* propone, nel suo giornale, di perfezionare l'Inno inglese: « God save the King ». Egli dice che quest'aria è bellissima ma imperfetta, e che la prima parte di essa ha set battute mentre invece dovrebbe averne otto. Le sei battute, tuttavia, non impediscono all'Inno inglese di essere grandiosamente severo e di avere così gloria fatto il giro del mondo; dubitiamo che le due battute in aggiunta servano a qualche cosa.

17. — Viene decisa la demolizione del famoso Teatro del Lyceum, di Londra, che ebbe giorni felici e sortì belle assai. Al suo posto si ricostruirebbe un nuovo teatro, con criteri moderni.
18. — Il Dr Karl Leite lascia in donazione alla città di Amburgo la cospicua somma di 1,290,000 marchi per la costruzione di una grandiosa sala di musica, per la quale è allo studio il progetto.
19. — Il Conte Hochberg, intendente dei Reali Teatri di Berlino, ripresenta le sue dimissioni all'imperatore Guglielmo, il quale, stavolta, le accetta.
20. — La nuova società fra i professori d'orchestra, di Pietroburgo, composta già di 600 iscritti, dà il suo primo concerto nella grande sala del Conservatorio; sono 500 esecutori diretti dal fondatore del sodalizio, Maestro Goreloff. Il successo ne è grandioso.
21. — A Trento viene decisa la costruzione di un nuovo teatro popolare che porterà il nome di G. Verdi.
22. — L'esempio di Verdi è stato imitato. Nell'isola Petrowsk, nei pressi di Pietroburgo, viene inaugurato un asilo per i vecchi musicisti, dove vi si trovano tutte le moderne comodità. Le coppie coniugali potranno esservi accolte esenziose parrocchie camere arredate per due persone. Dall'asilo si gode la vista d'uno stupendo paesaggio, sullato dalla Neva.
23. — Nel Salone Municipale della Galleria Principale di Napoli, a Napoli, viene solennemente inaugurato il 24.<sup>o</sup> Congresso Internazionale per la proprietà artistica e letteraria.
24. — Solenne inaugurazione di un busto a G. Verdi, nell'atrio del Teatro Municipale di Piacenza.
25. — La città di Riga inaugura un nuovo teatro russo, che le costò mezzo milione, e che eresse per volere del governo di Pietroburgo.
26. — Grazie all'iniziativa dell'Accademia Manzoni e del Municipio di Pisaia, viene riorganizzata la cittadina Scuola Musicale.
27. — Inaugurazione del nuovo Teatro Cocco a Pilzen, con l'opera *Armida* di Anton Dvorak.
28. — Sulla piazza Vittorio Emanuele, a Siena, per chiusura dei festeggiamenti per i congressi, viene eseguito, per la prima volta, l'*Inno della Danza Allegri*, parole del Prof. Franchetti, musica del Maestro Giastaldon.
29. — Il Maestro Camillo Saint-Saëns viene insignito della commenda dell'Ordine della regina Victoria, dal re Eduard d'Inghilterra, per la *Marscia trionfale* da lui scritta per l'inaugurazione.

30. — Ad Alger viene fondata una Società Filarmonica, ad iniziativa della società "Le Petit Athénée", la quale possiede già un'orchestra, una scuola corale per uomini, un coro misto, ed una scuola musicale.

## OTTODICE.

1. — La ditta G. Ricordi & C. pubblica il *Faust* di Gounod, in edizione popolare.
2. — Il ministro russo dell'interno promulga la riproduzione dei canti ecclesiastici a mezzo del fonografo. Lo immortaliamo qui.
3. — Sorge a Lipsia l'estinzione delle conferenze sinfoniche (*Symphonische Vorlesungen*) dandone una per settimana. Ogni opera sinfonica presentata al pubblico viene analizzata e commentata al pianoforte da un esperto musicista.
4. — Viene inaugurato l'*Auditorium Stock*, a Dawson city (Klondike); esso è il teatro più settentrionale che esista al mondo.
5. — Per il monumento da erigersi in Vienna, al compositore Brahms, viene scelto il progetto dello scultore Rodolfo Weyr.
6. — Il Maestro Fritz Steinbach viene nominato direttore del Conservatorio di Colonia.
7. — S'iniziano le rappresentazioni popolari festive, al teatro reale di Dresda, con una mattinata in cui viene eseguita la *Parsifal d'Orléans*, di Schiller. Queste rappresentazioni domenicali sono riservate esclusivamente ai piccoli impiegati ed agli operai; ed il prezzo dei posti varia da 25 centesimi a 2 franchi. Successo splendido.
8. — Apertura del Teatro Metropolitan, di New-York, con la compagnia d'opera italiana diretta da Mascagni.
9. — Ricorrendo il primo centenario dalla nascita di Niccolò Tommaso, a Settimano viene eseguita, fra altro, la *Messa da Requiem* di Hiller ed il *Diei irae* di Perosi.
10. — Nell'80.<sup>o</sup> anniversario dalla nascita di Giuseppe Verdi, la *Casa di Riposo per Musicisti*, - da lui fondata in Milano, - accoglie i primi ammessi ad usufruirne della benignitate del Grande Maestro Italiano.
11. — Apertura del teatro provvisorio di Stuttgart, in sostituzione del Teatro Reale recentemente incendiato, ed in attesa della definitiva sua ricostruzione.
12. — L'intendente generale dei teatri imperiali di Vienna formula un progetto per il quale verrebbero colpiti d'una tassa le entrate di favore.
13. — In un'intervista con un giornalista, il direttore dell'Opéra di Parigi dichiara che sta preparando uno spettacolo composto

- di affi staccati di opere di G. Verdi, a beneficio del monumento al sommo Maestro, da erigersi a Milano. Ogni atto sarà diretto da celebrità musicali, come pure saranno celebrità gli artisti.
14. — La città di Taranto decide d'effettuare il trasporto in patria delle ceneri del figlio suo illustre Giovanni Paisiello, che riposano tuttora a Napoli, nella chiesa di Donnalbina.
  15. — Viene in luce un documento formato da tre dame di Saint Cyr, le quali dichiarano che l'ultimo lugubre non è altro che la composizione identica scritta da Lully pour les demoiselles de Saint-Cyr.
  16. — A Vienna, il ministro degli interni decreta la pubblicazione, in una serie di volumi, dei canti popolari mediti dei paesi austro-ungarici.
  17. — Nel Duomo di Rovigno viene eseguito con pieno successo, da artisti di vaglia, l'oratorio di Don Lorenzo Perosi *Il Natale del Redentore*, alla presenza di numeroso e scelto pubblico.
  18. — Enthusiastico successo dell'opera *Cristoforo Colombo* del Maestro Franchetti, al Teatro Dal Verme, di Milano. L'attore ripetutamente chiamato al prosceño tascione agli esecutori, è festeggiatissimo.
  19. — I commercianti di Parma, riuniti in Società, deliberano, ad unanimità di voti, di sottoscrivere anche quest'anno delle azioni da 50 lire a fondo perduto, per rendere possibile l'agibilità del Teatro Regio durante il prossimo carnevale.
  20. — Grande Concerto al Teatro Lirico di Milano a beneficio dei danneggiati di Sicilia. Incasso di circa nove mila lire.
  21. — La *Tosca* di Puccini, eseguita per la prima volta in Germania, viene accolta trionfalmente al Teatro Reale dell'Opera, di Dresda. — L'autore, salutato con entusiasmo, viene chiamato al prosceño otto volte dopo il primo atto, dodici dopo il secondo, e quindici volte alla fine dell'opera.
  22. — La *Germania* di Franchetti ottiene pieno successo a Treviso: grande entusiasmo per la splendida fattura musicale; cinque pezzi vengono replicati: numerissime chiamate e grandi ovazioni all'autore.
  23. — A Londra, la Regina Alessandra rimette in voga un'antica e dimenticata usanza: quella di pranzare in teatro nell'intervallo fra un atto e l'altro.
  24. — Il consiglio comunale di Genova decreta la chiusura del massimo teatro della città, il Carlo Felice, per la stagione invernale 1902-03. Registriamo il fatto per lo stregno fatto all'Arte superiore ad ogni partito politico, perché l'Arte non dovrebbe aver partito, appartenendo all'umanità intera.

25. — Terminano le fortunatissime rappresentazioni dell'*Aida* al teatro di Vigevano, gestito dalla nuova Giunta socialista, con la dote di 6000 lire, approvata dal comune. Additiamo il buon esempio d'un socialismo ben inteso, ed a maggior confusione di quanto si fa a Genova.
26. — La rivista *Musica e Musicisti* raggiunge la cifra di 30,000 lettori, in soli 10 mesi di vita: un vero prodigo giornalistico!
27. — Seduta annuale dell'Istituto di Francia, a Parigi, detta *Séance des cinq Académies*.
28. — A Tunbridge Wells, presso Londra, viene inaugurata la nuova Opera House.
29. — Anniversario della nascita di Tito di Giovanni Ricordi, editore di musica, nato in Milano nel 1811.
30. — Sciopero dei professori d'orchestra a Parigi.
31. — Si pubblica il cartellone del Teatro Costanzi, di Roma, che annuncia la prossima stagione lirica di Carnevale-Quaresima-Primavera 1902-1903, con le opere: *Siegfried* di Wagner, *Germania* di Franchetti, *Hänsel e Gretel* di Humperdinck, *Aida*, *Traviata*, *Rigoletto*, *Trovatore*, di Verdi, *Manon Lescaut* di Puccini, *Mefistofele* di Boito.

Un giornale che si pubblica a Malta, intitolato *"La Seta del Papa sempre"*. (22) ha trasformato una delle sue pagine in sede degli articoli letteralmente copiati dalla nostra rivista. Trajetus se ne accennasse almeno l'origine; ma, invece vi fa scivolare dei *tropus calami*, ossia avvarioni tipografici, che costituiscono l'unica latitudine di redazione.

E questo malgrado vi sia stampato chiaramente sulla nostra rivista che *di tutti gli articoli e disegni pubblicati in "Musica e Musicisti" è riservata la proprietà artistica e letteraria a sensi di legge*.

In ogni modo, anche senza legge, è dovere di questo camerata faccendare l'origine degli articoli che vengono riprodotti a risparmio della fatica mentale e di quella... della borsa.

Volete avere un esatto responso di quanto succede nel mondo musicale? abbonatevi alla rivista illustrata *Musica e Musicisti*.

# GERMANIA

di  
A. FRANCHETTI

PROLOGO: *Studenti l'udite, o voi... (FEDERICO)*

VANTO

Studenti l'U si - de - pol - an - ti - che - no - via -  
mi - ci Ter - ge - te que - ste - ia - cri - nel Ter -  
ge - te il vo - stro pian - tol - Chi - ma - re per - ia -

Proprietà di AGOSTINO & C. Editore di Musica, MILANO.  
Tutti i diritti sono riservati all'autore, all'editore e alla stampa.

## PROIEZIONI.

**Eugenio Giraldoni.** - Nacque a Marsiglia il 20 Maggio 1871. Studiò il canto co' suoi gemelli, due celebri artisti: il padre, Leone (baritono) per il quale Verdi scrisse il *Simon Boccanegra* ed il *Ballo in maschera*; e la madre, Carolina Perni, prima interprete, in Italia, dell'*Africana*.

Eugenio Giraldoni, del quale oggi siamo lieti di parlare, è anch'egli baritono, ed uno dei migliori fra quanti animava presentemente l'arte lirica.

Debuttò nel 1891 a Barcellona, nella *Carmina*, percorrendo poi tutti i principali teatri d'Italia e d'Europa.

Fu per tre stagioni al teatro dell'Opera di Buenos Aires, e là per primo interpretò il *Cristoforo Colombo*, di Franchetti; come pure fu il primo interprete della parte di

- Scarpia - nella *Tosca* di Puccini, ch'egli sa rendere in modo veramente superlativo. Questo esimio artista ha cantato al Liceo di Barcellona, alla Scala di Milano, al Reale di Torino, al S. Carlo di Napoli, a Mosca, Pietroburgo, Odessa, Varsavia, Bologna, Treviso, Trento, Vicenza, Palermo, ecc. ecc. A Milano, dove canta ora per la quarta volta, sostiene in modo ammirabile la parte del protagonista nell'opera *Cristoforo Colombo* la quale riportò ora al Dal Verme un indimenticabile, clamoroso successo. — Il Giraldoni accoppia alla voce armoniosa e simpatica, l'eleganza scenica, la chiarezza del fraseggiate, e le felici interpretazioni drammatiche dei vari personaggi del suo repertorio, assai esteso e vario, e che può riassumersi in poche parole: dalle opere antiche fino alle più moderne.



Pit. Guigoni e Rossi - Milano.

**Maria De Macchi.** - Allieva della signora Bocca-Badati-Frascalucchi, vanta la facilità d'emissione della voce e la purezza del bel canto, preziose qualità a lei trasmesse dalla scuola, ore studiò parecchi anni indefessamente. Debuttiò giovanissima a Bresciana come Laura nella *Olcendorf*, ma sviluppatisi coll'età la vera essenza della sua voce, percorse, come soprano drammatico, i principali teatri d'Europa acclamata in tutte le opere del vastissimo repertorio di soprano: da Mozart a Bellini, da Ponchielli a Puccini, da Verdi a Wagner.

Iniziò i concerti classici a Bologna col *Faust* di Schumann e col *Tristano e Isotta*, e fece parte della compagnia italiana che, col ciclo Verdiano, aprì ultimamente sotto la direzione del Maestro Vigna una nuova gloriosa via all'arte lirica italiana in Austria ed in Germania.

Nella primavera scorsa, accolta festosamente dal pubblico berlinese, nella *Norma* e nel repertorio Verdiano, per esplicito desiderio di S. M. l'imperatore Guglielmo II ebbe l'onore di cantare l'*Aida* in una grande serata di gala al teatro imperiale dell'Opera, di Berlino. S. M. volle, in quell'occasione, esprimere la sua ammirazione per l'arte italiana conferendo ad alcuni artisti, fra cui la Dr Macchi, un'onorificenza.

Attualmente questa distinta artista è ora accolta con grandi applausi nell'opera *Cristoforo Colombo* nella quale interpreta, al Teatro Dal Verme, la parte della Regina Isabella.

*Musica e Musici* è la rivista più a buon mercato.



Fot. R. Pasta - Torino.

**Giulio Rossi.** È nato a Roma, dove studiò il canto col Maestro Tomassoni.

Fece il suo debutto a Parma, e l'anno dopo era al Teatro Municipale di Odessa, da dove passò, insieme alla Patti, in America.

Questo esulto basso, dalla voce piena e pastosa, quanunque ancor nel fior della virilità, ha già percorso una rapida e brillante carriera attraverso i maggiori teatri, come: la Scala di Milano, il San Carlo di Napoli, il Comunale di Bologna, il Carlo Felice di Genova, l'Argentina ed il Costanzi di Roma, il Regio di Torino, il Massimo di Palermo; eppoi a Pietroburgo, Madrid, Lisbona, Barcellona, ed in America, sempre scritturato in primarie compagnie, nelle quali cantò a fianco delle maggiori celebrità liriche.

Il Rossi sostiene ora la difficilissima parte di Don Roldano Ximenes nell'opera *Cristoforo Colombo* di Franchetti, al Teatro Dal Verme, e vi si distingue per la rotondità della voce, per l'efficacia del fraseggiare e per l'eleganza scenica.



Fot. Guiggi e Beati - Milano.

**Elvira Ceresoli.** Nata a Reggio d'Emilia, studiò il canto al R. Conservatorio di Musica di Milano.

La signorina Ceresoli, possiede una estesa e gradevole voce di mezzo soprano, della quale sa valersi con efficacia drammatica, essendo anche buona attrice.

La Ceresoli è stata assai apprezzata al teatro Regio di Torino, cantando nel *Falstaff* che vi si dava per la prima volta; al San Carlo di Napoli, al Costanzi di Roma, al Pagliano di Firenze, al Regio di Parma, e poi a Palermo e a Reggio Emilia. All'estero cantò, distinguendosi con onore, a Pietroburgo,



Bucarest, Barcellona, Odessa, Bilbao ed in Alessandria d'Egitto creando l'*Asnaf* di Franchetti, opera che ebbe a riportare meritatamente entusiastico successo.

La signorina Elvira Ceresoli ha un esteso e varia repertorio di oltre venti opere. - L'anno scorso essa trionfò all'Accademia di S. Cecilia in Roma, cantando la *Messa da Requiem* nella commemorazione Verdiana.

Ora la vediamo sostenere degnaamente la parte della selvaggia regina Anacarsa nel *Cristoforo Colombo* di Franchetti al Dal Verme di Milano, ed in seguito, allo stesso teatro, assumerà la parte di Amneris nell'*Aida*.

—

**Leopoldo Da Gradi.** Ebbe i natali a Stradella e compì gli studi musicali al R. Conservatorio di Milano, perfezionandosi poi nel canto col maestro Dalfiume.

Il tenore Da Gradi esordì al Teatro Comunale di Trieste nell'opera *Iris*. Fu poi al Coccia, di Novara, dove eseguì il *Mefistofele* e l'*Andrea Chénier*, riportandovi successo.

Passò poi al Morlacchi di Perugia producendosi nella *Tosca* e poi a Spoleto ancora nel *Mefistofele*, ottenendo sempre un crescente successo.

Attualmente egli sostiene la parte di Don Fernan Quevara nel *Cristoforo Colombo*, del maestro Franchetti, al Teatro Dal Verme di Milano.

Il tenore signor Da Gradi è giovanissimo ed è quindi alle sue prime armi. Gli auguriamo che rendendosi assoluto padrone della scena, e maturando i suoi già squisiti mezzi vocali abbia a corrispondergli una brillante carriera artistica.



Fot. A. Strazza - Milano.

**Lucia Bottassi.** La giovanissima signorina Lucia Bottassi, la quale è ora appena vestenne, nacque a Siracusa. Studiò il canto al R. Liceo musicale di Santa Cecilia, a Roma, con la maestra signora Falchi-Cortini; e nel Luglio del 1901 consegulò, in detto ramo, il diploma di magistero.

Nel medesimo anno debuttò quale protagonista nella *Gravettola* di Massener al Lirico di Milano.

Ed ora, ritornata a Milano, dove raccolse già apprezzamenti, ebbe ad interpretare la delicata parte di Ignamota nel *Cristoforo Colombo* al Teatro Dal Verme.

È questo il secondo teatro che fa la giovane artista, ma la sua attitudini, l'arte sua efficacemente resa, la fanno già nota ed apprezzata dal pubblico e dalla critica.

—



Fot. F. V. Funagalli - Milano.

Un ricco mercante di Bergamo, invaghitosi di una cantante, ebbe l'idea di compere due bellissimi abiti che mandò all'oggetto del suo marito, perché scegliesse quello che più le sarebbe piaciuto, ed avvertendola che sarebbe passato per sentire la sua decisione.

L'astuta *diva*, però, mandò di lì a poco un bigliettino dolce, dolce, al buon mercante; e la conclusione n'era questa: « Dei due abiti che mi avete favorito mi piace tanto l'uno che l'altro. Li terrò dunque tutti e due, e così non avrete bisogno di passare da me per la risposta ».

—

La voce non basta per fare un artista.

J. PAULÉ.

**Giulio Setti.** Questo giovane, simpatico maestro dei cori, ebbe i natali a Treviglio nel 1869. Studiò musica al Liceo Musicale Gaetano Donizetti, di Bergamo, avendo a professori Citterio, Vambanchi e Marinelli.



Foto Gaggen e Rossi - Milano.

Regio di Torino, al Pagliano di Firenze, al Liceo di Barcellona, al S. Carlo di Lisbona, e da cinque anni è riconfermato al Teatro Kediviale del Cairo, ed al Zinzia di Alessandria d'Egitto.

Presentemente il maestro Setti istruisce con amore e con abilità gli progetto artisti i cori del Teatro Dal Verme, di Milano, e basterà ricordare i magnifici cori nella grandiosa opera *Cristoforo Colombo* di Franchetti che suscitarono tanto entusiasmo per la loro perfetta fusione e per l'esattezza davvero ammirabile, il che se torna ad onore del corpo artistico, non buono oscura il maestro Giulio Setti.

---

**QUEI SIGNORES ABBONATI** che non hanno ancora fatta la scelta del premio in musica, sono pregati di farlo al più presto, o per lo meno entro il corrente anno, giacchè col 31 Dicembre 1902, scendendo gli abbonamenti, decadono anche i relativi diritti.

L'AMMINISTRAZIONE.

**Louis Lombard.** È un incendiato dell'arte musicale. È un dilettante *hors ligne*, e proprietario del maestoso castello di Treccano presso Lageno, dove vengono profuse ricchezze per la creazione dell'incantevole dominio.

La principessa dimora di Trevano venne creata una trentina di anni or sono dal barone russo van Dervies, al quale costò circa venti milioni.

Non si può ideare nulla di più fantastico di questo castello sergente in mezzo ad un parco interminabile, ricco di grotte, di statue, di fontane, di labirinti, di costruzioni diverse, di studi, e perfino di campi per le corse, ed un salone per concerti.

Dopo la morte del proprietario, la possessione passò nelle mani del ricco signore americano Louis Lombard, appassionatissimo per l'arte musicale.

Infatti l'attuale castellano suona il violino con la grazia e la casata d'un vero concertista; suona l'organo con severità di gusto inapparabile ed è anche buon compositore; infine è pure l'abile direttore della sua orchestra privata.

Il signor Lombard dà pubblici concerti a pagamento a scopo di beneficenza; s'intende però ch'egli devolve al beneficio scopo gli introiti tali e quali, poichè alle spese vi provvede del proprio.

---

*Di tutti gli articoli e disegni pubblicati in Musica e Musicisti è riservata la proprietà artistica e letteraria ai sensi di legge.*



**Cesira Ferrani.** — È nata a Torino da distinta famiglia. Studiò la musica ed il canto con la celebre maestra signora Antonietta Fricci. Al Teatro Regio della sua città nativa, Torino, esordì sulle scene nella parte di Micaela nella *Carmen*.

Creò poi, allo stesso teatro, la *Messa di Messa* del maestro Giacomo Puccini, e la *Bohème* dello stesso autore; nell'una e nell'altra opera dimostrò talento di primissimo ordine quale cantante e quale attrice.

La signora Ferrani percorse i maggiori teatri d'Italia. Alla Scala cantò nel *Fior d'Alpe*, del Maestro A. Franchetti.

Fu per due volte nell'America del Sud; cantò a Varsavia, a Mosca, al Cairo, a Lisbona ed a Siviglia.

Quest'inverno si recherà a Barcellona, scritturata al Teatro Liceo. La signora Ferrani, la quale canta ora al Dal Verme, nella *Bohème* di Puccini, come fu la prima interprete dell'opera a Torino, così rimase la prima fra le Mimi, per giusta espressione di canto e per mobile efficacia d'azione, commovendo e richiamando l'attenzione intensa del pubblico che le fu largo di applausi.

La unita fotografia ritrae la signora Ferrani nel costume di *Messa di Messa*; è noto che di quest'opera di Puccini essa fu pure la prima insuperabile interprete.



BUSSETO  
(LE MURA)

**Oreste Ravanello.**—Nacque in Venezia nell'Agosto del 1871. Fatti i primi studi musicali nel Liceo Benedetto Marcello, è passato quindi, sotto la guida del chiarissimo Prof. Andrea Girardi, organista primario e vice-maestro della Cappella Marciana, ottenne, a soli 16 anni, il diploma di organista.

Continuato lo studio della composizione, dell'organo, del pianoforte e del violino, sempre alla scuola del Girardi, profondo contrappuntista, ebbe a 19 anni il posto d'organista della Cappella Marciana e poco dopo quello di organista primario della Basilica di San Marco, rimpiazzando il suo maestro, che per ragioni di età si era ritirato.

Il Ravanello in breve tempo divenne, per cultura e per capacità, uno dei primi organisti d'Italia, ed assieme al Capocci, al

Bossi ed al Bottazzo cooperò efficacemente al risorgimento dell'arte organistica in Italia.

Come compositore è dotato di una tecnica sicura e profonda, ed estese la sua attività, oltreché nella musica sacra, anche nel campo sinfonico. Benché giovane assai, ha già pubblicate: *10 Messe da gloria, pezzi per organo liturgico e da concerto e pezzi per pianoforte.*

Scrisse inoltre un *Quartetto ad archi*, un *Trio* per pianoforte, violino e violoncello, una cantata *Fletus et spes*, per cori ed orchestra, ed un' *Overture* per orchestra.

Assieme al Bottazzo compilò un metodo per organo ed uno per harmonium.

Nel 1898 venne nominato Direttore della Cappella musicale Antoniana di Padova, posto che tiene tuttora con pieno generale occupandosi attivamente della restaurazione della musica sacra.



## Armonie e sconature.

**Alfred de Musset e la musica.** — Alfred de Musset confessava di non intendersene di musica, ma egli la sentiva con una carà sensibilità; e così l'ha definita: « La melodia s'impadronisce del sentimento; essa l'isola. Sia che lo concentri, sia che largamente lo sviluppi, essa ne esalta l'accento supremo. Talora presentandogli una verità più sorprendente della parola, talora circondandolo di una nube leggera come il pensiero, essa lo precipita o lo solleva, talvolta anche lo annola, poi lo riavvicina al tema favorito, come per forzare lo spirito a ricordarsi. Finché la musica se ne fugga via e renda all'azione passeggera il posto che essa ha seminato di fiori. La declamazione è la parola e la musica è il pensiero puro ».

**Un errore giudiziario causato da un violino.** — Uno Stradivarius, stimato del valore di 25,000 franchi, venne rubato nel '91 ad un professore di New York. Morto questi, la difesa vedeva credette di riconoscere l'involto violino nella bottega d'un negoziante d'strumenti antichi; ne fece denuncia alla polizia, ed il negoziante fu condannato ad un anno di galatina. Ora, invece, il violino causa dell'errore giudiziario venne ritrovato al Monte di pietà, e la Corte di Cassazione ha reso giustizia alla vittima innocente. In che modo, noi, non sappiamo.

**Un organo gigantesco** e magnifico è quello della cattedrale di Augusta (Baviera) nella quale ogni giorno si danno splendidi concerti sacri, che sono esecuzioni veramente meravigliose.

Un motore elettrico muove automaticamente i mantici, regolando la forza; così pure l'elettricità viene impiegata per la trasmissione dalle tre tastiere all'organo.

Si può comodamente passeggiare fra le sue canne, alcune delle quali raggiungono i 10 metri d'altezza; enormi fasci di tubazioni pneumatiche servono a muovere i 109 registri, comprendenti tutte le voci di una quantità d'istrumenti. Un altro movimento automatico serve a regolare gradualmente i crescendo ed i diminendi. Enormi valvole chiudono o aprono le voci parate ad effetti inarrivabili di pianissimo.

L'organista siede sotto l'organo, in una specie di cabina da matrimoni, dove si trovano tutti gli strumenti moderni: telefono, sonerie, orologi, specchi, manabri, le tastiere ed i registri.

L'organista fa tutto da sé.

**Il medico in teatro.** — Nell'anno 1900 il Congresso dell'Arte teatrale tenutosi a Parigi fece voti che fossero più stren-

amente osservati i regolamenti di polizia circa la permanenza d'un medico in teatri durante gli spettacoli. Ma siccome il fare una legge è un costo ed osservarla è un altro paio di maniche, generalmente, — e ciò succede un po' d'appertutto, — il medico in teatri diventa un più desiderio, ed il regolamento lettera morta. Il signor Lépine, prefetto di polizia di Parigi, ha iniziato una circulaire a tutti i commissari della sua città per far ricordare ai direttori dei teatri il regolamento, pregando di trasmettergli d'urgenza la lista dei medici adibiti ai teatri, accompagnata da un specchietto dimostrante il medico in cui vengono prestati i servizi. Non possiamo che pianificare e far voti che anche da noi si faccia altrettanto.

**La proprietà musicale in Inghilterra.** — Col 1.<sup>o</sup> Settembre è entrata in vigore, in Inghilterra, la nuova legge sulla proprietà musicale. Per una strana disposizione la cui mancanza di logica avrebbe sollevato le più vive proteste in tutt'altro paese, la nuova legge non prevede alcuna pena per i veri organizzatori della pirateria musicale, cioè coloro che stampano alla macchia e diffondono fra il pubblico i loro esemplari. Essa invece non colpisce che coloro che li vendono nelle vie, similendosi alla «la confusa».

Per quanto questa legge sia incompleta, i grandi editori inglesi e quelli esteri, si sono messi in misura d'agire. Già dei *detectives* privati, al servizio delle case editrici, e muniti regolarmente di pieni poteri, percorrono le vie di Londra, pronti a richiedere la forza pubblica contro i telefonisti.

**Trascrittore del suono.** — Data la difficoltà di seguire con precisione un'improvvisazione musicale sulla carta, è stato cercato di farne una registrazione automatica trascrivendo le note nel medesimo istante che venivano emesse dal pianoforte.

Superate le molte difficoltà si è ora giunti anche a questo. Un compositore di Buffalo avrebbe immaginato un'ingegneria così ed assai complicata come quegli che applicato alla tastiera del pianoforte trascrive chiaramente ed esattamente sulla carta musicale tutto quello che si suona.

Se l'invenzione è perfetta e risponde veramente allo scopo prefisso non c'è dubbio che essa tornerà utilissima ai compositori: ma ne abbiamo gran dubbio, perché molti tentativi di tal genere vennero fatti, perché ad ognuno di essi si gridò *errotta!...*, e poi *... 0 X 0 = 0!*...

**L'origine del valzer.** — Un giornale francese scrive che il valzer, ritenuto da molti una danza d'origine tedesca, è invece d'origine provenzale, e là si chiamava *valsa*, a quanto si legge

in alcuni manoscritti del XII secolo. Dalla Provenza il valzer venne importato a Parigi, ove venne danzato per la prima volta il 9 Novembre 1178. Aspettiamo ora che cosa diranno i tedeschi sino ad oggi ritenuti i padri del valzer.

**Musica Sacra a Firenze.** A Firenze, per il 50º anniversario dell'Incoronazione dell'Immacolata, nella omonima basilica, incominciarono delle feste solenni il 15 Agosto e per la durata di oltre due mesi. La musica formava parte essenziale di queste feste, fra cui enno da notarsi: la *Messa solenne*, con relativo *Veni creator spiritus* (15 Agosto) per implorare la benedizione del cielo sui pellegrini; eppoi *Viano del pellegrini* appositamente scritto. Il 6 Settembre la *Missa pontificale* dell'abate Pergoli, a tre voci disuguali; quiedi *Vesperi* con musica di Ceccherini, Clari e Mabellini. — Il 7 successivo, *Messa di Papa Marmo*, a sei voci sole, di Palestrina. — L'8, *Messa dell'Incoronazione*, a tre voci disuguali ed orchestra, di Cerasini.

### Flori d'aruncio.

■■ A Caprino Veronese il pubblicista Sig. Giuseppe Adami, con la signorina Amalia Labbi, violinista, sorella dell'artista di canto Fausta.

■■ A Fiume il baritono signor Gustavo Bernol con la signorina Maria Scarpa.

■■ A Milano il baritono signor Enrico Moreo con la signorina Narcisa Panovitch.

■■ A Mantova il Maestro signor Ubaldo Paolini con la signorina Ester Mortara.

■■ A Trieste il signor Arrigo Boito con la signorina Bianca Somonetti, figlia del direttore del giornale teatrale *L'Arte*.

■■ A Fermo la signorina Bruna Properzi, contralto, col signor Amedeo Cerquetti.

■■ A Lacerna il prof. Remo Ronchi, del Conservatorio musicale di Buenos-Aires, con la signorina Rosa Doering.

Nel prossimo numero pubblicheremo un articolo sul Congresso internazionale per la proprietà artistica e letteraria, recentemente tenutosi a Napoli. Sarà illustrato da numerose e graziosissime stampe che serviranno a far risaltare meglio l'importante avvenimento.

## MÉDITATION

ERNEST GILLET

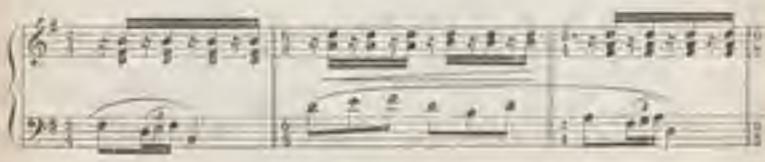
The musical score consists of three staves of piano music. The top staff uses a treble clef, the middle staff a bass clef, and the bottom staff a bass clef. The music is in common time. Dynamic markings include *p*, *pp*, *f*, *sforz.*, and *tempo*. The score is divided into measures by vertical bar lines.

Ernest Gillet

(Copyright 1900 by Ricordi & C. - Printed in Italy - M. 14)

This score is intended for a pianist to play alone.

— 10859 —





Fot. M. Ricordi - Milano.

## Casa di Riposo per Musicisti

(*Foundazione GIUSEPPE VERDI*)

La nostra fotografia rappresenta la facciata del sepolcro edificio ideato dall'Architetto Camillo Boito. Il balcone centrale a finestra trifora dà luce al Museo di memoria Verdiame; le tre finestre bifore ad ogni lato appartengono ai due vastissimi refettori. Nello sfondo del portone si distinguono nella opposta parete del cortile d'onore due finestre che illuminano la cripta ove hanno eterno ed onorato riposo le salme di Giuseppe e Giuseppina Verdi.

Nel giorno 10 Ottobre 1902, che seguiva l'Sto anno dalla nascita di Giuseppe Verdi, la *Casa di Riposo per Musicisti* accolse i primi ammessi ad usufruire della munifica fondazione del grande Maestro Italiano.

Ecco: Felenco:

*Laureta Romanò*, nata e domiciliata a Milano; artista e maestra di canto. — *Giuseppe Fassati*, nato a Monza, domiciliato a Milano; coetaneo, compagno, direttore di scena. — *Virginia Pozzi Branzoni* red. *Ferrari*, nata a Faenza, domiciliata a Bologna; artista di canto. — *Luigi Antonio Giovannini*, nato a Genzano di Roma; professore nelle Bande Musicali. — *Emanuele Novaro*, nato a Genova, domiciliato a Levanto; maestro direttore di Bande Musicali. — *Angela Repossi* red. *De Michelis*, nata e domiciliata a Milano; artista di canto. — *Giuseppina Jotti*, nata e domiciliata a Milano; artista di canto. — *Giovanni Vietti*, nato e domiciliato a Milano; artista di canto ed organista. — *Orazio Pastore*, nato a Cavalligazzi (Cremona), domiciliato a Saronno; organista.

La signora Romàn ed il signor Fassati dall'epoca della fondazione a tutt'oggi furono regolarmente iscritti all'*Associazione Teatrale di Mutuo Soccorso Giuseppe Verdi, in Milano*.

Il Consiglio di amministrazione ha opportunamente disposto perché, nelle date che rammentiamo la nascita ed il nome di Verdi, vengano successivamente ammessi altri musicisti. — Il Consiglio d'amministrazione, esaminate le domande ricevute in questi ultimi giorni ha trovato di poter ammettere i seguenti: *Scarpioni Pietro*, nato ad Orciano di Pesaro, d'anni 78, artista di canto. — *Salvarani Giuseppe*, nato a Melignano, d'anni 68, artista di canto.

Il mese scorso sono pervenuti alla *Casa di Riposo per Musicisti* parecchi cospicui doni, che qui elenchiamo:

*Dalla signora Barbara Strepponi*: Busto in terracotta della signora Giuseppina Strepponi Verdi, bellissimo lavoro di Genito. — Ritratto ad olio della stessa.

*Dal signor Graziano Tablì*: Ritratto ad olio di Bartolomeo Merelli, il notissimo impresario che ebbe tanta parte nella carriera teatrale di Giuseppe Verdi.

*Dal comm. Giulio Ricordi*: Maschera e mano, pregiato lavoro dello scultore Secchi.

*Dall'arr. Enilio Seletti*: Il pianoforte sul quale Verdi studiò in Milano dall'anno 1832 al 1835.

*Dal signor Demetrio Baretti*: Ritratto ad olio della signora Margherita Baretti, prima moglie del Maestro.

*Dalla signora Maria Carrara Verdi*: Il tavolo la poltrona ed altri accessori di cancelleria della camera del Maestro nel Palazzo Doria a Genova.

*Dalla Società Orchestrale di Trapani e dalla Città di San Nicolas in Brasile*: Targhe commemorative di bronzo, montate su lastre di marmo.

Questi doni sono andati ad arricchire il Museo Verdiano, che l'egregio avv. Seletti ha omesso al comit. Carnelli, ha organizzato in altra delle sale della *Casa di Riposo per Musicisti*.

La Ditta G. Ricordi & C. inviò la raccolta completa delle opere di Verdi e molti libri di letteratura musicale, destinandoli alla Biblioteca dell'Istituto.

722

## IL DI DEI MORTI alla Casa di Riposo per Musicisti

Tra quei buoni vecchi che in santa pace godono, alla Casa dei musicisti, del riposo loro procurato dalla munificenza di Giuseppe Verdi, notavasi ieri una certa inquietudine.

L'incarico dell'addamento dell'Istituto, che con filiale affetto prenderà quotidianamente la sua assistenza, non sapeva darsi ragione delle sotterranee parole che si scambiavano uomini e donne nel salone del refettorio.

Avevano forse qualche lamentela... Sarà sorta fra loro qualche seria controversia?... Avevano qualche domanda da rivolgere?... Ma l...

Mentre l'ispettore un po' preoccupato andava fantasticando mille congetture, dal gruppo degli ospiti si staccò il più antiprodotto, il signor Novaro, un rohmo vecchio, già maestro di banda, compositore, organista, che passò tanti anni nel Sud-America e che da poco era tornato nel suo paese natio. Levato, senza risorse.

— Signor ispettore mi concede il permesso d'uscire? devo fare una commissione.

— Quale?

Oggi è il giorno dei morti, e noi, i primi beneficiari dal Grande Maestro, sentiamo il dovere di ricordare di questa ricchezza; abbiamo messo assieme pochi quattrini per acquistare una corona di fiori da deporre sulla tomba del nostro benefattore.

L'insospettabile richiesta commosse il buon ispettore, il quale non si sentiva in grado di dare un rifiuto, e d'altra parte non sapeva adattarsi all'idea che quei vecchi avessero a fare un sacrificio per acquistare dei fiori che non potevano nemmeno essere collocati sulla tomba, perché nella cripta, ora non è possibile accedere in causa dei lavori per la decorazione.

Sono dispiacentissimo di dovervi rispondere con su su, ma non si può, non si può, sarà per un'altra volta: nella cripta non si può entrare... Il vostro pensiero è bello, nobilit, se informerò il Consiglio, abbiate pazienza.

Il buon Novaro crebbe la testa, e con aria poco consigliata boccheggiò dai suoi compagni. Nessuno volle adattarsi, nessuno voleva rinunciare all'idea... e d'altra parte l'ispettore non aveva tutti i torti.

Il signor Novaro non si diede per vinto e correndo dietro all'ispettore che stava per uscire:

Sesta, signor ispettore, se non vuole che portiamo fiori, almeno ci permetta di entrare nella cripta come si può: vogliamo almeno recitare un *Requiem aeternum*, sulla tomba del nostro padre: questi non vorrà negarlo.

A questa richiesta l'ispettore non seppe opporsi: dal rifiuto, E dopo poco, inginocchiati attorno alla tomba di Giuseppe Verdi, quei buoni vecchi intonavano il *Requiem aeternum*, ma fatti quelle tremule labbre non poterono articolare parole... Alla prece dei defunti subentrò il piano della riconoscenza. U. C.

(Dal *Corriere della Sera* del 4 Novembre.)

723

## IL CONSERVATORIO DI MUSICA DI BOSTON.

Il *New England Conservatory of Music* di Boston, Mass. (Stati Uniti d'America) che sorge sulla Franklin Square, venne fondato nel 1853 da Dr. Ebenezer Tourjé.

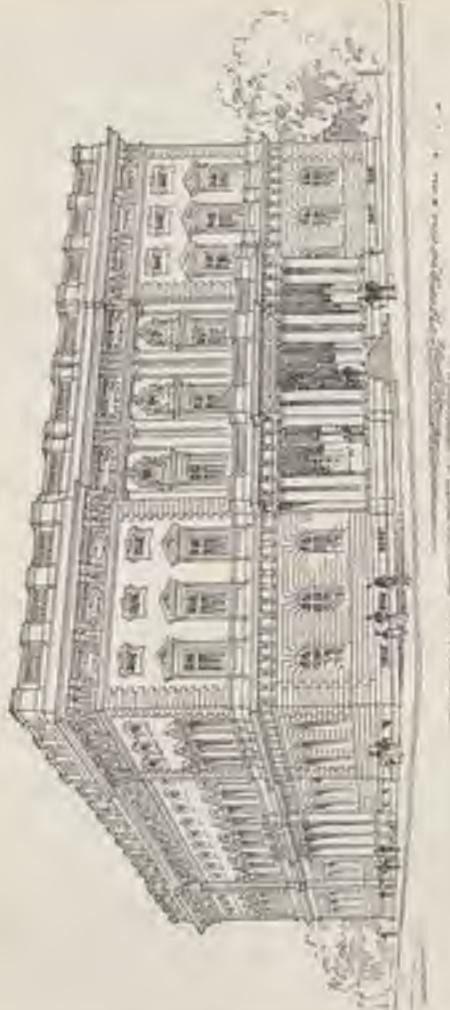
L'Istituto era in origine a Providence, e nell'anno 1870, in seguito allo sviluppo preso, venne trasferito a Boston, quale centro più importante.

L'edificio, comprese le recenti aggiunte rappresenta un valore di cinque milioni di franchi. — In esso vi sono tutte le possibili ed immaginabili comodità moderne, compreso un ufficio postale interno.

La scuola è composta di quaranta aule. Vi sono inoltre due sale per concerti.

Nei piani superiori si contano circa duecento camere d'abitazione per gli allievi, specialmente istituite per il gentil sesso.

Oltre l'istruzione musicale vi si impara anche quella delle lingue moderne ed in particolar modo la lingua italiana.



CONSERVATORIO DI MUSICA DI BOSTON.

Il Conservatorio di Boston conta attualmente oltre 2000 studenti.

La cittadinanza aiuta con forti somme l'incremento di questo florido istituto che è onore e vantaggio per essa: la beneficenza pubblica e privata, i lasciti, i sussidi, le dotazioni, rimbombano efficacemente la sede degli studi musicali, benché gli alunni paghino. — Oltre i posti a pagamento intero della retta, ve ne sono semigratuiti, dove gli inseriti compensano col loro lavoro manuale la minore spesa: essi si adattano secondo le varie condizioni loro, a far da opere, da servi, cameriere, impiegati degli uffici, ecc., giacché tutto il personale è formato dagli allievi medesimi.

E rimarchevole la cordialità dei rapporti che vi regna, malgrado vi sia, fra gli studenti chi fa da padrone e chi da servitore. Una signorina che un'ora prima ha servito le compagnie a pranzo, un'ora dopo compare in classe irreproachabilmente abbigliata e profumata, sedendosi al pianoforte, o accordando il violino. Eppure le altre compagnie paganti la retta intera, non si stengano di trattare la studentessa-cameriera alla stregua delle altre fra loro.

Gli accordatori di pianoforti, i restauratori d'organi ed strumenti musicali, i tappezziere, i falegnami, fabbri, vermiciatori, cuochi, impiegati di amministrazione, tutta questa caterva di personale del due sessi, necessaria al funzionamento dell'istituto, è fornita dagli stessi allievi.

Il Conservatorio conta fin oggi 11 organi a due tastiere, 2 a 3 tastiere, oltre parecchi harmoniums; ha circa 200 pianoforti.

Alla scuola d'opera, che procede in modo assai soddisfacente, è stato nuovamente aggiunto il corso obbligatorio di lingua italiana.

Il corso di canto italiano è ora affidato al noto maestro nostro compatriota Onesto Blimboni, e ciò esso ci congratuliamo.

Nei saggi che si danno al Conservatorio, ogni opera viene cantata nella lingua originale in cui fu scritta.

Accompagniamo questi brevi e rapidi cenni dalla vedetissima del Conservatorio che sarà forse sufficiente a dare qualche idea della sua vastità ed importanza.



Tra creditore e debitore, che si trovano per caso ad una serata  
(*d*) musica in casa di un comune conoscente,

Il CREDIT. — Piace a lei questa romanza: *Erodi pago alfin?*

Il DEBIT. — Non mi piace troppo; preferisco l'altra: *Nan tu sperar giammai!*

# GERMANIA

A. FRANCHETTI

PROLOGO: *Io pure la viss'ona* (Worner)

CANTO

*Largo e dolce pp*

Io pure la vi - sia - ne vogna d'un grande,

*pp*

*Largo*

*Largo*

*Largo*

*pp*

nel so - gno mia di - yi - do sognai la Re - den -

*pp*

*Largo*

*Largo*

*Largo*

*pp*

Non più l'aspre ri - tor - se la gran vi - sione a -

Ricordi di Ricordi e C. Edizioni musicali, RIV. 350.  
TUTTI I DIRitti SONO RESERVATI. (Proibita la fotocopia e la ristampa senza licenza).

Spogli musicali  
di Ricordi a pag.

## Sul Lago di Lucerna.

L'importante personaggio *istantaneizzato* a bordo di uno degli eleganissimi battelli a vapore che solcano il Lago del quattro Cantoni, è sicuramente che il vesillifero di un piccolo corpo musicale di non sappiamo quale dei quattro cantoni stessi.

Il costume dell'aitante giovane svizzero è bizzarro: un mix di moderno e di medievale, e mestre si stava ammirandolo staccarsi pomposamente sul fondo del quadro dove sorgono ai di sopra di Brunnen le due Emanzipasidi dei Mythen, ecco a prosopigianarsi con sonore dalla banda musicale... Si è potuto allora comprendere tutta la nobile ferocia di quei figli della libera Elvezia, che liberamente soffiavano nei clarini, nelle trombe, nei tromboni le più libere note che si possono immaginare! scommendo con tale libertà che in paese meno libero si sarebbe detta licenza!...

Foto M. Ricordi - Milano.

## In qua e in là.

Il *Musical News* di Londra dice che l'appassionato collezionista d'strumenti musicali rari reverendo F. W. Galpin ha mandato in regalo al Museo Musicale di Stoccolma, un oboe d'amore, costruito sul principio del 1700; un altro della fine del 700, ed un flauto tedesco del 1500, strumenti che per la loro rarità sono stimati di un valore non comune.



Anche il signor Carl Claudius, di Malmö, ha fatto dono al medesimo museo, di una Fisarmonica in vetro, rarissima, la cui invenzione viene attribuita a Benjamin Franklin.

\* Ad iniziativa del signor Desjardins, e sotto il patrocinio della contessa d'Uz, si è costituita a Parigi una *Société d'encouragement aux jeunes musiciens*, la quale si propone di fornire ai giovani che si preparano alla carriera musicale, parecchi dei quali, provenienti dalla provincia, vivono a Parigi in condizioni molto difficili. « Essa dev'essere per giovani musicisti un centro in cui possano trovare buoni consigli, incoraggiamenti ed appoggi per farsi conoscere. Essa mette a loro disposizione i capolavori classici e agevola agli stessi la facoltà di poterli eseguire in orchestra, esercizio tanto necessario per completare gli studi musicali... — Questa giovane società, che dispone già di un numero di aderenti abbastanza importante, ha potuto costituire un'eccellente orchestra, composta per la maggior parte, di ex-allievi del Conservatorio.

\* Sei *Sonate* di Mozart che si credevano perdute, furono invece ritrovate nell'eseguire i lavori di ristoro della Biblioteca di Buckingham Palace, di Londra. Alcune linee autografe del grande maestro ne rendono ancor più preziosa la scoperta; esse ci apprendono che le sarriferte sonate erano state offerte in origine alla regina Vittoria. — Nella medesima Biblioteca fuovi un *Marmarium* sul quale Mendelssohn scrisse alla presenza della regina, e vi è pure un esemplare dell'*Atala*, con le annotazioni e correzioni dell'autore.

\* *Antonio Stradivari, la sua opera e la sua arte* è il titolo d'un volume pubblicato a Londra dai fratelli Hell. — Contiene una dozzina di aneddoti sui principali violini fabbricati dal celebre artiglio.

\* In seguito alla soppressione dei giochi il governo belga ha promesso due milioni e mezzo d'indennità annua alla città di Spa, cominciando dal 1<sup>o</sup> Gennaio 1903.

Ora, con questa somma si vuol costruire un grandioso *Kursaal* nel parco della città, ed a tal scopo verranno chiamati i principali architetti nazionali ed esteri. Nel nuovo progettato edificio vi saranno: una sala da ballo, una di concerti, una sala di lettura e conversazione, un teatro, un caffè-ristorante, una sala da esposizione, un guardaroba, un'ampia terrazza-pratino, gli uffici di amministrazione, un posto di pompieri, ecc. ecc.

\* Nei mesi di Maggio dell'anno venturo la Società corale *La Loggia* di Liegi, una delle più importanti del Belgio, — che ne conta tante, — festeggerà il suo cinquantesimo anniversario di fondazione; ed il venticinquesimo sarà celebrato nella stessa città dalla società *Les Disciples de Grétry* della stessa città.

\* L'11 Settembre si è inaugurata in Milano il nuovo Teatro Verdi, rappresentandovi il *Trovatore*.

\* Nell'estate del 1903 avrà luogo a Francoforte il congresso delle società corali tedesche, istituito dall'imperatore Guglielmo. Il conte von Hochberg, intendente generale dei teatri reali in Germania, ne ha pubblicato il regolamento. Tutte le società che contano almeno cento cantori possono parteciparvi facendo semplice adesione.

\* Si dice che la cattedrale di Alessandro Nevski, di Pietroburgo, vanti il più grande coro del mondo, composto di novizi sedili, per bellissima voce, nei conventi russi. Una volta avvistati nella cattedrale, ricevono un'ampia istruzione musicale e vi stanno sino alla vecchiaia. Vi sarebbero dei monaci dotati di voce meravigliosamente dolce e potente.

\* Nella piccola città di Markenkirchen quasi tutti gli abitanti si dedicano alla fabbricazione dei violini; nel distretto vi contano quindici mila persone dei due sessi che lavorano a quest'industria; e siccome più o meno sovrappono un po' tutti, una gita in quel paese potrebbe servire a chi vuol pregustare la musica dell'avvenire.

\* Al concorso bandito dalla ditta Bertelli di Milano, col premio di 3000 lire, per una «Vita popolare di G. Verdi», scadrà il 27 Gennaio 1903, secondo anniversario della sua morte.

\* Leggiamo nei giornali inglesi che il signor F. Nicolas Manskopf, in omaggio all'incoronazione di re Edoardo VII (appassionato per l'arte e per i suoi cultori) ha recentemente inaugurato una piccola ma interessante Esposizione di musica e dei musicisti inglesi, nel suo Museo storico-musicale di Francoforte.

Questo Museo del signor Manskopf venne da lui fondato mence l'alto appoggio del defunto duca d'Edimburgo, ed è uno dei più interessanti del genere, racchiudendo 15.000 oggetti raccolti con zelo ed entusiasmo, e classificati da lui in una preziosa collezione.

\* La più antica composizione musicale che si conosca sarebbe l'uno ottinaeblico *I Persi*, parola e musica di Timostro di Mileto, cantato per la prima volta dal famoso Clitaredo Pliade, in presenza del vincitore Filopemense, a cui l'uno era dedicato.

Finita non si conosce che qualche frammento di questo celebre pezzo dell'antichità Ellenica. Ora annunciasi che si è ritrovato per intiero in un papirò rinvenuto in una tomba di Alessandria, presso Menfi (Asia Egizia), tomba a cui vengono attribuiti 23 secoli d'esistenza. Sarà poi vero?... e ne sarà attendibile la decifratura.

★ A Torino verrà demolita l'antica Arena (6 leguri), e sarà ricostruita in pietra e ferro: all'ingresso si sarebbe già costituito una società col capitale di 200,000 lire.

★ Era stata annunziata l'apertura, nel mese di Ottobre di un nuovo teatro a Mosca, che per grandiosità ed eleganza doveva superare ogni altro. Finora non ne abbiamo notizia.

★ Parigi inaugurerà in breve il monumento a Giacomo.

★ Nell'inverno vennero seriamente inaugurati a Tumidil il nuovo teatro Rossini, sull'Avenue de la Marine.

★ A Parigi, il chansonnier Edmond Tessier, sotto il patrocinio di Jules Charette e di Massenet, ha fondato l'*Œuvre rédemptrice*, proponendosi di dare una o due rappresentazioni mensili con un programma di canzoni, poesie, fantasie drammatiche, musiche concertate, ecc., allo scopo di difendere i vecchi autori, aiutare i nuovi e favorire soprattutto i giovani.

★ La banda municipale di San Remo sarà rinnovata mercé un aumento di spesa di cinquemila lire; fin qui la cosa è lodabile; ma parteggia la somma provvista da una riduzione sulla dote di quel teatro d'opera.

★ Al Liceo Musicale Benedetto Marcello di Venezia vennero inviati un violino della Stradivarius, recentemente acquistato per 600 lire, ed una splendida viola.

★ La pittoresca città di Ginevra ha ospitato circa ventimila musicisti in concerto per il recente concorso internazionale di musica. Duecentocinquanta società sfilarono in imponente corteo attraversando la città, fra la generale ammirazione, gli applausi ed il getto dei fiori. Arrivati sulla nuova piazza dove s'erge la statua al generale Dufour, parecchie migliaia di esecutori suonarono l'Inno nazionale svizzero, fra un indescribibile entusiasmo.

★ Andarono a ruba i posti nelle tribune erette di frusti al Palazzo Reale ed al Teatro dell'Opera, di Berlino, per consensi dati al personale dei regi teatri in occasione dell'arrivo coll del Re d'Italia.

★ L'imperatore Guglielmo II sottopose a re Vittorio Emanuele III, durante il suo soggiorno a Berlino, i progetti per monumenso a Oreste che verrà innalzato a Roma e del quale l'imperatore ne farà dono. Tanto la statua che il piedistallo vennero approvati dal re.

★ È quasi terminato il monumento in onore ai Mozart, Haydn e Beethoven, da edificarsi nel Tiergarten di Berlino. L'edificio ha la forma d'un tempio greco: sul lato anteriore e sui due lati si ergono, su zoccoli in stile antico, i busti dei tre musicisti. Il tempio è in marmo bianco, ricoperto da un tetto in bronzo, sul

quale tre greci reggono una grande cornucopia. Il monumento è alto 10 metri.

★ Una volta, nel 1851, la celebre violinista Teresa Milandru, la quale ora vive ritiratissima a Parigi, dove ha resté compiuti i 75 anni, — diede un concerto ai poveri; ne inviò cinquecento lire, fece divertire, e poi diede loro un francio a ciascuno.

★ La festa della Natività della Vergine venne solennizzata con scelta e gustata messa sacra nel Duomo di Milano, dedicata a Maria Nascente.

★ I lavori d'ingrandimento e di sopraelevazione del palcoscenico del teatro della Monnaie, di Bruxelles, verranno iniziati nel prossimo Maggio. A queste migliorie sarà provveduto con la donazione di 200,000 franchi, fatta alla città dal fu Beniamino Crombez.

★ Il nuovo teatro di Corte del principe di Reuss, a Gera, è interamente terminato. È costato un milione e mezzo di franchi.

★ Il maestro Giuseppe Martioli, direttore dell'Istituto Musicale Donizetti, di Bergamo, ottenne il premio nel concorso per una *Messa di gloria*, bandito dal Comitato per la messa sacra in Firenze, sotto il patronato della Regina Madre. I maestri Terzaghi di Milano e Cerquetelli di Terlano riportarono menzioni onorevoli; i lavori presentati erano 17.

★ Quanto prima verrà inaugurato un nuovo, elegante teatro che una società costruisce a Locarno spendendovi ottantamila lire.

★ Le *Pâts*, dramma lirico in due atti di Auguste Dorval, venne dato per tema, quest'anno, agli aspiranti al concorso triennale fondato a Parigi da Anatole Crescent, per la composizione d'un'opera.

Il vincitore avrà, come premio, 2500 franchi (in denaro); inoltre, la commissione esaminatrice ha promesso diecimila franchi a quell'impresa di quel teatro lirico che s'incaricherà di rappresentare l'opera premiata.

★ Si narra che nel 1880 la città di Berna rilasciava una piantina di merletto girovago al celebre pianista Rubinstein, facendogliela pagare 5 franchi, come venditore di... divertimenti musicali! E questo sarebbe successo in forza d'una legge svizzera che autorizza i municipi a fissare le industrie nomadi.

★ La Giuria per il concorso delle canzoni popolari piemontesi, organizzato dai comitati dell'Esposizione di Torino, ha premiato con denaro e bandiere le seguenti sette canzoni: *La verdura d'Porta Palasi*, *La Sosina*, *La verdurara*, *Serenata*, *Tartia ch'as lamenta*, *L' giardinet*, *A mla bruna*. — Il caro *La conchiglia* ebbe il primo premio, ed il secondo toccò al caro *La fopia*.

▲ Durante le feste della SS. Annunziata, a Firenze, fu principiosima l'esecuzione della *Missa Papae Marcelli*, di Palestrina, alla quale presero parte 22 soprani, 22 contralti, 4 cori d'uomini, composti di tenori primi e secondi, bassi primi e secondi.

▲ Leggiamo nei giornali americani che il 18 Settembre scorso, ricorrendo la festa nazionale della Repubblica del Cisil, la banda musicale italiana *Giuseppe Verdi*, di Santiago, indossante un'uniforme simile a quella dei nostri bersaglieri, suonata inni patrii e ritornando dal *Te Deum* ufficiale, e venne fatta segno ad entusiastiche dimostrazioni di simpatia da parte di quella popolazione, la quale acclamò freneticamente al grido di: "viva gli italiani".

▲ Per le feste di Otsööre a Rörigo si sono date, in Duomo, quattro esecuzioni del *Natale del Redentore*, oratorio di D. Lorenzo Perosi.

▲ Nell'estate venuta verrà costruito un teatro di prosa e opere, nei giardini del Lido, a Venezia.

▲ A Fürth, presso Norimberga, è stato inaugurato un teatro capace di 1200 spettatori. La cittadinanza ha contribuito con 600,000 franchi alle spese di costruzione che ammontano a 1,300,000 franchi. Il teatro venne inaugurato con la rappresentazione dell'opera *Fidello*, discretamente interpretata.

▲ L'inaugurazione della nuova Accademia di musica di Berlino, testé rimasta a quella della nuova Accademia di belle arti, avrà luogo prossimamente, alla presenza dell'imperatore Guglielmo II. Il monumentale palazzo, sito nel sobborgo di Charlottenburg, è assai vasto; porta per iscrizione sulla sua facciata: *Era studiis artibus juventus*.

▲ Il nuovo Politeama G. Verdi, sorto a Milano, sul corso di Porta Ticinese, può contenere 3000 persone.

Il teatro, essendo destinato ad essere popolare, ha numerose gallerie e gradinate. È costruito quasi interamente in ferro.

▲ Te-Rangi-Pai è una cantante negra, nativa di Gibilterra (Nuova Zelanda). Essa fu applaudiva recentemente a Londra, dove suo padre, comandante le truppe indigene, venne mandato per le feste dell'incoronazione.

Una miss inglese la scovò durante un suo viaggio in Australia; le riconobbe una bella voce, e condusse seco la giovane negra, la fece educare e le fece intraprendere la carriera dell'arte musicale. Si dice che questa cantante abbia una straordinaria e bellissima voce di contralto, e sia dotata di un raro talento musicale. Ha una splendida figura e veste elegantemente all'europeo.

▲ Secondo il *Ganibbi*, l'italiano Inilli sarebbe stato l'inventore della bacchetta di direttore d'orchestra, giacché prima di lui,

si seguiva il tempo musicale con la mano o col piede. Però la prima bacchetta era viceversa una pertica lunga due metri, e di simili canne egli ne fece uso per parecchi anni; probabilmente aveva battuto talvolta il tempo sulla testa di qualche studente disattento.

▲ La Giunta comunale di Mantova, in seguito a *referendum* popolare, tolse, due anni or sono, il sussidio per lo spettacolo d'opera. Ora, contrariamente a tutte le precedenti deliberazioni municipali ed in parola al *referendum*, venne invece votata la sovvenzione. La resistenza è come il dente del giudizio che tarda a spuntare; ma, ad ogni modo, meglio tardi...

Anche San Remo si è dato il lusso di un *referendum*, e si intende contrario, il che prova il solito buon senso dei referendumisti, quando si pensi che San Remo deve la propria prosperità alla ricca colonia dei forestieri!

Il Consiglio comunale di Genova decreto mito per quest'anno la chiusura del Carlo Felice. Ma... il dente del giudizio spunterà anche per questi teatri.

▲ Senza dubbio il femminismo fa progressi. Le donne hanno provato adesso a rimpiazzare i maggiordomi nei teatri di Berlino, e si è riconosciuto che le società femminili si propagano meglio sul palcoscenico e non vengono salite dal pubblico.

▲ I ciechi, oggi giorno, si dedicano a differenti arti e mestieri. Una statistica testé presentata al congresso dei ciechi, a Bruxelles, ha fatto... vedere come la maggior parte di essi sia composta di musicisti.

▲ Nel paese dei *trusts*, delle frottole universimali, e dei miliardari, uno di questi nitti, il signor Josephine morì alcuni mesi fa or sono, lasciando per testamento la somma di 600,000 franchi ad una certa cantante che si chiama Dolly Emerson, la quale rimase finora irreperibile, per quante accurate indagini abbiano fatto gli esecutori testamentari. Ecco una persona fortunata senza sapervi, ciò che può essere anche una disgrazia.

▲ Nell'atrio del nostro Municipale di Piacenza venne inaugurato un busto a G. Verdi, sfogliandone un programma di musica Verdiiana.

▲ Il maestro Luigi Barnabichelli, direttore della Cappella del Duomo di Monza, tenne un appassionata conferenza, nella piccola chiesa del Seminario S. Angelo, della stessa città, sul tema: *H canto, l'organo e l'orchestra nella liturgia*.

▲ A Parigi si parla insistentemente di edificare un nuovo Conservatorio di musica, constatandone sempre più la necessità per il continuo decadimento di quello vecchio.

Il solo terreno di quest'ultima, valutato parecchi milioni, sarebbe più che sufficiente a coprire le spese del nuovo edificio.

◆ Il signor Delin, il quale conta la rispettabile età di 88 anni, sarebbe il decano degli organisti di tutta l'Europa, poiché da più anni copre tale carica nella cattedrale di Lund (Svezia), ed è tuttora attivo ed attivo malgrado la tarda età.

◆ A Firenze è morto improvvisamente il notissimo ed apprezzato maestro prof. Giuseppe Bellenghi, il quale fu salentemente mandolinista e violoncellista, e fiorse compositore.

La Casa Ricordi ha pubblicato un grandissimo numero di riduzioni per mandolino e chitarra, tutte dall'autore del cosiddetto valzer *Profumi orientali*.

Il Bellenghi fu fondatore della Casa editrice "Ditta Fortisini & C.", a Firenze, della quale fu proprietario ed amministratore.

◆ Nel Giugno del 1903 vi sarà a Baltimore una festa di cantori, ed il comitato ha indetto un raggardevole premio per la migliore composizione vocale. Finora furono già inviati 374 manoscritti, di cui 125 d'autori americani, 200 di tedeschi, e la rimanenza di italiani, svizzeri, russi, olandesi e austriaci.

◆ La testé defunta Regina del Belgio era appassionata per la musica che coltivava con vero fervore, e scrisse, anzi, anche alcune composizioni.

Quando poteva si recava sempre al teatro della Monnaie, e quando non le era possibile essa adiva egualmente la musica mediante il telefono che metteva in comunicazione il teatro col palazzo; così seguiva anche le prove.

◆ Si annuncia luminosamente nell'esposizione del teatro polacco a Varsavia: contemplerà, fino dai primordi, tutto lo sviluppo dell'arte teatrale polacca durante il secolo decimosesto.

◆ A Francoforte sul Meno esiste luogo un Congresso di bandier tedeschi; in quest'occasione i colleghi della città offriranno ai congressisti una serata di gala al teatro Municipale rappresentandovi *I Briganti* di Schiller.

La stampa ed il pubblico si sono diversamente commentati criticamente il fatto, volendo rievocarvi una certa coincidenza?

◆ Nell'Aprile del 1903, per le feste del centenario del Cantone di Vaud, che si terranno a Losanna, verrà eseguita, in quella cattedrale, una *Confuta* ora scritta appositamente dal compagno cittadino Dentereaz, su poema di Morax. In tale circostanza verrà inaugurato un nuovo, grande organo.

◆ La Società dei Concerti di Crefeld, 206 sediene nella provincia renana, festeggia nel corrente Novembre il cinquantesimo anniversario di sua fondazione.

◆ A Francoforte sul Meno si sta organizzando un concorso di società tedesche di canzoni, per aver luogo nel mese di Giugno del 1903. Saranno dati vari concerti, in una sala capace di 8000 uditori, da un insieme di 1600 cantori ed un'orchestra di 120 esecutori. L'Associazione dei Cantori tedeschi comprende 2964 società con un totale di 109,329 membri.

◆ Verso Natale verrà eseguito a Londra un mistero latitudine *Bellesme*, parole di C. Horsman, musica di Joseph Moore.

◆ Da un primo rapporto annuale pubblicato dalla Società Filarmonica di Madrid risulta che presentemente essa conta già mille iscritti; le entrate d'un anno si sono elevate a 46,000 franchi. La società diede, nell'annata sociale, 19 concerti al teatro spagnuolo, messo generosamente a sua disposizione, la Corfe le accordò un cassadio di 15,000 franchi.

◆ Sulla piazza fra il porto e la stazione ferroviaria di Elsinor (Danimarca), dinanzi alla ferraria del castello di Kronborg, conosciuta col nome di *terrazza d'Amleto*, verrà innalzata una statua a Shakespeare, nel punto preciso dove il sommo tragico immaginò la scena fra Amleto e l'ombra di suo padre.

◆ Si è pubblicata in questi giorni la nuova edizione del *Piccolo lessico del musicista*, ossia dizionario dei termini tecnici della musica, di biografie di musicisti celebri, delle diverse forme di composizione, delle opere celebri, drammatici, curiosità storiche, reti, del prof. Amintore Galli.

Questo volume, di piccoli formati fascicoli, venne già accolto con molto favore; la nuova edizione, ora pubblicata, è stata diligentemente riveduta, corretta e di molto ampliata, ed è legata all'uso inglese.

È certo che questo titolo volume avrà nuovamente il favore del pubblico. Costa 4 franchi netti e ne è editrice la Casa G. Ricordi & C.

◆ Il monumento a Goethe, destinato alla città di Roma dalla magnificenza dell'imperatore (Inglese), sarà alto sette metri; la statua del poeta avrà tre metri d'altezza. Il bassamento sarà circondato dalle figure di Mignon, col vecchio arpista, Ifigenia e Oreste, Faust e Mefistofele. Tutto il monumento sarà eseguito in marmo di Carrara.

◆ Il 17 Maggio 1903 si svolgeranno, a Nizza, le gare del Concorso di Medea, iscritti dal locale Museo e dalle Società musicali e commerciali cittadine.

◆ Nell'occasione del festeaggio della squadra navale italiana a Smirne, venne composta una Marcia Trionfale per Fanfare, e dedicata all'ammiraglio Palumbo, da un giovane tunisino, Ismail Zekki Effendi, musicista di intelligenza viva e feconda.

# GERMANIA

di  
A. FRANCHETTI

PROLOGO: Tu m'eri innanzi nel morrente giorno! (Voci)

PIANOFORTE

CANTO

Lacchetta

Tu m'eri innanzi nel morrente giorno!

Lacchetta

glot - - - - - Dat lab - - - - - bro - - - - - tu - - - - -

Proprietà di E. RAVASI & C. LIBRARY - LIBRERIA MUSICALE  
Tutti i diritti d'autore, d'interpretazione, d'edizione e di traduzione sono riservati.

100 pagine, lire 10. EDIZIONE A COLORI.

9. 1903. 10.

# LA SICILIA

illustrata in 32 Cartoline Postali  
da H. B. WIELAND

Cosa ci presenta il rinomato acquarellista?...

Un miraggio di colori, una magia di disegni, un poema di motivi, pittorici, scelti alla libera aura dei campi, al diffuso raggio del sole, nella penombra del vespero, nel tenebroso della notte. È una vicenda di quadretti varia, viva, a sorprese incalzanti, a contrasti sovrappositi, ad interesse non mai esatto; ecco la **Serie di 32 Cartoline Postali** di H. B. Wieland. — Egli, per tal modo, ha fatto opera d'arte che dispiega dinanzi alla nostra immaginazione i tempi più tipici della pittoresca Isola fantasiata. — Qualche esempio?... eccovi *Monte Pellegrino*, violaceo, serziato d'oro; mistero, su quello sfondo a nivali d'incenso, vi rievoca la leggenda di Santa Rosalia, i forti Cavalieri di Bretagna e di Svevia per lei combattenti nei tornei, gli estrosi trovatori di Normandia, a lei migrati, vibranti di rime e di concerti. Eccovi il **Tempio di Castore e Polluce** erigentesi fra lo sospir afoso del meriggio come iroso Capaneo, come eterno ricordo di vittoria unica indomata. Eccovi il pronto del **Tempio della Concordia** ed a voi sale con l'aureola del stragno biondo l'anno della bellezza greca. Eppoi eccovi lo scintillio del Jonio nei pallidi silenzi del plescimmo, e i lontani fantasmi erranti delle vele pescatrici, e la negra, alta paura del castello saraceno, e le festose vendemmie di Misilmeti fra l'invadente furia dei venti del deserto, e il corvoresco capo dell'Etna erigentesi nel capo tenebroso della notte, e quello scheletro di castello che estolle nell'azzurro due tronconi di torre come moncherini eri in alto di sfida, eccovi il sussurro delle cascatelle nelle fonti di Segesta, l'eleganza dei giardini di Montecarlo transplantata nella meridionale vegetazione di Palermo, ventagli di palmiti chiosati come trofei di code guerresche sovra il capo d'un principe orientale, e tutti gli altri quadretti ove il sorriso più giao dell'arte corre, vira, vabbaglia e ssuma attraverso lo scintillio degli ori, attraverso i pallori metallici dei metalli, il fuoco cintillio dei musaci e la pesta pallidezza delle porcellane.

Questo ha suscitato artisticamente H. B. Wieland. — E la nostra Casa come ha interpretato, come ha riprodotto, come ha reso, nel processo formale e nell'idealizzazione del concetto, la sua

creazione?... Ci fuglie d'infuriarzo l'esplicito giudizio dello stesso Autore, in lettera da Monaco, 9 Ottobre 1902:

*Je suis très très enthousiasmé de la manière de votre reproduction.*

*Je connais les difficultés du procédé lithographique; car j'ai une presse à moi même, d'autant plus j'admire la manière artistique et soignée dont vous avez fac-similé mes aquarelles...*

Dopo tanto autorevole giudizio, lieti e fieri ben posiamo proclamare che l'opera d'arte in questa **Serie di 32 cartoline postali** è completa, è perfetta, e che, grazie al nostro processo litografico, è opera che onora altamente l'Arte italiana.

## Punti d'esclamazione.

\* Diogene andava col lanternino in cerca dell'uomo giusto; ora i tempi sono mutati e c'è chi va in cerca d'un titolo... per una commedia.

Non ci credete? Ce lo racconta così un giornale: "Senza titolo." Sembra che le difficoltà per trovare un titolo per i lavori teatrali vadano sempre aumentando, a giudicare almeno da quanto è avvenuto recentemente a Birmingham, dove si è rappresentato un dramma di Van Biene, senza titolo. L'autore aveva promesso 4 lire sterline a chi gli suggerisse un titolo di suo gusto; ma i concorrenti furono tanti che egli non fece a tempo a scegliersi e dovette lasciar andare in scena il suo dramma anônimo... Infelice!...

Però è strano! Una volta era difficile lo scrivere delle buone produzioni, mentre viceversa era alquanto più facile di trovare un titolo, e magari uno e anche due sottotitoli. quando non erano anche di più, come le produzioni di Stenterello o Gioppino, quando annunziavano qualche parlo letterario: "Razzaunda di Orlissa, ovvero l'angelo della pace, ossia chi ha dura la riscar, con Stenterello finto magnatio, ed il suo sottosoglio per salvare Rosamunda..."

\* Questa ci viene, *more solito*, dall'altro mondo, dal nuovo mondo, da quella benedetta America, dove tutto è possibile, anche l'impossibile: anzi, a preferenza questo di quello.

La signora Gertrude Andrew, quasi nota attrice degli Stati Uniti, ha chiesto ed ottenuto dal Municipio di New-York l'autorizzazione di fondare un teatro femminile che sarà il "Fulton Street Theatre", i vari uffici d'amministrazione, direzione, controllo, ecc. ecc. saranno affidati a donne. Meriteranno l'onore della tribuna soltanto i lavori d'attrici, recitali da attrici, unicamente ad... attrici (ah! ah!) e questa sarebbe l'unica concessione fatta all'altro sesso.

E il pubblico sarà soltanto femminile?

\* I fanciulli-prodigio.

Una bambina di nove anni, Camille d'Astrea, francese (?), è già attrice drammatica: ha scritto sette lavori trattati, comprendenti studici atti.

È figlia d'un medico il quale, probabilmente, avrà trovato il mezzo di generare a piacere dei geni, così, come se nulla fosse. La bambina fino ai quattro anni non vinceva neanche a parlare: a otto anni scriveva già monologhi e li recitava. Figuriamoci che cosa sarà capace di fare quando toccherà i 10, i 12, i 15, 20, 40, 60 anni!

\* Da una relazione sulla guerra di Crimea, presentata dal signor Baget all'Accademia di scienze morali e politiche, a Parigi, apprendiamo che il teatro è un eccellente rimedio contro il colera. Infatti questo flagello infierì al tempo di quella guerra, tra le file degli alleati i quali avevano così da combattere anche contro questo terribile e temido nemico. Al principe Gerolamo Napoleone venne un'idea luminosa. Disse ai colonnelli della sua divisione di cercare, ognuno nel suo rispettivo reggimento, tutti i soldati che esercitavano la professione di attri, pagliacci, saltimbanchi, ecc., di aggregarsi a coloro fra i soldati di carattere burtoni e *bûgneurs*, e organizzarne con essi, in ogni battaglione, una compagnia teatrale per dare ogni sera una rappresentazione, procurando così di divertire le truppe: egli promise che, per turno, avrebbe assistito alle rappresentazioni, conferendo dei premi alle compagnie meglio riuscite.

Il principe Gerolamo si riprometteva così, dall'allegria, un'influenza benefica sulla salute dei soldati: e pare infatti che così fosse, giacché la mortalità fra le truppe della divisione Napoleone fu di un terzo meno in confronto delle altre.

\* Un giornale teatrale racconta, con la più grande serietà di questo mondo, che un compositore norvegese da lungo tempo ha intenzione di scrivere un dramma sulla Rivoluzione francese ed un altro su Napoleone.

Ooh bella! Che adesso si ammussino anche le semplici intenzioni?...

★ Tutti gli anni, periodicamente, risorge la questione dei cappelli delle signore in teatro. In parrocchi teatri, come alla Scala, prima d'entrare nella sala, le signore sono pregate di togliersi i loro cappellini (o cappelloni) e deporli al guardaroba; ciò si è fatto da due anni, e l'aspetto della platea ha assai avvantaggiato in eleganza.

Ma un imprenditore americano, ha trovato un altro mezzo, molto semplice ma altrettanto efficace, per raggiungere l'intento. Egli divide la platea in due parti eguali, riservando i posti di destra alle sole signore, e quelli di sinistra agli uomini. Eppoi? Nient'altro.

Quando il gruppo di signore si trova fra la selva fitta dei propri cappelli monumentali e delle pettinature gigantesche, riesce impossibile di vedere la scena malgrado i tentativi fatti per scoprire degli spagli fra le teste; in breve, il movimento delle teste, per poter vedere, sembrava quello delle onde; e la burrasca non poteva mancare. Le signore diventavano sempre più nervose; gli uomini se la godevano comodamente (e d'altronde era perdonabile in loro questo apparente egoismo). La turba femminile non sapeva più che fare, ed allora prese una eroica risoluzione; si videro le signore levarsi il cappello e tenerlo in grembo. Lo scopo era raggiunto.

Il furbo imprenditore americano ride ancora.

★ La nuova sede della società dei ciabattini, di Vienna, era stata abbelliata da una statua di Hans Sachs, il cantore ciabattino che Wagner rese popolare. Venne invitato il curato della parrocchia per benedire la nuova sede, ma quant'egli vide la statua vi si rifiutò perché Hans Sachs era stato luterano.

I poveri ciabatini tolsero la statua per poter avere la benedizione; ma dopo si chiesero cosa ne avrebbero poi fatto di quella benedetta... cioè tutt'altro che benedetta statua. Allora ad uno dei ciabattini balenò un'idea sublime, una di quelle idee che bastano da sole ad immortalare un individuo; egli propose che la statua di Hans Sachs... diventi San Crispino!

Dopo tutto non sarebbe il primo caso.

★ Un nuovo giornale teatrale di San Remo, dice che "la magnifica opera *Cecilia* (sic) ottenne al Teatro Verili di Vicenza un completo successo..."

*Cecilia!.. Chi era costui?*

\* Per far sapere ai padri di famiglia se le produzioni teatrali sono adatte alla loro prole, e venga in mente un'idea ingegnosa al direttore del Teatro Nuovo di Halic (Prussia).

I manifesti di produzione lecite venivano stampati su carta bianca, ed allora i buoni padri di famiglia possono permettersi di

loro figli di recarsi senza timore; ma se invece il manifesto è di color rosso, allora il fiero genitore non dà la chiave di casa all'erede del suo nome.

L'esperimento è riuscito. Infatti alla rappresentazione di una tragedia di Schiller il teatro era... vuoto; invece *La Dame de chez Maxim*, annunciata in carta rosa, riempì il teatro al completo.

Gli studenti dell'Università sono felici della trovata perché dal colore del manifesto sanno regularsi se devono andare, sì o no, a teatro, facendolo in tanta agitazione dei loro giorni, e al direttore del teatro.

—

## Napoleolani... di Magenta.

Durante l'estate nei principali Alberghi e stabilimenti di cura della Svizzera si presentano frequentemente alcune compagnie di cosiddetti «magnifici» cantanti napoletani, le quali di napoletano altro non hanno che un sollecito costume marinareseco. Di queste compagnie ve ne sono di mediocre assai e che sarebbe preferibile rimanessero in patria a deliziare altri oracoli; ma ve ne sono pur assai di discrete, le quali piacciono per brio dell'esecuzione vocale ed strumentale. Ed è una di queste che riproduce la nostra instantanea.



For. M. Ricordi - Milano.

Come si vede, abbiamo innanzi a noi una compagnia di marinari... meridionali!... Viceversa un maligno osservatore ne susciterà all'orecchio in tuono milanese: *Hia napoletan de Magenta!*

Che sia vero?...



Fot. Montabone - Milano.

MARIO SAMMARCO  
(Worms)

GERMANIA di A. Franchetti QUADRO II.

## GERMANIA

Completiamo in questo numero la raccolta dei costumi dell'opera *Germania* del maestro Franchetti, raccolta iniziata nei numeri 4 e 5 di questa rivista. Sono così 14 quadretti che abbiamo offerto ai nostri cortesi lettori.

865

Lo studio della musica forma una delle parti più essenziali della civile educazione, poiché ingentilisce le nostre maniere, aumenta la sensibilità del cuore, e procura allo spirito una onesta ed innocente ricreazione. L'amor della musica è sicuro indizio d'una bell'in-dole, d'un cuor sensibile e di un'anima dolce.

Dott. SCHILLING.



Fot. Montabone - Milano.

Enrico Caccio (Padrino)  
Quadro I.



Fot. Montabone - Milano.

Giovanni Gravisa (Palini)  
Presto.



Foto: Altemann - Adelphi

EINE SÄUERLICHE (Jeddel)

Bruno



Foto: Altemann - Adelphi

ALEX. EXIMIA (Jan)

GERMANIA di A. Franchet —  
Quirino I.

## Variazioni

**Un albero che suona.** — Si chiama *Irofar*, e si trova nell'interno dell'Africa. È apprezzatissimo dai commercianti per la sua ricchezza in gomma, e dagli insetti per le grande quantità di succo dolcissimo che esso contiene. Un numero infinito d'insetti invade i rami dell'*Irofar* e ne sugge il contenuto; i rami, così vuotati, s'induriscono all'aria e formano uno strumento naturale, a cui il vento strappa dolci suoni, come di flauto che riempiono d'ammirazione i selvaggi. Il viaggiatore Schweinfurt è il primo europeo che lo abbia veduto ed... udito: e crediamogli sulla parola.

**Un violino macabro.** — Un ufficiale inglese reduce dal Transvaal, ha portato a Londra uno strano e orribile violino. Lo strumento apparteneva ad un selvaggio dello Zuliland, ed è formato da un teschio e da un osso che sostiene quattro corde che sono altrettanti nervi umani. Si dice che il suono emesso da tale lugubre violino sia superiore a quello d'un Guarnerius o d'uno Stradivarius!... Cose d'Africa... come si vede!...

**Strumenti musicali preziosi.** — Tutti sanno i prezzi estremi cui possono giungere i violini, purché di ottimo autore e di vecchia data. Ma accanto a questi strumenti il cui valore è determinato dall'eccellenza loro, altri ve ne sono, resi preziosi dal capriccio di sovrani o di milionari eccentrici. Fra questi va annoverato un coeno fatto in Inghilterra per ordine dello czar Alessandro III. È tutto d'argento, ornato da varie incisioni fra cui spicca lo stemma della casa imperiale dei Romanoff; i registri sono incrostati di rubini e smeraldi. Costò 50,000 franchi.

Eid a che cosa serve, domandiamo noi?

**Le piante e la musica.** — Uno dei più valorosi ed ammirati musicisti di New-York, il prof. Hans Teitgen, sostiene che le piante amano la musica, e crescono più belle e rigogliose in un ambiente dove si sognano spesso dolci melodie, per esempio quelle divine del nostro immortalè Bellini, come: *Ah, non credea mirarti*, della inimitabile ed insuperabile *Sonnambula*. E a sostegno della sua affermazione, il prof. Teitgen racconta che nello studio di un suo amico a Boston, una sensitiva apre le foglie, avida di bere le onde sonore prodotte da un'armonia, a che ad una dissidenza trema e si richiude.

E queste sono... cose d'America.

# NOVITÀ MUSICALI

PREZZI NETTI

A. CABIB.

- 104732 *Chanson Groenlandaise*. Paroles de Jules Verne.  
MS. ou Br. . . . . Fr. 1.25

Ispirata da un passaggio dei *Pays des fourrures* di Verne, la *Chanson Groenlandaise* del maestro Cabib è sincera, sentita e suggestiva interpretazione musicale, da del momento psicologico, come del paesaggio. — La piccola figura iniziale ci trasporta in pieno ambiente, in quell'ambiente così ben espresso da un Grandjean il Frank nell'*Hulda*. Dolcissima segue una canzonetta bizzarra sull'invincibile accompagnamento cose di tamburo singolare, rotto dalle pause e dagli strani intervalli nel ritmo rascante, abbassandosi ad un'onda di desolazione. Questa canzone è colorata e passione e prova nel suo Autore l'intuizione effeta, ispirata e conscia del vero artista. Meritava la dedica che tanto la onorava Burgmühl.

F. R. MENEOLDO CAROSIO.

- 104551 *Passione*. Walzer per Pianoforte . . . . . Fr. 2 —

Il Walzer del Carosio è davvero tato un'onda passionale nel ritmo pronto e incalzante, vario d'atteggiamenti e sempre pieno d'entusiasmo voluttuoso. E tale che adito una volta non si dimentica più in quella suggestività dell'effetto che deve esser la sua fortuna.

O. DI NEGRO.

- 104628 **LA BOHÈME** di Puccini. Duo per Arpa e Pianoforte. (Frontispizio illustrato) . . . . . Fr. 3 —

Il signor Di Negro procura nuovo effetto e nuovo interesse al *Duo della Bohème* di Puccini, ridiscendendo per arpa e pianoforte. L'idea è davvero felice: la squisitezza della melodia Pucciniana sotto l'etera luce irradiata dall'arpa pur che acquisti una luce più fantasiosa. L'effetto è irresistibile e riesce una geniale sorpresa.

A. MONZINI.

- 103199 *Les Parfadets*. Morceau varié pour Piano. Op. 40. Fr. 1.50

È un pezzo a variazioni così ben fatte che riesce subito interessante. Il tema principale vi è trattato con abilità e grande-

ricchezza di trovade. L'effetto è brillante, attraverso una continua metamorfosi di atteggiamenti e di processi armonici.

B. MORASCA.

- 103473 *Stidda Diana*. Canzone Siciliana. Parole del professore M. Palma . . . . . Fr. 1.25

È una canzone siciliana piena di mollezza moresca, resa più caratteristica dal tipico accompagnamento che inizia con molto effetto il pizzicato della chitarra. La melodia è seave, spianato il poetico senso delle serenate a chiar di luna.

D. L. PIEROSI.

- 104914 Elegia per Violoncello e Pianoforte . . . . . Fr. 1.50

Un canto suffuso da una profonda tristezza, affidato al violoncello, un memoria, come di sé, esaltato dal pianoforte: ecco l'elegia dell'illustre maestro Pierosi. Tutto vi è semplice e tutto vi è toccante, d'effetto irresistibile. Ogni altra parola d'analisi, ogni lode tornano inutili davanti a lavori, come questo del Pierosi, genuinamente indovinati come ideazione e come concetto.

C. PIACEZZI.

- 107554 Tarantella per Violoncello e Pianoforte. Libera Trascrizione per Pianoforte solo di G. Bellio. Fr. 2.50

Gino Bellio ha ridotto per solo pianoforte la *Tarantella* che il Piacezzi originariamente aveva scritto per violoncello e pianoforte. La riduzione è ben fatta e la popolare danza vi dispiega tutta la balda festosità dei ritmi effervescenti come spuma iridata. La *Tarantella* è piena di vita, di grazia e di colore, è uno di quel compiimenti che lascia cocostessimo il desiderio di esser sempre riunito.

C. PINSUTI.

- Königin Liebe (Queen of the earth - La Regina della terra)*. Romanzo. Worte von H. L. D'Arcy Jackson. Übersetzung von Th. Eckart. (Testo tedesco):

- 105114 N. 1. S. o T. . . . . Fr. 2 —

- 105315 " 2. MS. o Br. . . . . Fr. 2 —

- 105316 " 3. C. o B. . . . . Fr. 2 —

Il rinomato autore del *Mercante di Venezia* e del *Mattia Corvinus* ebbe una genialità singolarissima per la romanzi, per pezzo ov' la melodia rappresenta la figura e l'armonia il chiaroscuro nelle miniature del Collin. Questa *Regina della terra* la vaga

Illusione di D'Arcy Javoune non poneva formar una musicale espressione più profonda ed esterea. E' melodia espressiva ed è contenuto efficacissimo. Il geniale inventore di tante adorabili canzoni con questa profuma risonanza irradia un supremo ma fulgorante sprazzo di luce, e il sole che trionfa dà una il luccio luminoso dell'addio al mondo dei sogni.

O. RAVANELLO.

104832 **Costitae Liturgicae.** 5 Motetti ad una voce con accompagnamento d'Organo o d'Armonio. Op. 62.

(A) Fr. 1.50

Sotto questo titolo stanno raccolti cinque Motetti per canto ed organo od armonio. Il maestro Ravanello si afferma profondo e sobrio ammiratore contrappuntista. Sia nel *Ave verum* e nel *In nativitate Domini* il rispetto allo stile liturgico puro e elevato è pieno e felice. Nel *Costitae eis principes* è ammirabile l'efficace contrappunto intensificatore dell'effetto, dole che anotra più risulta nel *In festo omnium Sanctorum*.

I cinque Motetti del signor Ravanello arricchiscono il repertorio liturgico con cinque lavori che, sicuri di più elevati effetti, meritano la più seria considerazione.

G. SILVESTRI.

**OMAGGIO ALLA MEMORIA DI G. VERDI.** Otto Fantasie per Mandolino (o Violino) e Pianoforte sopra motivi delle sue Opere:

104500 N. 1. <i>Nabucco</i>	Fr. 1.50
104501 » 2. <i>I Lombardi alla prima Crociata</i>	— 2 —
104502 » 3. <i>Ernani</i>	— 2 —
104503 » 4. <i>I due Foscari</i>	— 2 —
104504 » 5. <i>Luisa Miller</i>	— 2 —
104505 » 6. <i>I Vespri Siciliani</i>	— 2 —
104506 » 7. <i>Macbeth</i>	— 2.50
104507 » 8. <i>Simon Boccanegra</i>	— 2 —

Le stesse FANTASIE per due Mandolini (o Violini) e Pianoforte:

104527 N. 1. <i>Nabucco</i>	3.50
104528 » 2. <i>I Lombardi alla prima Crociata</i>	3.50
104529 » 3. <i>Ernani</i>	3.50
104530 » 4. <i>I due Foscari</i>	3.50
104531 » 5. <i>Luisa Miller</i>	3.50
104532 » 6. <i>I Vespri Siciliani</i>	3. —
104533 » 7. <i>Macbeth</i>	3. —
104534 » 8. <i>Simon Boccanegra</i>	3. —

In omaggio alla memoria di Giuseppe Verdi, il signor Silvestri ha messe insieme otto Fantasie, riccogliendo la più sintesi geniali le più belle melodie del *Nabucco*, *Lombardi*, *Ernani*, *Due Foscari*, *Luisa Miller*, *Vespri Siciliani*, *Macbeth*, *Simon Boccanegra*. Ciascuna di queste Fantasie è fatta con cura amorosissima ed è ridotta per mandolino e pianoforte con proprietà ed effetto.

Lo stesso maestro Silvestri, attingendo agli stessi scrigni melodici Verdiani succeduti, ha ideato altre otto *Fantasie* per due mandolini e pianoforte, lavori anche questi fatti con ogni cura, abbastanza facilitate nell'esecuzione, preparate al successo popolare più piccolo.

I. SINIGAGLIA.

*Romanze für Horn und Streichquartett (oder Streich-*  
orchester). Op. 3:

107742 Partitur	(A) Fr. 2 —
107743 Stimmen	(A) 1.25
Jede Stimme einzeln	— 25
107744 Ausgabe für Horn u. Klavier	(A) 2 —

La Romanza del rinomato compositore Leone Sinigaglia si impone subito alla nostra ammirazione prima di tutto per la caratteristica strumentazione per corno in *Fa* e quartetto d'archi, eppoi per l'ampiezza del suo trattamento e la magistralità della condotta sempre sicura e ignoragginatrice dell'effetto. Si ammira tanto il caratteristico attacco così brillante del corno, pieno di soavità, poi ripreso contrappuntato dal quartetto. In tutto lo sviluppo del pezzo è ammirabile la vicenda continua dei processi più peregrini nell'armonia e nell'strumentazione. Il quartetto vi è trattato con una sicurezza meravigliosa, ora come uno sfondo, ora come integrazione della melodia, che è sempre eletta e superba nell'ampio yolo.

UGO TOMICICH.

107749 <i>Nostalgia (Heimweh).</i> Romanza. Parole di R. Gra-	
glio. Traduzione tedesca di M. Wirth. Op. 5.	
Br. (Parole italiane e tedesche)	Fr. 1.50
107751 <i>Serenata (Abendstilledechen).</i> Melodia. Parole di	
C. Brentano. Traduzione italiana di Nella Pa-	
bretto. Op. 6. N. 1. S. o T. (Parole italiane e	
tedesche)	1.25

Presentiamo di Ugo Tomicsch due squisite Melodie, spiranti in idealità dolcissima nel pensiero e nello stile.

*Nostalgia* è piena di passionalità melodica specialmente al passaggio in tre per due, che ha intensità d'espressione affasci-

parte. *Serenata* è notevolissima per la bizzarria di certi suoi ritmi eleganti, e, eppure molti, integrati da un'indovinata ed assai originale accompagnamento. Il signore Trunichini con questi due pezzi si rivela originale e spassista melodiasta.

#### F. P. TOSTI.

*While we are young.* (An old song). Words by  
E. Tschernachler.

104848 N. 1. S. o T.	Fr. 2 —
104849 o 2. MS. o Br.	2 —
104850 o 3. C. o B.	2 —

Mentre s'anno giovani tutto sorride, le illusioni doriscono, le fasi consenzienti pieni oleosanti e giocondi ardimenti... tutto questo ci dice la Romanza del Tosti con una espressività di melodia nel ritmo facile e fervido. L'insieme del compimento, poi, apre quel soffio di eleganza armonica che supremamente caratterizza lo stile del popolarissimo autore.

## In Platea.

¶ Le preziose gemme musicali, vere bellezze artistiche di cui è copiosa a profusione l'opera *Aida*, vengono assai gustate ed applaudite dal pubblico del Teatro Rossini, di Lugo.

¶ Il Teatro Piemarini di Foggia si è aperto col *Faust*, di Gounod.

¶ Al Teatro San Giorgi di Catania è andato in scena il *Rigoletto*; gli artisti fecero del loro meglio.

¶ Ebbe ottimo successo la *Bohème* di Puccini al Teatro Persio Flacco di Valtorna.

¶ La deliziosa messica della *Bohème* di Puccini, sollevò entusiasmo al Teatro Tivoli di San Francesco di California.

¶ La società corale degli Artisti riuniti, di Bruxelles, si recò a Berlino nel mese d'ottobre per darvi un concerto.

¶ All'Arena del Madonnone di Firenze, vennero rappresentate le opere: *Traviata*, *Lucia di Lammermoor* e *Barbiere di Siviglia*.

¶ Si è iniziata la stagione lirica al Teatro Verdi, di Genova, col *Rigoletto*, ed il Politeama Genovese col *Mefistofele*, dove si sfidano anche: *Lucia di Lammermoor* e *Barbiere di Siviglia*.

¶ Al Teatro Sociale di Varese, nello scorso Settembre venne dato l'*Otello* di Verdi.

¶ Nel passato Settembre, al Teatro Donbetti, di Bergamo, dopo otto riuscite rappresentazioni dell'*Otello* si ebbe una buona esecuzione della *Traviata*.

¶ Il Teatro Sociale di Treviso si è riaperto con la *Bohème* di Puccini, che vi ottenne splendido successo.

¶ *La Sonnambula*, *Ray-Bias*, *La figlia del reggimento*, *Potito* e *Lucia di Lammermoor* ebbero lodevole esecuzione al Teatro della Rotonda, di Padova.

Nella stessa città il Circolo Ignorantil aveva organizzato delle esecuzioni dell'oratorio *Mose* di Don Lorenzo Perosi, ottenendo un risultato assai soddisfacente.

¶ Al Teatro di Feltre si sono seguite *Bohème* di Puccini e *Barbiere di Siviglia*.

¶ Al Teatro Sociale di Bassano si ebbero *Manon Lescaut* di Puccini e *Traviata*.

¶ Degna interpretazione ebbe il *Guglielmo Tell* al Teatro Comunale di Forlì. Dobbiamo dire, a proposito, che quest'opera non si dava da venti anni a Forlì, e non più da cento anni, come venne stampato per errore tipografica nello scorso numero di questa rivista.

¶ La *Bohème* di Puccini ripeté un successo veramente entusiastico al Teatro Sociale di Schio.

¶ Alla Spezia si rappresentarono *Traviata* e *Rigoletto*.

¶ Al Teatro della Monnaie di Bruxelles è stata accolta con entusiasmo la riduzione desiderata della *Bohème* di Puccini.

¶ È annunciata una serata Verdiana al Teatro Massimo di Palermo, per la solenne inaugurazione di un busto di G. Verdi nel foyer dello stesso teatro.

¶ Al Teatro dell'Opera di Amburgo si prepara, per essere rappresentato per intero nel corso della stagione, l'*Anello del Nibelungo*.

¶ Ebbe buonissimo successo al Massimo di Piacenza l'opera *Un ballo in maschera*, allestita dalla Cooperativa Verdi.

¶ A Forlì, oltre il *Guglielmo Tell* si è dato il *Travasore*.

¶ È stata annunciata la prossima stagione 1902-03 al Teatro Khedivate dell'Opera, di Cairo.

Le rappresentazioni saranno 30 e le opere: *Tristano e Isotta*, *Germania*, *Prospérina*, *Tosca*, *Manon*, *Navarrese*, *Zanetto*, *Cavalleria Rusticana*, *Carmen*, *Barbiere di Siviglia*, *Dionorah*, e *Pagliacci*.

¶ Al Teatro Sarah Bernhardt, di Parigi, si dà nel corrente Novembre la tragedia *Andromaca*, di Racine, con l'accompagnamento musicale appositamente scritto da Camillo Saint-Saëns.

¶ Al Teatro Garibaldi, di Torino, si è dato un *Barbiere di Siviglia*, non troppo di qualità.

Al Villaggio Emanuele della stessa città si ebbe un'eccellente *Bohème*, cui succedette egregiamente la *Favorite*.

¶ L'inaugurazione della stagione lirica al Teatro Verdi, di Firenze, ebbe luogo con l'opera *Ernani*.

¶ Al Teatro Sociale di Bassano ebbe una perfetta esecuzione la *Trovata*.

¶ Al Teatro della Montagna, di Bruxelles, si sono rappresentate le opere: *Lohengrin*, *Tristano e Isotta* e *Hänsel e Gretel*.

¶ Il *Trovatore*, dato al Teatro Malibran, di Venezia, ha fatto ammirare in visibilio il pubblico.

¶ Il *Faust* venne addirittura *dannato* al Politeama Rossetti di Trieste. - Povera arte!

¶ Ebbe ottimo esito il *Mefistofele* al Teatro Sociale di Conegliano.

¶ La *Bohème* di Puccini riportò il più entusiastico successo al Teatro Sociale di Cittadella.

¶ Al Politeama Ciscutti di Pola ha avuto esito clamoroso la *Manon Lescaut* di Puccini.

¶ La brillante stagione lirica svolta al Hoftheater di Karlsruhe comprendeva le seguenti opere: *Ugonotti*, *Onglielmo Tell*, *Plauto Magico*, *Romeo e Giulietta*, *Aida*, *Allegre Comari di Windsor*, *Freischütz* e *Tannhäuser*.

¶ Ebbe grande successo, al Teatro Municipale di Colonia, la ripresa della *Lorenza* di Mascheroni.

548

## CRISTOPORO COLOMBO.

Riproduciamo in questo fascicolo la scena del secondo atto dell'opera *Cristoforo Colombo* del maestro Franchetti, opera che suscitò tanto entusiasmo al Dal Verme negli scorsi giorni.

La *Santa Maria*, seguita dalla *Piatta* e dalla *Nina*, naviga alla scoperta del nuovo mondo. È notte: la luna da poco sorta sull'orizzonte è circonfusa da nubi che sembrano dissiparsi nel firmamento dopo una bufera. — La luce lunare, riflettendosi sulle mobili onde del mare fa spiccare la massa cupa della nave su cui viaggia Colombo. Un'immagine della Madonna, sull'albero di poppa, davanti alla quale sta accesa una lampada, ed un altro lume di bordo rischiarano debolmente la scena, e sono segnacolo di vita. È l'ora maestosa della preghiera della sera.



# GERMANIA

A. FRANCHETTI

QUADRO I. *Son come molti un preludio* (FEDERICO)

CANTO  
PIANO  
LARIGOTTO

LARIGOTTO. *p*

*p*

SON COME MOLTI UN PRELUDIO

pro-fu-gi fug-gli fa-sogni int.

tag-gio in que sta pa-cio

Proprietà di R. FRANCETTI e C. Spina - Disparati, MILANO.  
Tutti i diritti sono riservati, riproduzione, traduzione e trascrizione sono proibiti.

## PICCOLA POSTA.

**■** A tutti coloro che ci chiedono schiarimenti viene risposta sempre e soltanto a mezzo della *Piccola Posta*, sotto il capo che ci mandino la cartolina o il francobollo per risposta diretta.

**Sig. Francesco Boldrini, Chiavavalle.** La nostra Casa non pubblica cartoline illustrate con musica. Le abbiamo spedito a suo tempo il nostro catalogo di *Musica Sacra*.

**Sig. Ugo Capitani, Roma.** Senza impegnarci per ora, sarà assai probabile che faremo un nuovo Concorso fotografico per l'anno venturo. Mandi pure scritti da pubblicare, se però saranno adatti alla nostra rivista; ci riserviamo il diritto di accettarli o meno.

**Sig. Giuseppe Rossi, Torino.** Lei trova giusto che il suo nome venga imbusolato *due volte*, e si capisce la sua idea; ci permetta però di dire che noi siamo precisamente del parere opposto. Le spiegazioni dei giochi vanno spediti all'Amministrazione di *Musica e Musicisti*, e nient'altro. Se Lei avesse fatto meglio le avvertenze dei giochi non ci farebbe ora simili domande.

**Sig. Arturo Valentino, Caserta.** Si vede che Lei non si ricorda più che a pag. 71 del n. 2 della nostra rivista (15 Marzo 1902) abbiamo già detto, nella biografia del maestro Franchetti, ch'egli è nato a Torino il 18 Settembre 1860.

Il maestro Umberto Giordano è nato a Foggia il 27 Agosto 1867; il maestro Ruggero Leoncavallo è nato a Napoli l'8 Marzo 1858; il maestro Teodulo Mabellini è morto a Firenze il 10 Marzo 1897; il maestro Antonio Bazzini è morto a Milano il 10 Febbraio 1897; il maestro Franco Faccio è morto a Monza il 21 luglio 1891. La *Marcia Egiziana* di Strauss (n. 41046) costa netti lire 1,25.

**Signorina Margherita, Bologna.** L'edizione popolare delle Opere di R. Wagner, sia per pianoforte solo che per canto e pianoforte, viene pubblicata nel intero. Può trovarle da qualsiasi negozante di musica.

**Sig. B. Domenico, Messina.** Le cartoline *Sicilia* sono ora in vendita dappertutto. Sono due serie di 16 cartoline ciascuna, e costano 2 lire ogni serie.

**Sig. Giuseppe Prelli, Forlì.** Lei stesso può constatare che il suo è stato un pio desiderio. Ma quand'anche avesse indovinato, non sarebbe stata accettabile la sua proposta.

**Sig. M. e Carlo Leon, Pienzu.** Non è possibile accordarle quello che Lei ci chiede.

**Saffo.** Per il prezzo delle opere di Wagner, in edizione popolare, legga lo specchietto posto in fine di questo fascicolo.

*Sig. Cam., Berceto.* — Per quanto Lei ci ha chiesto le spediamo già il catalogo d'opere teoretiche dove Ella troverà facile ed ampia scelta. — La nostra rivista vede di buon grado che le si mandino argomenti da pubblicare, ma non promette, né si impegna di farlo.

*Sig. Niccolò Pansani, Cossignano.* — Lei avrà ragione, ma capì che nella ristrettezza delle 64 pagine della nostra rivista non era possibile di farci stare tutte di quelle cose che, per belle che siano, abbiamo dovuto forzatamente tralasciare; ed è precisamente per questo che ora, per aver maggior campo disponibile, abbiamo deciso di pubblicare la rivista ogni mese d'ingrandirne notevolmente il formato. Studieremo la sua proposta. L'edizione popolare del *Ray-Bias* di Marchetti non è ancora pubblicata.

*Sig. S. F., Domodossola.* Nessuno sconto.

*Sig. M. e F. Caviechi, Varzo.* Il *Repertorio dell'Organista* dell'Alassio è in corso di stampa.

*Signore Giacinta Carmine, Bellinzona.* Si rivolga, per il premio, ai signori Colombi, di così.

*Sig. Saxon E., Catania.* Le abbiamo spedito il Catalogo d'opere teoretiche che contiene i trattati di cui Lei ci chiede.

*D. Sante Sapori, Meratino.* — Quello che Lei desidera è già un fatto compiuto: legga il qui unito programma in carta rosa.

*Sig. Antonio Scardovi, Parigi.* Passerà ancora molt'arpa sotto i piedi.

*Sig. M.º Arnaldo Bonazzi, Camerino.* Uno dei primi e più recenti metodi per l'insegnamento del Canto Corale nelle scuole è quello di Buffa, diviso in 3 volumi, 101830-37-58 che costano tutti Fr. 2 ciascuno. Le abbiamo già spedito il catalogo speciale.

*Sig. Gerardo de Petris, Cherasco.* Lei non ha diritto al premio.

Parecchi abbonati ci scrivono che non sanno come fare a scegliere il premio perché privi di catalogo. — Se leggessero attentamente le *notizie musicali* che si annunciano in ogni numero di *Musica e Musidisti*, ne troverebbero abbastanza da formare una biblioteca musicale. Possono tuttavia richiedere i cataloghi speciali per Pianoforte, per Canto, ecc.

Altri abbonati ci dicono di mandar pure quello che vogliono noi per il premio che loro spetta. Pur ringraziandoli della fiducia, rispondiamo che per sistema non si spedisce mai musica a nostra scelta.

Finalmente invitiamo tutti coloro che hanno diritto al premio di L. 150 e che non l'hanno ancora chiesto, a farne la scelta con sollecitudine perché col 31 Dicembre p.v. decadono da ogni loro diritto ed i premi restano prescritti. Avviso a chi tocca.

## Giuochi a Premio

### Falso Accrescitivo

*Un frutto aspro, astringente,  
se molto s'ingrandisce  
diventa un istituto  
che la scienza imparte  
e può dirsi realtate  
il cervello del mondo.*

L. PRINCIPALE.

### Sventramento

*Un tal che fiera lite  
a lunga area totale  
fini col perdere il suo centro,  
e sui miserri parenti  
trociò soltanto di pagare  
dell'arreccato i lati.*

L. PRINCIPALE.

*Le spiegazioni verranno date nel prossimo fascicolo del 15 Gennaio 1903.*

**Dice** fra gli **abbonati** che ci invieranno le **due** spiegazioni esatte, estratti a sorte, avranno ciascuno in dono musica da scegliere fra tutte le *Edizioni Ricordi* per un importo non eccedente il prezzo di venti Fr. 3.

Le soluzioni dovranno giungere all'Amministrazione non più tardi del 1<sup>o</sup> Gennaio 1903. Nell'inviare le soluzioni si deve, in ogni tempo indicare qual è la musica che si desidera in dono, senza di che non si ferri conto delle spiegazioni.

Soluzione dei Giuochi del N. 5. (15 Settembre 1902):

1.<sup>a</sup> *Falso plurale:* Sala - Sale.

2.<sup>a</sup> *Decapitazione sillabica:* Mabellini - Bellini.

Questa volta i solisti furono 579 dei quali 123 interpretarono esattamente i due giochi. Gli altri, in parte indovinavano soltanto il *Fatto plurale*, ed in parte non indovinavano né l'uno, né l'altro dei giochi. La maggioranza dei solisti non tenne presente il significato di *Derepitazione sillabica* e cioè: togliere la sillaba iniziale. E così si videro parole divise in mezzo, altre a tre quarti.

*Ei spiegano esattamente i signori:*

Carlo Sartor, *Agile*; Maestro Angelo Barlonghi, *Arioso*; Maestro Giuseppe Popoli, *Alazzo*; Giuseppe Simeone, *Apulia*; Padre Martino Galassi, *Arenzo*; Aristotile Parini, *Ari e Emilia Drago, Amilcare*; Maestro Vittorio Bernardi, *Bagno di Romagna*; U. B. Sartorio, *Bagnoli Ignoti*; Maestro Nicola Cassano, *Bari*; Giovanni Carnesio, Giuseppe Orsi, *Beretta*; Maestro Antonio Azzel, Maestro Arturo Calvelli, *Bergamo*; Maestro Raffaele Micheli, *Bibbona*; Maestra Ester Ravelli, Prof. Isola Lanzerini, *Bolognese*; Dott. Amabile Pridiano, Benito, Guido Cerù, L. Matteucci, *Cameriere*; Onida Morville, *Cavagrande*; O. L. Parducci, *Carrara*; Luigi Valzani, *Catona*; Francesco Oaillo, *Cassino all'Isola*; Eudide Chiodi, *Catellana*; Bianca Rapistici, *Corteggi di Fiorenza*; Giuseppe Giacobbo, *Cittadella*; Ruggero Verità, *Cesena*; Carmela Letti, *Cocozza*; Giovanni Massi, *Cognacca*; Maestro Luigi Desante, Angelo Giovannagro, *Pervenche*; Maria Baldoni, Augusto Brusati, Enzo Virgilio Procacci, Maestro Ciro Vellani, *Firenze*; Feliciano Spini, Maria Speci, *Fogino*; Avv. Giulio Miglietta, *Galestro*; Avv. Giuseppe Bozzi, *Gennaro*; Maestro Pasquale Quaranta, *Gerbini*; Maurizio Marnaghi, *Laceno*; Nobile Zonzo, *La Maddalena*; Anna Maria Benini, Vittoria Dell'Agua, *Liguria*; Alfredo Acciari, Girolamo Cianetti, Lurio, *Lunigiana*; Ruggero Iacconi, Giulio Pellegrini, *Livorno*; Maria Buccanona, *Lucca*; Filippo Spadolini, *Maremma*; Francesco Ciccia, Maestro Vincenzo Petrucci, Medea; Soc. Prof. Luigi Corradi, T. Costantini, Giacomo Luzzi, *Milano*; O. Bordoni, *Morane*; *Rovigno*; Oreste Bozzo, Capo Comando, Margherita Formaritello, Salviere, Fratello, Alfonso Gravina, Ludovico Nozzi, Prof. Ernesto Russo, Enrico Scordoni, O. Sarubbi, Napoli; Filippo Mercuri, Natale, Giovanni Savarino, Nencioni, *Nocera*; Fausto Peroni, *Nettuno*; Enrico Pinotti, *Nerone*; Umberto Macrì, *Piatto*; *Diritti*; Maestro Giuseppe Pomarolli, *Pisorno*; Domenico Bazzan, Cav. Giuseppe Bazzan, Cav. Pietro Bazzan, Giuseppe Bazzanini, Natale D'Anna, Maestro Camillo Lo Re, Giuseppe Provenza, Dott. M. A. Speciale, Ing. Edoardo Spinelli, *Pistosa*; Maestro Raffaele Selvatico, *Pavia*; Prof. L. P. Lanza, *Palazzotto*, *Paterno*; Giuseppe Roberti, *Pavia*; Maestra Maria Giangiamonti, *Pietrasanta*; Pietro Pecchia, Enrico Zindanieri, *Pisa*; Mario Beni, Gino Cerù, Prof. Franco Neri, *Pistose*; Luigi Spalla, *Pistoccaro*; Alberto Ricci, *Pordenone*; Dott. Onido Bigi, *Reggio*; Soc. Ottavio Villoldi, *Rimini*; Giuseppe Battigazzi, Cav. Avv. Ettore De Gregorio, Aimmo Mastigli, L. Princivalle, Rosolino Prosperi, Dott. Francesco Taroli, *Rosso*; Carabba Inimosa, *Rover di Puglia*; Maestra Vincenza Amante, *Salsano*; Pierluigi Giangiacomo, S. Giorgio Can.; Maestro A. Triapiso, *Sarzano*; Giacomo Muzza, *Sassari*; Avv. R. Crucilla, *Serradifalco*; Carolina Alongi, *Serravalle*; Francesco Giacinti, Sandri, *Mariana Denti*; Veggia, *Frigerio*, *Sperza*; Giuseppina Pucciarelli, *Talento*; Don Pietro Monti, *Tusignano*; Giuseppe Di Leo, *Tricarico*; Rosolino Clemente, *Turriaco*; Valentino Libardi, *Venere*; Soc. D. Raftase Angeloni, *Vespa*; L. Santi, *Vivona*; Maestro Giuseppe Margari, *Orsi*, *Venzola*; Giovanni Baruffaldi, *Vestra*; Leonida Landi, *Vetralla*; Fanny Zecca, *Zibello*.

*Nell'estrazione a sorte riceveranno vincitori i signori:*

Alfredo Antonelli, Cav. Pietro Bazzan, Francesco Cicca, Manzù, Luigi Deandrea, Caibbi, Introvio, Maurizio Marnaghi, Rosolino Prosperi, Alberto Ricci, Fanny Zecca, Nicolo Zonta, ai quali spettano i relativi premi.

**N.B.** Coloro dei vincitori che hanno salito un premio superiore alle L. 3 sono pregati di mandare la differenza onde effettuare la spedizione.

L'Amministrazione.

## EDIZIONE POPOLARE DELLE OPERE DI RICCARDO WAGNER

### Opere Complete in 8.

#### PRIMA SERIE

	Zecche & Prestazioni 200	Prestige NETTO
RENTZI	Fr.	3 —
IL VASCETTO FANTASMA	—	3 —
TANNHÄUSER	—	3 —
LOHENGRIN	—	3 —
TRISTANO E ISOTTA	—	4 —

#### SECONDA SERIE

I MAESTRI CANTORI DI NUREMBERG	—	5 —
IL ORO DEL RENO	—	6 —
LA WALKIRIA	—	6 —
STRIFIDO	—	6 —
IL CREPUSCOLO DEGLI DIFI	—	6 —
PARSIFAL	—	6 —

Ogni Volume (franci) di peso nel Regno:

Canto e *Flautoforte*: Cent. 30 — *Flautoforte solo*: Cent. 20 in più.  
Edizione esclusiva per l'Italia e per gli Stati in quali la vendita è libera.

**Editori Proprietari - G. RICORDI & C. - Editori Proprietari**  
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO

**G. RICORDI & C. - Editori Proprietari.**

ACHILLE BRAMBILLA, Gerente responsabile.

Officina G. Ricordi & C., Milano. — Stampato col tipi di O. Borsig.

# GERMANIA

Libretto di LUIGI ILICA \* \* \*  
Musica di ALBERTO FRANCHETTI

DRAMMA LIRICO IN UN PROLOGO, DUE QUADRI E UN EPILOGO

## — PREZZI NETTI —

### OPERA COMPLETA

(FORMATO IN-8)

#### RIDUZIONE DI UGO SOLAZZI

(Copertina con intaglio, una impressione in oro).

CANTO E PIANOFORTE . . . . .	(a) Fr. 18 —
PIANOFORTE SOLO . . . . .	(a) Fr. 10 —

### CANTO E PIANOFORTE

(PREZZI STACCATI — FORMATO IN-4)

107378 PROLOGO. <i>In pace la vittoria</i> (Worms). Br. . . . .	Fr. 2.50
107379 — <i>Tu m'eri innamor nel morente giorno!</i> (Worms). Br. . . . .	1.50
107380 — <i>Studenti! Udate, o voi...</i> (Federico). T. . . . .	1.25
107381 QUADRO I. <i>Sar come molti un profugo</i> (Federico). T. . . . .	2 —
107382 — <i>No, non chiuder gli occhi degli</i> (Federico). T. . . . .	1.25
107383 — <i>Idem trasportato mezzotono solo</i> . . . . .	1.25
107384 — <i>Ferito, frigginier</i> (Worms). Br. . . . .	2 —
107385 — <i>All'ardente desio già rimanesca il cor!</i> (Ricci). S. . . . .	1 —
107386 QUADRO II. <i>Era solo fuggitato, col destino</i> (Stappi). B. . . . .	1.75
107387 — <i>Acciòta lo morirà</i> (Worms). Br. . . . .	1.75
107388 Eriloco. <i>Qui spira ancora un soffio</i> . (Federico). T. . . . .	1.50
107389 — <i>Idem trasportato mezzotono solo</i> . . . . .	1.50

### RIDUZIONI E TRASCRIZIONI.

#### PIANOFORTE SOLO.

ALASSIO (Nino). <i>Sei Riduzioni facili e dileggiate</i> :	
107770 — N. 1. PROLOGO. <i>Tu m'eri innamor nel morente giorno...</i>	1 —
107771 — + 2. — <i>Studenti! Udate, o voi...</i>	1.25
107772 — + 3. QUADRO I. <i>Intermezzo</i> .	1.25
107773 — + 4. — <i>No, non chiuder gli occhi degli</i>	1.25
107774 — + 5. — <i>Appena il sudore sento più rimanesca al cor!</i>	1.25
107775 — + 6. — <i>All'ardente desio già rimanesca il cor!</i>	1.25
107776 — <i>Udite</i> . . . . .	3 —

107777 ALASSIO (S.). Op. 739. <i>Fantasia facile</i> . . . . .	Fr. 2 —
107779 BECUCCI (E.). Op. 26. <i>Capriccio brillante</i> . . . . .	2 —
107780 DE ANGELIS (A.). <i>Musica</i> . . . . .	3 —
107781 SERRA (F.). <i>Piccola Trascrizione senza l'estensione dell'ottava</i> . . . . .	3 —

#### PIANOFORTE A QUATTRO MANI.

107793 BECUCCI (E.). Op. 26. <i>Capriccio Fantasia</i> . . . . .	3 —
--	-----

#### MANDOLINO SOLO.

MORLACCHI (A.). <i>Sei Riduzioni</i> :	
107781 — N. 1. <i>Prologo. Canzone Mutiliera</i> . . . . .	30
107782 — + 2. — <i>Studenti! Udate, o voi...</i>	30
107783 — + 3. QUADRO I. <i>La sorellina che mi fa da mamma</i> . . . . .	30
107784 — + 4. — <i>No, non chiuder gli occhi degli</i> . . . . .	30
107785 — + 5. — <i>Prendi i miei occhi, baciami</i> . . . . .	30
107786 — + 6. — <i>Appena il sudore sento</i> . . . . .	30

#### MANDOLINO E PIANOFORTE.

107779 MORLACCHI (A.). <i>Trascrizione per Mandolino e Pianoforte, con 2.° Mandolino ad Imitation</i> . . . . .	2.50
---	------

#### MANDOLINO E CHITARRA.

107782 MORLACCHI (A.). <i>Trascrizione per Mandolino e Chitarra, con 2.° Mandolino ad Imitation</i> . . . . .	2 —
---	-----

#### VIOLINO E PIANOFORTE.

MATTARES (V.). <i>Quattro Riduzioni</i> :	
107788 — N. 1. <i>Prologo. Tu m'eri innamor nel morente giorno...</i>	1.25
107789 — + 2. — <i>Studenti! Udate, o voi...</i>	1.25
107790 — + 3. QUADRO I. <i>No, non chiuder gli occhi degli</i> . . . . .	1.25
107791 — + 4. — <i>All'ardente desio già rimanesca il cor!</i> . . . . .	1.25

Libretto . . . . . netti Fr. 1 —

N. 10 Cartoline postali, in elegante busta, illustrate da L. Metlicovitz: L. 4.—

